

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 9
DEL 28 FEBBRAIO 2024



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2024, n. 017/Pres.

LR 7/2000 art. 19. Approvazione dell'Accordo di programma per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-scuola-lavoro verso le sedi dell'Università di Udine.

pag. **7**

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2024, n. 018/Pres.

LR 7/2000 art. 19. Approvazione dell'Accordo di programma per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-lavoro afferenti alle zone industriali del Cosef - Consorzio di sviluppo economico del Friuli, subcomparsi ZIU e Alto Friuli.

pag. **35**

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2024, n. 019/Pres.

Declassificazione di strada vicinale non carrabile di proprietà comunale, cosiddetta "Fossa Mulan" e destinazione del suolo, quale patrimonio disponibile comunale, in Comune di Pasiano di Pordenone.

pag. **56**

Decreto del Presidente della Regione 16 febbraio 2024, n. 021/Pres.

LR n. 2/1999, art. 2 - Conferimento incarico di Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil.

pag. **59**

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 13 febbraio 2024, n. 5332

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di Cavasso Nuovo: sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

pag. **60**

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022 - 15 febbraio 2024, n. 1

OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1.009/2023 - Allegato B - Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione delle modalità tecniche per la concessione ed erogazione dei contributi.

pag. **61**

Decreto del Direttore del Servizio gestione Fondi comunitari 19 febbraio 2024, n. 6179

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento AT.1.1 - Interventi di assistenza tecnica alle autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Procedura di attivazione n. 46 - Approvazione progetto "Servizio di assistenza tecnica a valutazioni e studi del Programma". Codice CUP D29B23000090009.

pag. **69**

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 14 febbraio 2024, n. 5485

Programma di sviluppo rurale 2014-2022, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con

specie a rapido accrescimento, pioppicoltura. Bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2023, n. 709. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili, anno 2023.

pag. **89**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 febbraio 2024, n. 5631

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'asse 1 - Occupazione - relative all'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di gennaio 2024.

pag. **94**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 febbraio 2024, n. 5632

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Formazione permanente per Gruppi omogenei - Coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate nel mese di gennaio 2024.

pag. **98**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 febbraio 2024, n. 5633

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Tirex - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 31 gennaio 2024.

pag. **103**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 febbraio 2024, n. 5679

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di dicembre 2023.

pag. **109**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 febbraio 2024, n. 5563

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di parco solare di potenza 7,8064 MWp ed opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Cordenons (impianto), Cordenons e San Quirino (opere di connessione). (SCR/1977). Proponente: Centro recupero Pra dei Risi Srl.

pag. **112**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 febbraio 2024, n. 4865/GRFVG. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Rail Services Srl - Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 73, prot. 14409/2015, del 13 maggio 2015 "Società Rail Services Srl. Approvazione con prescrizioni del progetto di un nuovo impianto di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/06, della LR 30/1987 e del DPGR 01/1998 Pres. sito in Comune di Gorizia (GO)" - Provvedimento di decadenza dell'Autorizzazione.

pag. **113**

Deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2024, n. 221

LR 16/2023, art. 6, commi da 106 a 110. Avviso pubblico per contributi da riconoscere a Comuni e ad associazioni che per statuto svolgono attività culturali per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative culturali legate alla figura di Giuseppe Ungaretti e alla sua attività letteraria in Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

pag. **114**

Deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2024, n. 239

Bando per l'accesso alla misura "Investimenti" settore vitivinicolo per la campagna 2024/2025 prevista

dal Piano strategico nazionale 2023 - 2027. Approvazione.

pag. **134**

Deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2024, n. 240

PR FESR 2021-2027. N. procedura 41, linee d'intervento A.2.2.2 ed E.1.1.1. Approvazione elenco delle operazioni prioritarie individuate dal Comune di Udine nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento regionale di attuazione approvato con DPRReg. 200/2021 e successive modifiche e integrazioni.

pag. **154**

Deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2024, n. 241

Programma operativo regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Modifiche al Piano finanziario analitico.

pag. **168**

Deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 286

FESR 21-27. Bando A343 "Interventi a sostegno dell'imprenditorialità". Approvazione.

pag. **174**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Dal Mas Claudio e C. Ssa.

pag. **229**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Baumit Spa.

pag. **229**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Colussi Leonilda Adelaide (pn/ipd/2860).

pag. **230**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta La Sorana Società semplice agricola.

pag. **230**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Studio di consulenza aziendale Sas.

pag. **231**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta I. Blu Srl.

pag. **232**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **232**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **232**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **233**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **233**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **234**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **234**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **235**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **236**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Basiliano (UD)

Avviso di adozione PAC di iniziativa privata denominato "Ex caserma Lesa" e contestuale adozione della variante n. 44 al PRGC ai sensi dell'art. 63 quater, comma 1, della LR 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.

pag. **237**

Comune di Castions di Strada (UD)

Liquidazione n. 32 del 19 febbraio 2024 - Lavori di riqualificazione di via Manzoni nella frazione di Morzano di Strada. Liquidazione indennità d'esproprio e occupazione temporanea (Estratto).

pag. **237**

Comune di Fagagna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRPC "Fagagna Borgo centro" e della conseguente variante n. 53 al PRGC.

pag. **238**

Comune di Fanna (PN)

Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **238**

Comune di Frisanco (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **239**

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del "Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA".

pag. **239**

Comune di Magnano in Riviera (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **239**

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della "Variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale - PRGC".

pag. **240**

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **240**

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **241**

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 22 al PRGC ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1, della LR n.

5/2007 e s.m.i. e art. 2, comma 1, della LR n. 6/2019.

pag. **241**

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Portogruaro (VE)

Decreto del Direttore generale rep. n. 10 del 14 luglio 2023 - Lavori di separazione delle reti fognarie ed eliminazione scarichi diretti nel Comune di Sesto al Reghena - Via Sarpi, via Gobetti, via Sabotino e via Cicuto. Determinazione urgente dell'indennità ed emanazione del decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Estratto).

pag. **241**

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Portogruaro (VE)

Decreto del Direttore generale rep. n. 11 del 14 luglio 2023 - Lavori di separazione delle reti fognarie - Comune di Pasiano frazione di Visinale. Determinazione urgente dell'indennità ed emanazione del decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Estratto).

pag. **242**

Sunprime Generation Srl - Sesto Fiorentino (FI)

Avviso di deposito relativo alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 4323/2022/A del 12 luglio 2022 avente ad oggetto l'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare a terra denominato "Toneatto" con potenza 999,00 kW da localizzare nel Comune di Cassacco (UD).

pag. **242**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Chirurgia maxillo-facciale.

pag. **243**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Malattie infettive.

pag. **254**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Medicina nucleare.

pag. **264**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie di merito del concorso pubblico 162297 del 6 novembre 2023, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Medicina legale.

pag. **272**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa SOC Oncologia S. Maria della Misericordia afferente al Dipartimento di area oncologica.

pag. **272**

Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste

Avviso relativo al concorso pubblico per esami per la copertura di complessivi n. 62 posti di categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega. Approvazione graduatoria definitiva.

pag. **283**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_9_1_DPR_17_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2024, n. 017/Pres.

LR 7/2000 art. 19. Approvazione dell'Accordo di programma per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-scuola-lavoro verso le sedi dell'Università di Udine.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale n. 8/2018 recante "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa", ai sensi del quale la Regione persegue l'obiettivo di incrementare l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto sia incrementando i flussi cicloturistici che interessano la regione, sia trasferendo su bicicletta gli spostamenti pendolari che avvengono particolarmente in aree urbane e periurbane e tra capoluoghi e frazioni, mediante interventi e azioni volte a favorire spostamenti quotidiani, casa-scuola e casa-lavoro, contenendo così l'impatto ambientale e promuovendo nuovi stili di vita e di mobilità attiva, anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività e di una miglior fruizione del territorio;

RICHIAMATO altresì l'articolo 10 della medesima legge regionale n. 8/2018 che individua le tipologie di azioni e interventi per lo sviluppo e la promozione della mobilità ciclistica, tra cui la promozione di accordi, progetti pilota, intese con enti locali e aziende per favorire il trasferimento su bicicletta degli spostamenti pendolari casa-scuola e casa-lavoro;

CONSIDERATO che l'articolo 6 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), approvato con deliberazione della Giunta regionale del 26 agosto 2022, n. 1224, e successivo decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2022, n. 120, definisce le modalità di attuazione diretta del piano, anche tramite accordi con gli Enti locali e altri Enti pubblici per la realizzazione della RECIR, per la promozione delle azioni di incentivazione all'uso della bicicletta e per le azioni che abbiano effetti di livello regionale;

CONSIDERATO altresì che il par. 6.2 dell'elaborato del PREMOCI denominato "P6.0 Obiettivi, strategie ed azioni di piano" prevede che la Regione promuova e stipuli accordi di programma con i Consorzi di sviluppo economico locale, in qualità di Enti pubblici economici e con i poli dedicati alla ricerca tecnico-scientifica che abbiano ad oggetto azioni ed interventi atti a trasferire una quota importante di spostamenti casa-scuola/lavoro su bicicletta o sull'intermodalità tra quest'ultima e il trasporto pubblico locale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 febbraio 2023, n. 230 con la quale è stato riconosciuto il preminente interesse regionale alla promozione dell'accordo di programma finalizzato alla promozione e allo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-scuola-lavoro verso le sedi dell'Università di Udine ed è stata individuata la Direzione centrale infrastrutture e territorio quale direzione regionale a competenza prevalente, a cui è demandato il compimento dell'attività istruttoria e di raccordo con gli altri soggetti interessati;

RICHIAMATO il verbale della conferenza svoltasi il 9 ottobre 2023 ai sensi dell'articolo 19 comma 4 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in cui l'Università di Udine ha manifestato la volontà di stipulare il suddetto accordo di programma;

PRESO ATTO delle autorizzazioni alla stipula dell'accordo di programma disposte dalle parti con le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Udine, come risultanti dall'estratto dei verbali delle sedute rispettivamente del 25 e 28 luglio 2023 in cui è approvato

lo schema di accordo di programma ed è autorizzato il Rettore alla sottoscrizione dello stesso;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1832 del 23 novembre 2023 con la quale si approvano lo schema di accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Università degli Studi di Udine per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-scuola-lavoro verso le sedi dell'Università di Udine, la "Relazione di inquadramento delle azioni di progetto e cronoprogramma" e si autorizza il Presidente della Regione alla sottoscrizione dello stesso;

VISTO l' "accordo di programma per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-scuola-lavoro verso le sedi dell'Università di Udine" e la "Relazione di inquadramento delle azioni di progetto e cronoprogramma" allegata all'accordo di programma, sottoscritti digitalmente dalle parti in data 11 dicembre 2023;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare l'articolo 34 in materia di accordi di programma;

VISTA la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed in particolare l'articolo 19 in tema di accordi di programma;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo di programma completo della "Relazione di inquadramento degli interventi e cronoprogramma" ai sensi dell'art. 19 comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1832 del 23 novembre 2023;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 è approvato l'accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Università degli Studi di Udine per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-scuola-lavoro verso le sedi dell'Università di Udine, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla relazione ad esso allegata.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA
SUI PERCORSI CASA-SCUOLA-LAVORO VERSO LE SEDI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE
(art. 19 L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i.)

Le Parti:

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito *Regione*), con sede in Trieste, piazza Unità d'Italia n. 1, C.F. 80014930327 e P.IVA 00526040324, rappresentata dal Presidente Massimiliano Fedriga;
- l'Università degli Studi di Udine (di seguito *Università*), con sede legale in Udine, via Palladio n. 8, C.F. 80014550307 e P.IVA 01071600306, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Roberto Pinton, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 25 e 28 luglio 2023;

VISTE

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*" e, in particolare, l'articolo 19 che prevede la stipulazione di accordi di programma finalizzati alla definizione e attuazione di opere di interesse pubblico nonché all'attuazione di programmi che richiedono per la loro realizzazione l'azione integrata della Regione, degli enti locali, di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e di altri soggetti pubblici e privati;
- la legge regionale 23 febbraio 2018, n. 8, recante "*Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa*";

PREMESSO CHE

- l'articolo 10 della legge regionale n. 8/2018 individua le tipologie di azioni e interventi per lo

sviluppo e la promozione della mobilità ciclistica, tra cui la promozione di accordi, progetti pilota, intese con enti locali e aziende per favorire il trasferimento su bicicletta degli spostamenti pendolari casa-scuola e casa-lavoro;

- con decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2022, n. 120 è stato approvato il Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), il quale è attuato in via diretta, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lett. b) delle Norme di attuazione del Piano, anche tramite accordi con gli Enti locali e altri Enti pubblici per la realizzazione della RECIR, per la promozione delle azioni di incentivazione all'uso della bicicletta e per le azioni che abbiano effetti di livello regionale;
- i paragrafi 6 e 6.1 dell'elaborato denominato "P6.0 Obiettivi, strategie ed azioni di piano", al fine di promuovere efficacemente la bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile e accrescere la percentuale di ripartizione modale a favore della stessa in tutti i contesti insediativi del territorio regionale, prendono a riferimento i poli generatori e attrattori di un rilevante numero di spostamenti pendolari sistematici, ovvero gli agglomerati industriali di interesse regionale e i poli dedicati alla ricerca tecnico-scientifica, tra i quali l'Università degli Studi di Udine;
- il paragrafo 6.2 dell'elaborato del PREMOCI denominato "P6.0 Obiettivi, strategie ed azioni di piano" e l'elaborato "P7.0 Strumenti per la promozione e incentivazione dell'uso della bicicletta nei percorsi casa-scuola/lavoro" descrivono gli obiettivi e le modalità di attuazione degli Accordi di programma finalizzati alla promozione della mobilità ciclistica, con particolare riferimento ai percorsi casa-scuola e casa-lavoro; in particolare, il medesimo paragrafo 6.2 prevede che la Regione promuova e stipuli accordi di programma con i Consorzi di sviluppo economico locale, in qualità di Enti pubblici economici e con i poli dedicati alla ricerca tecnico-scientifica che abbiano ad oggetto azioni ed interventi atti a trasferire una quota importante di spostamenti casa-scuola/lavoro su bicicletta o sull'intermodalità tra quest'ultima e il trasporto pubblico locale;

- nel 2021 l'Università ha avviato, nell'ambito del Corso di Dottorato in Scienze biomediche e biotecnologiche del Dipartimento di Area Medica-DAME, il progetto denominato "Mobilità sostenibile a Udine. Una rete ciclabile per promuovere la sostenibilità ambientale e la salute";
- in ottobre 2022 l'Università ha sottoposto alla Regione un'ipotesi progettuale finalizzata all'incremento del numero di dipendenti che si reca a lavoro in bicicletta, comprensiva anche del monitoraggio degli effetti della mobilità attiva sulla salute; successivamente si sono svolti gli incontri preliminari con il Delegato per la Sostenibilità dell'Università in cui sono stati condivisi gli obiettivi ed è stato definito un primo quadro generale dei possibili interventi, che avranno il supporto dei dipartimenti Area Medica (DAME), Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL), Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) e Ufficio Relazioni Esterne che funge da coordinamento amministrativo;
- con deliberazione del 10 febbraio 2023, n. 230 la Giunta regionale ha riconosciuto il preminente interesse regionale alla promozione del presente Accordo di programma e ha individuato la Direzione centrale infrastrutture e territorio quale direzione regionale a competenza prevalente;
- con nota PEC del 10 agosto 2023, acquisita dalla Regione al prot. 464984, l'Università ha trasmesso l'estratto dei verbali delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25 e 28 luglio 2023, in cui è approvato lo schema di Accordo di programma ed è autorizzato il Rettore alla sottoscrizione dello stesso; alla medesima PEC risultano allegate le lettere di adesione al progetto dei dipartimenti di Area Medica (DAME), di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL) e del Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA);
- con nota PEC del 3 ottobre 2023, prot n. 165 la Regione ha convocato la conferenza ex art. 19, comma 4, L.R. n. 7/2000, che si è tenuta in data 9 ottobre 2023 e nel corso della quale l'Università ha manifestato il proprio assenso a procedere con la sottoscrizione del presente Accordo;

VISTI

- la deliberazione della Giunta regionale del 23 novembre 2023, n. 1832 di approvazione dello schema di Accordo di programma corredato degli allegati ivi indicati e di autorizzazione alla stipula dello stesso;
- i verbali con le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università nelle sedute, rispettivamente, del 25 e 28 luglio 2023, che hanno approvato lo schema di Accordo di programma e autorizzano il Rettore alla sottoscrizione.

Tutto ciò premesso e considerato

le Parti convengono e stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA**Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma (di seguito Accordo).
2. L'Accordo è formulato e sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, L.R. n. 7/2000 e s.m.i.

Art. 2 - Finalità e oggetto dell'Accordo

1. L'Accordo è finalizzato allo sviluppo e alla promozione della mobilità ciclistica attraverso l'incentivazione dell'utilizzo della bicicletta sui percorsi casa-scuola-lavoro verso le sedi dell'Università di Udine, anche attraverso il miglioramento dei percorsi e dei servizi dedicati all'utenza ciclistica.
2. L'Accordo disciplina i rapporti tra le Parti e si concretizza attraverso un progetto territoriale che prevede:
 - a) la redazione di un "progetto casa-lavoro" per la promozione e l'incentivazione degli spostamenti sistematici in bicicletta da e per le sedi dell'Università, anche attraverso l'utilizzo integrato del trasporto pubblico; il progetto include:
 - l'analisi degli spostamenti al fine della predisposizione di un masterplan dei principali percorsi casa-lavoro nei territori del Comune di Udine e dei Comuni limitrofi;

- l'individuazione delle principali criticità infrastrutturali e delle opere necessarie alla messa in sicurezza dei percorsi;
 - l'individuazione dei servizi dedicati all'utenza ciclistica da realizzare o potenziare;
 - la definizione delle modalità di incentivazione dell'uso della bicicletta e delle attività di sensibilizzazione della comunità accademica;
 - la definizione delle azioni e degli interventi prioritari;
- b) la realizzazione delle azioni e degli interventi prioritari, compresi i servizi a supporto dell'utenza ciclistica (p.e. parcheggi, rastrelliere, colonnine di ricarica);
- c) il monitoraggio del miglioramento dello stato di salute legato alla mobilità attiva.

Art. 3 - Obbligazioni e adempimenti comuni

1. Le Parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, s'impegnano a:
 - a) rispettare i termini e le condizioni concordati ed indicati nell'Accordo;
 - b) utilizzare forme d'immediata collaborazione e di stretto coordinamento.
2. L'Università assumerà il ruolo di soggetto attuatore ai fini dell'affidamento degli incarichi dei servizi di progettazione e realizzazione degli interventi prioritari di cui all'art. 2 comma 2 lett. b), limitatamente agli interventi all'interno e prospicienti alle sue proprietà, fatti salvi i vincoli normativi e procedurali e di bilancio.
3. Le Parti si impegnano a contribuire al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione delle azioni e degli interventi prioritari di cui all'art. 2 comma 2 lett. b), nei modi che verranno definiti nelle fasi di attuazione dell'Accordo. I costi del personale impiegato dalle Parti nella predisposizione e nell'attuazione del progetto sono a carico dei rispettivi enti.
4. Per l'affidamento dei contratti relativi a forniture, servizi e lavori si applicano le disposizioni del Codice dei contratti pubblici.

Art. 4 - Impegni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

1. La Regione s'impegna, con le risorse previste all'articolo 7 e con le eventuali ulteriori risorse

che si rendessero disponibili, a:

- a) cofinanziare le attività e l'incentivazione degli spostamenti casa-lavoro, nei modi e nei tempi che verranno definiti nel "progetto casa-lavoro" di cui all'art. 2 comma 2 lett. a);
- b) finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi prioritari di cui all'art. 2 comma 2 lett. b), attraverso gli stanziamenti previsti negli appositi capitoli del bilancio regionale.

Art. 5 - Impegni dell'Università

1. L'Università si impegna a:
 - a) elaborare il "progetto casa-lavoro" comprendente le indagini e i sondaggi necessari per l'analisi della domanda, le azioni e le strategie di incentivazione, i metodi di monitoraggio degli spostamenti in bicicletta e la restituzione dei risultati;
 - b) attuare il "progetto casa-lavoro" ed effettuare il monitoraggio dell'andamento degli spostamenti in bicicletta;
 - c) attuare il monitoraggio sullo stato di salute correlato alla mobilità attiva, anche tramite analisi medico-cliniche.
2. L'Università svolge le attività del presente Accordo con il coinvolgimento delle seguenti strutture e dipartimenti:
 - Area Relazioni Esterne - Uniud Sostenibile;
 - Area Medica (DAME);
 - Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL);
 - Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA).

Art. 6 - Cronoprogramma e monitoraggio dell'Accordo

1. Il cronoprogramma delle fasi attuative è allegato e parte integrante del presente Accordo.
2. Le parti si coordinano fin dalle fasi progettuali dando atto dell'organicità delle azioni previste dall'Accordo. Ai fini del coordinamento ciascuna delle Parti nomina un referente per l'attuazione dell'Accordo.

3. Il monitoraggio viene effettuato con cadenza semestrale e viene redatto un verbale sullo stato di avanzamento delle attività. Il verbale è firmato dai referenti delle Parti.
4. Sulla base dei risultati del monitoraggio di cui al comma precedente, se necessario, si provvede ad aggiornare il cronoprogramma, concordandolo tra le Parti con scambio di lettere.

Art. 7 - Finanziamenti

1. La Regione finanzia l'Accordo con un primo stanziamento di 550.000,00 €.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono indirizzate alla realizzazione degli interventi prioritari individuati nella relazione allegata al presente Accordo. La definizione di tali interventi potrà essere aggiornata e perfezionata dal "progetto casa-lavoro" elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 2. Eventuali economie potranno essere impegnate per ampliare gli interventi prioritari, in coerenza con le previsioni del "progetto casa-lavoro".
3. I costi per l'attuazione del "progetto casa-lavoro", di cui all'art. 4 comma 1 lett. a), potranno essere cofinanziati con eventuali ulteriori stanziamenti nei prossimi bilanci regionali.
4. I costi di cui al punto precedente dovranno essere dettagliati nel "progetto casa-lavoro" ed espressamente approvati da tutte le Parti. Per essere ammesse a rendicontazione, le spese devono risultare coerenti con gli obiettivi del progetto e strettamente connesse alla sua attuazione, fermo restando quanto indicato all'art. 3 comma 4.

Art. 8 - Vigilanza

1. La vigilanza sull'Accordo è svolta da un Collegio composto da un rappresentante di tutte le Parti e presieduto dal rappresentante della Regione.
2. Sono compiti del Collegio:
 - a) la vigilanza sul rispetto dell'Accordo;
 - b) il controllo sullo stato di attuazione delle finalità dell'Accordo e sugli impegni delle Parti;
 - c) il coordinamento delle azioni e degli interventi di competenza di ciascuna delle Parti;
 - d) la promozione di ogni azione necessaria a rimuovere eventuali ostacoli e accelerare le

procedure;

- e) l'individuazione e l'analisi delle problematiche, anche giuridiche, inerenti le finalità dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee al loro superamento;
 - f) dirimere in via bonaria le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e attuazione dell'Accordo;
 - g) la proposta alle Parti di eventuali modifiche da apportare all'Accordo;
 - h) l'approvazione di modifiche non sostanziali all'Accordo.
3. La partecipazione al Collegio non dà diritto all'indennità di presenza. Gli eventuali oneri derivanti dalla partecipazione allo stesso rimangono a carico degli Enti di appartenenza.

Art. 9 - Durata

- 1. Il presente Accordo ha durata di cinque anni dalla sua approvazione e comunque fino a conclusione degli interventi previsti all'articolo 2.
- 2. L'Accordo può venire modificato o prorogato per concorde volontà delle Parti con la procedura di cui all'articolo 19 della L.R. n. 7/2000.

Art. 10 - Controversie

- 1. Per tutte le controversie relative all'esecuzione dell'Accordo il Foro competente è quello dell'Autorità giudiziaria di Trieste.
- 2. In ogni caso, prima di adire l'Autorità giudiziaria, le Parti s'impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Collegio di cui all'art. 8 che, a tal fine, deve essere convocato entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di una delle Parti. Decorsi infruttuosamente 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza di conciliazione, le Parti hanno la facoltà di deferire la soluzione della controversia alla competente Autorità giudiziaria.

Art. 11 - Disposizioni generali e finali

- 1. L'Accordo è vincolante per le Parti.
- 2. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Art. 12 - Allegati

1. È allegato parte integrante dell'Accordo il documento "Relazione di inquadramento delle azioni di progetto e cronoprogramma".

L'Accordo è sottoscritto in modalità digitale.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Massimiliano Fedriga

Firmato in modalità digitale

Firmato digitalmente da: Massimiliano Fedriga
Data: 11/12/2023 19:15:03

Università degli Studi di Udine

Roberto Pinton

Firmato in modalità digitale

PINTON
ROBERTO

Firmato digitalmente
da PINTON ROBERTO
Data: 2023.12.07
15:00:10 +01'00'



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
E TERRITORIO

Servizio infrastrutture di trasporto,
digitali e della mobilità sostenibile

territorio@certregione.fvg.it
infrastrutture@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 4514
fax + 39 040 377 4732
I - 34133 Trieste, via Carducci 6



Relazione di inquadramento delle azioni di progetto e cronoprogramma

ACCORDO DI PROGRAMMA

per lo sviluppo e la promozione della mobilità ciclistica attraverso l'incentivazione dell'utilizzo della bicicletta sui percorsi casa-scuola-lavoro verso le sedi dell'Università di Udine, anche attraverso il miglioramento dei percorsi e dei servizi dedicati all'utenza ciclistica

Luglio 2023

SOMMARIO

1. Introduzione.....	3
2. Azioni e interventi previsti.....	3
3. Cronoprogramma	4
4. Stima dei costi	4
5. Allegati	4

1. Introduzione

Ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8/2018, la Regione persegue l'obiettivo di potenziare l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto sia incrementando i flussi cicloturistici che interessano la regione, sia trasferendo su bicicletta gli spostamenti pendolari che avvengono particolarmente in aree urbane e periurbane e tra capoluoghi e frazioni, mediante interventi e azioni volte a favorire spostamenti quotidiani, casa-scuola e casa-lavoro, contenendo così l'impatto ambientale e promuovendo nuovi stili di vita e di mobilità attiva, anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività e di una miglior fruizione del territorio.

L'incentivazione della mobilità ciclistica è attuata sia attraverso azioni di sensibilizzazione sia attraverso interventi infrastrutturali, quali a esempio quelli di nuova realizzazione, di recupero e riqualificazione, di moderazione del traffico, di messa in sicurezza delle intersezioni. L'insieme degli interventi e azioni è volto a riordinare e riqualificare le infrastrutture e i servizi esistenti, collegando le tratte spezzate, i singoli centri urbani con le aree periurbane ed extraurbane, le destinazioni turistiche regionali, effettuando l'integrazione delle reti ciclabili locali con la Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR) e connettendo tali reti con i sistemi di trasporto pubblico locale regionale, nazionale ed europeo.

Il Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), approvato con decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2022, n. 120, al fine di accrescere la percentuale di ripartizione modale a favore della bicicletta in tutti i contesti insediativi del territorio regionale, prende a particolare riferimento (par. 6 dell'elaborato "P6.o Obiettivi, strategie ed azioni di piano") i poli generatori e attrattori di un rilevante numero di spostamenti pendolari sistematici, ovvero gli agglomerati industriali di interesse regionale e i poli dedicati alla ricerca tecnico-scientifica (tra i quali l'Università degli Studi di Udine). Inoltre, l'elaborato "P7.o Strumenti per la promozione e incentivazione dell'uso della bicicletta nei percorsi casa-scuola/lavoro" descrive gli obiettivi e le modalità di attuazione degli Accordi di programma finalizzati alla promozione della mobilità ciclistica da stipulare con i Consorzi di sviluppo economico locale e con i poli dedicati alla ricerca tecnico-scientifica, che abbiano ad oggetto azioni ed interventi atti a trasferire una quota importante di spostamenti casa-scuola/lavoro su bicicletta o sull'intermodalità tra quest'ultima e il trasporto pubblico locale.

In tale contesto, si inserisce la proposta di progetto dell'Università di Udine per lo sviluppo e la promozione della mobilità ciclistica attraverso l'incentivazione dell'utilizzo della bicicletta sui percorsi casa-lavoro, anche attraverso il miglioramento dei percorsi e dei servizi dedicati all'utenza ciclistica. La proposta comprende anche il monitoraggio sugli effetti della mobilità attiva sulla salute, pertanto il progetto è rappresentato dallo slogan "Ride to work - Ride to Life".

2. Azioni e interventi previsti

Sono previste le seguenti attività:

1. la predisposizione e l'attuazione di un "progetto casa-lavoro" per la promozione e l'incentivazione degli spostamenti sistematici in bicicletta da e per le sedi dell'Università di Udine, anche attraverso l'utilizzo integrato del trasporto pubblico, comprendente tra l'altro:
 - a) le indagini e i sondaggi propedeutici all'analisi degli spostamenti al fine della predisposizione di un masterplan dei principali percorsi casa-lavoro nei territori del Comune di Udine e dei Comuni limitrofi;
 - b) l'individuazione delle principali criticità infrastrutturali e delle opere necessarie alla messa in sicurezza dei percorsi;
 - c) l'individuazione dei servizi dedicati all'utenza ciclistica da realizzare o potenziare;
 - d) le azioni e le strategie di incentivazione, comprese le attività di sensibilizzazione della comunità accademica;
 - e) la definizione delle azioni e degli interventi prioritari;
 - f) i metodi di monitoraggio degli spostamenti in bicicletta e di restituzione dei risultati;
2. la realizzazione delle azioni e degli interventi prioritari, tra cui la localizzazione dei servizi a supporto indicati nel successivo par. 4;
3. la realizzazione di una app a supporto delle attività di rilievo, monitoraggio e incentivazione dei percorsi casa-lavoro;
4. il monitoraggio del miglioramento dello stato di salute legato alla mobilità attiva;
5. il monitoraggio di cui al punto 1 lett. f).

3. Cronoprogramma

ATTIVITÀ	2023			2024			2025			2026			2027			2028			
	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	
1. Progetto casa-lavoro e campagna di incentivazione																			
2. Campagna di sensibilizzazione																			
3. Realizzazione interventi/servizi prioritari																			
4. Realizzazione app per la gestione del casa-lavoro																			
5. Monitoraggio stato di salute																			
6. Monitoraggio del progetto casa-lavoro																			

Legenda:

	Pianificazione/studio di fattibilità
	Progettazione
	Attuazione/esecuzione dei lavori
	Monitoraggio

4. Stima dei costi

Per l'avvio e l'attuazione delle prime fasi del progetto si stimano i seguenti costi:

	TOTALE
Interventi prioritari a supporto della mobilità ciclistica *	
Rastrelliere	55.000,00 €
Parcheggi coperti per biciclette	420.000,00 €
Colonnine di ricarica per e-bike con kit di riparazione fai-da-te	45.000,00 €
Realizzazione di una app per la gestione del casa-lavoro	30.000,00 €
Incentivazione casa-lavoro **	
Sistemi di controllo degli spostamenti (strumenti di gestione, estensione app UP2GO Bike)	
Incentivi chilometrici, riconoscimenti e premialità (p.e. tessera FIAB/assicurazione RC, gadget tipo Airtag o altri, ecc.)	
Attività di monitoraggio della salute **	
Dispositivi indossabili per test (p.e. Polar H10 kit)	
Manutenzione annuale del metabolimetro portatile Cosmed K5	
Consumabili (igienizzanti, elettrodi ECG, elettrodi BIA, gel ecografo, bombola ossigeno, batterie di ricambio)	
TOTALE	550.000,00 €

* La definizione degli interventi prioritari potrà essere aggiornata e perfezionata dal "progetto casa-lavoro".

** I costi per l'attuazione del "progetto casa-lavoro", inclusi gli incentivi e le attività di monitoraggio, saranno definiti dal progetto stesso.

5. Allegati

Allegato 1: progetto di Accordo di programma denominato "Ride to work - Ride to Life" elaborato da Uniuđ Sostenibile;

Allegato 2: analisi preliminare sulle dotazioni di parcheggi per biciclette richieste dalle sedi dell'Università.



► **Progetto per un Accordo di Programma tra Regione Friuli Venezia Giulia e Università degli Studi di Udine**

Ride to Work - Ride to Life




Accordo di Programma tra Università degli Studi di Udine e Regione FVG per la mobilità attiva

OBIETTIVO

Promuovere la **mobilità attiva** per il raggiungimento dell'Università, rendendo disponibili agli utenti infrastrutture sicure ed efficienti e sensibilizzando la comunità accademica

ATTORI

Università degli studi di Udine

Promotore: Uniud Sostenibile

Dipartimenti coinvolti:

- Area Medica - DAME
- Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società - DILL
- Politecnico di Ingegneria e Architettura – DPIA
- Ufficio Relazioni Esterne e Team Social UNIUD

Regione Friuli Venezia Giulia

L'impegno dell'Università

- Incremento del numero di dipendenti Uniud che si reca a lavoro in bicicletta, anche tramite **incentivo** economico
- Monitoraggio del miglioramento dello stato di salute tramite **analisi medico-cliniche** che potranno essere inserite nel fascicolo sanitario
- Integrazione di **servizi e dotazioni** (rastrelliere, tettoie, colonnine ricarica biciclette, ...) presso le sedi dell'Università di Udine
- ≥ Raccolta tracciati GPS anonimizzati e dei **flussi ciclistici** per analizzare le effettive percorrenze ed evidenziare punti critici
- Analisi delle percorrenze per la predisposizione di un **Masterplan di percorsi ciclabili** per raggiungere le sedi dell'Università da Udine e dai Comuni limitrofi
- Attività di **comunicazione** per sensibilizzare la comunità accademica sui benefici dati dalla bicicletta
- Nella seconda fase dell'accordo di programma, coinvolgimento dei Comuni e completamento delle **piste ciclabili** atte al raggiungimento dell'Università



1. Motivazioni

- La definizione del W.H.O. integra aspetti medico-sanitari con altri come **stile di vita e fattori sociali**
- Il contesto sociale urbano rappresenta una delle **macrodeterminanti** di salute
- Serve una **pianificazione urbana che favorisca uno stile di vita attivo per prevenire** le malattie croniche legate a sedentarietà e inquinamento

L'Università di Udine vuole stimolare la propria comunità in questa importante transizione



2. Obiettivi

Stimolare i dipendenti dell'Università all'uso della bicicletta per la tratta casa-lavoro

Determinare le risposte fisiologiche della mobilità attiva legate ai rischi di sviluppo di malattie cardiovascolari, di diabete, obesità e cancro

- Individuare la distanza media settimanale associata a indici di salute migliori
- Analizzare il contesto urbano legato allo stimolo della mobilità quotidiana su bicicletta tramite tracce GPS
- Individuare nuovi indicatori per un'urbanistica preventiva che favorisca la mobilità attiva su bicicletta e calcolare la riduzione associata dei gas serra e dei costi sulla sanità pubblica



3. Il progetto

Nuove installazioni di:

- **Rastrelliere**
- **Tettoie**
- **Colonnine di ricarica**, gonfiaggio e riparazione bici

Utilizzo di:

- **Sensori**
- **App per monitoraggio**

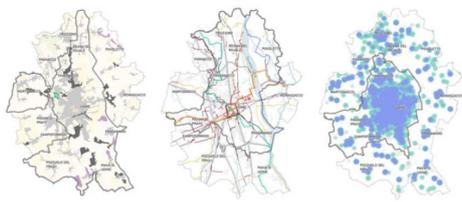
Utilizzo di **piattaforme WebGIS** per l'analisi integrata di:

- tracce dei percorsi casa-lavoro
- frequenze cardiache degli utenti
- layer delle piste ciclabili e delle infrastrutture viarie
- eventuali dati traffico e contapassaggi

Attività di comunicazione tramite l'**Ufficio Relazioni Esterne** e i **social media d'ateneo** per ingaggiare partecipanti al progetto



5. Il territorio di riferimento



Il progetto prevede come caso studio l'area comprendente i Comuni di: Udine, Pagnacco, Tavagnacco, Tricesimo, Reana del Rojale, Povoletto, Remanzacco, Pradamano, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Campoformido, Pasian di Prato, Martignacco.



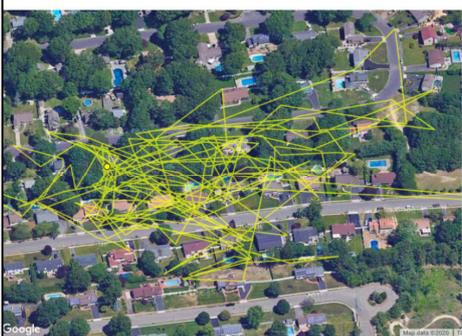
Il perimetro di tale area è la risultante dalla lettura di alcune **caratteristiche del territorio**:

- Densità demografica
- Il tessuto insediativo e poli attrattori
- Flussi di traffico per studio e lavoro
- Infrastruttura esistente: ostacoli e corridoi per la bicicletta



UNIUD
SOSTENIBILE

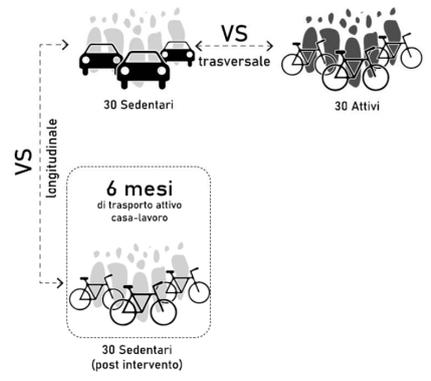
6. Analisi geografiche



Utilizzo delle tracce **GPS**, delle matrici **OD**, delle **sedi dell'Università** e della **rete di percorsi ciclabili** e non per calcolare le percorrenze dominanti ed evidenziare eventuali anomalie e discontinuità delle infrastrutture stradali

UNIUD
SOSTENIBILE

7. Lo studio fisiologico



Trasversale: confronto tra un gruppo di sedentari e un gruppo attivo (da almeno un anno e oltre 3-4 km a tratta)

Longitudinale: confronto tra lo stesso gruppo di sedentari **pre e post-intervento** (6 mesi di trasporto attivo per oltre 3-4 km a tratta)

UNIUD
SOSTENIBILE



8. I test

Su un campione di persone volontarie, verranno effettuati:

- **Test Laboratorio**
Analisi del sangue e della pressione sanguigna
Antropometria
Passive Leg Movement
Test incrementale su cicloergometro
- **Tragitto casa-lavoro 1 giorno**
Frequenza cardiaca
Tracciato GPS
Consumi metabolici
- **Tragitto casa-lavoro 4 giorni**
Frequenza cardiaca
Tracciato GPS
- **Monitoraggio dell'intervento (7 giorni)**



9. Possibili approfondimenti

- Il principale attore sarà il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) che, sfruttando anche l'analisi delle percorrenze effettuate, supporterà i Comuni nell'**attività di definizione delle aree di intervento**
- Coinvolgimento dei **Comuni** per il **completamento delle infrastrutture** atte al raggiungimento delle sedi universitarie



**Rastrelliere e tettoie
esistenti e da installare
presso le sedi
dell'Università di Udine
nell'ambito dell'accordo di
programma
UNIUD - Regione FVG**

LEGENDA:

- Rastrelliere bici esistenti
- Tettoie bici esistenti
- Rastrelliere bici da costruire
- Tettoie bici da costruire

1 - Palazzo Florio, Palazzo Caiselli e Casa Solari



UNIUD
SOSTENIBILE



3 - Ex Maria Bambina



sostenibile@uniud.it

UNIUD
SOSTENIBILE



2 - Palazzo Antonini - Maseri



sostenibile@uniud.it

UNIUD
SOSTENIBILE



5 - Ex Blanchini

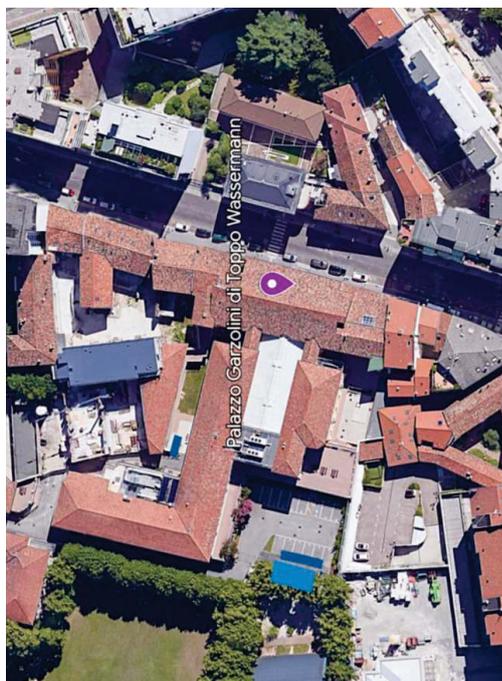


sostenibile@uniud.it

UNIUD
SOSTENIBILE



4 - Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann



sostenibile@uniud.it

UNIUD
SOSTENIBILE



7 - Tomadini

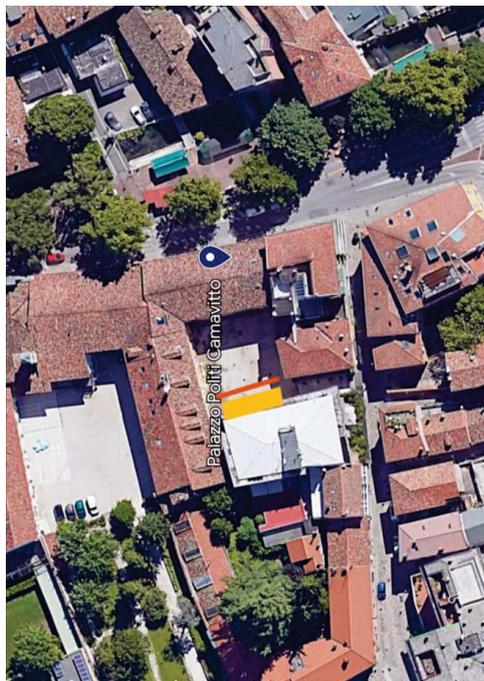


sostenibile@uniud.it

UNIUD
SOSTENIBILE



6 - Palazzo Politi Camavitto



sostenibile@uniud.it

UNIUD
SOSTENIBILE



9 - Ex Seminario e Forum Editrice

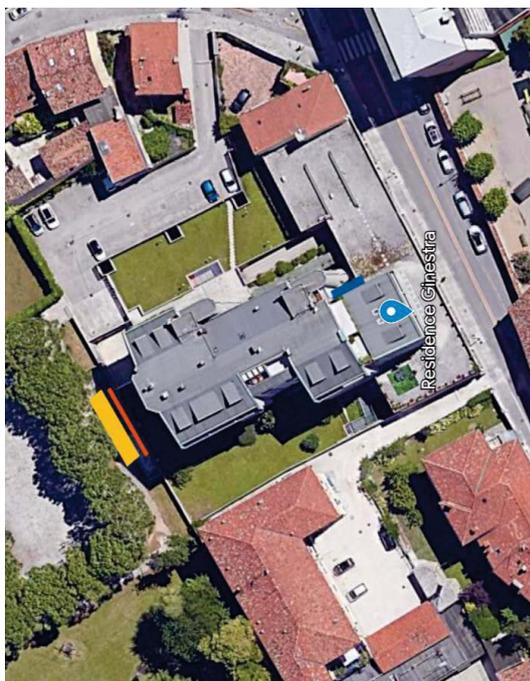


sostenibile@uniud.it

UNIUD
SOSTENIBILE



8 - Residence Ginestra



sostenibile@uniud.it



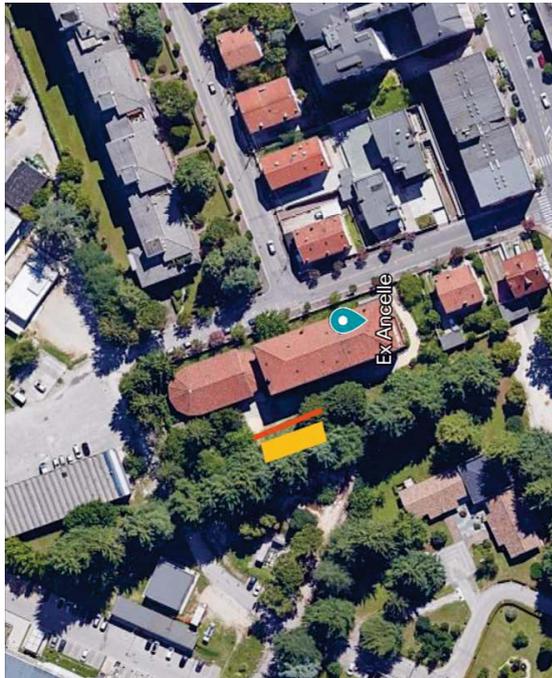
11 - Padiglione Tullio



sostenibile@uniud.it



10 - Ex Ancelle



sostenibile@uniud.it



UNIUD
SOSTENIBILE



13 – Rizzi, Aule Feruglio e Biblioteca Scientifica e Tecnologica



sostenibile@uniud.it



UNIUD
SOSTENIBILE



12 - Kolbe



sostenibile@uniud.it

UNIUD
SOSTENIBILE



15 - Capannone Sondrio (Lab Village) ed Ex Colonnello

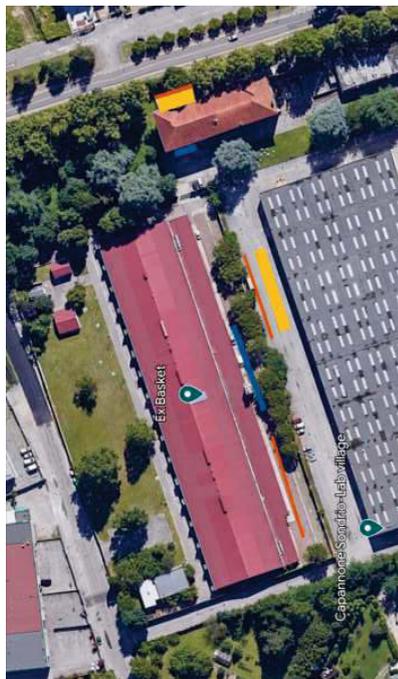


sostenibile@uniud.it

UNIUD
SOSTENIBILE



14 - Ex Basket



sostenibile@uniud.it



16 - Azienda agraria universitaria



Firmato digitalmente da:
Massimiliano Fedriga
Data: 11/12/2023 19:14:15

sostenibile@uniud.it



17 - Rustici Pagnacco



Firmato digitalmente
da PINTON ROBERTO
Data: 2023.12.11
09:38:00 +01'00'

sostenibile@uniud.it

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

24_9_1_DPR_18_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2024, n. 018/Pres.

LR 7/2000 art. 19. Approvazione dell'Accordo di programma per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-lavoro afferenti alle zone industriali del Cosef - Consorzio di sviluppo economico del Friuli, subcomparti ZIU e Alto Friuli.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale n. 8/2018 recante "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa", ai sensi del quale la Regione persegue l'obiettivo di incrementare l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto sia incrementando i flussi cicloturistici che interessano la regione, sia trasferendo su bicicletta gli spostamenti pendolari che avvengono particolarmente in aree urbane e periurbane e tra capoluoghi e frazioni, mediante interventi e azioni volte a favorire spostamenti quotidiani, casa-scuola e casa-lavoro, contenendo così l'impatto ambientale e promuovendo nuovi stili di vita e di mobilità attiva, anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività e di una miglior fruizione del territorio;

RICHIAMATO altresì l'articolo 10 della medesima legge regionale n. 8/2018 che individua le tipologie di azioni e interventi per lo sviluppo e la promozione della mobilità ciclistica, tra cui la promozione di accordi, progetti pilota, intese con enti locali e aziende per favorire il trasferimento su bicicletta degli spostamenti pendolari casa-scuola e casa-lavoro;

CONSIDERATO che l'articolo 6 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), approvato con deliberazione della Giunta regionale del 26 agosto 2022, n. 1224, e successivo decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2022, n. 120, definisce le modalità di attuazione diretta del piano, anche tramite accordi con gli Enti locali e altri Enti pubblici per la realizzazione della RECIR, per la promozione delle azioni di incentivazione all'uso della bicicletta e per le azioni che abbiano effetti di livello regionale;

CONSIDERATO che il par. 6.2 dell'elaborato del PREMOCI denominato "P6.0 Obiettivi, strategie ed azioni di piano" prevede che la Regione promuova e stipuli accordi di programma con i Consorzi di sviluppo economico locale, in qualità di Enti pubblici economici e con i poli dedicati alla ricerca tecnico-scientifica che abbiano ad oggetto azioni ed interventi atti a trasferire una quota importante di spostamenti casa-scuola/lavoro su bicicletta o sull'intermodalità tra quest'ultima e il trasporto pubblico locale;

CONSIDERATO che l'elaborato del PREMOCI denominato "P6.4 Programma degli interventi" definisce gli interventi prioritari volti a migliorare la continuità, la sicurezza e l'efficienza degli itinerari e delle rispettive reti ciclabili, la connessione con le reti di trasporto pubblico, i collegamenti con i poli attrattori, tra cui è individuata la sottoscrizione dell'Accordo di programma per il progetto di miglioramento dei percorsi casa-lavoro negli ambiti territoriali afferenti alle sedi locali del COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2023, n. 800 con la quale è stato riconosciuto il rilevante interesse regionale alla promozione dell'accordo di programma per la promozione e allo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-lavoro afferenti alle zone industriali di interesse regionale del COSEF denominate Alto Friuli e Z.I.U. ed è stata individuata la Direzione centrale infrastrutture e territorio quale direzione regionale a competenza prevalente, a cui è demandato il compimento dell'attività istruttoria e di raccordo con gli altri soggetti istituzionali e privati interessati;

RICHIAMATO il verbale della conferenza svoltasi il 18 ottobre 2023 ai sensi dell'articolo 19 comma 4 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in cui il COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli e le società Fantoni S.p.A. e Freud S.p.A. hanno manifestato l'unanime volontà di stipulare il suddetto accordo di programma;

PRESO ATTO delle autorizzazioni alla stipula dell'accordo di programma disposte dalle parti con la deliberazione n. 63/2023 del Consiglio di Amministrazione del COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli, come risultante dal verbale della seduta del 19 ottobre 2023, che approva la bozza dello schema di Accordo di programma e autorizza il Presidente Claudio Gottardo alla sottoscrizione, con la nota PEC della società Fantoni S.p.A. del 27 ottobre 2023 che conferma l'adesione all'Accordo di programma e indica come proprio rappresentante per la sottoscrizione il Consigliere delegato Giorgio Barzani e con la nota PEC della società Freud S.p.A. del 27 ottobre 2023 che conferma l'adesione all'Accordo di programma e indica come proprio rappresentante per la sottoscrizione il rappresentante legale Pietro Dagostin.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1831 del 23 novembre 2023 con la quale si approvano

lo schema di accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli, la società Fantoni S.p.A. e la società Freud S.p.A. per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-lavoro afferenti alle zone industriali di interesse regionale del COSEF subcomparti Alto Friuli e Z.I.U. e la "Relazione di inquadramento delle azioni di progetto e cronoprogramma" e si autorizza il Presidente della Regione alla sottoscrizione dello stesso accordo;

CONSIDERATO che l'accordo di programma per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-lavoro afferenti alle zone industriali del COSEF- Consorzio di sviluppo economico del Friuli: subcomparti Z.I.U. e Alto Friuli e la "Relazione di inquadramento delle azioni di progetto e cronoprogramma" allegata all'accordo di programma, sono stati sottoscritti digitalmente dalle parti in data 20 dicembre 2023;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare l'articolo 34 in materia di accordi di programma;

VISTA la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed in particolare l'articolo 19 in tema di accordi di programma;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del suddetto accordo di programma completo della "Relazione di inquadramento degli interventi e cronoprogramma";

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1831 del 23 novembre 2023;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 è approvato l'accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli, la società Fantoni S.p.A. e la società Freud S.p.A. per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-lavoro afferenti alle zone industriali di interesse regionale del COSEF subcomparti Alto Friuli e Z.I.U., allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla relazione ad esso allegata.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA
SUI PERCORSI CASA-LAVORO AFFERENTI ALLE ZONE INDUSTRIALI
DEL COSEF - CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI:
SUBCOMPARTI Z.I.U. E ALTO FRIULI
(art. 19 L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i.)

Le Parti:

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente Massimiliano Fedriga;
- il COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli, rappresentato dal Presidente Claudio Gottardo;
- la società Fantoni S.p.A., rappresentata dal Consigliere delegato Giorgio Barzazi;
- la società Freud S.p.A., rappresentata dall'Amministratore delegato Pietro Dagostin;

VISTE

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*" e, in particolare, l'articolo 19 che prevede la stipulazione di accordi di programma finalizzati alla definizione e attuazione di opere di interesse pubblico nonché all'attuazione di programmi che richiedono per la loro realizzazione l'azione integrata della Regione, degli enti locali, di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e di altri soggetti pubblici e privati;
- la legge regionale 23 febbraio 2018, n. 8, recante "*Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa*";

PREMESSO CHE

- l'articolo 10 della legge regionale n. 8/2018 individua le tipologie di azioni e interventi per lo sviluppo e la promozione della mobilità ciclistica, tra cui la promozione di accordi, progetti

pilota, intese con enti locali e aziende per favorire il trasferimento su bicicletta degli spostamenti pendolari casa-scuola e casa-lavoro;

- con decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2022, n. 120 è stato approvato il Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), il quale è attuato in via diretta, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lett. b) delle Norme di attuazione del Piano, anche tramite accordi con gli Enti locali e altri Enti pubblici per la realizzazione della RECIR, per la promozione delle azioni di incentivazione all'uso della bicicletta e per le azioni che abbiano effetti di livello regionale;
- il paragrafo 6 dell'elaborato "P6.0" e l'elaborato "P7.0" del PREMOCI descrivono gli obiettivi e le modalità di attuazione degli Accordi di programma finalizzati alla promozione della mobilità ciclistica nei percorsi casa-scuola/lavoro, prendendo a riferimento i poli generatori e attrattori di un rilevante numero di spostamenti pendolari sistematici, ovvero gli agglomerati industriali di interesse regionale e i poli dedicati alla ricerca tecnico-scientifica;
- l'elaborato del PREMOCI denominato "P6.4 Programma degli interventi" individua gli interventi prioritari volti a migliorare: la continuità, la sicurezza e l'efficienza degli itinerari e delle rispettive reti ciclabili; la connessione con le reti di trasporto pubblico; i collegamenti con i poli attrattori;
- tra gli interventi prioritari di cui al punto precedente è inclusa la Sottoscrizione dell'Accordo di programma per il progetto di miglioramento dei percorsi casa-lavoro negli ambiti territoriali afferenti alle sedi locali del COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli;
- tra marzo 2021 e maggio 2023 si sono svolti gli incontri preliminari con il COSEF in cui sono stati condivisi gli obiettivi ed è stato definito un primo quadro generale dei possibili interventi;
- con note PEC del 7 marzo 2023, le società Fantoni S.p.A. e Freud S.p.A. hanno manifestato il proprio interesse a dare impulso alle proprie policy aziendali tese allo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-lavoro attraverso un progetto condiviso con la Regione e il COSEF, nel quadro delle attività generali previste dal PREMOCI;

- con deliberazione del 26 maggio 2023, n. 800, la Giunta regionale ha riconosciuto il preminente interesse regionale alla promozione del presente Accordo di programma e ha individuato la Direzione centrale infrastrutture e territorio quale direzione regionale a competenza prevalente; tale deliberazione è stata trasmessa al COSEF e ai soggetti interessati con lettera PEC del 3 ottobre 2023, prot n. 166;
- con la suddetta nota PEC del 3 ottobre 2023, prot. n. 166 la Regione ha convocato la conferenza ex art. 19, comma 4, L.R. n. 7/2000, per verificare con i rappresentanti del COSEF e dei soggetti interessati la possibilità di stipulare il presente Accordo di programma;
- in data 18 ottobre 2023 si è tenuta la conferenza ex art. 19, comma 4, L.R. n. 7/2000, nel corso della quale è stata esaminata la bozza dell'Accordo di programma, corredata della relazione illustrativa del progetto, alla conclusione della quale il COSEF e i soggetti interessati hanno manifestato il loro assenso a procedere con la sottoscrizione dell'Accordo medesimo;

VISTI

- i tracciati delle ciclovie FVG 1 "Alpe Adria", FVG 6/a "variante della Sinistra Tagliamento" e FVG 7 "del Friuli" appartenenti alla Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR) così come definita dal Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), nonché le azioni di Piano previste per tali ciclovie e gli indirizzi per la pianificazione comunale e sovracomunale;
- il Piano industriale 2022-2024 del COSEF;
- i Piani territoriali infraregionali (PTI) dei subcomparti Z.I.U. e Alto Friuli elaborati dal COSEF;
- il Biciplan del Comune di Udine approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 13 febbraio 2023;
- il Biciplan del Comune di Pavia di Udine approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 27 febbraio 2023;
- il Biciplan del Comune di Osoppo adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 27 aprile 2023;

- il Biciplan del Comune di Gemona del Friuli adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 1 marzo 2023;

VISTE

- la deliberazione della Giunta regionale del 23 novembre 2023, n. 1831 di approvazione dello schema di Accordo di programma corredato degli allegati ivi indicati e di autorizzazione alla stipula dello stesso;
- il verbale della seduta del 19 ottobre 2023 del Consiglio di Amministrazione del COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli che approva la bozza dello schema di Accordo di programma e autorizza il Presidente Claudio Gottardo alla sottoscrizione;
- la nota PEC della società Fantoni S.p.A. del 27 ottobre 2023, acquisita al prot. n. 667061, che conferma l'adesione all'Accordo di programma e indica come proprio rappresentante per la sottoscrizione il Consigliere delegato Giorgio Barzazi;
- la nota PEC della società Freud S.p.A. del 27 ottobre 2023, acquisita al prot. n. 666955, che conferma l'adesione all'Accordo di programma e indica come proprio rappresentante per la sottoscrizione il rappresentante legale Pietro Dagostin;

Tutto ciò premesso e considerato

le Parti convengono e stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma (di seguito Accordo).
2. L'Accordo è formulato e sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, L.R. n. 7/2000 e s.m.i..

Art. 2 - Finalità e oggetto dell'Accordo

1. L'Accordo è finalizzato allo sviluppo e alla promozione della mobilità ciclistica attraverso il miglioramento dei percorsi casa-lavoro negli ambiti territoriali afferenti alle sedi locali del

COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli (subcomparti Z.I.U. e Alto Friuli).

2. L'Accordo disciplina i rapporti tra le Parti e si concretizza attraverso un progetto territoriale che prevede:
 - a) l'elaborazione e realizzazione di un "progetto casa-lavoro" per la promozione e l'incentivazione degli spostamenti sistematici in bicicletta da e per le zone industriali dei subcomparti Z.I.U. e Alto Friuli, anche attraverso l'utilizzo integrato del trasporto pubblico;
 - b) la predisposizione di un bando rivolto alle aziende insediate nei subcomparti Z.I.U. e Alto Friuli, finalizzato al coinvolgimento delle stesse nelle attività del "progetto casa-lavoro";
 - c) l'implementazione di azioni volte a consolidare lo sviluppo del mobility management, inclusa attività di formazione professionalizzante;
 - d) il potenziamento dei servizi dedicati all'utenza ciclistica, da individuarsi nell'ambito del progetto di cui alla precedente lett. a);
 - e) la pianificazione a scala intercomunale volta alla verifica e al completamento della rete ciclabile di collegamento tra le zone industriali, i centri abitati, le ciclovie di interesse regionale e le stazioni ferroviarie di riferimento, con l'individuazione delle opere prioritarie;
 - f) la progettazione e realizzazione delle opere prioritarie.

Art. 3 - Obbligazioni e adempimenti comuni

1. Le Parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, s'impegnano a:
 - a) rispettare i termini e le condizioni concordati ed indicati nell'Accordo;
 - b) utilizzare forme d'immediata collaborazione e di stretto coordinamento.
2. Le Parti individuano congiuntamente il COSEF quale soggetto attuatore ai fini dell'affidamento degli incarichi dei servizi di progettazione e dell'appalto dei lavori per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 comma 2, fatti salvi i vincoli normativi e procedurali e di bilancio.
3. Le Parti si impegnano a contribuire al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione

delle attività e dei servizi di cui all'art. 2 comma 2 che non rientrano nelle disponibilità finanziarie del presente Accordo, nei modi che verranno definiti nelle fasi di attuazione dell'Accordo. I costi del personale impiegato dalle Parti nella predisposizione e nell'attuazione del progetto sono a carico dei rispettivi enti.

4. Per l'affidamento dei contratti relativi a forniture, servizi e lavori si applicano le disposizioni del Codice dei contratti pubblici.

Art. 4 - Impegni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

1. La Regione s'impegna a:
 - a) cofinanziare l'incentivazione degli spostamenti casa-lavoro, nei modi e nei tempi che verranno definiti nel "progetto casa-lavoro" di cui all'art. 2 comma 2 lett. a);
 - b) contribuire alle attività di pianificazione di cui all'art. 2 comma 2 lett. e);
 - c) finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 comma 2 lett. f), attraverso gli stanziamenti previsti negli appositi capitoli del bilancio regionale, anche avvalendosi della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
2. La Regione coordina le relazioni con le altre istituzioni interessate dalle attività dell'Accordo, quali l'Ente di decentramento regionale di Udine e la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A..

Art. 5 - Impegni del COSEF

1. Il COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli si impegna a:
 - a) elaborare il "progetto casa-lavoro" di cui all'art. 2 comma 2 lett. a), comprendente le indagini e i sondaggi necessari per l'analisi della domanda, le azioni e le strategie di sensibilizzazione e incentivazione, i metodi di monitoraggio degli spostamenti in bicicletta e la restituzione dei risultati;
 - b) attuare il "progetto casa-lavoro" ed effettuare il monitoraggio dell'andamento degli spostamenti in bicicletta;
 - c) includere nel "progetto casa-lavoro" gli approfondimenti pianificatori finalizzati

all'individuazione dei servizi dedicati all'utenza ciclistica e al completamento delle reti ciclabili, di cui all'art. 2 comma 2 lett. d) ed e).

2. Il COSEF, in qualità di soggetto attuatore, si impegna a:
 - a) coordinare le attività di cui all'articolo 2 comma 2 e le relazioni con le Amministrazioni comunali territorialmente interessate;
 - b) assumere il ruolo di stazione appaltante per gli incarichi di progettazione e per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori relativi agli interventi di cui all'articolo 2 comma 2.
3. Al fine dell'espletamento delle attività di cui ai punti precedenti, il COSEF potrà individuare:
 - a) un referente per il coordinamento degli aspetti di pianificazione correlati al presente Accordo;
 - b) un responsabile per gli aspetti correlati alla contrattualistica e di comunicazione;
 - c) il responsabile unico del progetto (RUP) per la progettazione e realizzazione degli interventi, anche avvalendosi di una figura esterna all'ente.

Art. 6 - Impegni degli altri soggetti

1. Le società Fantoni S.p.A. e Freud S.p.A. assumono l'impegno di aziende pilota e:
 - a) mettono a disposizione il proprio know how e collaborano con il COSEF nella predisposizione del "progetto casa-lavoro";
 - b) partecipano attivamente alle fasi di sperimentazione del progetto e promuovono le attività del progetto presso i propri dipendenti.

Art. 7 - Cronoprogramma e monitoraggio dell'Accordo

1. Il cronoprogramma delle fasi attuative è allegato e parte integrante del presente Accordo.
2. Le parti si coordinano fin dalle fasi progettuali dando atto dell'organicità delle azioni previste dall'Accordo. Ai fini del coordinamento ciascuna delle Parti nomina un referente per l'attuazione dell'Accordo.
3. Il monitoraggio viene effettuato con cadenza semestrale e viene redatto un verbale sullo stato

di avanzamento delle attività. Il verbale è firmato dai referenti delle Parti.

4. Sulla base dei risultati del monitoraggio di cui al comma precedente, se necessario, si provvede ad aggiornare il cronoprogramma, concordandolo tra le Parti con scambio di lettere.

Art. 8 - Finanziamenti

1. La Regione finanzia l'Accordo con un primo stanziamento di 1.000.000,00 €.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono indirizzate alla realizzazione degli interventi prioritari individuati nella relazione allegata al presente Accordo. La definizione di tali interventi potrà essere aggiornata e perfezionata dal "progetto casa-lavoro" elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 2. Eventuali economie potranno essere impegnate per ampliare gli interventi prioritari, in coerenza con le previsioni del "progetto casa-lavoro".
3. I costi per l'attuazione del "progetto casa-lavoro", di cui all'art. 4 comma 1 lett. a), potranno essere cofinanziati con eventuali ulteriori stanziamenti nei prossimi bilanci regionali.
4. I costi di cui al punto precedente dovranno essere dettagliati nel "progetto casa-lavoro" ed espressamente approvati dal Servizio regionale competente. Per essere ammesse a rendicontazione, le spese devono risultare coerenti con gli obiettivi del progetto e strettamente connesse alla sua attuazione, fermo restando quanto indicato all'art. 3 comma 4.

Art. 9 - Vigilanza

1. La vigilanza sull'Accordo è svolta da un Collegio composto da un rappresentante di tutte le Parti e presieduto dal rappresentante della Regione.
2. Sono compiti del Collegio:
 - a) la vigilanza sul rispetto dell'Accordo;
 - b) il controllo sullo stato di attuazione delle finalità dell'Accordo e sugli impegni delle Parti;
 - c) il coordinamento delle azioni e degli interventi di competenza di ciascuna delle Parti;
 - d) la promozione di ogni azione necessaria a rimuovere eventuali ostacoli e accelerare le procedure;

- e) l'individuazione e l'analisi delle problematiche, anche giuridiche, inerenti le finalità dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee al loro superamento;
 - f) dirimere in via bonaria le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e attuazione dell'Accordo;
 - g) la proposta alle Parti di eventuali modifiche da apportare all'Accordo;
 - h) l'approvazione di modifiche non sostanziali all'Accordo.
3. La partecipazione al Collegio non dà diritto all'indennità di presenza. Gli eventuali oneri derivanti dalla partecipazione allo stesso rimangono a carico degli Enti di appartenenza.

Art. 10 - Durata

1. Il presente Accordo ha durata di cinque anni dalla sua approvazione e comunque fino a conclusione degli interventi previsti all'articolo 2.
2. L'Accordo può venire modificato o prorogato per concorde volontà delle Parti con la procedura di cui all'articolo 19 della L.R. n. 7/2000.

Art. 11 - Controversie

1. Per tutte le controversie relative all'esecuzione dell'Accordo il Foro competente è quello dell'Autorità giudiziaria di Trieste.
2. In ogni caso, prima di adire l'Autorità giudiziaria, le Parti s'impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Collegio di cui all'art. 9 che, a tal fine, deve essere convocato entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di una delle Parti. Decorsi infruttuosamente 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza di conciliazione, le Parti hanno la facoltà di deferire la soluzione della controversia alla competente Autorità giudiziaria.

Art. 12 - Disposizioni generali e finali

1. L'Accordo è vincolante per le Parti.
2. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Art. 13 - Allegati

1. Sono allegati parte integrante e sostanziale dell'Accordo il documento "Relazione di inquadramento degli interventi e cronoprogramma" e gli elaborati grafici ivi inclusi.

L'Accordo è sottoscritto in modalità digitale.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Massimiliano Fedriga

Firmato in modalità digitale

COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli

Claudio Gottardo

Firmato in modalità digitale

Fantoni S.p.A.

Giorgio Barzani

Firmato in modalità digitale

Freud S.p.A.

Pietro Dagostin

Firmato in modalità digitale



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio infrastrutture di trasporto e della mobilità sostenibile	territorio@certregione.fvg.it infrastrutture@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4514 fax + 39 040 377 4732 I - 34133 Trieste, via Carducci 6



Relazione di inquadramento degli interventi e cronoprogramma

ACCORDO DI PROGRAMMA

per lo sviluppo e la promozione della mobilità ciclistica attraverso il miglioramento dei percorsi casa-lavoro negli ambiti territoriali afferenti alle sedi locali del COSEF - Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli (subcomparti Z.I.U. e Alto Friuli)

Settembre 2023

SOMMARIO

1. Introduzione.....	3
2. Obiettivi, azioni e interventi previsti.....	4
3. Il “progetto casa-lavoro”	5
4. Cronoprogramma	6
5. Interventi prioritari e stima dei costi	6
6. Elaborati allegati.....	6

1. Introduzione

Con la legge regionale n. 8/2018, la Regione promuove la mobilità ciclistica urbana ed extraurbana e la realizzazione del Sistema della ciclabilità diffusa (SICID). L'Amministrazione regionale persegue l'obiettivo di potenziare l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto sia incrementando i flussi cicloturistici che interessano la regione, sia trasferendo su bicicletta gli spostamenti pendolari che avvengono particolarmente in aree urbane e periurbane e tra capoluoghi e frazioni, mediante interventi e azioni volte a favorire spostamenti quotidiani, casa-scuola e casa-lavoro, contenendo così l'impatto ambientale e promuovendo nuovi stili di vita e di mobilità attiva, anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività e di una miglior fruizione del territorio.

L'incentivazione della mobilità ciclistica è attuata sia attraverso azioni di sensibilizzazione sia attraverso interventi infrastrutturali, quali a esempio quelli di nuova realizzazione, di recupero e riqualificazione, di moderazione del traffico, di messa in sicurezza delle intersezioni. L'insieme degli interventi e azioni è volto a riordinare e riqualificare le infrastrutture e i servizi esistenti, collegando le tratte spezzate, i singoli centri urbani con le aree periurbane ed extraurbane, le destinazioni turistiche regionali, effettuando l'integrazione delle reti ciclabili locali con la Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR) e connettendo tali reti con i sistemi di trasporto pubblico locale regionale, nazionale ed europeo.

Il Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), approvato con decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2022, n. 120, al fine di accrescere la percentuale di ripartizione modale a favore della bicicletta in tutti i contesti insediativi del territorio regionale, prende a particolare riferimento (par. 6 dell'elaborato "P6.0 Obiettivi, strategie ed azioni di piano") i poli generatori e attrattori di un rilevante numero di spostamenti pendolari sistematici, ovvero gli agglomerati industriali di interesse regionale e i poli dedicati alla ricerca tecnico-scientifica. In tale quadro, il Piano individua (elaborato "P6.4 Programma degli interventi") tra gli interventi prioritari la sottoscrizione dell'Accordo di programma per il progetto di miglioramento dei percorsi casa-lavoro negli ambiti territoriali afferenti alle sedi locali del COSEF - Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli.

Il COSEF gestisce le zone industriali corrispondenti ai subcomparti Alto Friuli, Aussa Corno, Cividalese, Z.I.U., Manzanese e Mereto di Tomba, comprendendo più di 300 aziende insediate con un totale di oltre 10.000 occupati. Tali aree rappresentano quindi un importante bacino all'interno del Sistema della ciclabilità diffusa (SICID) per lo sviluppo di un progetto di promozione della mobilità ciclistica sugli spostamenti casa-lavoro.

In tale contesto, i territori dei subcomparti Z.I.U. e Alto Friuli sono gli unici connotati da una consolidata azione di programmazione urbanistica, mediante lo strumento del Piano Territoriale Infraregionale (PTI), che ha nel tempo introdotto molteplici previsioni per lo sviluppo della mobilità ciclistica (p.e. percorsi ciclabili e/o spazi disponibili per servizi di supporto).



Inoltre, due società insediate nei subcomparti Z.I.U. e Alto Friuli – rispettivamente Freud S.p.A. e Fantoni S.p.A. – hanno dimostrato l'interesse a dare impulso alle strategie aziendali tese allo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-lavoro attraverso un progetto condiviso; le citate aziende hanno fornito un prospetto dettagliato con i dati degli spostamenti dei propri dipendenti che hanno consentito, insieme alle informazioni contenute nei PTI, di individuare le prime ipotesi di intervento e le strategie per un Accordo di programma finalizzato alla promozione della mobilità ciclistica nei percorsi casa-lavoro, attraverso un progetto che:

- valorizzi il ruolo del COSEF nelle attività di coordinamento, pianificazione e progettazione volte all'individuazione delle opere e delle azioni da realizzare, nonché nelle attività di mobility management correlate all'attuazione del progetto;
- si avvalga del contributo delle aziende pilota per dare immediata concretezza alle strategie operative individuate dal progetto stesso;
- porti all'emanazione di un bando aperto a tutte le aziende insediate nelle zone industriali Udinese e Alto Friuli per la promozione e l'incentivazione dell'uso della bicicletta nei percorsi casa-lavoro;
- rappresenti una buona pratica replicabile, in fasi successive, anche alle altre aree di competenza del COSEF.

Attualmente, le opportunità di incremento della percentuale di ripartizione modale a favore della bicicletta sono ostacolate anche dalla frammentazione delle infrastrutture ciclabili e dalla mancanza di servizi dedicati all'utenza ciclistica. Si rileva infine l'esigenza di coordinare a livello intercomunale le previsioni del Biciplan comunali riguardanti i collegamenti con le zone industriali.

Per quanto descritto, si ritiene prioritario l'avvio di un progetto che organizzi in modo congiunto e coordinato la pianificazione e la realizzazione dei collegamenti ciclabili tra le aree industriali e i centri abitati, l'incentivazione dell'uso della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro, la realizzazione dei servizi a supporto dell'utenza ciclistica (intermodalità, parcheggi, rastrelliere, ecc.).

2. Obiettivi, azioni e interventi previsti

Al fine di promuovere e incentivare gli spostamenti sistematici in bicicletta da e per le zone industriali dei subcomparti Z.I.U. e Alto Friuli, si prevedono azioni ed attività che coinvolgono:

- **territori**, e quindi la realizzazione di attrezzature/apprestamenti/infrastrutture fisiche da realizzare in coerenza con le previsioni dei piani urbanistici;
- **persone**, e quindi azioni concrete di incentivo allo spostamento sistematico in bicicletta verso i luoghi di lavoro. Le attività che saranno prese in considerazione dal progetto sono riepilogate nella tabella seguente:

1. redazione di un "progetto casa-lavoro" per la promozione e l'incentivazione degli spostamenti sistematici in bicicletta da e per le zone industriali dei subcomparti Z.I.U. e Alto Friuli, anche attraverso l'utilizzo integrato del trasporto pubblico	a) indagini preliminari (sondaggi e analisi della domanda)
	b) definizione delle azioni e delle strategie di incentivazione (p.e. modalità di coinvolgimento delle aziende e dei lavoratori, azioni di sensibilizzazione e formazione, incentivi ai lavoratori p.e. monetizzabili in busta paga e premianti in base all'uso della bici che verrà appositamente misurato e verificato)
	c) predisposizione di un bando rivolto alle aziende insediate per la promozione e lo sviluppo di progetti aziendali casa-lavoro
	d) individuazione dei servizi dedicati all'utenza ciclistica da realizzare o potenziare
	e) formazione professionalizzante volta a strutturare le attività di mobility management all'interno del consorzio e delle aziende insediate
	f) individuazione delle opere infrastrutturali necessarie per il completamento e l'efficientamento dei percorsi ciclabili
	g) monitoraggio dell'incremento degli spostamenti in bicicletta
2. potenziamento dei servizi dedicati all'utenza ciclistica, da individuarsi nell'ambito del progetto di cui al punto precedente	a) implementazione delle azioni e dei servizi individuati nell'ambito dell'attività 1.d)
3. individuazione e realizzazione dei percorsi ciclabili a supporto della mobilità casa-lavoro	a) verifica ed eventuale integrazione dei percorsi ciclabili pianificati all'interno alle zone industriali dei subcomparti Z.I.U. e Alto Friuli nell'ottica di incremento degli spostamenti casa-lavoro in bicicletta
	b) pianificazione intercomunale dei principali collegamenti ciclabili tra le zone industriali, i centri abitati, le stazioni e gli itinerari della RE CIR
	c) individuazione e realizzazione delle opere prioritarie

3. Il “progetto casa-lavoro”

La prima attività prevista nell'Accordo di programma prevede la stesura di un “progetto casa-lavoro” finalizzato a ridurre l'uso individuale dell'automezzo privato a favore della mobilità sostenibile, *in primis* attraverso la promozione dell'uso della bicicletta, anche in combinazione con il trasporto pubblico.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i contenuti del progetto casa-lavoro.

1. Premesse
 - 1.1 Quadro normativo di riferimento
 - 1.2 La figura del Mobility manager e il Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)
 2. Analisi
 - 2.1 Analisi del comparto e panorama delle aziende insediate
 - 2.2 Analisi dell'offerta di trasporto
 - 2.3 Analisi della mobilità del personale insediato
 - 2.3.a Modalità di coinvolgimento delle aziende e definizione dei questionari
 - 2.3.b Analisi delle origini/destinazioni e dei percorsi casa-lavoro
 - 2.3.c Analisi delle modalità abituali di spostamento e mezzi utilizzati
 - 2.3.d Analisi della propensione al cambiamento negli spostamenti casa-lavoro
 - 2.4 Analisi delle infrastrutture per la ciclabilità e delle criticità
 - 2.4.a Verifica dei percorsi casa-lavoro
 - 2.4.b Analisi della pianificazione e delle progettualità in corso nei territori comunali interessati
 - 2.5 Analisi degli altri enti interessati dal progetto, possibile ruolo e modalità di coinvolgimento
 3. Progetto degli spostamenti casa-lavoro in bicicletta
 - 3.1 Definizione delle misure e delle modalità di implementazione e gestione
 - 3.1.a Modalità di promozione e incentivazione
 - 3.1.b Bando per il coinvolgimento delle aziende insediate
 - 3.1.c Ufficio di supporto alle attività di mobility management
 - 3.1.d Attività di formazione
 - 3.1.e Attività divulgativa e di sensibilizzazione
 - 3.2 Definizione dei benefici conseguibili con l'attuazione delle misure
 - 3.3 Stima dei costi per l'attuazione del progetto
 - 3.4 Cronoprogramma di attuazione
 4. Interventi a supporto della mobilità ciclistica
 - 4.1 Definizione dei servizi a supporto dell'utenza ciclistica (rastrelliere, colonnine, servizi di infomobilità, ecc.)
 - 4.2 Definizione degli interventi infrastrutturali necessari
 - 4.2.a Interventi interni ai subcomparti e di interfaccia con le reti ciclabili esterne
 - 4.2.b Interventi esterni di collegamento con i centri abitati e le stazioni/fermate del TPL
 - 4.3 Definizione degli interventi prioritari
 - 4.4 Stima dei costi per la realizzazione delle opere
 5. Modalità di monitoraggio dello stato di attuazione del progetto e dei risultati conseguiti
 - 5.1 Cronoprogramma di monitoraggio
- Allegati:
- A. Scheda aziendale
 - B. Questionario
 - C. Bando per il coinvolgimento delle aziende

4. Cronoprogramma

ATTIVITÀ	QUADRIMESTRE:	2023			2024			2025			2026			2027			2028		
		1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
1. Progetto casa-lavoro																			
2. Potenziamento servizi dedicati all'utenza ciclistica																			
3. Progettazione e realizzazione infrastrutture ciclabili																			
4. Attività divulgative e informative																			
5. Attività formative professionalizzanti																			
6. Monitoraggio																			

Legenda:

■	Pianificazione/studio di fattibilità
■	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
■	Progetto definitivo/esecutivo
■	Attuazione del progetto o esecuzione dei lavori
■	Monitoraggio

5. Interventi prioritari e stima dei costi

La ricognizione preliminare propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo di programma ed all'avvio delle prime fasi del progetto, ha individuato i seguenti interventi:

Progetto casa-lavoro	
Servizi di consulenza per la redazione del "progetto casa-lavoro"	40.000,00 €
Diffusione del "progetto casa-lavoro" (attività divulgative e informative)	(*)
Attuazione del bando del "progetto casa-lavoro" per l'incentivazione all'utilizzo della bicicletta da parte dei lavoratori	(*)
Attività formative professionalizzanti	(*)
Opere infrastrutturali prioritarie (**)	
Intervento prioritario subcomparto Alto Friuli (messa in sicurezza attraversamenti e servizi di supporto all'utenza ciclistica p.e. rastrelliere/colonnine)	450.000,00 €
Intervento prioritario subcomparto Z.I.U. (realizzazione 1° lotto pista ciclabile verso Pozzuolo e Udine)	510.000,00 €
TOTALE	1.000.000,00 €

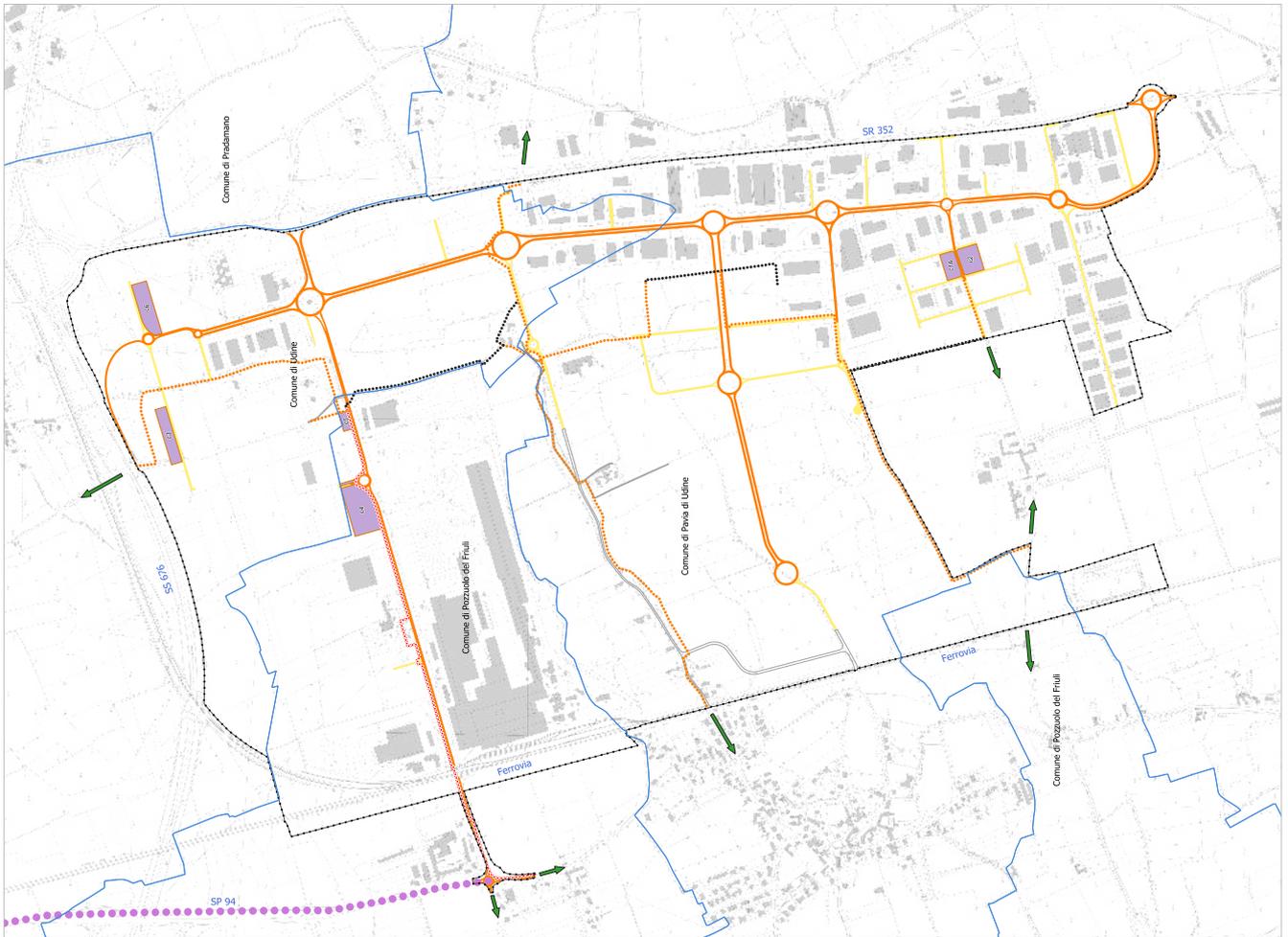
(*) I costi per l'attuazione del "progetto casa-lavoro", inclusi gli incentivi e le attività di monitoraggio, saranno definiti dal progetto stesso.

(**) La definizione degli interventi prioritari potrà essere aggiornata e perfezionata dal "progetto casa-lavoro". Le voci di costo includono i servizi di progettazione e attribuzione del ruolo di responsabile unico del progetto (RUP).

6. Attività propedeutiche di ricognizione

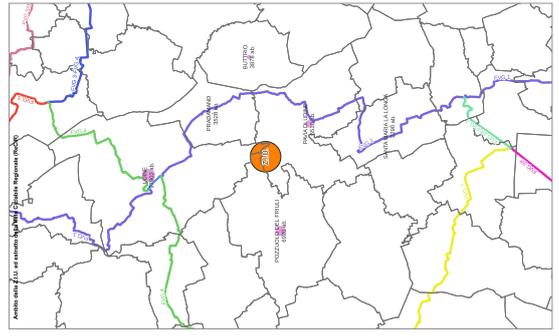
Sono allegati i seguenti elaborati:

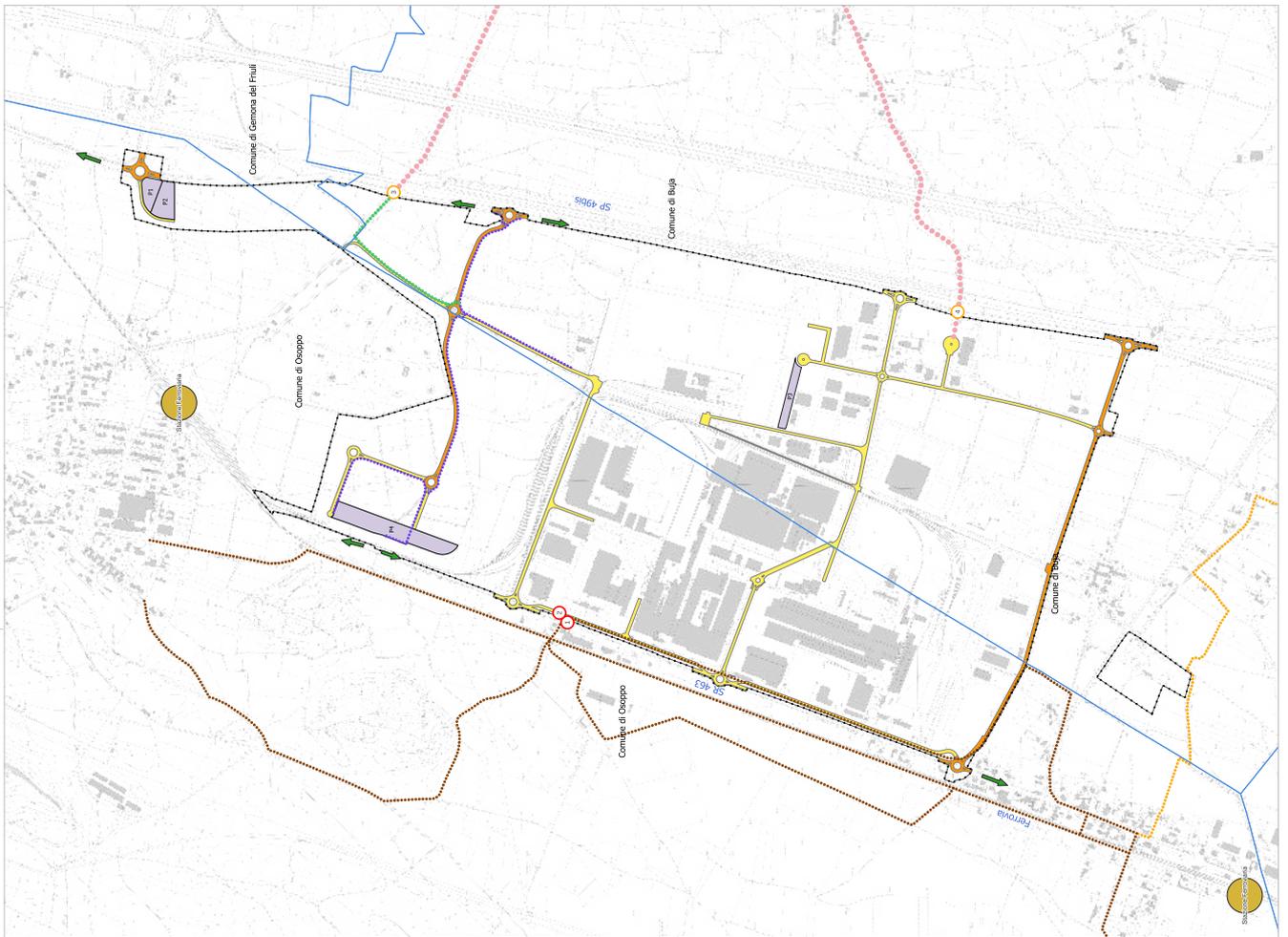
- Tav. 1. Ambito della Z.I.U. - Schema funzionale della rete della mobilità sostenibile e priorità di intervento
La tavola mette in relazione le previsioni del PTI con le reti ciclabili esistenti e pianificate. Si individuano come prioritari gli interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti dei principali assi stradali, per garantire la connessione ciclabile dell'area industriale con i centri abitati limitrofi e la stazione ferroviaria.
- Tav. 2. Ambito dell'Alto Friuli - Schema funzionale della rete della mobilità sostenibile e priorità di intervento
La tavola mette in relazione le previsioni del PTI con le reti ciclabili esistenti e pianificate. Si ritiene prioritaria la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra la rete ciclabile esistente interna alla Z.I.U. e la pista ciclabile prevista sull'asse Udine-Pozzuolo.
- Tav. 3. Ambito della Z.I.U. e dell'Alto Friuli - Aziende pilota: evidenze preliminari sugli spostamenti casa-lavoro



CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI <small>Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli Venezia Giulia - Udine</small> REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ACCORDO DI PROGRAMMA CASA - LAVORO	DATA 1 <small>12/02/2024</small> <small>12/02/2024</small>
	AMBITO DELLA Z.I.U. Udine - Pozzuolo del Friuli - Pavia di Udine
RETE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE - PRIORITÀ DI INTERVENTO -	
UFFICIO PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO Direzione Regionale Urbanistica e Infrastrutture Collaboratore: Dott. Ing. Daniele Geronzi	

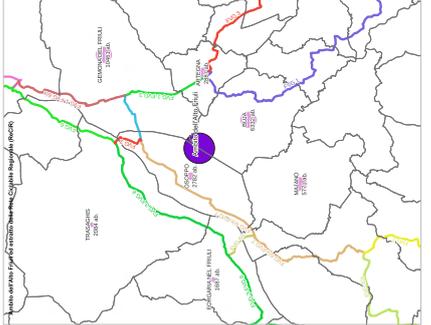
- Legenda**
- Ambito del Piano Territoriale Integrativo della Z.I.U.
 - Viabilità di supporto strutturale
 - Viabilità di servizio
 - Percorsi e aree di interscambio
 - Itinerario ciclabile esistente
 - Itinerario ciclabile di progetto
 - Itinerario ciclabile in Accordo di Programma - Priorità 1
 - Connessioni ciclabili sovcomunali in fase di realizzazione - Bilgoin di Udine
 - Attraversamento pedonale
 - Sottopasso
 - Connessioni con la rete esterne all'ambito industriale
 - Limiti amministrativi comunali





CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI <small>via S. Vito, 1 - 33030 S. VITO (UD) - Tel. 0432/80888 - Fax 0432/80889 - e-mail: info@sviluppo.fvg.it - www.sviluppo.fvg.it</small>	
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ACCORDO DI PROGRAMMA CASA - LAVORO	
AMBITO DELL'ALTO FRIULI Osoppo - Buja - Gemona del Friuli	Tavola 2 <small>dati: 12.10.2023 scala: 1:20.000 data approvazione: 2023</small>
RETE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE - PRIORITA' DI INTERVENTO -	
UFFICIO PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO <small>Progettato da: arch. Bruno Bona Direzione Provinciale del Territorio e Urbanistica Ufficio Provinciale di Osoppo</small>	

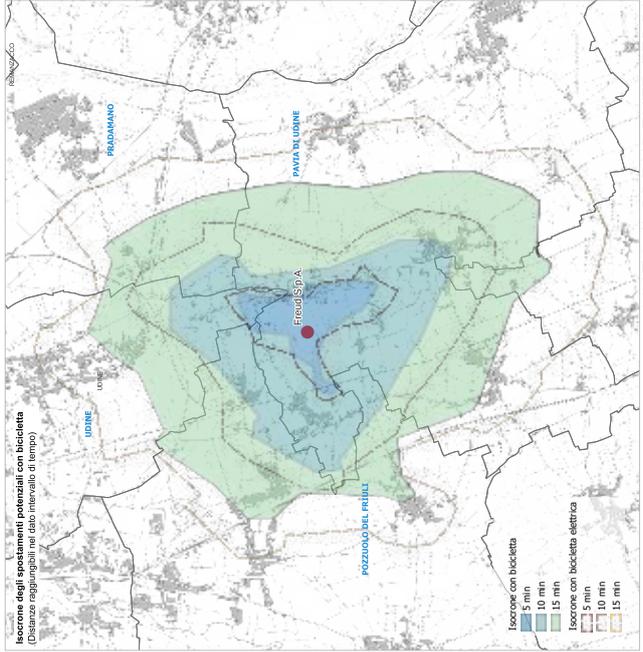
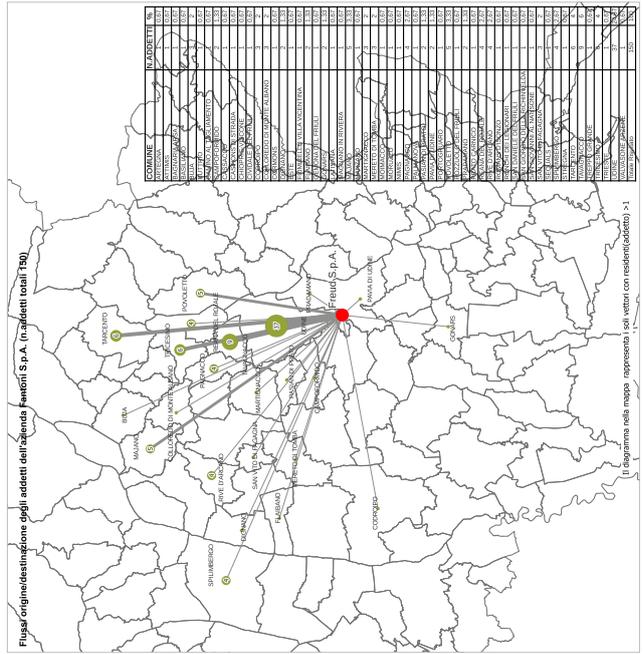
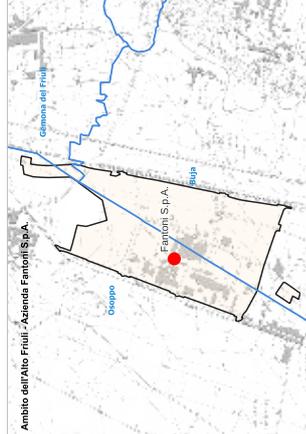
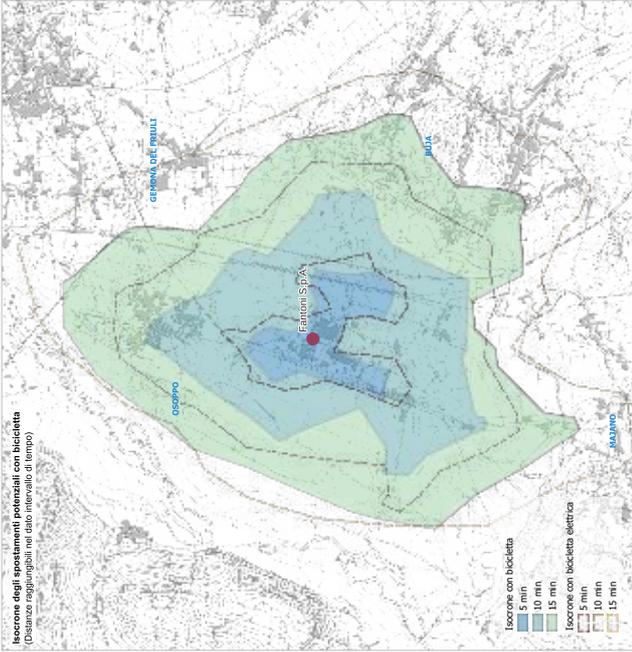
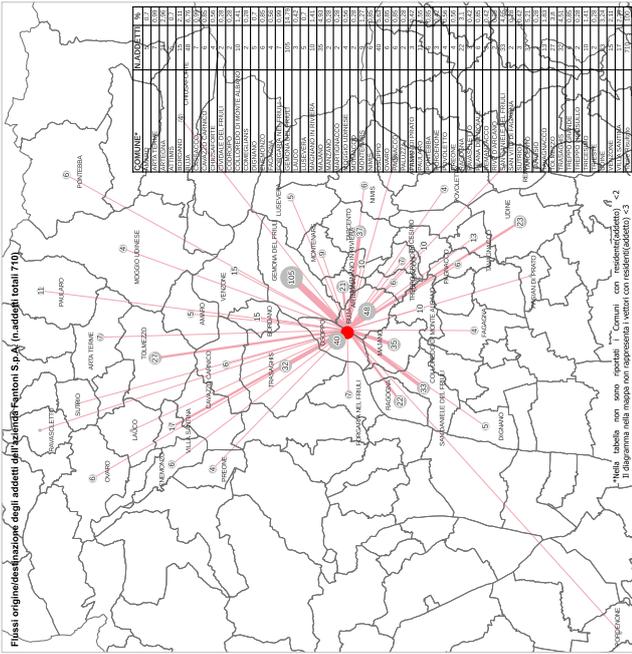
- Leggenda**
- PIANO TERRITORIALE IMPRESIONALE**
- Area industriale diffusa Friuli - Zona DI
 - Viabilità di supporto strutturale
 - Viabilità di servizio
 - Recinzione e aree di interscambio
 - Itinerari ciclabili (previsione)
 - Itinerari ciclabili (previdenza)
 - Attrezzamento previsto
- ACCORDO DI PROGRAMMA - PRIORITA' DI INTERVENTO**
- 1 - Attrezzamento previsto
 - 2 - Attrezzamento previsto (dati S. 6.463)
 - 3 - Posizione di manutenzione/pianificazione
 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40
- ALTRE INFORMAZIONI**
- Itinerario ciclabile in accordo di programma - Priorità 2
 - Comunazione ciclabile convenzionale (tipologia)
 - Itinerari ciclabili del Bicilian (previsione)
 - Reti economiche secondarie (ex POC)
 - Itinerari ciclabili del Bicilian (previsione)
 - Stazione ferroviaria
 - Comunazione con la rete esterna all'ambito industriale
 - Limiti amministrativi comunali
 - Linee ferroviarie



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
**ACCORDO DI PROGRAMMA
 CASA - LAVORO**

<p>AMBITO DELL'ALTO FRIULI Osoppo - Buja - Gemona del Friuli</p>	<p>Scala: 1:5.000 data: settembre 2023</p>
<p>AZIENDE PILOTA ADERENTI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA - EVIDENZE PRELIMINARI -</p>	

UFFICIO PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
 Progettista:
 dott. arch. Buina Flora
 Collaboratore:
 dott. pian. Daniele Orzan



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

24_9_1_DPR_19_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2024, n. 019/Pres.

Declassificazione di strada vicinale non carrabile di proprietà comunale, cosiddetta "Fossa Mulan" e destinazione del suolo, quale patrimonio disponibile comunale, in Comune di Pasiano di Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), di seguito Codice, e gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) di seguito Regolamento, che definiscono e disciplinano la classificazione, declassificazione e i passaggi di proprietà delle strade, e richiamata in particolare l'attribuzione alle regioni delle competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;

VISTO l'articolo 2, comma 4, del Regolamento, che prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice;

VISTO altresì l'articolo 2, commi 5 e 6 del Regolamento, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando l'ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 3, comma 3, del Regolamento il quale prescrive che per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all'articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;

RICHIAMATE le corrispondenti norme della disciplina regionale in materia di classificazione delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, e in particolare l'art. 62 ter che prevede che alla declassificazione di strade regionali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di viabilità o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza, e che il medesimo atto determina la nuova classificazione della strada o del tronco o, qualora non si debba far luogo a nuova classificazione, la diversa destinazione del suolo stradale;

VISTA la nota prot. n. 4474 del 29/03/2021 del Comune di Pasiano di Pordenone, rubricata al protocollo regionale TERINF-GEN-2021-0023639-A dell'08/04/2021, con la quale l'Amministrazione comunale:

- con riferimento alla strada vicinale comunale "Fossa Mulan" - identificata catastalmente nel Comune di Pasiano di Pordenone al foglio 40, mappale senza numero, e confinante a N-E con i mappali 302, 303, 304, 306, a N-O con i mappali 311, 313, 314, a S-O con il foglio 34 mappali 473 e 412, costituita in parte da strada campestre ed in parte occupata dall'impianto di un vigneto, con superficie complessiva di mq. 1914 - ne ha proposto la declassificazione e la nuova destinazione quale patrimonio disponibile comunale;
- ha allegato copia della relativa delibera del Consiglio comunale n. 47 del 29.11.2018;

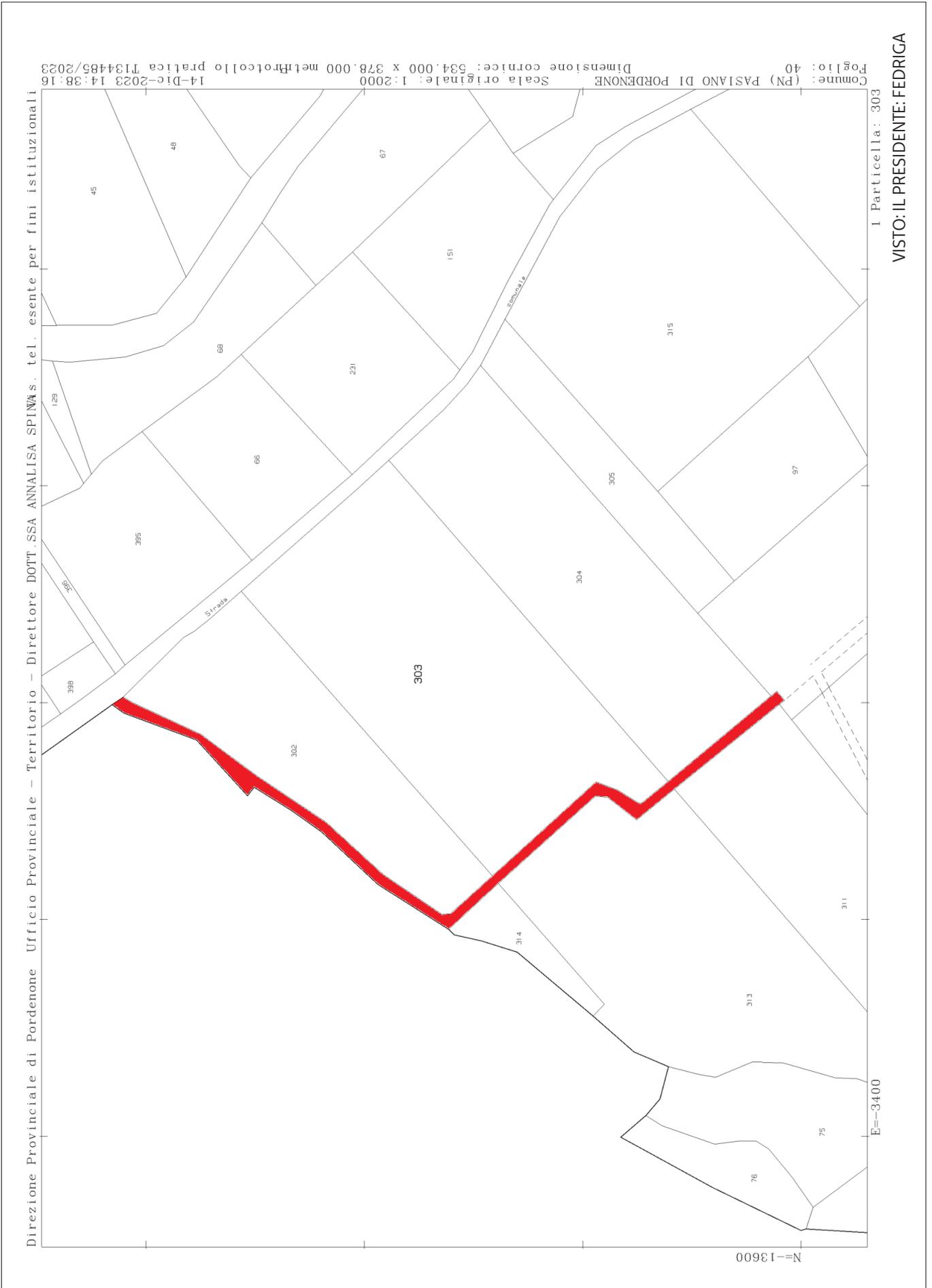
PRESO ATTO dagli atti sopra richiamati che il tratto di strada vicinale in argomento, identificato nell'allegato 1, non assolve ad alcuna funzione di pubblico transito, non risultando quindi di alcun interesse per il demanio comunale;

DECRETA

1. Di declassificare la strada vicinale non carrabile di proprietà comunale, cosiddetta "Fossa Mulan" - identificata catastalmente nel Comune di Pasiano di Pordenone al foglio 40, mappale senza numero - e determinare la nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile comunale.
2. La strada vicinale oggetto di declassificazione è evidenziata in rosso nella mappa allegata quale parte integrante del presente decreto.
3. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 495/1992.

ALLEGATO 1





24_9_1_DPR_21_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 febbraio 2024, n. 021/Pres.

LR n. 2/1999, art. 2 - Conferimento incarico di Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2 (Attribuzione alla Giunta regionale del coordinamento delle attività di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil e nomina di un commissario straordinario per l'attuazione di leggi statali e regionali e di regolamenti europei inerenti all'area. Modifiche alla legge regionale 44/1993 in materia di assegnazione e alienazione di alloggi siti in Comune di Tarvisio, località Cave del Predil e Riofreddo);

VISTI, in particolare:

- l'articolo 1 della LR 2/1999, che attribuisce, in via straordinaria, alla Giunta regionale la competenza a operare gli interventi finalizzati al recupero urbanistico e ambientale del comprensorio minerario di Cave del Predil, nonché a coordinare gli interventi volti alla normalizzazione della vita sociale ed economica della medesima zona;
- l'articolo 2 della LR 2/1999, il quale dispone che, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, la Giunta regionale si avvale di un Commissario straordinario nominato con decreto del Presidente della Regione, sentito il parere della Commissione consiliare competente, per un periodo non superiore a quello previsto per l'esercizio delle competenze attribuite alla Giunta regionale, cui sono tra l'altro attribuite le competenze operative, in raccordo con le Direzioni centrali della Regione, relative all'integrazione urgente dei sistemi informativi di sicurezza da svolgere sul territorio regionale a tutela della pubblica incolumità;
- l'articolo 3 della LR 2/1999, il quale stabilisce che il Commissario straordinario, nel quadro delle direttive fornite dalla Giunta regionale:
 - progetta, dirige e realizza il Piano generale di recupero dell'area e ne esegue il recupero con uno o più strumenti particolareggiati sentito, nell'ambito della progettazione, il parere dell'Amministrazione comunale di Tarvisio;
 - propone all'Amministrazione regionale e ne cura, successivamente all'approvazione, l'attuazione degli accordi di programma relativi a sistemazioni idrauliche e di ripristino ambientale delle aree già sede di attività estrattive;
 - provvede all'esecuzione di opere e di attività delegate dal Comune di Tarvisio o dalla Comunità montana del Canal del Ferro - Valcanale;
 - provvede all'esecuzione, su delega dell'Amministrazione regionale, di iniziative comunitarie di sviluppo di turismo tematico;

VISTO il comma 9 dell'articolo 16, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Legge finanziaria 2012), il quale dispone che le funzioni di Commissario straordinario sono attribuite a un soggetto scelto fiduciarmente ed in possesso di requisiti professionali coerenti con le attività da svolgere, ai sensi dell'articolo 2 della LR 2/1999;

VISTO il comma 12 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, così come da ultimo modificato dal comma 8 dell'articolo 4 della legge regionale 27 ottobre 2023, n. 14, con il quale la gestione commissariale di cui alla legge regionale 2/1999 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2025 e, comunque, non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale degli interventi per la messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil;

VISTO il decreto n. 020/Pres. del 4 marzo 2022, con il quale il dott. Guglielmo Berlasso è stato confermato, da ultimo, Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil fino al 31 dicembre 2023;

VISTO il verbale della Generalità n. 119 del 26 gennaio 2024, nel quale si riporta che la Giunta Regionale:

- ha preso atto che i lavori di messa in sicurezza permanente del comprensorio minerario sono in ritardo rispetto ai cronoprogrammi approvati nell'ambito del progetto per fasi della messa in sicurezza permanente, a causa di alcuni fattori tra i quali l'emergenza COVID-19 e le nuove modifiche progettuali necessarie ad ottenere un miglior isolamento della sorgente primaria di contaminazione;
- ha condiviso la proposta dell'Assessore alla Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di conferire l'incarico di Commissario straordinario di cui alla LR 2/1999 al Direttore centrale della Direzione Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, per il tempo strettamente necessario a garantire:

- la continuità dei lavori;
- l'adempimento delle obbligazioni contrattuali in corso;
- il possibile passaggio di consegne, non appena mutato il quadro normativo, alla Direzione centrale citata, che porterà a termine le opere previste con il loro successivo trasferimento al Comune di Tarvisio;
ATTESO che, con nota del Segretario del Consiglio regionale prot. n. 0000775/P del 1 febbraio 2024, è stato comunicato il parere favorevole emesso dalla Commissione consiliare competente ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della LR 2/1999;
RITENUTO di provvedere alla nomina del Commissario straordinario ai sensi della LR 2/1999,

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999, il Direttore centrale della Direzione Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile è nominato Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil.
2. La durata in carica del Commissario straordinario è limitata al tempo strettamente necessario a garantire gli adempimenti di cui in premessa e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_9_1_DAS_AUT LOC_5332_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 13 febbraio 2024, n. 5332

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di Cavasso Nuovo: sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 2 e 3 aprile 2023 sono stati eletti il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo ed il Sindaco, nella persona del signor Silvano Romanin;

VISTA la nota prot. 699/P/GEN del 9 febbraio 2024, con la quale il Segretario del Comune di Cavasso Nuovo invia copia delle contestuali dimissioni pervenute nella medesima data e assunte al protocollo n. 698 da sette consiglieri comunali sui dodici assegnati al Comune;

VISTO l'articolo 5 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige", che ha aggiunto nel corpo dell'articolo 4, primo comma, dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il numero 1 bis (ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni);

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni" ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali";

CONSTATATO che, a seguito della presentazione delle dimissioni contestuali da parte di sette consiglieri comunali sui dodici assegnati al Comune, si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2), della legge 142/1990 (dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati), quale causa di scioglimento del consiglio comunale;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;

RITENUTO che sussistano motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, nelle more dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo

consigliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo e di nominare un Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente, al fine di assicurarne la funzionalità e la continuità dell'azione amministrativa;

RITENUTO di individuare nella dott.ssa Cristiana Rigo, Segretario generale del Comune di Portogruaro, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune; **VISTA** la nota del 13 febbraio 2024, acclarata al protocollo comunale al n. 6595, con la quale il Commissario straordinario del Comune di Portogruaro comunica che nulla osta, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", al conferimento dell'incarico di Commissario straordinario alla dott.ssa Cristiana Rigo;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'interessata attestanti l'insussistenza delle cause di incandidabilità disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e delle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

RICHIAMATO il citato articolo 23, comma 2, della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e di nomina dei relativi commissari siano adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. La dott.ssa Cristiana Rigo è nominata Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Cavasso Nuovo, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunale.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'Ente commissariato.
5. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/1997, al Comune di Cavasso Nuovo, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 febbraio 2024

ROBERTI

24_9_1_DAS_PROT CIV_1_1_1_TESTO_007

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022 - 15 febbraio 2024, n. 1

OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1.009/2023 - Allegato B - Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione delle modalità tecniche per la concessione ed erogazione dei contributi.

L' ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (pubblicata nella G.U. n. 270 del 18/11/2019);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019", (pubblicata nella G.U. n. 291 del 12/12/2019), con la quale è stato dichiarato tra l'altro per la durata di 12 mesi a partire dalla data della Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 sopra citata e, quindi, fino al 14 novembre 2020, lo stato di emergenza per gli eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e sono stati stanziati € 932.628,50 per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito Ordinanza n. 622/2019 oppure OCDPC n. 622/2019) "Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (G.U. n. 299 del 21/12/2019) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 1 di data 30 luglio 2020 (di seguito anche DCR/1/CD12/2020), a mezzo del quale è stato conferito ampio mandato di rappresentanza al Vicepresidente e Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esercizio delle funzioni che l'Ordinanza assegna al Commissario delegato;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 17 gennaio 2020 "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019" (GU n.24 del 30-1-2020), adottata ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.152.371,50, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito anche OCDPC 674/2020) "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.156 del 22/6/2020);

DATO ATTO che con nota dell'8 luglio 2020 prot. n. 0019302, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 674/2020 è stata avviata una ricognizione dei fabbisogni, relativi agli interventi di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1;

PRESO ATTO che con nota PEC, prot. 27419 dd.18 settembre 2020 sono state trasmesse al Dipartimento della Protezione civile, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 674/2020, la lista delle domande pervenute da privati e imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c) nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), e degli interventi su beni pubblici più urgenti;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 3 di data 7 agosto 2020 (di seguito anche DCR/3/CD12/2020) con il quale sono individuati i Comuni interessati dagli eventi meteo che nel novembre 2019 hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia, elenco successivamente aggiornato a mezzo Allegato A al Decreto del Commissario delegato n. 2 del 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/2/CD12/2021);

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, e quindi fino al 14 novembre 2021, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 "Ulteriore stanziamento

per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto” (GU n.131 del 03/06/2021), adottata ai sensi dell’art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020, sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell’articolo 25 del citato decreto legislativo n. 1 del 2018;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 3 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/3/CD12/2021) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che in data 14 novembre 2021 è cessato lo stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020;

VISTA l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022 (di seguito anche “OCDPC n. 826/2022”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2022) adottata ai sensi dall’art. 26 del D.lgs. 1/2018 recante “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli - Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”;

CONSIDERATO che l’Ordinanza n. 826/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell’esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 622/2019 ed identifica l’Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento delle misure programmate, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 913 del 14 aprile 2022 del Soggetto Responsabile OCDPC n.826/2022 recante “Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell’esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati ed individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile”;

VISTO l’articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall’art. 5-sexies del DL 11/01/2023 n.3, convertito con modificazioni, dalla legge 10/03/2023 n.21 con cui è stata autorizzata la spesa di 92 milioni di euro per l’anno 2023 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall’art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva istruttoria entro i termini previsti in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all’art.7,c.1, lett.c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019, 2020, 2021;

VISTA l’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 (“Disposizioni operative per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell’art.1, c.448, della legge 30/12/2021, n.234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020”), di seguito anche OCDPC n. 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all’articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 e stabilito quanto di seguito indicato:

- di porre in capo ai Commissari delegati ovvero ai Soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell’allegato A, tra i quali anche quelli relativi all’OCDPC n. 622/2019, e anche avvalendosi di soggetti attuatori, il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l’ammontare complessivo di detti fabbisogni;
- di espletare le attività di cui al precedente punto, per quanto concerne i soggetti privati, sulla base dell’allegato B alla medesima Ordinanza;

PRESO ATTO, come sopra riportato, che l’attività di ricognizione dei fabbisogni di cui all’emergenza in-

dividuata ai sensi dell'Ordinanza 622/2019 è stata completata e trasmessa al Dipartimento della Protezione civile entro i termini utili indicati dall'OCDPC n. 932/2022 e dunque entro il 1° gennaio 2022 (nota PEC di data 18 settembre 2020, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 27419);

VISTO l'Allegato B all'Ordinanza 932/2022, riportante, nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, le disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, termini e modalità per la definizione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei soggetti privati per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con i moduli B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" di cui alla precedente ricognizione;

RICHIAMATO il decreto n. 52 di data 11 novembre 2022 (di seguito anche DCR/52/SR12/2022), con cui è stata disciplinata la prima attuazione delle disposizioni previste nell'OCDPC n. 932/2022 e in particolare sono stati individuati i Comuni quali Soggetti Attuatori titolari dell'istruttoria del procedimento, in conformità a quanto disposto dall'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, e sono state attribuite ai medesimi le attività di raccolta delle istanze;

VISTO il decreto del Soggetto responsabile n. 67 del 22 dicembre 2022 (di seguito anche DCR/67/SR12/2022) con il quale veniva disposto, tra l'altro, per i Comuni il termine del 15 gennaio 2023 per completare l'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, con successiva trasmissione al Soggetto Responsabile dell'elenco riepilogativo delle domande accolte e della relativa spesa ammissibile a contributo;

DATO ATTO che con nota PEC di data 28/03/2023 (prot. n. 8096/23), la Protezione civile regionale ha provveduto, ai sensi del DCR/67/SR12/2022, a trasmettere al Dipartimento della Protezione civile, ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, le tabelle formato Excel riepilogative dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte da tutti i Comuni interessati;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1.009 del 21/06/2023 ("Disposizioni operative per il riparto e la concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 5-sexies, comma 3, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020"), pubblicata sulla GU n. 151 del 30/06/2023, con la quale, tra l'altro:

- articolo 1, comma 1: vengono riconosciute alla Regione Friuli Venezia Giulia, in relazione alle procedure contributive di cui all'emergenza ex OCDPC n. 622/2019, risorse finanziarie per complessivi Euro 1.613.183,77 (di cui Euro 819.806,13 in relazione al fabbisogno privati ed Euro 793.377,64 in riferimento al fabbisogno delle attività produttive);

- articolo 2, comma 2: è previsto che i contributi di cui al punto precedente "siano concessi ai soggetti privati per danni subiti dal patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili ed ai titolari delle attività economiche e produttive, individuati dagli Organismi istruttori o dai Soggetti individuati dalla Regione e comunicati al Dipartimento della protezione civile in attuazione della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 932/2022";

- articolo 2, comma 3: si dà mandato ai "Commissari Delegati, ovvero ai soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali di riferimento, per la definizione, mediante propri provvedimenti dei criteri di priorità e delle modalità operative di riconoscimento del contributo, delle comunicazioni con i beneficiari degli stessi, dei termini per l'esecuzione degli interventi e delle eventuali proroghe";

PRESO ATTO che con nota PEC prot. 42145 di data 18/08/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0019643/23 di data 21/08/2023, il Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava che, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 1 dell'OCDPC n. 1.009/2023 sopra citato, sono state tra l'altro trasferite a favore della Regione Friuli Venezia Giulia risorse relative all'annualità 2023 per Euro 1.217.933,98 sulla contabilità speciale n. 6181, pari al 75,49877449% delle risorse assegnate (complessivi Euro 1.613.183,77), in relazione alle procedure di cui agli Allegati B e C dell'OCDPC n. 932/2022 relativamente alle procedure contributive di cui agli eventi metereologici di cui all'OCDPC n. 622/2019;

DATO ATTO che l'OCDPC n. 1.009/2023 prevede l'accantonamento delle risorse residue da riconoscere, nell'anno 2024, a copertura completa dei fabbisogni comunicati;

VALUTATO dunque di procedere, in esecuzione di quanto disposto con OCDPC n. 1.009/2023 alla definizione delle modalità operative di riconoscimento del contributo ed alla determinazione dei termini di concessione e di esecuzione degli interventi, nonché delle eventuali proroghe, in relazione ai contributi riconosciuti ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 a favore dei soggetti privati in relazione agli eventi calamitosi di cui all'OCDPC n. 622/2019;

DATO ATTO che con DCR/44/SR12/2023 dd. 28/03/2023 sono stati definiti i contributi massimi concedibili in riferimento al fabbisogno per soggetti privati, ai sensi dell'art. 1 punto 1.4 Allegato B alla OCDPC n.932/2022, per le seguenti Amministrazioni comunali, già individuate quali Soggetti Attuatori tramite DCR/52/SR12/2022 e responsabili dell'attività istruttoria delle domande, per un importo com-

plussivo di euro 819.806,13 così ripartiti:

- Comune di Amaro Euro 18.000,00;
- Comune di Enemonzo Euro 48.284,21;
- Comune di Ravascletto Euro 30.000,00;
- Comune di Sauris Euro 353.751,59;
- Comune di Tarvisio Euro 148.094,00;
- Comune di Tolmezzo Euro 50.770,86;
- Comune di Trieste Euro 150.000,00;
- Comune di Verzegnis Euro 4.000,00;
- Comune di Grado Euro 16.905,47.

RITENUTO di dare mandato alle Amministrazioni comunali sopra indicate per l'adozione dei provvedimenti di concessione in argomento ed alla relativa liquidazione, definendo le relative modalità come previsto dall'OCDPC n. 1.009/2023;

RITENUTO dunque di procedere all'approvazione delle procedure finalizzate alla definizione dei termini per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi in conformità alle disposizioni sopra menzionate, nonché dei termini utili all'esecuzione dei lavori e di rendicontazione della relativa spesa, a mezzo Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al presente decreto;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMessa e che integralmente si richiamano:

DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, in esecuzione di quanto previsto con OCDPC n. 1.009/2023, l'Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati", relativo alla definizione delle procedure di concessione ed erogazione e dei termini di rendicontazione della spesa ammissibile;

2. di dare mandato alle seguenti Amministrazioni comunali di provvedere all'adozione dei provvedimenti di concessione ed erogazione, secondo le modalità di cui al punto 1 e nei limiti di spesa definiti con DCR/44/SR12/2023 dd. 28/03/2023:

- Comune di Amaro;
- Comune di Enemonzo;
- Comune di Ravascletto;
- Comune di Sauris;
- Comune di Tarvisio;
- Comune di Tolmezzo;
- Comune di Trieste;
- Comune di Verzegnis;
- Comune di Grado.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni sopra individuati.

Palmanova, 15 febbraio 2024

IL SOGGETTO RESPONSABILE:
RICCARDI

ALLEGATO B4/2023_eme nov19

“Modalità di concessione ed erogazione - privati”

Contributi per i soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili

(art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234)

EVENTI CALAMITOSI DAL 12 NOVEMBRE 2019

Allegato B all'OCDPC 13 ottobre 2022, n. 932 (G.U. n. 248 del 22 ottobre 2022) e OCDPC n. 1009 del 21 giugno 2023 (G.U. 151 del 30 giugno 2023)

Articolo 1 – Soggetti concedenti e beneficiari

1. I Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi del DCR/52/SR12/2022, che abbiano già provveduto, ai sensi del DCR/67/SR12/2022 (“*Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo dei soggetti privati*”), a trasmettere gli esiti istruttori delle domande ritenute ammissibili, ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, all'indirizzo PEC emergenza.novembre2019@certregione.fvg.it, provvedono all'adozione dei provvedimenti di concessione.
2. I provvedimenti di concessione sono adottati da parte delle Amministrazioni comunali di cui al comma 1 nei confronti dei soggetti privati la cui posizione è stata ritenuta ammissibile a contributo in conformità alle disposizioni di cui all'OCDPC n. 932/2022 ed è stata oggetto di segnalazione ai sensi del punto 1 del DCR/67/SR12/2022.
3. I provvedimenti di concessione sono adottati in conformità tra l'altro alle disposizioni di cui all'Allegato B (“*Criteri direttivi per la determinazione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili*”) all'OCDPC n. 932/2022 e all'OCDPC n. 1009/2023.

Articolo 2 – Termini e modalità per l'adozione dei provvedimenti di concessione

1. Le Amministrazioni comunali di cui all'articolo 1 del presente allegato adottano i provvedimenti di concessione ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n.932/2022 entro il termine del 15/03/2024.
2. I provvedimenti di concessione sono notificati dall'Amministrazione comunale competente, contestualmente alla loro adozione, ai privati beneficiari del contributo nonché al Soggetto Responsabile OCDPC n. 826/2022 all'indirizzo PEC emergenza.novembre2019@certregione.fvg.it.

Articolo 3 – Titolarietà del contributo.

1. Ai sensi dell'art. 13.1 dell'Allegato B all'OCDPC n.932/2022 il contributo decade qualora il proprietario dell'immobile trasferisca la proprietà dello stesso dopo aver presentato domanda di contributo salvo quanto previsto ai punti 13.2. a), b), c) della stessa Ordinanza ovvero salvo che:
 - la proprietà sia trasferita al terzo, titolare di un diritto reale o personale di godimento (in forza di atto avente data certa antecedente all'evento) che, alla data dell'evento, aveva fissato la residenza anagrafica nell'unità immobiliare;

- il trasferimento riguardi solo la nuda proprietà dell'abitazione principale con riserva di usufrutto per il beneficiario;
 - il trasferimento sia a favore della persona che aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento nell'unità abitativa costituente abitazione principale anche del proprietario.
2. Ai sensi dell'art.14.1, in caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

Articolo 4 – Termini per l'esecuzione degli interventi e rendicontazione della spesa

1. I privati beneficiari dei contributi provvedono alla conclusione degli interventi ed alla rendicontazione della relativa spesa entro il termine del 30/11/2024.
2. I termini di cui al precedente comma 1 sono eventualmente prorogabili da parte del Soggetto Responsabile OCDPC n. 826/2022, previa formale richiesta motivata del Soggetto Attuatore da inviare entro la suddetta scadenza all'indirizzo PEC emergenza.novembre@certregione.fvg.it.
3. I privati beneficiari dei contributi trasmettono la rendicontazione della spesa al Comune competente utilizzando il "Modulo B.3.5 rendicontazione delle spese sostenute per i beni immobili alla data di presentazione della domanda di contributo" approvato con DCR/52/SR12/2022 e pubblicato sulla pagina web al link www.protezionecivile.fvg.it/it/contributi-danni-privati.
4. Al Modulo B.3.5 vanno allegati:
 - a. documentazione comprovante la spesa sostenuta avente data successiva al 12/11/2019, nonché copia dei relativi pagamenti;
 - b. documentazione comprovante eventuali indennizzi assicurativi percepiti o da percepire;
 - c. documentazione comprovante eventuali premi assicurativi versati nei 5 anni precedenti all'evento calamitoso.

Articolo 5 – Controlli

1. Le Amministrazioni comunali individuate Soggetti Attuatori ai sensi del DCR/52/SR12/2022 procedono al controllo a campione, nella misura non inferiore al 20% ed almeno su una pratica, sulla documentazione di rendicontazione presentata dai beneficiari ai sensi dell'articolo 4 delle presenti modalità operative, incluse le dichiarazioni sostitutive. Il controllo può essere esercitato tramite verifica documentale e/o sopralluoghi in loco ovvero tramite le modalità che il Soggetto Attuatore ritiene conformi alla casistica di propria competenza.

Articolo 6 – Trasferimento delle risorse a favore dei Comuni ai fini dell'erogazione dei contributi

1. Il Comune individuato Soggetto Attuatore incaricato dell'adozione dei provvedimenti di concessione provvede, ai fini della successiva liquidazione dei contributi a favore del privato beneficiario, all'istruttoria sulla documentazione di rendicontazione trasmessa ai sensi dell'articolo 4 delle presenti modalità operative in conformità a quanto previsto dall'allegato B all'OCDPC n. 932/2022.
2. Il Comune trasmette, entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione di rendicontazione della spesa secondo l'art. 4, gli esiti dell'istruttoria di cui al comma 1 e dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo 5 delle presenti modalità operative al Soggetto Responsabile OCDPC n. 826/2022, tramite modello che sarà reso disponibile alla pagina <https://www.protezionecivile.fvg.it/it/contributi-danni-privati>, quantificando

l'importo effettivo da trasferire per procedere ai pagamenti, nei limiti del fabbisogno segnalato di cui al DCR/44/SR12/2023, eventualmente anche per un numero parziale di posizioni contributive, evidenziando tra l'altro eventuali economie o revoche di concessioni.

3. Il Soggetto Responsabile OCDPC n. 826/2022, attraverso gli uffici competenti della Protezione civile, provvede entro 30 giorni dal ricevimento della relazione istruttoria di cui al comma precedente, nei limiti delle risorse trasferite in esecuzione dell'OCDPC n. 1009/2023, al trasferimento delle risorse finanziarie richieste alle Amministrazioni comunali.
4. L'Amministrazione comunale, in qualità di Soggetto Attuatore, provvede, sulla base delle risorse trasferite ai sensi del comma 3, alla liquidazione e pagamento del contributo concesso a favore del privato beneficiario entro 30 giorni dal trasferimento delle risorse e trasmette all'indirizzo PEC emergenza.novembre2019@certregione.fvg.it la rendicontazione dei pagamenti effettuati.

Articolo 6 – decadenza dal contributo

1. Il contributo non è concesso nei seguenti casi:
 - a) carenza di uno dei requisiti di cui all'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022;
 - b) nei casi di cui all'articolo 3;
2. Il contributo può essere revocato o rideterminato parzialmente:
 - a) se il privato beneficiario non provvede a trasmettere la documentazione entro i termini stabiliti, ai sensi dell'articolo 4 delle presenti modalità operative;
 - b) se il privato interessato risulta aver beneficiato di ulteriori indennizzi/contributi e/o detrazioni sulle medesime categorie di spesa oggetto di contribuzione;
 - c) se il privato beneficiario rinuncia espressamente al contributo;
 - d) nei casi previsti dall'articolo 3;
 - e) nei casi in cui la spesa rendicontata sia difforme rispetto agli interventi preventivati in domanda.

Articolo 9 – Trattamento dei dati personali

1. Il Comune individuato Soggetto Attuatore è responsabile del trattamento dei dati acquisiti ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 in relazione alle attività di istruttoria. Detti dati sono oggetto di trattamento esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni finalizzate alla concessione dei contributi in oggetto e possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per le medesime finalità.

24_9_1_DDS_FOND COM_6179_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione Fondi comunitari 19 febbraio 2024, n. 6179

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento AT.1.1 - Interventi di assistenza tecnica alle autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Procedura di attivazione n. 46 - Approvazione progetto "Servizio di assistenza tecnica a valutazioni e studi del Programma". Codice CUP D29B23000090009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e n. 307 del 17 febbraio 2023 di approvazione e revisione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPR n. 200/2021 che, con riferimento alla procedura di attivazione n. 46, riferita a parte dell'azione di Assistenza tecnica del Programma, tipologia di intervento AT1.1:

- hanno individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale Finanze, Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);
- hanno previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione nel secondo quadrimestre del 2023;
- hanno definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 9.933.968,00 comprensivo della quota di flessibilità pari ad € 1.566.782,87;
- hanno definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPR n. 277/2004 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 521 del 17 marzo 2023 di approvazione delle operazioni

prioritarie da realizzarsi in capo al Servizio gestione fondi comunitari ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento regionale di attuazione approvato con DPR. 200/2021;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 521/2023, tra le operazioni prioritarie di cui sopra, approva il progetto "Servizio di assistenza tecnica a valutazioni e studi del Programma", nell'ambito della linea di intervento AT1.1, destinando alla realizzazione delle relative attività l'importo complessivo di € 455.000,00 (comprensivo della quota di flessibilità pari ad € 68.253,95) di risorse POR;

VISTA la scheda progetto compilata dalla SRA e la relativa check list di istruttoria di data 16 febbraio 2024 in base alla quale il progetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n. 521 del 17 marzo 2023;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di approvare la "Scheda progetto" di cui all'allegato 1 al presente decreto, relativa all'attuazione della linea di intervento AT1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - procedura di attivazione n. 46 - Progetto "Servizio di assistenza tecnica a valutazioni e studi del Programma", destinando alla realizzazione delle relative attività l'importo complessivo di € 455.000,00 (comprensivo della quota di flessibilità pari ad € 68.253,95) di risorse POR con la seguente ripartizione:

Asse- gnazioni da piano finanziario al netto dell'im- porto di flessibilità	Asse- gnazioni da piano finanziario Importo di flessibilità	Contributo UE al netto dell'im- porto di flessibilità	Contri- buto UE importo di flessibilità	Contribu- to Stato al netto dell'im- porto di flessibilità	Contribu- to Stato importo di flessibilità	Contributo Regione al netto dell'im- porto di flessibilità	Contributo Regione importo di flessibilità	PR
386.746,05	68.253,95	154.698,00	27.302,00	162.433,00	28.667,00	69.615,05	12.284,95	455.000,00

2. di dare atto che il progetto di cui al punto 1 dovrà rispettare le seguenti prescrizioni specifiche in sede di attuazione degli interventi:

- a. Rispetto dei principi di cui all'art. 73, par. 1 del Reg. (UE) 1060/2021:
 - non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile, DNSH, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- b. Rispetto dei criteri di cui all'art. 73, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021:
 - le operazioni selezionate devono essere conformi al programma e coerenti con le pertinenti strategie alla base del programma e devono fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
 - le operazioni selezionate devono rientrare nell'ambito di applicazione del fondo interessato e devono essere attribuite a una tipologia di intervento;
 - le operazioni selezionate non devono essere direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.
- c. Rispetto degli altri aspetti trasversali:
 - rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici
 - gli acquisti pubblici devono tenere conto dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;
- d. Rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa.
- e. Rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità.
- f. Rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27.
- g. In generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi.

3. di dare atto che le spese già rendicontate nell'ambito del PR FESR FVG 2021-2027 non potranno essere finanziate con altre risorse pubbliche;

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

Trieste, 19 febbraio 2024

VASINIS

SCHEMA PROGETTO

Direzione centrale finanze

Servizio gestione fondi comunitari

LINEA DI INTERVENTO: AT.1.1 – Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari

TITOLO PROGETTO: “Servizio di assistenza tecnica a valutazioni e studi del Programma”

DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Obiettivo strategico o AT	AT – Assistenza tecnica
Priorità PR FESR 2021/2027	6 – Assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR
Obiettivo specifico (Art.3 Reg. UE 1058/2021)	Non pertinente
Ambito di intervento (Art. 5 Reg. UE n. 1058/2021)	Assistenza tecnica
Azione PR FESR 2021/2027	AT.1 – Assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR
Tipologia di intervento (da documento metodologico)	AT.1.1 – Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari
Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	02 - Acquisto o realizzazione di servizi. 99 - altro
Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	181 Valutazione e studi, raccolta dati
Forma di sostegno (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	33 - Nessun orientamento territoriale
Attività economica (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 4)	20 - Amministrazione pubblica
Ubicazione (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 5)	ITH4 - Friuli Venezia Giulia
Area Montana	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> fascia A <input type="checkbox"/> fascia B <input type="checkbox"/> fascia C <input type="checkbox"/>
Area interna	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Area 107.3.c	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Parità di genere (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 7)	03. Neutralità di genere
Tipologia risorse	<input checked="" type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> PAR <input type="checkbox"/> Misto
Tipologia gestione	<input checked="" type="checkbox"/> Ordinaria <input type="checkbox"/> Speciale: <input type="checkbox"/> Prima fase <input type="checkbox"/> Seconda fase
Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)	NP
DGR approvazione operazioni prioritarie	DGR n. 521 del 17 marzo 2023
Responsabilità gestionale	Titolarità (Gestione ordinaria con beneficiario Regione)
Codice Ateco 2007 progetto	84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali

Tipologia di aiuto	Nessun aiuto
Codice Unico di Progetto (CUP)	D29B23000090009
Investimento territoriale integrato (ITI)	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Impatto ambientale	incentrato <input type="checkbox"/> ecocompatibile <input type="checkbox"/> neutro <input checked="" type="checkbox"/>
N. procedura (Allegato 6 DGR 176/2023)	n. 46

DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

Responsabile procedimento gestione progetto	Direttore del Servizio gestione fondi comunitari Arch. Lino Vasinis
Responsabile istruttoria gestione progetto	dott. Paolo Baldassarre
Responsabile monitoraggio	dott. Paolo Baldassarre
Responsabile procedimento controllo primo livello	dott. Roberto Piccini
Responsabile istruttoria controllo primo livello	dott. Roberto Piccini

I componenti della tabella soprariportata possono essere integrati/sostituiti con ordini di servizio successivi.

CONTENUTO TECNICO

Titolo

Servizio di assistenza tecnica per valutazioni e studi del Programma.

Descrizione del progetto

Il progetto mira a garantire la realizzazione delle valutazioni di cui al capo II del Regolamento (UE) n. 1060/2021, articolo 44 e di studi per il miglioramento della qualità della progettazione e dell'attuazione del Programma.

Il risultato di tali attività consentirà di fornire ai responsabili della programmazione e dell'attuazione del Programma gli elementi che permettano di poter programmare e prendere decisioni tempestive per sostenerne l'attuazione, per modificarne la strategia e per trarre conclusioni di policy making.

Si prevede che l'attuazione del progetto sia svolta principalmente attraverso l'affidamento di servizi da aggiudicare a soggetti giuridici esterni all'Amministrazione Regionale, attraverso procedure di gara.

In particolare le attività potranno essere affidate a società di servizi, a personale ad alta specializzazione ovvero a collaborazioni, da selezionarsi attraverso apposita procedura di evidenza pubblica e potranno riguardare anche periodi di programmazione precedenti e successivi, come disposto dall'articolo 36, paragrafo 1 del CPR.

Procedura di attivazione:

- Tipo procedura di attivazione: Individuazione diretta nel programma
- Descrizione procedura di attivazione: individuazione del progetto come operazione prioritaria
- Importo procedura di attivazione: come da piano finanziario approvato con DGR n. 307 del 17/02/2023: € 455.000,00 (risorse POR) di cui:
 - quota non flessibile: € 386.746,05
 - quota flessibile: € 68.253,95
 - quota PAR € 0,00
- Ripartizione quote tra:

Contributo UE al netto dell'importo di flessibilità	Contributo UE importo di flessibilità	Contributo Stato al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Stato importo di flessibilità	Contributo Regione al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Regione importo di flessibilità	PR
154.698,00	27.302,00	162.433,00	28.667,00	69.615,05	12.284,95	455.000,00
154.698,00	27.302,00	162.433,00	28.667,00	69.615,05	12.284,95	455.000,00

- Atto di approvazione: DGR n. 521 del 17/03/2023

Dati finanziari del progetto e durata

- Periodo di ammissibilità della spesa: compreso tra il 1 gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2029 ai sensi del paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1060/2021.
- Quadro economico riferito al costo complessivo e, se diverso, alla spesa ammissibile

TIPOLOGIA SPESA	COSTO COMPLESSIVO Euro	SPESA AMMISSIBILE AL NETTO DELLA FLESSIBILITA' Euro	SPESA AMMISSIBILE IMPORTO DI FLESSIBILITA' Euro
Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche	372.950,82	317.004,96	55.945,86
IVA su beni e servizi	82.049,18	69.741,09	12.308,09
TOTALE	455.000,00	386.746,05	68.253,95

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità.

Anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da realizzare nell'anno al netto della flessibilità	Importo da realizzare nell'anno importo di flessibilità	Totale
2023		100.000,00		100.000,00
2024		59.000,00		59.000,00
2025		59.000,00		59.000,00
2026		59.000,00		59.000,00
2027		59.000,00		59.000,00
2028		50.746,05		59.000,00
2029			68.253,95	60.000,00
Totale		386.746,05	68.253,95	455.000,00

DATI PROCEDURALI**INTERVENTI TIPO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI**

FASI	AWIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Stipula contratto	19/02/2024		31/12/2027	
Esecuzione fornitura	20/02/2024		31/12/2029	

Fase definizione e stipula contratto

In caso di ordinativi emessi in adesione ad accordo quadro stipulato dalla Centrale Unica di Committenza regionale, per avvio e conclusione della fase di stipula del contratto, si prendono a riferimento la data del primo e dell'ultimo ordinativo inviato.

Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL)

Avanzamento conforme ai contratti stipulati.

INDICATORI FISICI**Indicatori Specifici di Programma**

Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio al 31/12/2024	Valore atteso finale al 31/12/2029
PRFVG03 – Relazioni/rapporti di valutazione	numero	1	6

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

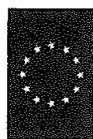
All'aggiudicazione dei servizi ed al conferimento di incarichi, si procederà nel rispetto delle procedure previste dalle normative e dalla giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia.

DICHIARAZIONI

Assenza di cumulo/pluricontribuzione sulle medesime spese.

Data, 12/02/2024

Il Responsabile del procedimento
di gestione del progetto
arch. Lino Vasinis
(firmato digitalmente)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Check list istruttoria e di verifica della scheda progetto.

PR FESR 2021 - 2027

TIPOLOGIA e TITOLO PROGETTO:

AT 1.1 Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari.

**Progetto " Servizio di assistenza tecnica a valutazioni e studi del Programma"
Procedura n. 46**

Regole di compilazione della CL

La CL consente la verifica dei contenuti della scheda progetto e dell'operazione.

Le verifiche previste sono suddivise per ambiti. In linea generale la verifica consiste nella corrispondenza di ogni ambito a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari/programmatiche europee, nazionali e regionali.

Poiché ogni procedura di attivazione ha le sue specificità, queste vanno indicate nel campo note, a giustificazione delle scelte assunte.

1	Titolo, intestazione, riferimenti iniziali scheda progetto	Riferimenti normativi (campo facoltativo)	SI	NO	N.P.	Note
	È presente il riferimento ai seguenti dati: - LOGHI PROGRAMMA - TITOLO - DIREZIONE CENTRALE - SERVIZIO - ORGANISMO INTERMEDIO COMPETENTE (se previsto) - (altro, specificare)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Organismo intermedio non previsto
1.1			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Note:					

2	VERIFICA RISPETTO DEI CRITERI DI SELEZIONE APPROVATI DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA (alcuni criteri di ammissibilità generali sono già oggetto di controllo in ambiti successivi)	Riferimenti normativi (campo facoltativo)	SI	NO	N.P.	Note
2.1	Criteri di ammissibilità generale:		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La scheda progetto è firmata dal responsabile del procedimento di selezione del progetto e redatta secondo il modello messo a disposizione dall'Autorità di gestione. I campi della scheda progetto sono completi e compilati in maniera pertinente.
2.1.a	- Completezza e correttezza della domanda di finanziamento (scheda progetto), da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La scheda progetto risulta rispettare le specifiche contenute nella procedura di attivazione DGR n. 521 del 17 marzo 2023
2.1.b	- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il beneficiario è la Regione FVG in coerenza con quanto indicato nella descrizione dell'azione di AT nel programma approvato dalla CE.
2.1.c	- Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR					
2.2	- Criteri di ammissibilità specifica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La scheda progetto, relativamente alle procedure di aggiudicazione, prevede che "All'aggiudicazione dei servizi ed al conferimento di incarichi, si procederà nel rispetto delle procedure previste dalle normative e dalla giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia"	
2.3	- Criteri di valutazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono stati approvati dal CdS dei criteri di valutazione per questa tipologia di intervento	
	Note:					

	RISPETTO DELLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 73 DEL REG. (UE) 2021/1060	Riferimenti normativi (campo facoltativo)	SI	NO	N.P.	Note
3.1	Applicazione dei principi orizzontali (art. 73, par. 1)					
3.1.1	È rispettato il principio di non discriminazione?	Art. 73, par. 1 Reg. (UE) 1060/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'attuazione si concretizza in contratti di servizio aggiudicati nel rispetto delle procedure previste dalle normative e dalla giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia e pertanto devono garantire il principio di non discriminazione
3.1.2	È rispettato il principio di trasparenza?	Art. 73, par. 1 Reg. (UE) 1060/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DGR procedura di attivazione pubblicata sul BUR n. 13 del 29/03/2023. In data 24/03/2023 è stata richiesta la pubblicazione della procedura di attivazione (DGR 521/2023) sul sito del Programma.

						L'attuazione del progetto si concretizza in contratti di servizio aggiudicati nel rispetto delle procedure previste dalle normative e dalla giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia e pertanto vengono pubblicati nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente" del sito regionale.
3.1.3	È garantita l'accessibilità per le persone con disabilità?	Art. 73, par. 1 Reg. (UE) 1060/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le attività del progetto si svolgono da remoto, ovvero presso le sedi dell'Amministrazione regionale che garantiscono accessibilità alle persone con disabilità.
3.1.4	È garantita la parità di genere?	Art. 73, par. 1 Reg. (UE) 1060/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'attuazione si concretizza in contratti di servizio aggiudicati nel rispetto delle procedure previste dalle normative e dalla giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia e pertanto devono garantire il principio di parità di genere
3.1.5	Si è tenuto conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea?	Art. 73, par. 1 Reg. (UE) 1060/2021	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I diritti fondamentali dell'Unione Europea sono garantiti dal quadro normativo nazionale, come previsto nell'ambito della relazione di autovalutazione della presente condizionalità. Con riferimento alle condizionalità trasversali è prevista una procedura generale per la proposizione di eventuali reclami, nonché un modulo specifico per le segnalazioni di eventuali violazioni dei diritti fondamentali al seguente link: https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezija-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezija-giulia-39934
3.1.6	Si è tenuto conto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'art. 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1 TFUE?	Art. 73, par. 1 Reg. (UE) 1060/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il progetto ha impatto ambientale neutro
3.1.7	Si è tenuto conto del principio "non arrecare un danno significativo"?	Art. 9, par. 4 Reg. (UE) 1060/2021 Art. 9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non prevede la necessità di misure di accompagnamento (CL di verifica del rispetto

							del principio orizzontale DNSH di data 14/03/2023)
3.1.8	Le operazioni selezionate sono state definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma?	Art. 73, par. 1 Reg. (UE) 1060/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Il progetto si sviluppa nell'ambito dell'assistenza tecnica per garantire la realizzazione delle valutazioni di cui al capo II del Regolamento (UE) n. 1060/2021, articolo 44 e di studi per il miglioramento della qualità della progettazione e dell'attuazione del Programma
3.1.9	Le operazioni selezionate: - sono conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma? - forniscono un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 1060/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Il progetto è coerente con le azioni descritte nel PR – priorità Assistenza a norma dell'articolo 36, paragrafo 4 del CPR e mira al raggiungimento dei target previsti dalla pianificazione procedurale/finanziaria e di risultato di cui all'articolo 8 del Reg. regionale di attuazione DPRReg 200/2021
3.1.10	Le operazioni che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante sono coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73, par. 2, lett. b) Reg. (UE) 1060/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		L'operazione si concretizza in contratti di servizio aggiudicati nel rispetto delle procedure previste dalle normative e dalla giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia e pertanto è coerente con quanto previsto dalla "Tabella 12: Condizioni abilitanti" del Programma
3.1.11	Le operazioni selezionate presentano il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73, par. 2, lett. c) Reg. (UE) 1060/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		L'operazione si concretizza in contratti di servizio aggiudicati nel rispetto delle procedure previste dalle normative e dalla giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia. Le procedure di selezione degli operatori garantiscono il miglior rapporto tra risorse/attività e obiettivi
3.1.12	Il beneficiario dispone delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria?	Art. 73, par. 2, lett. d) Reg. (UE) 1060/2021	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		Trattasi di interventi immateriali

3.1.13	Le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sono soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva?	Art. 73, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 1060/2021	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le operazioni esulano dall'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
3.1.14	Ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, è stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 1060/2021	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'operazione non è cominciata prima della presentazione della scheda progetto.
3.1.15	Le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del fondo interessato e sono attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73, par. 2, lett. g) Reg. (UE) 1060/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tipologia AT.1.1 del Programma, settore di intervento 181 Valutazione e studi, raccolta dati. Ambito previsto da art. 5 § 1 lettera h) del Reg.(UE) 1058/2021
3.1.16	Si è verificato che nelle operazioni non rientrano attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a)?	Art. 73, par. 2, lett. h) Reg. (UE) 1060/2021	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il beneficiario è la Regione FVG
3.1.17	Si è verificato che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73, par. 2, lett. i) Reg. (UE) 1060/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali è previsto quale criterio di ammissibilità generale del progetto
3.1.18	L'operazione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni?	Art. 73, par. 2, lett. j) Reg. (UE) 1060/2021	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento immateriale.
Note generali:						
3.2	ALTRI ASPETTI TRASVERSALI	Riferimenti normativi (campo facoltativo)	SI	NO	N.P.	Note

Rispetto delle condizioni poste dalla VAS e dal Parere motivato dell'Autorità competente (compreso il rispetto delle condizioni di mitigazione inerenti il rispetto del principio del "Non arrecare danno significativo" (DNSH))						
3.2.1	L'operazione risulta coerente e, qualora necessario, recepisce le azioni mitiganti previste dalla VAS?	Valutazione ambientale strategica. Rapporto ambientale P.R. FESR 2021-2027.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non prevede la necessità di misure di accompagnamento (CL di verifica del rispetto del principio orizzontale DNSH di data 14/03/2023)
3.2.1.2	L'operazione risulta coerente e, qualora necessario, recepisce le condizioni poste nel Parere motivato dell'Autorità competente?	Parere Autorità competente (DGR 1616 dd. 28.10.2022)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Parere motivato non pone condizioni per il Progetto
Note generali:						
3.2.2	Operazioni che prevedono acquisti pubblici.	Riferimenti normativi (campo facoltativo)	SI	NO	N.P.	Note
3.2.2.1	L'operazione garantisce il rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici?		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il progetto deve rispettare le procedure previste dalle normative e dalla giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici
3.2.2.2	L'operazione garantisce, in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), che gli acquisti pubblici tengano conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea?		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trattandosi di attività immateriali non sono previsti CAM. Relativamente ai criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili, le procedure di aggiudicazione pubblicate successivamente al 01/01/2022 devono prevedere l'applicazione dell'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 ai fini della riduzione delle garanzie in caso di possesso della certificazione di parità di genere.
Note generali:						
3.3	Strumenti finanziari	Riferimenti normativi (campo facoltativo)	SI	NO	N.P.	Note
3.3.1	La selezione dei gestori degli strumenti finanziari garantisce il rispetto:	art. 59, par. 3 del Reg. (UE) 1060/2021;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si tratta di strumenti finanziari

	<ul style="list-style-type: none"> - dell'art. 59, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021? - degli articoli 6 e 7 del Regolamento (UE) n. 480 del 3 marzo 2014? - delle disposizioni previste in materia dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale in materia di appalti pubblici? 	art. 6 e 7 Reg. (UE) 480/2014; normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.				
3.2.2	<p>I criteri di selezione dei percettori finali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono stati elaborati dai soggetti gestori sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione nei documenti di gara o nelle convenzioni? - sono coerenti con i contenuti della valutazione ex ante dello SF? - rispettano le regole di cumulo con altri SF dell'Unione Europea? 	Valutazione ex ante degli strumenti finanziari; documentazione di gara; convenzione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si tratta di strumenti finanziari
Note generali:						
3.4	Procedure di attivazione che si sviluppano nell'ambito di una strategia territoriale (art. 29 Reg. UE 2021/1060) (tutte le tipologie sottostanti i meccanismi di erogazione territoriale n. 2 Aree urbane e 8 Aree interne)	Riferimenti normativi (campo facoltativo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Note
3.4.1	<p>La scheda progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - è coerente con la/le strategia/e territoriale/i? - risulta coerente con l'eventuale elenco delle operazioni già inserite nella strategia territoriale? 	art. 29 Reg. (UE) 2021 /1060; Strategie Territoriali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Meccanismi territoriali non previsti
Note generali:						

4	INQUADRAMENTO, DESCRIZIONE E RISORSE	Riferimenti normativi (campo facoltativo)	SI	NO	N.P.	Note
4.1	È presente e completa la tabella di inquadramento (dati generali della Scheda progetto)?		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.2	La descrizione della scheda progetto contiene le informazioni generali rispetto alle finalità, risultati attesi e fornisce l'indicazione dell'eventuale tipo di aiuto concesso?		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.3	La scheda progetto contiene nel paragrafo relativo alla procedura di attivazione la dotazione finanziaria coerente con il piano finanziario del programma approvato dalla DGR di cui all'art. 7 comma 2 del Reg. Regionale di attuazione DPRReg. 200/2021		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Note generali:					

5	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	Riferimenti normativi (campo facoltativo)	SI	NO	N.P.	Note
5.1	La domanda è presentata dai soggetti beneficiari individuati dalla procedura di attivazione?		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il beneficiario è la Regione FVG
5.2	Se previsti, sono rispettati i requisiti di ammissibilità del proponente indicati dalla procedura di attivazione?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il beneficiario è predefinito (Regione FVG) e pertanto non sono previsti requisiti specifici di ammissibilità
	Note generali:					

6	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	Riferimenti normativi (campo facoltativo)	SI	NO	N.P.	Note
6.1	Progetti ammissibili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	L'intervento per cui viene chiesto il finanziamento è coerente con quello individuato nella procedura di attivazione?					
6.2	<p>Spese ammissibili</p> <p>La scheda progetto indica in modo puntuale le singole spese ammissibili? Sono coerenti con le spese ammissibili previste dal Reg. FESR e dalle disposizioni nazionali (DPR di riferimento), oltre che da eventuali normative specifiche di riferimento (es: aiuti di stato) o dall'applicazione di principi trasversali (es: DNSH)?</p> <p>Le tipologie di spese ammissibili sono coerenti con i settori di intervento indicati nell'allegato I del CPR?</p>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche e IVA su beni e servizi
6.3	<p>Periodo di ammissibilità della spesa.</p> <p>Le spese indicate in domanda sono comprese entro il periodo di ammissibilità definito dalla procedura di attivazione?</p>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	01/01/2023 - 31/12/2029
6.4	<p>Termini di realizzazione del progetto</p> <p>È indicata la data di conclusione prevista? Rispetta quanto previsto dalla procedura di attivazione?</p>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31/12/2029
6.5	<p>Intensità dell'agevolazione</p> <p>Il contributo richiesto/concesso rispetta l'intensità dell'agevolazione definita nella procedura di attivazione?</p>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trattasi di non aiuto, intensità della contribuzione pari al 100%.
6.6	<p>Divieto di cumulo</p> <p>È presente e regolare la dichiarazione del proponente relativa a pluricontribuzione e cumulo?</p>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La scheda progetto prevede l'assenza di cumulo/pluricontribuzione sulle medesime spese e il Decreto di approvazione della scheda progetto dovrà attestare che le spese già rendicontate nell'ambito del Programma non potranno essere finanziate con altre risorse pubbliche
	Note generali:					

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE		Riferimenti normativi (campo facoltativo)	SI	NO	N.P.	Note
7	7.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento La scheda progetto specifica nella scheda di direzione i responsabili di procedimento/istruttoria della fase di selezione/attuazione e del controllo?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ordine di servizio n. 97 del 20/04/2023
Note generali:						

OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO		Riferimenti normativi (campo facoltativo)	SI	NO	N.P.	Note
8	8.1	Obblighi del beneficiario/destinatario È previsto un elenco chiaro degli obblighi/impegni che deve rispettare il beneficiario/destinatario?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tale elenco dovrà essere inserito nel dispositivo del decreto di approvazione della scheda progetto e dovrà essere conforme a quanto contenuto nella procedura di attivazione.
	8.2	Indicatori di output e di risultato La scheda progetto riporta gli indicatori di realizzazione e risultato che il beneficiario si impegna a raggiungere con la realizzazione dell'operazione? Vengono adeguatamente descritti gli indicatori all'interno della scheda progetto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non sono previsti indicatori di risultato per l'assistenza tecnica
Note generali:						

RIEPILOGO: SPESA AMMISSIBILE E CALCOLO DEL CONTRIBUTO		Spesa ammissibile	Intensità di aiuto	Contributo
Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche		372.950,82	100%	372.950,82
IVA su beni e servizi		82.049,18	100%	82.049,18
Totale		455.000,00	100%	455.000,00
Note: Il valore del progetto è comprensivo della quota di flessibilità				

RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/> Il progetto è conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo.	<input type="checkbox"/> Il progetto non è conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo.
Note e indicazioni in caso di non conformità	

Trieste 16/02/2024

Il responsabile della verifica
(Paolo Baldassarre)

24_9_1_DDS_FOR CF_5485_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 14 febbraio 2024, n. 5485

Programma di sviluppo rurale 2014-2022, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura. Bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2023, n. 709. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili, anno 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione 13.0 adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2023) 5441 final di data 3 agosto 2023;

VISTO il bando per l'accesso individuale alla Misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), Sottomisura 8.1 (Sostegno alla forestazione/all'imboschimento), operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento - pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2023, n. 709;

VISTI in particolare:

- l'articolo 15, comma 1 del bando, che stabilisce che i termini di presentazione della domanda di sostegno decorrono a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR) ed entro il 30 giugno 2023;

- l'articolo 18, comma 2 del bando, ai sensi del quale la struttura responsabile, entro 30 giorni dal ricevimento, da parte degli uffici attuatori, degli elenchi delle domande di sostegno ammissibili, predispone, approva e pubblica sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione la graduatoria delle stesse, con l'evidenza di quelle finanziate, e la trasmette agli uffici attuatori;

VERIFICATO che tutte le domande di sostegno pervenute nei termini stabiliti dal bando risultano essere state inserite sul sistema informativo SIAN;

VISTI gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e di priorità, trasmessi alla struttura responsabile di misura per mezzo dell'applicativo "App1420", secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione del PSR, come da comunicazioni pervenute da parte dell'Ispettorato forestale di Pordenone (prot. GRFVG-GEN-2023-0685556-A) e dell'Ispettorato forestale di Udine (prot. GRFVG-GEN-2024-0045420-A del 22/01/2024);

VISTA la disponibilità finanziaria assegnata al bando per l'anno 2023, per un importo pari ad euro 1.573.763,41;

ATTESO che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare tutte le 73 istanze utilmente collocate in graduatoria, come da allegato A, parte integrante del presente atto, per un importo totale di spesa impegnato pari a euro 951.746,48;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del bando, l'ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, con proprio provvedimento, concede il sostegno relativo alle domande finanziate;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI:

- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

- l'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e modificato da ultimo con deliberazione 7 dicembre 2023 n. 1945 recante l'Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1188 del 27 luglio 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale al dott. Rinaldo Comino fino al 1 agosto 2026;

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a sostegno, come da Allegato A, costituente parte integrante del presente atto, e di disporre la pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande presentate nel 2023 ammissibili a sostegno per l'accesso alla Misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), Sottomisura 8.1 (Sostegno alla forestazione/all'imboschimento) operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento - pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con l'evidenza di posizione in graduatoria, numero domanda, CUA, denominazione del beneficiario, punteggio, superficie, costo ammissibile, sostegno concedibile e finanziabile, di cui all'Allegato A costituente parte integrante del presente atto.

2. L'ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dal bando emanato con Deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2023, n. 709.

3. Il presente decreto viene trasmesso agli Uffici attuatori, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.

Udine, 14 febbraio 2024

COMINO

ALLEGATO A
Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1. – Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI – ANNO 2023
(rif. articolo 18, comma 2 del bando emanato con Deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2023, n. 709)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile (€)	Sostegno concedibile (€)	Sostegno finanziabile (€)
1	34250286472	MRTLXA97C22L483E	MERET ALEX	90,00	2,4100	9 619,50	7 695,60	7 695,60
2	34250277810	RMNCST74C27G888O	ROMAN CRISTIAN	90,00	1,3689	5 286,35	4 229,08	4 229,08
3	34250286498	02548280300	M.A.SI. AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	81,00	15,0800	60 208,31	48 166,65	48 166,65
4	34250286571	BRBFSN63A14L101X	BARBAROTTO STEFANINO	81,00	4,1000	16 388,00	13 110,40	13 110,40
5	34250286258	02792800308	3P - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PARUSSINI ADRIANO E C.	60,00	8,7800	35 118,86	28 095,09	28 095,09
6	34250282448	01818410159	AZIENDA AGRICOLA DI TORVISCOSA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	60,00	5,6000	22 161,33	17 729,06	17 729,06
7	34250281853	02399040308	AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS SOCIETA' AGRICOLA DI STEFANI FLAVIA E GIGANTE ALIDO	60,00	2,2800	6 264,07	5 011,26	5 011,26
8	34250282364	02473850309	CEREA AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANDRETTA PIERLUIGI E C.	60,00	11,6000	46 352,21	37 081,77	37 081,77
9	34250280293	02758660308	SOCIETA' AGRICOLA ZAVATTINA DI GAMBITTA CLAUDIO & C. S.S.	60,00	2,5000	9 996,46	7 997,17	7 997,17
10	34250287272	03052530304	SOCIETA' AGRICOLA ERIKA	60,00	13,1100	52 318,08	41 854,46	41 854,46
11	34250286787	BSSGLI53C52A810W	BASSI GIULIA	60,00	2,3300	8 358,74	6 686,99	6 686,99
12	34250271722	BITTRN152R65G743J	BUTTO' RENATA	60,00	5,4000	21 457,16	17 165,73	17 165,73
13	34250272316	DLLGZL45B41C817P	DELLA MORA GRAZIELLA	60,00	1,2900	5 143,30	4 114,64	4 114,64
14	3425027066	DPLLINE38C57L039J	DE PAOLI ELENA	60,00	2,8000	11 194,08	8 955,26	8 955,26
15	34250282810	FRNFR00C24H816U	FIORENTIN FEDERICO	60,00	4,9700	16 248,40	12 998,72	12 998,72
16	34250286241	FRNSRC61R29L483E	FRANCESCHINI ISARCO	60,00	1,2100	4 559,41	3 647,53	3 647,53
17	34250286464	GSPND452C48B483U	GIUSEPPIN NADIA	60,00	0,5200	2 080,00	1 664,00	1 664,00
18	34250286811	MNTSTN40L16A810K	MANTOANI SANTINO	60,00	3,0800	12 314,96	9 851,97	9 851,97
19	34250280160	MRAGNNG68A26C817Z	MAURO GIOVANNI	60,00	2,7200	10 880,00	8 704,00	8 704,00
20	34250279360	MRARLD41P04H352C	MAURO RINALDO	60,00	3,0400	12 119,61	9 695,69	9 695,69
21	34250282067	NDRPLC70S10L781T	ANDRETTA PIERLUIGI	60,00	11,2000	44 730,40	35 784,32	35 784,32
22	34250286670	STCDNL80M29L483J	STOCCO DANIEL	60,00	2,6800	10 230,83	7 916,45	7 916,45
23	34250285292	01918620939	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ELENA S.S.	60,00	7,7700	26 075,27	20 860,22	20 860,22
24	34250282430	BNVSLV52A58L403A	BENVENUTO SILVIA	60,00	5,7300	19 228,77	15 383,02	15 383,02
25	34250271755	MNTLCU69H23L403Z	MONITICO LUCIO	60,00	3,5300	14 045,73	11 236,58	11 236,58
26	34250275194	SCTLRT55B24G888R	SCOTTI ALBERTO	60,00	14,0000	47 019,14	37 615,31	37 615,31
27	34250285698	ZNCLGU46S10C991S	ZANCAI LUIGI	55,00	2,2100	7 415,09	5 932,07	5 932,07

28	34250286506	BZMRC79E04C284M	BUZZOLO MARCO	52,00	0,7000	2 800,00	2 240,00	2 240,00	2 240,00
29	34250286621	01361740309	SOCIETA' AGRICOLA ODORICO GIAMPAOLO, GALLO ELENA E ODORICO LUCA S.S.	51,00	1,5600	6 240,82	4 992,66	4 992,66	4 992,66
30	34250283057	01591580301	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFARM DI TONELLI LUIGI & C. SNC	51,00	13,5000	51 240,45	40 992,36	40 992,36	40 992,36
31	34250272886	01755730932	AZIENDA AGRICOLA EREDI RAFFIN MARIO S.S.	51,00	15,7000	59 042,69	47 234,15	47 234,15	47 234,15
32	34250272928	01755730932	AZIENDA AGRICOLA EREDI RAFFIN MARIO S.S.	51,00	11,9000	45 870,58	36 696,46	36 696,46	36 696,46
33	34250286589	BRBSFN63A14L101X	BARBAROTTO STEFANINO	51,00	1,0100	4 034,70	3 227,75	3 227,75	3 227,75
34	34250286407	DNULPLA50R31C8170	UDINA PAOLO	51,00	2,8700	8 398,67	6 718,94	6 718,94	6 718,94
35	34250286456	DSVNDR86S20E098P	D'OSVALDO ANDREA	51,00	1,9600	7 835,86	6 268,69	6 268,69	6 268,69
36	34250280145	GGNFBN82M21E473X	GIGANTE FABIANO	51,00	3,5000	13 995,26	11 196,21	11 196,21	11 196,21
37	34250286746	MRCMNL76C08L483J	MARCATTI MANUEL	51,00	10,6800	42 639,22	34 111,38	34 111,38	34 111,38
38	34250287264	PLZVTR69T16G284P	PLOZZER VICTORIANO	51,00	3,0100	12 035,50	9 628,40	9 628,40	9 628,40
39	34250275228	ZNTRMD50P65L483C	ZONTONE ARMIDA	51,00	2,5300	9 845,98	7 876,78	7 876,78	7 876,78
40	34250274262	01140350933	AZIENDA AGRICOLA SANTA PRIMIER A SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	51,00	9,7700	33 621,85	26 897,48	26 897,48	26 897,48
41	34250294849	01397040930	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA S.R.L.	51,00	2,1500	8 187,57	6 550,06	6 550,06	6 550,06
42	34250279535	PGLCRL67B08A516A	PEGOLO CARLO	51,00	4,8800	16 363,50	13 090,80	13 090,80	13 090,80
43	34250280657	03089370302	SOCIETA' AGRICOLA DEANA S.S.	50,00	6,1000	22 003,76	17 603,00	17 603,00	17 603,00
44	34250287405	BCCMRC71517G284P	BAGGIO MARCO	50,00	1,4400	5 760,00	4 608,00	4 608,00	4 608,00
45	34250279329	CSSDNL55E70E473B	CASASOLA DANIELA	50,00	4,5000	17 873,06	14 298,45	14 298,45	14 298,45
46	34250286902	FGRRNG66C08G284N	FOGAR RAOUL ANGELO	50,00	0,8000	3 196,06	2 556,85	2 556,85	2 556,85
47	34250283073	FNTGLI81563I904L	FANUTTI GIULIA	50,00	2,1000	8 247,18	6 597,74	6 597,74	6 597,74
48	34250287504	LNGVLM49C63B485G	LONGO VILMA	50,00	2,4930	8 371,95	6 697,56	6 697,56	6 697,56
49	34250287165	MRTSVN65H12C817Q	MORATTO SILVANO	50,00	0,8500	3 199,86	2 559,89	2 559,89	2 559,89
50	34250287330	NVLSRA91L43F356K	NOVELLO SARA	50,00	1,0500	4 095,75	3 276,60	3 276,60	3 276,60
51	34250274056	PNODNI57E06L483H	POIANA DINO	50,00	2,0000	7 924,07	6 339,26	6 339,26	6 339,26
52	34250285649	RLNLCSU9B53B157C	ORLANDO ZON LUCIA	50,00	5,6000	19 273,01	15 418,41	15 418,41	15 418,41
53	34250286530	SCHYNC87L01L483M	SCHIAVO YANNICK	50,00	1,6700	6 677,18	5 341,75	5 341,75	5 341,75
54	34250287124	SUMVNC55C31H895C	SALOMONI VINICIO	50,00	2,2600	9 005,21	7 204,17	7 204,17	7 204,17
55	34250285680	SNDMVG39B42L438R	SNAIDERO MARIA GIOVANNA	50,00	1,5400	5 518,32	4 414,66	4 414,66	4 414,66
56	34250286803	TNZCLD82A25E473T	TONIZZO CLAUDIO	50,00	0,8100	3 240,00	2 592,00	2 592,00	2 592,00
57	34250285656	00291170934	FINTAGLIO S.R.L.	50,00	12,5291	42 523,98	34 019,18	34 019,18	34 019,18
58	34250287835	01570330934	AZIENDA AGRICOLA PUJATTI GEREMIA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	50,00	1,7000	6 547,50	5 238,00	5 238,00	5 238,00
59	34250282372	01681220933	SOCIETA' AGRICOLA NIMIS DANIELE E C. S.S.	50,00	3,5000	10 647,85	8 518,28	8 518,28	8 518,28
60	34250287439	BNCGPP38R27F750I	BIANCHI GIUSEPPE	50,00	4,7800	18 338,85	14 671,08	14 671,08	14 671,08
61	34250280194	CLNVNZ45M18C640U	CEOLIN VENANZIO	50,00	1,0300	3 817,08	3 053,66	3 053,66	3 053,66

62	34250286894	CNTRRT59P10A530Q	CENTA ROBERTO	50,00	1.7700	7 076,23	5 660,98	5 660,98
63	34250282109	CRZFLV44H09B215Q	CORAZZA FLAVIO	50,00	3.7000	13 381,58	10 705,26	10 705,26
64	34250285706	FBBNRT62D56G888U	FABBRO ANNA RITA	50,00	1.0400	3 958,79	3 167,03	3 167,03
65	34250283032	MDACFR53P19E940Z	AMADIO GIAN FRANCO	50,00	1.5400	5 856,90	4 685,52	4 685,52
66	34250282414	MRTVNC49P59A530A	MORETTON VERONICA	50,00	0.8700	3 308,80	2 647,04	2 647,04
67	34250282711	SCCSRMA46A08I686J	SCACCO SEVERINO	50,00	2.2800	8 138,66	6 510,93	6 510,93
68	34250282034	ZNNPLA77I41I403L	ZANIN PAOLA	50,00	1.2129	5 294,26	4 235,41	4 235,41
69	34250287587	SCLCLD59C12M043G	SCLAUNICH CLAUDIO	43,00	2.4200	9 664,72	7 731,78	7 731,78
70	34250289138	BVRCST83L28L483O	BAVARESCO CRISTIAN	41,00	3.2000	12 788,39	10 230,71	10 230,71
71	34250280210	GMRNNA74B45H657V	GENERO ANNA	41,00	9.5600	38 055,74	30 444,59	30 444,59
72	34250288924	SGZLCI56S08H895H	SGUAZZIN LICIO	41,00	1.4450	5 776,04	4 620,83	4 620,83
73	34250286290	01923530933	POPULUS DI MORETTOIVALDO, MAURIZIO E FRANCESCO S.S.	41,00	3.3400	11 490,87	9 192,70	9 192,70
					316,1589	1 190 018,36	951 746,48	951 746,48

il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale
dott. Rinaldo Comino
(documento firmato digitalmente)

24_9_1_DDS_FORM_5631_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 febbraio 2024, n. 5631

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'asse 1 - Occupazione - relative all'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n.77;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 14129/LAVFORU del 21 novembre 2019, n. 540/LAVFORU del 26 gennaio 2021, n. 6749/LAVFORU del 7 luglio 2021, n.13228/LAVFORU del 24 novembre 2021, e n. 5276/GRFVG del 30 giugno 2022, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";

PRECISATO che le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	216.000,00

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (Associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine) e deve presentare, ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il pertinente progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;

EVIDENZIATO che i progetti possono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma, entro le ore 17:00 del 30 giugno 2022;

VISTO il decreto n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, con il quale, tra le altre, sono stati riaperti i termini di presentazione dei progetti dell'Area 2 - "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università", sino al 30 aprile 2024;

EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 200.000,00;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, sono pari ad euro 416.000,00;

VISTO il decreto 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 100.000,00, in virtù del quale la disponibilità finanziaria, nella priorità d'investimento 8ii, dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - ammonta ad euro 516.000,00;

VISTO il decreto 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'aumento di euro 200.000,00 delle risorse finanziarie dell'Area 2 "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" priorità di investimento 8ii, in virtù del quale la disponibilità finanziaria dell'Area 2 del Progetto Imprenderò ammonta ad euro 716.000,00;

VISTO il decreto n. 1315/GRFVG del 16 gennaio 2024 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università presentati nel mese di dicembre 2023 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	106.102,54

VISTI i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di gennaio 2024;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18438/LAVFORU del 10 luglio 2020, modificata con decreto n. 6913/LAVFORU del 15 luglio 2021, e da ultimo modificata con decreto n. 795/LAVFORU del 14 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti presentati nel mese di gennaio 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 14 febbraio 2024;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che i 7 progetti presentati sono stati tutti valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 31.080,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	75.022,54

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di gennaio 2024, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 31.080,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA28II

FSC - AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
<u>1</u>	IIS JACOPO LINUSSIO - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA	FP2404146703	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	2.664,00	2.664,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>2</u>	I.S.I.S. R. D'ARONCO - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2404146704	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	8.880,00	8.880,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>3</u>	CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2404146702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	3.552,00	3.552,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>4</u>	ISIS 'FERMO SOLARI' - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2404146701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	3.552,00	3.552,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>5</u>	ISIS LINO ZANUSSI CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2404611403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	10.656,00	10.656,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>6</u>	LICEO LEOPARDI-MAIORANA CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2404611401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	888,00	888,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>7</u>	ITE PARTARIO NAONIS STUDIUM ISTITUTO DIECIPUNTOZERO CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2404611402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	888,00	888,00	APPROVATO	D87H18000570009
Totale con finanziamento					31.080,00	31.080,00		
Totale					31.080,00	31.080,00		
Totale con finanziamento					31.080,00	31.080,00		
Totale					31.080,00	31.080,00		

24_9_1_DDS_FORM_5632_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 febbraio 2024, n. 5632

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Formazione permanente per Gruppi omogenei - Coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate nel mese di gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che,

l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;

CONSIDERATO in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:

- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data
- ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023

- in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;

PRECISATO pertanto che le UCS 1, 2 e 50, riformulate con la DGR n. 1597/2023 vengono applicate, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai progetti FPGO_COP presentati successivamente a tale data;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP, conformemente all'Avviso, sono riconducibili a percorsi di Upskilling o Reskilling;

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_COP di cui al decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., prevedono una suddivisione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, tra utenza rientrante nella Priorità 1 OCCUPAZIONE, e utenza rientrante nella Priorità 4 GIOVANI;

RITENUTO che tale ripartizione della disponibilità finanziaria sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, modificato con decreto n. 22463/GRFV del 16 maggio 2023, con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20275/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001050009, e il decreto n. 20267/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001050009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19820/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001060009, e il decreto n. 19812/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001060009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19583/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001070009, e il decreto n. 19575/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001070009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	840.194,86	1.748.453,00	876.852,00	3.465.499,86

SPECIFICATO che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal 3 novembre 2022 con modalità a sportello con cadenza mensile (ultimo giorno del mese);

SPECIFICATO che il paragrafo 14.04 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo

RICHIAMATO il decreto 458/GRFVG del 9 gennaio 2024, con il quale sono state approvate le operazioni FPGO_COP presentate nel mese di dicembre 2023, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	415.536,34	1.363.037,00	876.852,00	2.655.425,34

CONSIDERATO che nel mese di gennaio 2024 è stata presentata 1 operazione a valere sul programma PIAZZA;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione dell'8 febbraio 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate sul programma Piazza determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per complessivi €28.877,20, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	386.659,14	1.363.037,00	876.852,00	2.626.548,14

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul programma PiAZZA nel mese di gennaio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per complessivi € 28.877,20, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizza-

zione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	386.659,14	1.363.037,00	876.852,00	2.626.548,14

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PiAZZA

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - P5.2/22.11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2024/23	10/01/2024 14:28:59	2024/23/0	D24E22001050009	TECNICHE BASE DI GIARDINAGGIO E CURA DEGLI ESTERNI	28.877,20	28.877,20
			N.ro operazioni : 1		1			28.877,20	28.877,20
			Totale N.ro operazioni : 1		1		Totale con finanziamento :	28.877,20	28.877,20



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

24_9_1_DDS_FORM_5633_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 febbraio 2024, n. 5633

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 31 gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
 - con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
 - con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

VISTO il decreto 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurricolari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito

del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	291.836,00	392.098,00	211.268,00	895.202,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	391.200,00	525.600,00	278.700,00	1.195.500,00
TOTALE						2.090.702,00

RICHIAMATO il decreto 3140/GRFVG del 29 gennaio 2024, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	278.336,00	375.298,00	202.268,00	855.902,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	260.284,00	342.800,00	233.700,00	836.784,00
TOTALE						1.692.686,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 gennaio 2024;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;

PRESO ATTO che sono state presentate 8 operazioni;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 gennaio 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 7 febbraio 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che 6 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 28.116,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 9.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 19.116,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	278.336,00	375.298,00	202.268,00	855.902,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	251.284,00	323.684,00	233.700,00	808.668,00
TOTALE						1.664.570,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni Tirocini presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 31 gennaio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 28.116,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 9.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 19.116,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regio-

nale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	278.336,00	375.298,00	202.268,00	855.902,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	251.284,00	323.684,00	233.700,00	808.668,00
TOTALE						1.664.570,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 15 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/166	29/01/2024 11:23:02	2024/166/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI PROJECT MANAGEMENT - G.G.O.A.	4.500,00	4.500,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/233	30/01/2024 11:35:25	2024/233/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - V.N.	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni:		2			9.000,00	9.000,00
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
			2024/156	26/01/2024 11:00:02	2024/156/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI, DIGITALI E WEB - CD.	4.500,00	4.500,00
			2024/157	26/01/2024 12:44:59	2024/157/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO APPLICAZIONI INFORMATICHE - O.C.	4.500,00	4.500,00
			2024/167	29/01/2024 11:54:30	2024/167/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA FATTURAZIONE ATTIVA - F.D.	4.500,00	4.500,00
			2024/168	29/01/2024 16:23:06	2024/168/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI EVENTI/M.S.	3.300,00	3.300,00
			2024/423	31/01/2024 11:37:04	2024/423/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO - M.S.	2.316,00	2.316,00
			N.ro operazioni:		5		19.116,00	19.116,00	
			Totale N.ro operazioni:		7		Totale con finanziamento:	28.116,00	28.116,00



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

ATI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	ENAI.P. (ENIE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Trocchini adulti	2024/232	30/01/2024.095936	2024/232/0	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI M.I.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
Totale N.ro operazioni:					1		

24_9_1_DDS_FORM_5679_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 febbraio 2024, n. 5679

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di dicembre 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPR n. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assessment del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;

VISTO il DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad Avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 6 ottobre 2021 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali", e s.m.i., di seguito "Avviso";

PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziare nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;

PRESO ATTO che con decreto n. 39118/GRFVG del 28 agosto 2023 è stata determinata una dotazione finanziaria di Euro 800.000,00 per l'anno 2023 e di Euro 750.000,00 per l'anno 2024, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2023 e per l'esercizio 2024;

PRESO ATTO che con successivo decreto n. 52479/GRFVG del 13 novembre 2023 è stata rideterminata la dotazione finanziaria in Euro 879.076,00 per l'anno 2023 e in euro 750.000,00 per l'anno 2024, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2023 e per l'esercizio 2024;

RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;

PRECISATO che ciascuna operazione deve essere presentata entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno di ogni sportello mensile sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/area-operatori (Webforma) pena la non ammissibilità dell'operazione;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con delibera n. 1952 del 16/12/2022";

VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di dicembre 2023;

PRECISATO che tutte le 3 operazioni presentate hanno superato la fase di ammissibilità;

VISTO il decreto n. 12493/LAVFORU del 16/11/2021 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;

EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 26/01/2024;

PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le operazioni sono state approvate;

EVIDENZIATO che solo una delle operazioni approvate richiede finanziamenti da parte della Regione;

RICORDATO che il capoverso 1 del paragrafo 11 dell'Avviso prevede che le operazioni vengano finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

PRECISATO che le risorse disponibili permettono il finanziamento dell'unica operazione presentata e approvata che richiede un finanziamento;

CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, è predisposto il documento denominato Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante).

CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione di 3 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione, per una spesa complessiva pari a Euro 234.850,00 di cui Euro 123.620,00 per la prima annualità e Euro 111.230,00 sulla seconda annualità;

PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5317	Competenza 2024	Euro	234.850,00
---------------	-----------------	------	------------

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 al 1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2023, è approvato il seguente documento:

2. - Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1, che prevede l'approvazione di 3 operazioni ed il finanziamento di 1 operazione.

3. Si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5317	Competenza 2024	Euro	234.850,00
---------------	-----------------	------	------------

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 (parte integrante), viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

0.6.0 FINANZIATE 2021

Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2021

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	ESTETISTA	<u>FP2379613801</u>	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023	234.850,00	234.850,00	APPROVATO	Dz4Dz4000540001
Totale con finanziamento						234.850,00		
Totale						234.850,00		

0.6.0 NON FINANZIATE 2021

Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2021

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	COORDINATORE GESTIONE ATTIVITA' DI BONIFICA AMianto	FP2379704801	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2023			APPROVATO	
2	RESPONSABILE TECNICO DELLE ATTIVITA' DI COMMISTA	FP2378881701	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2023			APPROVATO	
Totale con finanziamento						0,00		
Totale						234.850,00		
Totale con finanziamento						234.850,00		
Totale						234.850,00		

24_9_1_DDS_VAL AMB_5563_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 febbraio 2024, n. 5563

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di parco solare di potenza 7,8064 MWp ed opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Cordenons (impianto), Cordenons e San Quirino (opere di connessione). (SCR/1977). Proponente: Centro recupero Pra dei Risi Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la domanda pervenuta in data 24 novembre 2023 presentata da Centro Recupero Pra dei Risi S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/726400/SCR/1977 dd. 28 novembre 2023, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Cordenons, al Comune di San Quirino, al Servizio transizione energetica, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. 2323/P del 03 gennaio 2024 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che, a seguito della proroga di consegna di data 08 gennaio 2024, risultano pervenute in data 12 gennaio 2024;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Comune di Cordenons, nota prot.n. 3208 del 2 febbraio 2024 di osservazioni;
- Servizio difesa del suolo, nota prot. 22734 del 15 gennaio 2024 di considerazioni relative all'invarianza idraulica;
- ARPA, nota prot. 42203 del 28 dicembre 2023 di richiesta integrazioni relativamente alla valutazione del rumore, delle emissioni in atmosfera, della valutazione dei campi elettromagnetici e definizione relative alla vegetazione presente e a quella prevista e nota prot. 3487 del 2 febbraio 2024 di presa visione della documentazione integrativa in cui non vengono rinvenute risposte adeguate a quanto richiesto in merito alle emissioni in atmosfera e al rumore;
- Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, nota prot. 792304 del 21 dicembre 2023, che afferma che il progetto non impegna beni oggetto di tutela paesaggistica;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 07 febbraio 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/1/2024 del 07 febbraio 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale risulta che la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.Lgs. 152/2006, per il fatto che il progetto può generare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali atmosfera, rumore, vegetazione e fauna che la documentazione complessivamente fornita, con le carenze ed incoerenze presenti, non porta ad una compiuta valutazione e definizione della sostenibilità del progetto e necessita di un approfondimento delle tematiche:

- puntuale approfondimento dello stato di fatto e coerenza tra descrizione e rappresentazione grafica;
- valutazione delle emissioni in atmosfera e rumore nella fase di costruzione dell'impianto e dell'elettrodotto di collegamento alla rete di distribuzione esistente;
- approfondimenti relativi alla sistemazione della vegetazione nell'area, anche in relazione agli effetti cumulativi con il progetto di limitrofo impianto fotovoltaico a nord e valutazioni sul mantenimento di funzione di connettività ecologica dell'area complessiva vista la localizzazione vicina alla ZPS Magredi di Pordenone (coincidente con la ZSC Magredi del Cellina);

DATO ATTO che la Commissione ha ritenuto che il progetto sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006 in quanto la verifica attivata, allo scopo di valutare gli impatti, rileva che il progetto può generare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali atmosfera, rumore, vegetazione e fauna e che risulta quindi necessario approfondire tali tematiche in sede di valutazione di impatto ambientale;

RITENUTO non sussistano ragioni per discostarsi dalle suddette motivazioni e conclusioni della commissione;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio transizione energetica, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di parco solare di potenza 7,8064 MWp ed opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Cordenons (impianto), Cordenons e San Quirino (opere di connessione) - presentato da Centro Recupero Pra dei Risi S.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla D.Lgs. 152/2006.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Cordenons, al Comune di San Quirino, al Servizio transizione energetica, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 15 febbraio 2024

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

24_9_1_DPO_IMP RIF_4865_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 febbraio 2024, n. 4865/GRFVG. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Rail Services Srl - Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 73, prot. 14409/2015, del 13 maggio 2015 "Società Rail Services Srl. Approvazione con prescrizioni del progetto di un nuovo impianto di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/06, della LR 30/1987 e del DPGR 01/1998 Pres. sito in Comune di Gorizia (GO)" - Provvedimento di decadenza dell'Autorizzazione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, la decadenza dell'autorizzazione unica ex articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata a Rail Services Srl con deliberazione della Giunta della Provincia di Gorizia n. 73, prot. 14409/2015, del 13.05.2015.

2. Il presente provvedimento viene notificato a Rail Services Srl nella persona del Commissario giudiziale nominato dal Tribunale di Gorizia, nonché trasmesso ai soggetti di seguito elencati:

- Comune di Gorizia;
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI);
- ARPA FVG.

(omissis)

Trieste, 9 febbraio 2024

BIRTIG

24_9_1_DGR_221_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2024, n. 221

LR 16/2023, art. 6, commi da 106 a 110. Avviso pubblico per contributi da riconoscere a Comuni e ad associazioni che per statuto svolgono attività culturali per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative culturali legate alla figura di Giuseppe Ungaretti e alla sua attività letteraria in Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di Stabilità 2024), di seguito denominata Legge, che all'articolo 6, comma 106, dispone che "al fine di arricchire l'offerta culturale connessa a Gorizia capitale della cultura europea 2025, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi a Comuni e ad associazioni che per statuto svolgono attività culturali, fino al 100 per cento della spesa ammissibile, per iniziative culturali legate alla figura di Giuseppe Ungaretti e alla sua attività letteraria in Friuli Venezia Giulia";

VISTO il comma 108 del citato articolo 6, che prevede che sia un bando approvato con deliberazione della Giunta regionale, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, a definire le tipologie di iniziative finanziabili, i termini e le modalità di presentazione delle domande e i criteri di valutazione delle stesse, le spese ammissibili, nonché l'ammontare massimo del contributo;

PRESO ATTO che il comma 107 del citato articolo 6 dispone che i contributi in esame siano concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo);

APPURATO anche che il comma 109 del citato articolo 6 prevede che al procedimento contributivo si applichino gli articoli da 32 ante a 34 del capo I del titolo IV della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali) e, ove compatibile, il decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2019, n. 0123/Pres., recante il "Regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica, in attuazione dell'articolo 27 quater della legge regionale 16/2014";

VISTO l'allegato avviso denominato "Avviso pubblico per contributi da riconoscere a Comuni e ad associazioni che per statuto svolgono attività culturali per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative culturali legate alla figura di Giuseppe Ungaretti e alla sua attività letteraria in Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 6, commi da 106 a 110, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di Stabilità 2024)", comprensivo dei criteri di valutazione da considerarsi parte integrante dell'Avviso pubblico medesimo, predisposto a tale scopo dal Servizio Attività Culturali della Direzione centrale cultura e sport;

RITENUTO, inoltre, di fissare dalle ore 09.00.00 del giorno 1 marzo 2024 e perentoriamente entro le ore 24.00.00 del giorno 15 aprile 2024 i termini per la presentazione delle domande di incentivo a valere sull'Avviso in oggetto;

VISTO che, ai sensi del comma 108 del citato articolo 6, all'Avviso in questione "è destinata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività

culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa di bilancio per gli anni 2024-2026”;

VISTO il bilancio finanziario gestionale 2024 approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2138 e s.m.i.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, è approvato nel testo allegato, quale parte integrante del presente provvedimento, l'“Avviso pubblico per contributi da riconoscere a Comuni e ad associazioni che per statuto svolgono attività culturali per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative culturali legate alla figura di Giuseppe Ungaretti e alla sua attività letteraria in Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 6, commi da 106 a 110, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di Stabilità 2024)”, comprensivo della Tabella 1 (riferita agli articoli 16, 17 e 18 dell'Avviso stesso).

2. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Avviso pubblico per contributi da riconoscere a Comuni e ad associazioni che per statuto svolgono attività culturali per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative culturali legate alla figura di Giuseppe Ungaretti e alla sua attività letteraria in Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 6, commi da 106 a 110, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di Stabilità 2024)

CAPO I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 finalità, oggetto e iniziative progettuali ammissibili

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 soggetti beneficiari

Art. 5 partenariato

Art. 6 soggetti partner

CAPO III PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 7 iniziative progettuali ammissibili

Art. 8 spese ammissibili

Art. 9 spese non ammissibili

Art. 10 limiti dell'incentivo

Art. 11 cumulo di contributi

CAPO IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 13 modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 14 cause di inammissibilità della domanda

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

CAPO V ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande

Art. 17 commissione di valutazione

Art. 18 criteri di valutazione dei progetti

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi in via anticipata

CAPO VI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Art. 21 documentazione di spesa

Art. 22 rendicontazione della spesa

Art. 23 presentazione della rendicontazione

Art. 24 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

Art. 25 rideterminazione del contributo

CAPO VII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

Art. 27 variazioni del progetto

CAPO VIII ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

Art. 29 revoca del contributo

CAPO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 rinvio

Tabella 1 (riferita agli articoli 16-17 e 18 dell'Avviso)

CAPO I FINALITA' E RISORSE

art. 1 finalità, oggetto e iniziative progettuali ammissibili

1. In attuazione dell'articolo 6, commi da 106 a 110, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di Stabilità 2024), di seguito denominata Legge, il presente Avviso pubblico, di seguito denominato Avviso, definisce le tipologie di iniziative finanziabili, i termini e le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione delle stesse, le spese ammissibili, nonché l'ammontare massimo del contributo, i termini e le modalità di erogazione anche anticipata nonché quelli di rendicontazione applicabili al procedimento contributivo a favore di amministrazioni comunali e di associazioni che per statuto svolgono attività culturali, per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative culturali legate alla figura di Giuseppe Ungaretti e alla sua attività letteraria in Friuli Venezia Giulia.

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intendono per:

a) rappresentazione teatrale: evento in cui uno o più artisti eseguono di fronte ad un pubblico presente dal vivo una narrazione scenica, attraverso la parola, il gesto, il canto, la danza, o con una combinazione varia di diverse arti performative;

b) manifestazioni cinematografiche: iniziative culturali destinate ad un pubblico ampio;

c) manifestazioni espositive: manifestazioni ed eventi in cui si collocano in visione al pubblico oggetti, opere o manufatti nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità e altre attività culturali: attività, anche a carattere didattico e formativo, connesse o collegate alle manifestazioni espositive;

d) divulgazione della cultura: iniziative di divulgazione, promozione e diffusione, di attività di ricerca e di elaborazione culturale documentate e fruibili pubblicamente;

e) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dal progetto. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi, le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali di qualsivoglia natura e genere percepite nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso.

f) partenariato: il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto dell'iniziativa progettuale e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

g) firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di euro 100.000,00.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso, è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

art. 4 soggetti beneficiari

1. Ai sensi del comma 106 dell'articolo 6, della Legge, beneficiari degli incentivi sono le Amministrazioni Comunali del territorio regionale e le associazioni che per statuto svolgono attività culturali.
2. Le associazioni di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente costituite con atto pubblico o scrittura privata registrata;
 - b) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo.
3. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:
 - a) singolarmente;
 - b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

Art. 5 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 6 soggetti partner

1. Possono essere partner dei progetti i seguenti soggetti:
 - a) Enti locali;
 - b) Enti pubblici;
 - c) Enti privati, diversi dalle persone fisiche, senza fini di lucro;
 - d) Società cooperative che svolgono attività culturali o artistiche;

2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale come indicato nella scheda partner.
3. L'attività dei partner può essere riconosciuta ai fini finanziari dal soggetto beneficiario.
4. I partner possono partecipare a più progetti relativi al medesimo Avviso. Il richiedente può essere partner di altri progetti.
5. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di cinque partner.
6. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato il soggetto capofila, di seguito denominato Capofila, è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

CAPO III PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

art. 7 iniziative progettuali ammissibili

1. Le tipologie di progetti e iniziative culturali finanziabili, sono:
 - a) rappresentazioni teatrali;
 - b) manifestazioni cinematografiche;
 - c) manifestazioni espositive e attività culturali nelle discipline delle arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità;
 - d) iniziative di divulgazione umanistica.
2. Le iniziative progettuali di cui al comma 1 possono svolgersi eventualmente anche nell'ambito di un progetto multisettoriale e devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

art. 8 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:
 - a) è relativa al progetto finanziato;
 - b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
 - c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.
2. Sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non tassativo, le seguenti tipologie di spese:
 - a) spese di personale relative al progetto finanziato: in particolare, retribuzione lorda degli organizzatori, del personale artistico, del personale tecnico, dei relatori, degli studiosi, dei docenti, del personale amministrativo, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario. Tra le spese di vitto sono ammissibili esclusivamente il pranzo e la cena;
 - b) spese generali di funzionamento per personale amministrativo: in particolare, spese per compensi e oneri fiscali, previdenziali e assicurativi;
 - c) spese direttamente collegabili al progetto: in particolare, spese per l'acquisto o il noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni; spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture

architettoniche mobili e scenografie: montaggio, smontaggio e facchinaggio; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio; altre spese di allestimento, spese per premi e concorsi, spese per stampa e pubblicazione della ricerca o degli atti del convegno e spese di cancelleria;

d) spese di pubblicità e di promozione relative al progetto finanziato: in particolare, spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti e inviti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la gestione e la manutenzione del sito web;

e) spese per la gestione di spazi relative al progetto finanziato: in particolare, spese per la locazione di spazi per gli spettacoli o le altre attività culturali; spese per la pulizia degli spazi per gli spettacoli o per le altre attività culturali;

f) spese di rappresentanza: spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali;

g) spese sostenute per gli studenti: spese di viaggio, vitto e alloggio delle classi destinatarie del progetto, spese per ingressi a manifestazioni culturali, musei, mostre, parchi tematici e altre strutture attinenti al progetto e all'oggetto dell'avviso, spese di produzione del materiale prodotto dagli studenti, spese per gadget riferiti al progetto e per premi anche in denaro purché rivolti agli alunni destinatari dei progetti;

h) spese per l'acquisto di beni strumentali per la realizzazione del progetto.

3. Le seguenti tipologie di spese sono ammesse entro i seguenti limiti:

a) le spese generali di funzionamento per il personale amministrativo di cui al comma 2, lettera b), sono ammissibili nella misura massima del 10 per cento dell'importo del contributo;

b) le spese di rappresentanza, sostenute per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali di cui al comma 2, lettera f), sono ammissibili nella misura massima del 5 per cento del contributo;

c) le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali di cui al comma 2, lettera h), sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento del contributo.

4. Sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

art. 9 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

b) contributi in natura siano essi beni o servizi;

c) spese per l'acquisto di beni immobili e di beni mobili registrati;

d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;

e) spese di funzionamento: in particolare, spese per utenze, per canoni di locazione, spese condominiali, spese telefoniche, spese bancarie, spese postali;

f) liberalità, necrologi;

g) spese per oneri finanziari;

h) altre spese prive di una specifica destinazione.

art. 10 limiti dell'incentivo

1. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento ed è pari al 100 per cento del fabbisogno medesimo indicato nella domanda.
2. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra **10.000,00** euro e **25.000,00** euro. Qualora l'importo dell'incentivo richiesto sia inferiore a **10.000,00** euro o superiore a **25.000,00** euro la domanda è inammissibile.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione**

1. La domanda di contributo è trasmessa via PEC all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo, è considerata valida l'ultima domanda ammissibile in ordine di tempo.
3. In caso di sottoscrizione con firma autografa da parte del legale rappresentante, deve essere altresì allegato il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, in caso di sottoscrizione digitale, la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del presente Avviso.
4. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione, redatta sui modelli di cui al successivo comma 5:
 - a) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri di cui all'articolo 18;
 - b) le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente;
 - c) la scheda partner compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso;
 - d) le attestazioni di presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), le ulteriori dichiarazioni e gli impegni al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26;

5. E' altresì allegata alla domanda, ove necessario, la procura, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa. La procura e/o la fotocopia del documento d'identità possono essere oggetto di integrazione in fase istruttoria, fermo restando la sussistenza dei requisiti al momento di presentazione della domanda.

6. La modulistica di cui ai commi 4 e 5, viene approvata, modificata o integrata con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.

7. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 4, lettere a) e b) comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

art. 13 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda è presentata a partire dalle ore 09:00:00 del 1 marzo 2024 e perentoriamente entro le ore 24:00:00 del 15 aprile 2024 a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it ed è redatta, a pena di inammissibilità, su apposita modulistica approvata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, di seguito Servizio, scaricabile dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.

2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente ovvero dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento.

3. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h).

4. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domanda on line, pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o disguidi di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa.

5. Anche le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande:

a) relative a progetti non aventi le finalità del presente Avviso;

b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati dall'articolo 4 del presente Avviso;

c) sia priva della sottoscrizione dei soggetti di cui all'articolo 13, comma 2, ovvero se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;

d) presentate con modalità diverse da quella prevista dall'articolo 13, comma 1 del presente Avviso;

e) prive dei documenti indicati all'articolo 12, comma 4, lettere a) e b) del presente Avviso;

f) l'incentivo richiesto non rispetti i limiti di cui all'articolo 10, comma 2, dell'Avviso;

- g) presentate dopo la scadenza dei termini stabiliti ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del presente Avviso;
- h) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all'articolo 16, comma 2 del presente Avviso, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza e la regolarità formale, la sussistenza dei requisiti soggettivi e attribuisce i punteggi in base ai criteri oggettivi di cui alla Tabella 1.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
3. Qualora nella domanda non siano indicati tutti gli elementi e le informazioni necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di cui all'articolo 18, comma 1, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.
4. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla Tabella 1 sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui all'articolo 18, comma 1.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai commi 3, 4 e 5.
7. Qualora la scheda partner non sia sottoscritta oppure non sia prodotta secondo le indicazioni di cui all'articolo 12, comma 4, lettera c), non viene richiesta alcuna integrazione e il partner non viene considerato ai fini della valutazione.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da una commissione di valutazione, che attribuisce i punteggi qualitativi di cui alla Tabella 1, nominata con decreto del Direttore centrale Cultura e Sport.
2. Nei casi in cui la valutazione tecnica di qualità dei progetti richieda, per le caratteristiche specifiche delle attività culturali oggetto di incentivo e dei criteri di selezione, conoscenze specialistiche particolarmente elevate, la composizione della commissione di valutazione può essere integrata da esperti esterni.

3. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 10 bis della legge regionale 241/1990, i soggetti presentino controdeduzioni, il Servizio, per le determinazioni del caso, può avvalersi della Commissione di valutazione.

Art. 18 criteri di valutazione dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti i criteri di valutazione oggettivi e qualitativi dei progetti e i rispettivi punteggi ai sensi della Tabella 1 allegata al presente Avviso. A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

- a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nei criteri qualitativi;
- b) ordine cronologico di presentazione della domanda di contributo.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali, entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, è approvata la graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività culturali.

2. A seguito dell'adozione del decreto di cui al comma 1, è comunicata ai beneficiari, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), l'assegnazione del contributo. Decorsi dieci giorni dalla comunicazione, in mancanza di rinuncia da parte dell'assegnatario il contributo si intende accettato; in caso di rinuncia si procede allo scorrimento della graduatoria.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi in via anticipata

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

2. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. Ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge regionale 11 agosto 2014 n.16 (Norme regionali in materia di attività culturali), l'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fidejussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali.

3. Non possono essere concessi contributi di cui al presente avviso in deroga ai limiti previsti dall'articolo 10 comma 2; qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie con decreto emanato dal Direttore Centrale competente in materia di cultura, pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro 30 giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Art. 21 documentazione di spesa

1. La documentazione giustificativa delle spese è intestata al soggetto beneficiario.

2. La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o documento equivalente corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.

3. È ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
5. I rimborsi di spese sono comprovati da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del presidente della Repubblica n° 445/2000, attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa e la data del viaggio cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta del soggetto rimborsato.
6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle buste paga, e, quanto agli oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, dal modulo F24 o dalla Certificazione Unica relativa al lavoratore.
7. Nel caso di F24 cumulativi, un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario dettaglia la composizione del pagamento.
8. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.
9. Le spese telefoniche sono documentate con abbonamento intestato al soggetto beneficiario e, nel caso di ricariche telefoniche, dal pagamento risulta il numero di telefono ricaricato, che deve essere intestato al soggetto beneficiario

Art. 22 rendicontazione della spesa

1. La rendicontazione della spesa è redatta esclusivamente sul modello approvato, modificato o integrato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. La rendicontazione della spesa è predisposta ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 11 agosto 2014 n.16 (Norme regionali in materia di attività culturali), le spese sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.
4. Costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
 - a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
 - b) la dichiarazione ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000;
 - c) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, rappresentante il prospetto economico riepilogativo relativo al progetto / all'iniziativa realizzati con l'incentivo.
5. E' altresì allegata alla rendicontazione, ove necessario, la procura sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente ovvero del soggetto legittimato, con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione secondo il modello approvato e pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it. nella sezione attività culturali.

6. Qualora la rendicontazione e i documenti facenti parte integrante della medesima siano firmati digitalmente, la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h) del presente Avviso; ove siano sottoscritti con firma autografa, deve essere altresì allegato il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Art. 23 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata ha ad oggetto l'indicazione "Rendicontazione Avviso Giuseppe Ungaretti".

2. La rendicontazione è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto legittimato o debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario.

3. La rendicontazione è presentata entro il termine indicato nel decreto di concessione, pena la revoca del contributo.

4. Il termine di rendicontazione può essere prorogato per una sola volta e per un massimo di 180 giorni, a condizione che la richiesta motivata sia presentata prima della scadenza del termine medesimo.

Art. 24 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'esame della rendicontazione accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione, dei presupposti per l'erogazione del contributo.

2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi degli articoli 25 e 29.

3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria della rendicontazione, viene redatto l'atto di approvazione della medesima.

4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione della stessa.

5. Salvo quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, i contributi sono erogati entro trenta giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato, in particolare, qualora in sede di rendicontazione:

- a) emerga che l'importo del contributo concesso è superiore al fabbisogno di finanziamento. In tal caso si applica al contributo concesso una riduzione pari all'importo che eccede tale fabbisogno;
- b) la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al contributo concesso. Il contributo è conseguentemente ridotto fino all'ammontare della spesa rendicontata.

2. Il contributo rideterminato non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui all'articolo 10, comma 2.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:

- a) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 dell'Avviso;
- b) comunicare entro 15 giorni eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
- c) rispettare i termini e condizioni previsti dal presente Avviso;
- d) presentare la rendicontazione della spesa con le modalità ed entro i termini di cui ai precedenti articoli 22 e 23;
- e) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento e dell'articolo 28 dell'Avviso;
- f) comunicare eventuali variazioni, ai sensi del seguente articolo 27;
- g) apporre il logo della Regione e il marchio collettivo "IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA" su tutto il materiale prodotto e promozionale del progetto, in particolare: volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
- h) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;
- i) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
- k) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della Commissione di valutazione che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.

2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al 30 per cento rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto, non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'articolo 29.

3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al 30 per cento, in relazione all'originaria posizione in graduatoria comportano la revoca del contributo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria.

4. I commi 2 e 3 si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione ai sensi degli articoli 23 e 24.

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. In qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del contributo

1. Il contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi previsti dal presente Avviso:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancata presentazione della rendicontazione della spesa con le modalità e nei termini previsti ai sensi dei precedenti articoli 22 e 23;
- c) mancata presentazione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo 24, comma 2;
- d) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di cui all'art. 10 comma 2;
- e) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi dell'articolo 27, comma 3.

2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui agli articoli 49 e 51 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX - DISPOSIZIONI FINALI**Art. 30 rinvio**

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000, nonché, ove compatibile, al regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica, in attuazione dell'articolo 27 quater della legge regionale 16/2014, emanato con decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2019, n. 0123/Pres.

Tabella 1
(riferita agli articoli 16,17 e 18 dell'Avviso)

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
a)	CRITERI OGGETTIVI	20/100		
a) 1	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali e artistici	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio (2021-2023)	
			Nessun finanziamento	Punti 0
			a) Finanziamenti da privati (es.: aziende, fondazioni bancarie)	Punti 1
			b) Finanziamenti pubblici	Punti 2
			c) Finanziamenti pubblici con fondi provenienti dall'Unione Europea (anche per il tramite della Regione) e/o da altri organismi stranieri/internazionali	Punti 3
			d) Finanziamenti per i quali è stato concesso il contributo nella forma di credito di imposta ex art. 7, commi da 21 a 31, LR 13/2019 (ART BONUS REGIONALE)	Punti 4
a) 2	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	Punti 10	Apporti di fondi al progetto, diversi dall'contributo regionale. (Il punteggio è attribuito in base al rapporto percentuale tra le poste positive del piano finanziario e il contributo richiesto)	
			Apporti di fondi fino a 299 euro	Punti 0
			Apporti di fondi da 300 fino a 1000 euro	Punti 2
			Apporti di fondi da 1001.000 fino a 2000 euro	Punti 4
			Apporti di fondi da 2001 fino a 4.000 euro	Punti 6

			Apporti di fondi da 4001 fino a 6.000 euro	Punti 8
			Apporto di fondi oltre 6000 euro	Punti 10

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGI O MAX	INDICATORI	VALORI
b)	CRITERI QUALITATIVI	80/100		
b) 1	Valutazione qualitativa dell'impatto artistico e culturale del progetto	Punti 10		
			Nessuna	Punti 0
			Bassa	Punti 2
			Medio Bassa	Punti 3
			Medio	Punti 5
			Medio alta	Punti 7
			Alta	Punti 10
b) 2	Coerenza dei progetti con la finalità previste dall'articolo 6, comma 106, della legge regionale 16/2023, consistente nella valorizzazione della figura di Giuseppe Ungaretti e della sua attività letteraria in Friuli Venezia Giulia	Punti 10		
			Nessuna	Punti 0
			Bassa	Punti 2
			Medio Bassa	Punti 3
			Medio	Punti 5
			Medio alta	Punti 7
			Alta	Punti 10
b) 3	Piano di comunicazione/promozione del progetto, riferito ai mezzi previsti	Punti 10		
			Nessuna	Punti 0
			Bassa	Punti 2
			Medio Bassa	Punti 3
			Medio	Punti 5
			Medio alta	Punti 7
			Alta	Punti 10

b) 4	Metodologia utilizzata per la realizzazione del progetto	Punti 5		
			Nessuna	Punti 0
			Bassa	Punti 2
			Medio Bassa	Punti 3
			Medio	Punti 5
			Medio alta	Punti 7
			Alta	Punti 10
b) 5	Capacità del progetto di integrarsi e completare il quadro dei progetti già previsti dal programma culturale di "Nova Gorica-Gorizia capitale europea della cultura 2025"	Punti 10		
			Nessuna	Punti 0
			Bassa	Punti 2
			Medio Bassa	Punti 3
			Medio	Punti 5
			Medio alta	Punti 7
			Alta	Punti 10
b) 6	Produzione e realizzazione di materiale editoriale, audiovisivo, musicale, multimediale, fotografico e didattico, con riferimento all'attività realizzata	Punti 10		
			Nessuna	Punti 0
			Bassa	Punti 2
			Medio Bassa	Punti 3
			Medio	Punti 5
			Medio alta	Punti 7
			Alta	Punti 10
b) 7	Composizione e qualità dell'apporto del partenariato	Punti 10		
			Nessuna	Punti 0
			Bassa	Punti 2
			Medio Bassa	Punti 3
			Medio	Punti 5
			Medio alta	Punti 7
			Alta	Punti 10
b) 8	Capacità del luogo di valorizzare l'evento (e viceversa)	Punti 10		
			Nessuna	Punti 0
			Bassa	Punti 2

			Medio Bassa	Punti 3
			Medio	Punti 5
			Medio alta	Punti 7
			Alta	Punti 10
	Totale punteggio massimo	Punti		
		100		

INDICATORE	DESCRIZIONE
Alta (10 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Medio Alta (7 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criteri
Media (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio Bassa (punti 3)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti
Bassa (punti 2)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

24_9_1_DGR_239_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2024, n. 239

Bando per l'accesso alla misura "Investimenti" settore vitivinicolo per la campagna 2024/2025 prevista dal Piano strategico nazionale 2023 - 2027. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e in particolare l'art. 58 del citato Regolamento, che definisce i Tipi di intervento nel settore vitivinicolo;

RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

RICHIAMATO il Piano Strategico Nazionale 2023/2027, presentato alla Commissione Europea il 31 dicembre 2021 ed approvato dalla stessa in data 2 dicembre 2022;

RICHIAMATO inoltre il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 dicembre 2022, n. 640042 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

ATTESO, che nel decreto citato, all'articolo 2, comma 5, è previsto che le regioni adottino i provvedimenti utili per:

- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;
- individuare ulteriori criteri di priorità in aggiunta al criterio comunitario obbligatorio riguardante gli effetti positivi in termini di risparmio energetico;

RITENUTO necessario attuare la misura degli "Investimenti" nella Regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2024/2025, per finanziare interventi volti all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili, relativi alle operazioni di:

- a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini, comprensivi dei relativi rialzi per permetterne la movimentazione;
- b) acquisto di specifiche attrezzature per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione con i metodi Charmat e Champenoise con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino;
- c) acquisto di:
 - macchine, attrezzature e impianti tecnologici finalizzati alla lavorazione, alla trasformazione, alla fil-

trazione e microfiltrazione di vini e mosti comprensiva del lavaggio e sanificazione dei filtri, alla conservazione dei prodotti vitivinicoli e al controllo della temperatura, all'eliminazione dei gas nei vini e al dosaggio di elementi quali SO₂, O₂ ecc. e quadri elettrici collegati agli impianti tecnologici stessi;

- contenitori diversi dal punto a) e impianti connessi;
- attrezzature specifiche per il lavaggio di contenitori enologici;
- strumentazioni analitiche ed eventuali programmi informatici collegati;
- passerelle o altre strutture atte a rendere accessibile in sicurezza le attrezzature di cantina;
- attrezzature informatiche e relativi programmi informatici finalizzati al controllo degli impianti tecnologici di cantina e quadri elettrici collegati agli impianti tecnologici stessi.

Tutti gli investimenti sopra indicati, per le loro caratteristiche tecniche, devono essere dedicati ed esclusivamente correlati alla lavorazione e alla vinificazione delle uve, allo stoccaggio e all'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino.

RICHIAMATO l'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149, secondo il quale gli Stati membri privilegiano le operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e possono stabilire altri criteri di priorità oggettivi e non discriminatori;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, ultimo trattino del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 dicembre 2022, n. 640042, le Regioni individuano l'articolazione e la ponderazione da attribuire ai criteri di priorità sulla base delle proprie esigenze territoriali prevedendo a che la ponderazione dei singoli criteri facoltativi abbia valore inferiore o uguale a quella stabilita per il criterio comunitario obbligatorio riguardante gli effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale di cui all'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149;

RITENUTO opportuno stabilire che, a parità di punteggio tra i richiedenti, venga data priorità al richiedente anagraficamente più giovane, in caso di ulteriore parità, alla domanda con la maggior spesa ammessa e in caso di ulteriore parità alla domanda rilasciata prima a SIAN;

RITENUTO, al fine di assicurare alle aziende richiedenti un congruo periodo temporale per realizzare compiutamente gli investimenti previsti, di attivare nella campagna 2024/2025 solamente gli investimenti di durata biennale, che si concluderanno quindi entro il 31 maggio 2026, con una spesa massima ammissibile per richiedente di 250.000 euro;

RITENUTO, dal momento che il decreto ministeriale di assegnazione delle risorse finanziarie per il 2026 non è stato ancora emanato, di assegnare al bando, in base all'esperienza maturata nelle annualità precedenti e qualora la dotazione finanziaria nazionale lo consenta, una dotazione di euro 2.500.000,00;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria del bando potrà essere rimodulata, nel caso la dotazione nazionale che verrà assegnata alla Regione per la misura in oggetto sia superiore o inferiore, o si renda necessario rimodulare le risorse attribuite alla Regione tra le varie misure del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo;

CONSIDERATO che il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'articolo 71 prevede, tra l'altro, l'obbligo del mantenimento per cinque anni dei beni acquistati con il contributo ricevuto;

VISTA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura, Organismo di Coordinamento di data 1 febbraio 2023, n. 7374 relativa all'applicazione del D.M. 640042 del 14 dicembre 2022;

RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura, Organismo pagatore, di data 13 dicembre 2023, prot. n. 0093665, che reca le Istruzioni Operative n. 106 aventi ad oggetto "Modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e s.m.i. Campagna 2024/2025";

VISTO il bando per l'accesso, per la campagna 2024/2025, alla misura "Investimenti" prevista dal Piano Strategico Nazionale 2023 - 2027, di cui all'allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il bando per l'accesso, per la campagna 2024/2025, alla misura "Investimenti" prevista dal Piano Strategico nazionale 2023-2027, nel testo allegato alla presente deliberazione, comprensivo dei relativi allegati, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A FVG

alla domanda di aiuto misura Investimenti
Campagna 2024/2025 - PSN-PAC 2023/2027

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Trasmissione domanda di AIUTO misura Investimenti PSN Campagna 2024/2025.**

Con la presente si trasmette in allegato:

la domanda di aiuto investimenti PSN Vino n.	
di data (rilascio)	
riferita alla Ditta (ragione sociale)	
CUAA	
PEC	

La **domanda di aiuto (stampata, rilasciata e firmata dall'Azienda e dal tecnico)** è completa dei seguenti allegati (**barrare le caselle corrispondenti**); l'elenco ricalca i punti previsti al punto 10.3 delle **Istruzioni Operative 106/2023 di Agea**:

<input type="checkbox"/>	Domanda di aiuto (stampata, rilasciata e firmata dall'Azienda e dal tecnico) con ricevuta di accettazione .
<input type="checkbox"/>	a) La forma giuridica dell'impresa richiedente - Visura camerale
<input type="checkbox"/>	b) Allegato per la dichiarazione delle P.M.I. - Allegato 1) AGEA
<input type="checkbox"/>	c) I punteggi richiesti per i criteri di priorità ai fini della graduatoria - Allegato B) FVG
	d) Autodichiarazione "Criteri di priorità", già contenuta al punto c) precedente
<input type="checkbox"/>	e) Allegato per la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale - Allegato a) AGEA oppure Allegato b) AGEA
<input type="checkbox"/>	f) Allegato per la dichiarazione in merito alla conduzione, ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli - Allegato 2) AGEA
<input type="checkbox"/>	g) Nel caso di strutture non di proprietà, l'assenso della proprietà per l'esecuzione delle opere e l'atto dimostrante la disponibilità delle stesse strutture per un periodo di durata maggiore dell'impegno quinquennale; qualora la durata l'atto stesso non copra l'impegno quinquennale previsto, va compilato e presentato l' Allegato C) FVG
<input type="checkbox"/>	h) Copia dell' estratto degli ultimi due bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente

<input type="checkbox"/>	i) Nel caso di <u>eventuali</u> opere strutturali, documentazione di cui alla lettera i) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 106/2023
<input type="checkbox"/>	j) Documentazione relativa al possesso di sufficienti risorse finanziarie di cui alla lettera j) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 106/2023: <ul style="list-style-type: none"> • per le società di capitali: copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, copia della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale, ovvero del Revisore legale dei conti, • per le Ditte diverse dalle Società di capitale, ovvero le Imprese individuali e le società di persone che non hanno un organo di controllo interno (Collegio Sindacale, Revisore dei conti legale società di revisione) e che operano in regime di contabilità ordinaria oppure in regime di contabilità semplificata, le Regioni/PA, tramite le proprie DRA, potranno prevedere la presentazione di: <ul style="list-style-type: none"> – una dichiarazione di affidabilità economica finanziaria, redatta da un tecnico con competenza specifica del settore, che dovrà contenere l'andamento prospettico dell'impresa con indicate le informazioni finanziarie. La dichiarazione dovrà essere redatta secondo una formula che possa permettere una visione globale della situazione finanziaria e dell'andamento della gestione dell'impresa, in chiave attuale e prospettica. In sintesi, deve essere descritta la situazione economica dell'andamento dell'impresa, pre e post investimento, in modo da avere gli indicatori atti ad illustrare la redditività aziendale e la solidità economica come richiesto dalla normativa unionale e nazionale. Dovrà, inoltre, essere allegata copia dell'ultima a Dichiarazione dei redditi e, se presente, copia della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la stessa Dichiarazione dei redditi; <i>Oppure:</i> – Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria rilasciata da Istituto bancario, o da compagnia di assicurazione, oppure da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti nei rispettivi albi.
<input type="checkbox"/>	k) Dichiarazione che l'impresa non sia una impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115. A tal fine dovrà essere allegata autocertificazione sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della Ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità. - Allegato 3) AGEA
<input type="checkbox"/>	l) Relazione tecnica ai fini della descrizione dell'investimento di cui alla lettera l) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 106/2023; dovranno essere utilizzati ed eventualmente sviluppati i contenuti del modello Fac-simile AGEA relazione iniziale .
<input type="checkbox"/>	m) Layout aziendale : per tutti gli investimenti, ad eccezione delle attrezzature mobili, dovrà essere allegata adeguata planimetria (layout) dei locali dove verranno collocate le attrezzature e gli impianti oggetto di intervento che evidenzia e distingue la disposizione degli elementi già presenti, ad eccezione delle attrezzature mobili, e degli elementi oggetto di contributo. La planimetria dovrà riportare la localizzazione, comune, indirizzo, foglio e particella dei locali dell'intervento dove gli stessi verranno collocati. Il richiedente che abbia inviato all'Agenzia delle Dogane o all'ICQRF di competenza la planimetria dei locali dell'intervento ante investimento riportante il posizionamento dei vasi vinari utilizzerà detta planimetria inserendo anche la rimanente attrezzatura vitivinicola ante e post investimento.
<input type="checkbox"/>	n) Layout delle <u>eventuali</u> opere edili, relativo alla identificazione sugli elaborati grafici progettuali. Tramite tratteggio colorato verrà identificata la parte di investimento per il quale si richiede il contributo.
<input type="checkbox"/>	o) Per le Aziende obbligate dalla normativa civilistica e fiscale alla tenuta dell'inventario va allegato l'inventario dei beni aziendali previsto dalla normativa stessa (per le attrezzature: marca e modello; per le cisterne/silos: numero e capacità; per le botti e barrique: capacità e numero). Per le restanti aziende è sufficiente fornire un elenco dei beni aziendali presenti in cantina rientranti tra le tipologie di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 4 del Bando.
<input type="checkbox"/>	p) Per le opere a preventivo: presentazione di tre preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti e con tutte le caratteristiche specificate alla lettera p) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 106/2023
	q) <i>Documentazione non dovuta e non pertinente</i>

<input type="checkbox"/>	<p>r) In caso di ricorso ai preventivi, il richiedente dovrà inoltre presentare ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dichiarazione che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda che richiede l'accesso all'aiuto e la Ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza; – dichiarazione che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati; – dichiarazione che attesti che la scelta della Ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.
	s) <i>Documentazione non dovuta e non pertinente</i>
<input type="checkbox"/>	t) Per le <u>eventuali</u> opere strutturali (opere a misura), presentazione atti progettuali: computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa nei prezziari ufficiali, elaborati grafici, disegni, layout, piante sezioni.
	u) <i>Documentazione non dovuta e non pertinente</i>
<input type="checkbox"/>	v) Qualora il richiedente intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico , efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (regolamento UE 2016/1149 art.36) dovrà presentare una dettagliata relazione redatta da un certificatore energetico specializzato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili.
<input type="checkbox"/>	w) Dichiarazione di unicità redatta dalla stessa ditta costruttrice solo nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene, di cui alla lettera p) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 106/2023;
<input type="checkbox"/>	<p>x) Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> – eventuale documentazione attestante il possesso dei requisiti relativi al possesso di certificazioni ambientali, qualora richiesto il rispettivo punteggio; – eventuale documentazione attestante il possesso dei requisiti relativi alla sostenibilità sociale dell'azienda e al benessere del lavoratore, qualora richiesto il rispettivo punteggio;
<input type="checkbox"/>	<p>y) Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dovrà essere fornita la copia del documento d'identità in corso di validità del richiedente.

Gli investimenti sono ubicati:

Comune di	
Sezione	
Foglio	
Particella	
Sub	
Indicare se di proprietà, affitto, comodato d'uso, altro	

Altra ubicazione nel caso di investimenti collocati in più sedi:

Comune di	
Sezione	
Foglio	
Particella	
Sub	
Indicare se di proprietà, affitto, comodato d'uso, altro	

Eventuale ulteriore ubicazione nel caso di investimenti collocati in più sedi:

Comune di	
Sezione	
Foglio	
Particella	
Sub	
Indicare se di proprietà, affitto, comodato d'uso, altro	

Si segnala altresì che il tecnico di riferimento (CAA o professionista che ha curato la presentazione della domanda) per la presente domanda di aiuto è:

Nome e cognome	
Recapito telefonico diretto	
Email	
PEC	
Eventuale codice ufficio	

Luogo e data	
Timbro e firma del tecnico di riferimento	

ALLEGATO B FVG

alla domanda di aiuto misura Investimenti Campagna 2024/2025 - PSN-PAC 2023/2027

Spett.le

Servizio valorizzazione qualità delle produzioni

Via Sabbadini, 31

33100 Udine

qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Autodichiarazione di richiesta punteggi relativi ai criteri di priorità** della Ditta

n.	Criterio	Punti previsti	Punteggio richiesto		Eventuale specificazione a dimostrazione del possesso del requisito
			SI	NO	
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	Max 26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegare specifica relazione tecnica
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio amministratore sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo.	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegare documento di identità del giovane

n.	Criterio	Punti previsti	Punteggio richiesto SI/NO	Eventuale specificazione a dimostrazione del possesso del requisito
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico) ovvero, nel caso di impresa di sola trasformazione, che trasforma l'intera produzione secondo i dettami del medesimo Regolamento. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori assoggettata a suddetto sistema di controllo deve essere pari almeno al 20%.	16	<input type="checkbox"/>	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sul portale SIAN)
4	Imprese che coltivano sul territorio regionale almeno 5.000 m ² di una o più tra le seguenti varietà di viti da incrocio interspecifico soggette alle restrizioni di cui all'art. 33, comma 6, della Legge n. 238/2016: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtaï, Jiulius, Kersus, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Pinot Iskra, Pinot Kors, Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Solaris B., Soreli, Volturnis. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di almeno 20.000 m ² .	8	<input type="checkbox"/>	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici: **
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale in Friuli Venezia Giulia almeno 2 tra i seguenti vitigni: Malvasia istriana e i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla g'alla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative la percentuale del 20% viene ridotta al 5% della superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	14	<input type="checkbox"/>	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici: **
6*	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata- SQNPI, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG, Diversity Ark) su tutta la superficie vitata aziendale. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori in possesso di certificazioni ambientali deve essere pari almeno al 20%.	12	<input type="checkbox"/>	Specificare il tipo di certificazione posseduta e allegare le relative attestazioni

n.	Criterio	Punti previsti	Punteggio richiesto SI/NO	Eventuale specificazione a dimostrazione del possesso del requisito
7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata di montagna delimitata ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE. Nel caso di Aziende con investimenti dislocati in locali posti in zona svantaggiata e non, il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti ubicati in zona svantaggiata e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	Max 16	<input type="checkbox"/>	Indicare il Comune e, nel caso di Comune parzialmente svantaggiato, i seguenti dati relativi ai locali di trasformazione: Comune: Sezione: Foglio: Particella: Sub:
8*	Interventi relativi alla sostenibilità sociale dell'azienda e al benessere del lavoratore: aziende in possesso del certificato di sostenibilità della filiera vitivinicola di cui al decreto ministeriale 124900 del 16 marzo 2022	14	<input type="checkbox"/>	Allegare certificato
9*	Interventi relativi alla sostenibilità sociale dell'azienda e al benessere del lavoratore: aziende che dimostrino, mediante una relazione redatta da un soggetto abilitato, la presenza nell'azienda di dotazioni, attività formative o servizi atti a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti. La relazione dovrà contenere almeno tre dei seguenti elementi: – ambienti lavorativi confortevoli con illuminazione naturale, – organizzazione di audit volontari periodici con interviste ai lavoratori da parte di terze parti, – formazione dipendenti in tema di sicurezza sul lavoro, – presenza di un medico aziendale o manager aziendale sicurezza, – presenza di un sistema di comunicazione per suggerire miglioramenti, – sorveglianza sanitaria periodica, – sistema di segnalazione anonima di situazioni di disagio, di molestie e sistema di gestione delle segnalazioni, – organizzazione di incontri periodici con rappresentanti dei	8	<input type="checkbox"/>	Allegare specifica relazione tecnica

n.	Criterio	Punti previsti	Punteggio richiesto SI/NO	Eventuale specificazione a dimostrazione del possesso del requisito
	lavoratori (isa, rsu) sui temi ambientali, sociali ed economici, - orario flessibile, - smart working, - servizio di ristorazione interno.			
*Se vengono richiesti i punti dei criteri: - 6 e 8 - 8 e 9 - 6, 8 e 9 saranno assegnati solamente quelli relativi al criterio 8. **Per le cooperative allegare inoltre un prospetto riportante, per ogni socio conferitore, la ragione sociale, il CUAA, i vitigni riguardati dal criterio e le relative superfici.				

Luogo e data	
Timbro e firma del tecnico di riferimento	

ALLEGATO C FVG

alla domanda di aiuto misura Investimenti
Campagna 2024/2025 - PSN-PAC 2023/2027

Da compilarsi esclusivamente nel caso di immobili non di proprietà la cui scadenza dell'atto di affitto/comodato sia inferiore al periodo vincolativo previsto dalla norma.

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Dichiarazione.**

Il/La sottoscritto/a	
nato/a	
il	
residente a	
Prov.	
cap	
in via	
n°	
in qualità di titolare dell'impresa	
P.IVA/CUAA	
indirizzo PEC	

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e a conoscenza delle sanzioni previste dall'articolo 76 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

per gli immobili in affitto/comodato ecc. indicati in Allegato A) FVG,

DICHIARA CHE

Il contratto di affitto, relativo agli immobili ubicati nel Comune di _____, Sezione _____, Foglio _____, Particella _____, Sub _____	
scade il	

Il contratto di affitto, relativo agli immobili ubicati nel Comune di _____, Sezione _____, Foglio _____, Particella _____, Sub _____	
scade il	

Il contratto di affitto, relativo agli immobili ubicati nel Comune di _____, Sezione _____, Foglio _____, Particella _____, Sub _____	
scade il _____	

SI IMPEGNA

- alla scadenza del/i suddetto/i contratto/i di affitto a rinnovarlo/i ovvero a sottoscrivere altro negozio giuridico in modo da poter garantire la conduzione degli immobili e quindi il mantenimento dei beni finanziati per il periodo di 5 anni dalla data della liquidazione del contributo;
- a trasmettere al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni la documentazione sottoscritta ai fini del mantenimento degli obblighi assunti con la domanda di aiuto.

Allega copia del documento di identità

LUOGO:

DATA:

FIRMA:

FAC SIMILE

Campagna vitivinicola 20xx/xx

Bando regionale xxxxx per l'ammissione al finanziamento del sostegno previsto per l'intervento degli Investimenti al punto b) dell'articolo 58 ed al punto 2) dell'articolo 59 del regolamento UE 2021/2115 (Piano strategico 2023/2027).

**RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA
DELLA DITTA
“AZIENDA AGRICOLA.....”**

1 PREMESSA ED IDEA PROGETTUALE

Il sottoscritto

- legale rappresentante della ditta richiedente
- tecnico incaricato dalla ditta.....
- tecnico incaricato dalla ditta, iscritto all'Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali della Provincia _____ (barrare se pertinente)

redige la presente relazione tecnica al fine di descrivere i requisiti soggettivi-oggettivi, nonché i requisiti tecnico-economici e amministrativi posseduti dalla ditta..... per consentire l'accesso ai benefici previsti.

2 SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA

2.1. DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.2 UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TERRITORIALI

2.3 ASPETTI STRUTTURALI

3 PRODUZIONE AZIENDALE

3.1. ATTUALI PRODOTTI DELL'AZIENDA: CICLO DI PRODUZIONE E SITUAZIONE ECONOMICA

prodotto/servizio

3.2, MERCATI DI SBOCCO DELLA PRODUZIONE AZIENDALE

4 IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

4.1. PROBLEMATICHE AZIENDALI, DIAGNOSI INTERNA, SCENARI ESTERNI

diagnosi interna della azienda:

scenari esterni

5 IDEA PROGETTO ED OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DAGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

6 COERENZA DEGLI INVESTIMENTI CON LE PRIORITÀ INDICATE DALLA MISURA INVESTIMENTI

Il confronto tra le diverse offerte è stato effettuato secondo i seguenti parametri:

- **Parametri tecnici**
- **Parametri economici**
- **Innovazione tecnologica**

Etc...

Per il punto N° 1

Per il punto N° 2

Per il punto N° 3

Etc...

7 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA

Nella seguente tabella viene riportato in dettaglio il costo totale di investimento con la relativa aliquota di contributo e la percentuale di quota privata che sarà a carico della ditta, la quale è già disponibile all'interno della liquidità aziendale.

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Imponibile</i>	<i>IVA</i>	<i>Totale</i>
	XXX	XX	XXX
	XXX	XX	XXX
TOTALE PROGETTO	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX

Costo Totale investimento	Aliquota Contributo	Contributo pubblico richiesto		Quota privata	
		Conto capitale	Conto interessi	Liquidità aziendale	Apporto imprenditore
X	X	X	X	X	X

8 IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE REDDITUALE AZIENDALE

9 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

10 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULLO SVILUPPO E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI

11 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULL'ADOZIONE DI PROCESSI PRODUTTIVI SOSTENIBILI DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

12 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER LA RICONVERSIONE E LA VALORIZZAZIONE QUALITATIVA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DEL MERCATO

CONCLUSIONI

ALLEGATO

alla domanda di pagamento saldo misura
Investimenti Campagna 2024/2025 - PSN-
PAC 2023/2027

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Trasmissione domanda di PAGAMENTO SALDO misura Investimenti PSN Campagna 2024/2025.**

Con la presente si trasmette in allegato:

la domanda di pagamento saldo investimenti PSN Vino n.	
di data (rilascio)	
riferita alla Ditta (ragione sociale)	
CUAA	
PEC	

La **domanda di pagamento saldo (stampata, rilasciata e firmata dall'Azienda e dal tecnico)** è completa dei seguenti allegati (**barrare le caselle corrispondenti**); l'elenco ricalca i punti previsti al punto 25 delle **Istruzioni Operative 106/2023 di Agea**:

<input type="checkbox"/>	Domanda di pagamento saldo (stampata, rilasciata e firmata dall'Azienda e dal tecnico)
<input type="checkbox"/>	a) Relazione tecnica sugli investimenti realizzati , redatta e sottoscritta dal tecnico competente in materia, incaricato o rappresentante legale.
<input type="checkbox"/>	b) Layout post realizzazione : rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione; nel Layout dovranno essere indicati inoltre la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto dell'investimento realizzato. Per gli investimenti mobili sarà sufficiente indicarne la localizzazione.
<input type="checkbox"/>	c) Layout per le <u>eventuali</u> opere edile, post realizzazione.
<input type="checkbox"/>	d) Inventario post realizzazione .
<input type="checkbox"/>	e) Per gli investimenti realizzati al fine dell'ottenimento di effetti positivi in termini di risparmio energetico , efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: una dettagliata relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il risultato conseguito, rispetto a quanto previsto nella relazione iniziale, e realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. I risparmi ottenuti devono essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso.
	f) <i>Documentazione non dovuta e non pertinente</i>

<input type="checkbox"/>	g) Giustificativi di spesa. L'importo indicato nelle fatture di acconto può non essere dettagliato per singolo bene, purché faccia riferimento al preventivo o alla conferma d'ordine. Nella fattura di saldo tutti gli importi devono essere dettagliati per singolo bene acquistato per la realizzazione del progetto. Le fatture devono essere state emesse in data successiva a quella del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento, ed entro e non oltre la data del rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo, pena la non ammissibilità delle stesse. Le fatture dovranno essere state emesse con dicitura riferita al regolamento ed alla campagna di riferimento. Dovrà, inoltre, essere indicato il codice identificativo del bene acquistato matricola (qualora prevista dalle normative vigenti). Per i beni che non hanno obbligo di matricola (es. contenitori in metallo per stoccaggio bottiglie) il costruttore/venditore o tecnico, che firma la relazione finale, dovrà rilasciare specifica dichiarazione in merito oltre all'indicazione della marca del modello. Nel caso in cui il codice identificativo del bene sia stato riportato esclusivamente sul documento di trasporto, quest'ultimo dovrà essere allegato alla fattura di saldo. Nella fase di compilazione delle domande di pagamento a saldo è fondamentale prestare estrema attenzione agli importi che verranno indicati nel quadro "giustificativi di spese e di pagamento": non sarà possibile avere spese rendicontate per importi maggiori rispetto alla spesa ammessa al finanziamento in fase di istruttoria della domanda di aiuto.
<input type="checkbox"/>	h) Documenti di trasporto del bene. I dati dei documenti di trasporto saranno indicati dal venditore del bene sulla fattura elettronica. Sarà cura del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati nella fattura elettronica. Il DDT è necessario che sia sempre allegato alla fattura differita (TD24) in quanto è l'unico documento che permetterà di accertare quando realmente è stato consegnato al destinatario attraverso la data di inizio trasporto. Il documento di trasporto si riterrà corretto quando riporta la firma del conducente e la firma del destinatario. Ai fini di una verifica puntuale della consegna dei beni nei casi di fattura differita il DDT dovrà sempre essere allegato alla fattura anche se quest'ultima riporta gli estremi della data di emissione e del numero di emissione. Dai suddetti documenti dovrà essere evidente che il bene, mobile/immobile riconducibile alla realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, sia stato consegnato ed installato/collocato, presso i locali dell'Azienda del beneficiario, in data successiva alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di presentazione della domanda di saldo. Non è ammessa la consegna in conto visione, a nessun titolo e per nessuna eccezione, se effettuata in periodi non corrispondenti alle suddette date. Il riscontro di consegne eseguite in date non corrispondenti ai suddetti termini comporta, inderogabilmente, la non ammissibilità della spesa riconducibile al bene mobile/immobile la cui data risulta fuori termine.
<input type="checkbox"/>	i) Per le <u>eventuali</u> opere strutturali, nel caso in cui al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto il beneficiario non fosse stato in possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla vigente normativa, questi dovranno essere obbligatoriamente posseduti alla data di presentazione della domanda di pagamento saldo ed allegati alla stessa, pena la non ricevibilità della domanda di pagamento di saldo. Dovrà essere, altresì, presentata la comunicazione di fine lavori trasmessa all'Ufficio Tecnico del Comune attestante il Termine dei Lavori indicati nell'oggetto del Permesso di Costruire rilasciato o della Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.). La comunicazione di fine lavori deve essere sottoscritta dal Titolare e dal Direttore dei Lavori, preposto al rilascio, che attesta la conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato. Alla comunicazione di fine lavori deve essere allegata prova dell'avvenuto accatastamento, o di avvenuta richiesta dello stesso.
<input type="checkbox"/>	j) Per gli impianti ed attrezzature: il certificato di conformità qualora previsto dalla normativa vigente.
	k) <i>Documentazione non dovuta e non pertinente</i>
<input type="checkbox"/>	l) Copia dell'originale dei giustificativi di pagamento . Per la data del bonifico occorre far riferimento alla <u>data di evasione del pagamento non dell'ordine del pagamento</u> . Sono ammesse a contributo, esclusivamente le spese il cui pagamento è stato sostenuto tramite Bonifico, Ri.BA., carta di credito, non sono ammessi a nessun titolo i pagamenti sostenuti con assegni o contanti. I beneficiari devono allegare in copia, al giustificativo di spesa, la ricevuta del bonifico, la Riba o l'estratto conto carta di credito, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", si dovrà produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In generale, nelle transazioni, nello spazio della causale devono essere riportati data dell'operazione, data della valuta, data della fattura di riferimento e, se ritenuto necessario, descrizione sintetica della fornitura atta a identificare il bene.
<input type="checkbox"/>	m) Verificare la correttezza del fatto che le spese eleggibili siano state sostenute dal giorno successivo alla

	data di presentazione delle domande di aiuto ed entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti.
<input type="checkbox"/>	n) Per le varianti, le economie di spesa e le modifiche minori, occorre far riferimento alle procedure indicate ai paragrafi appositamente dedicati alle istanze di variante. Per ogni modifica minore dovrà essere allegata una relazione dettagliata in merito alla spesa dell'intervento che è stata oggetto della modifica, dovrà essere indicata la necessità, l'esigenza e l'eventuale vantaggio venutosi a determinare dalla modifica in questione.
<input type="checkbox"/>	o) Copia del documento d'identità in corso di validità del richiedente.
<input type="checkbox"/>	p) Eventuale documentazione comprovante la sussistenza di cause di forza maggiore opportunamente documentate a giustificazione della mancata o tardiva presentazione delle Dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento delegato UE 2018/273.
<input type="checkbox"/>	q) Allegato per dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi per tutte le domande con un contributo finanziato uguale o superiore a 25.000 euro - Allegato AGEA-Modello familiari conviventi

Si segnala altresì che il tecnico di riferimento (CAA o professionista che ha curato la presentazione della domanda) per la presente domanda di aiuto è:

Nome e cognome	
Recapito telefonico diretto	
Email	
PEC	
Eventuale codice ufficio	

Luogo e data	
Timbro e firma del tecnico di riferimento	

24_9_1_DGR_240_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2024, n. 240

PR FESR 2021-2027. N. procedura 41, linee d'intervento A.2.2.2 ed E.1.1.1. Approvazione elenco delle operazioni prioritarie individuate dal Comune di Udine nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento regionale di attuazione approvato con DPRReg. 200/2021 e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27 marzo 2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i Comuni di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone, individuati dalla Giunta regionale con delibera di generalità n. 1073 del 17 luglio 2020 quali Aree urbane nelle quali finanziare interventi di sviluppo urbano nell'ambito del programma in oggetto, sono stati coinvolti nel processo di partenariato finalizzato alla definizione del programma medesimo e hanno contribuito all'individuazione dei temi chiave sui quali incentrare i relativi interventi di sviluppo territoriale, ai sensi degli art. 28 e 29 del citato Regolamento (UE) 1060/2021;

CONSIDERATO che le operazioni di sviluppo urbano rientranti nei suddetti temi chiave, da portare a finanziamento del Programma ai sensi del citato art. 29 e come previsto dal Programma stesso, sono individuate nell'ambito delle Strategie di sviluppo territoriale elaborate dagli Enti locali competenti e sono frutto di processi partecipativi gestiti a livello locale dagli enti medesimi, come dettagliato nei documenti strategici stessi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e s.m.i. recante l'approvazione e revisione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con D.P.Reg. n. 200/2021 e s.m.i. che, in relazione alle Linee d'intervento a.2.2.2 ed e.1.1.1.:

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale finanze, Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedura, corrispondente al n. 41 rivolta all'Autorità urbana di Udine, nel 2023;
- ha definito la relativa pianificazione finanziaria e di risultato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 10/11/2023 che, tra l'altro, integra gli stanziamenti delle linee d'intervento facenti capo alla procedura n. 41, portando la stessa ad una dotazione complessiva pari a 7.630.000,00 Euro, di cui Euro 3.400.134,40 a valere sul PR ed Euro 4.229.865,60 a valere su risorse PAR, comprensive di quelle assegnate in sostituzione della quota PR flessibile, come riportato nell'allegato n.5 alla medesima delibera, quantificata in Euro 599.865,60;

CONSIDERATO che, alla luce della suddetta integrazione, le risorse disponibili sulle diverse linee d'intervento ricomprese nella procedura di attivazione n. 41 risultano essere le seguenti:

- 2.180.000,00 Euro (di cui 1.487.485,00 PR e 692.515,00 PAR) sulla linea a.2.2.2;
- 5.450.000,00 Euro (di cui 1.912.649,40 PR e 3.537.350,60 PAR) sulla linea e.1.1.1.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2092 del 22/12/2023 che aggiorna le citate risorse assegnate sulla linea e.1.1.1, in aderenza ai fabbisogni del Comune di Udine definiti nella propria Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, portandole a 5.350.000,00 Euro (di cui 1.912.246,40 PR e 3.437.350,60 PAR);

TENUTO CONTO che tali risorse potranno comunque essere aggiornate con successive modifiche del piano finanziario;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera b) del succitato Regolamento, emanato con D.P.Reg. n. 200/2021, prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo alle Strutture regionali attuatrici o ad altri beneficiari, nonché gli elenchi di operazioni da attuare nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale 2021/2027;

RICHIAMATA la strategia di sviluppo territoriale approvata con delibera della Giunta comunale n. 430 del 24/10/2023, nell'ambito della quale il Comune di Udine ha individuato anche l'elenco delle operazioni da portare a finanziamento del PR FESR 2021-2027 e relativo costo previsto, pari a complessivi 7.530.000,00;

TENUTO CONTO che la strategia stessa è conforme ai requisiti previsti dall'art. 29 del Regolamento (UE) 1060/2021, come appurato da apposita verifica effettuata dalla SRA competente;

VISTO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17 novembre 2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione per le linee d'intervento ricomprese nella procedura n. 41 riferita al Comune di Udine, la relativa proposta formulata dalla SRA è stata condivisa anche con i Tavoli di Partenariato e con l'Autorità ambientale ed è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 1060/2021;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato i criteri di selezione e di ammissibilità generali, validi per tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Programma FESR 2021-2027;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di ammissibilità specifica relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta medesima del CdS per la linea e.1.1.1 e nella seduta del 13 marzo 2023 per la linea d'intervento a.2.2.2;

DATO ATTO che, in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima, per la procedura in argomento, sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA e l'Autorità Ambientale;

PRESO ATTO che, ai fini dell'avvio della procedura di attivazione a valere sulle predette Linee d'intervento, l'Autorità di Gestione garantisce un assetto organizzativo adeguato;

VISTO l'allegato alla presente deliberazione, parte integrante di essa, che prevede l'inquadramento degli interventi finanziati ed individua le disposizioni di attuazione degli stessi;

RITENUTO pertanto di approvare l'elenco di operazioni di cui all'allegato alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco di operazioni di cui all'Allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, che ne definisce l'inquadramento e le disposizioni di attuazione;
2. di prendere atto che le risorse assegnate dal Piano finanziario del PR FESR attualmente stabilite per le operazioni di cui al punto 1 ammontano a complessivi pari 7.530.000,00 Euro;
3. di ripartire le risorse finanziarie di cui al punto 2 tra le operazioni approvate come di seguito indicato, tenuto conto del costo preventivato da parte del Comune di Udine per la realizzazione delle operazioni stesse, quantificato in 7.530.000,00 Euro, e considerato che le risorse medesime potranno essere modificate con successive deliberazioni:

Numero operazione	Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Beneficiario	Risorse pubbliche PR e PAR previste da PF (Euro)
1	a.2.2.2 Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD)	Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana - Autorità Urbana di UDINE	Comune di Udine	2.180.000,00
2	e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (UD)	Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della cultura friulana -Autorità Urbana di UDINE	Comune di Udine	5.100.000,00
3	e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (UD)	Interventi di animazione territoriale, rivitalizzazione e innovazione sociale e culturale nelle aree urbane da rigenerare e nei musei cittadini - Autorità Urbana di UDINE	Comune di Udine, in collaborazione con eventuali altri partner locali	250.000,00
TOTALI				7.530.000,00

4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



P.R. FESR 2021-2027. N. procedura 41. Linee d'intervento a.2.2.2 ed e.1.1.1.1. Approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie da attuare nell'ambito della strategia di sviluppo territoriale 2021/2027 del Comune di Udine e da portare a finanziamento del PR FESR 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia

1. ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE

Numero operazione	Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Beneficiario	Costo previsto coperto dal PR FESR (Euro)	Risorse pubbliche previste da PF (Euro)
1	a.2.2.2 Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD)	Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana - Autorità Urbana di UDINE	Comune di Udine	2.180.000,00	2.180.000,00
2	e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (UD)	Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della cultura friulana -Autorità Urbana di UDINE	Comune di Udine	5.100.000,00	5.100.000,00
3	e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (UD)	Interventi di animazione territoriale, rivitalizzazione e innovazione sociale e culturale nelle aree urbane da rigenerare e nei musei cittadini - Autorità Urbana di UDINE	Comune di Udine, in collaborazione con eventuali altri partner locali	250.000,00	250.000,00
TOTALI				7.530.000,00	7.530.000,00

2. INQUADRAMENTO

<p>A.1: Obiettivo strategico o AT</p>	<p>OS 1: Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)</p> <p>OS 5: Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e di iniziative locali.</p>
<p>A.2: Priorità PR FESR 2021/2027</p>	<p>1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione</p> <p>5. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</p>
<p>A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)</p>	<p>RSO 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)</p> <p>RSO 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.</p>
<p>A.4: Azione PR FESR 2021/2027</p>	<p>a.2.2 Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie nei servizi, compreso l'ambito sanitario</p> <p>e.1.1 Strategie di sviluppo locale delle aree urbane</p>
<p>A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)</p>	<p>Tipologia a.2.2.2 Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urban(UD)</p> <p>Tipologia e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana.</p>
<p>A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)</p>	<p>01 Acquisto di beni</p> <p>02 Acquisto o realizzazione di servizi</p> <p>03 Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)</p>
<p>A.7: Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)</p>	<p>166 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali</p>
<p>A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)</p>	<p>01. Sovvenzione</p>

A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	02. IT1 – Città grandi e medie, cinture urbane
A10: Parità di genere	03. Neutralità di genere
A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	41

Ambito territoriale di intervento

ITH42 UDINE

Tipologia e intensità di aiuto

Il contributo per la realizzazione degli interventi è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile fino a concorrenza dell'ammontare di risorse messe a disposizione sulla presente procedura di attivazione e di eventuali successive modifiche/integrazioni. In linea di massima la tipologia di interventi previsti in ambito culturale non configura aiuti di stato. In sede di concessione, si valuterà comunque l'eventuale sussistenza di aiuti di stato, in base alla definizione progettuale di dettaglio.

Pluricontribuzione e cumulo

Gli interventi saranno finanziati nell'ambito del programma nel rispetto del divieto di doppio finanziamento. In relazione al cumulo, si applicano le disposizioni di cui all'art 63 par. 9 del Reg. (UE) 1060/2021¹

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 14: Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	numero		1
RCO 77 Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	numero		1

¹ Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, in tali casi le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione; b) sostegno a carico dello stesso fondo o titolo di un altro programma. L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno.

RCO 74 Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	97.761
RCO 75 Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie (numero)	2
ISO 4_2IT Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)	numero	1

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCR 11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti/anno		13.000
RRCR 77 Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		5.000
ISR4_4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	partecipanti		300

Descrizione indicatori e modalità di rilevazione

RCO 14 Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali

Unità di misura: numero siti culturali e turistici

L'indicatore misura il numero di istituzioni pubbliche sostenute per sviluppare o aggiornare in modo significativo servizi, prodotti e processi digitali, per esempio nel contesto delle azioni di e-government. Gli aggiornamenti significativi coprono solo le nuove funzionalità. Rientrano nel concetto di aggiornamenti significativi anche gli interventi (con caratteristiche non funzionali) che incidono su aspetti legati alla migliore qualità della funzionalità dei servizi, prodotti e processi (ad esempio, miglioramenti in termini di scalabilità, usabilità – ovvero interfacce verso l'utente –, performance e sicurezza, anche in coerenza con la Strategia europea per la cybersicurezza). La migrazione dei servizi sul Cloud (includere le attività propedeutiche) rientra comunque anche nel novero dei nuovi processi. Le istituzioni pubbliche includono le autorità pubbliche locali, le autorità subnazionali o altri tipi di autorità pubbliche. L'indicatore non copre le imprese municipali e le università pubbliche o gli istituti di ricerca.

Deve essere rilevato al completamento dell'output del progetto sostenuto.

RCO 77 - Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno

Unità di misura: numero siti culturali e turistici

L'indicatore misura il numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno dei Fondi. Con "sito culturale" è da intendersi un luogo fisico, geograficamente localizzato e territorialmente definito che rientri nelle seguenti tipologie: i) luogo o spazio del patrimonio culturale materiale o immateriale (es. monumento o complesso storico-architettonico, area o parco archeologico, giardino storico, ecc.); ii) luogo della cultura (es. museo, biblioteca, archivio, ecc.); iii) luogo dello spettacolo (es. teatri, sale da concerto, auditorium, ecc.); iv) altro tipo di (infra)struttura o spazio a vocazione/funzione culturale (es. centro culturale, cultural lab, cultural hub, centro visite, ecc.). Nella

definizione di "sito culturale" possono rientrare anche quei luoghi/spazi ove le attività/funzioni sopra elencate vengano attivate o acquisite attraverso il progetto sostenuto (es. per la rifunionalizzazione di edifici o di spazi dismessi ad ospitare nuove attività di tipo culturale). Il "sito culturale" potrebbe eventualmente identificarsi con un "sito turistico" qualora esso coincida con una località o meta turistica, mentre ovviamente un sito "turistico" non necessariamente corrisponde ad un "sito culturale".

Deve essere misurato al completamento dell'intervento.

RCO 74 - Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato

Unità di misura: numero persone

L'indicatore misura il numero di persone interessate dai progetti sostenuti dai Fondi nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale.

L'output si considera conseguito quando il progetto ha concluso la fase realizzativa.

RCO75 - Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficarie di un sostegno

Unità di misura: numero contributi alle strategie

L'indicatore misura il numero di contributi alle strategie di sviluppo territoriale integrato registrati da ciascun obiettivo specifico con il contributo dei Fondi in linea con l'articolo 28 (a) e (c) del RDC. I valori dell'indicatore misurano quindi, a livello di Obiettivo specifico, il numero discreto dei contributi finanziari alle strategie territoriali.

L'indicatore deve essere misurato, per singolo Obiettivo specifico (o Tipologia di intervento), al completamento dell'output del primo progetto sostenuto nell'ambito della strategia territoriale.

ISO 4_2IT - Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)

Unità di misura: numero di progetti

L'indicatore misura il numero di progetti specificatamente rivolti a incrementare e qualificare la partecipazione culturale dei cittadini.

I progetti devono avere una precisa identità e riconoscibilità, anche quando vengono promossi nell'ambito di siti culturali ove già è presente un'offerta culturale stabile e continuativa. I progetti possono essere realizzati nei "siti culturali" (rilevati attraverso l'indicatore comune di output RCO77) o in contesti diversi (es. infrastrutture per l'istruzione e la formazione, infrastrutture socio-sanitarie e assistenziali, case circondariali, spazi e luoghi delle periferie urbane, siti naturali, ecc.). Può trattarsi di iniziative progettuali finalizzate alla partecipazione diretta e in presenza, oppure rivolte a destinatari che partecipano a distanza (es. attività destinate a specifiche categorie target alle quali è preclusa la partecipazione in presenza, oppure sperimentazioni di modalità nuove e alternative alla partecipazione in presenza sempre per finalità di inclusione). Ove il caso, i progetti possono essere declinati su specifici target (es. classi di età, gruppi vulnerabili, gruppi di soggetti esclusi, ecc.). Data la rilevanza dell'adozione di modalità collaborative tra istituzioni pubbliche e soggetti privati per la qualità di tali progetti, l'indicatore viene disaggregato per misurare anche il sottinsieme di progetti afferenti al "di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata"; con ciò sono da intendersi forme diversificate di collaborazione che non si sostanziano nel solo affidamento in appalto e che possono includere modalità di coprogettazione con soggetti del Terzo settore o altre forme di collaborazione pubblico-privata, in coerenza con i dispositivi normativi vigenti, ivi comprese la concessione, le forme speciali di partenariato di cui all'art. 151 del D.Lgs. n. 50/2016, i partenariati per l'innovazione di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 50/2016, i contratti di sponsorizzazione, ecc.

L'indicatore va rilevato al completamento del progetto sostenuto.

RCR 11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

Unità di misura: Utenti/anno

L'indicatore misura il numero annuo di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati. Gli aggiornamenti significativi coprono solo le nuove funzionalità. L'indicatore ha una baseline o solo se il servizio, prodotto o processo digitale è nuovo. Il termine utenti si riferisce ai clienti dei servizi e dei prodotti pubblici di nuova concezione o potenziati, e al personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati.

Va rilevato entro un anno dal completamento dell'output del progetto sostenuto.

Baseline

Per i servizi, prodotti e processi migliorati, quindi le nuove funzionalità, la baseline per l'indicatore di risultato diretto deve essere maggiore di 0.

Nuove funzionalità

Rientrano nel concetto di aggiornamenti significativi anche gli interventi (con caratteristiche non funzionali) che incidono su aspetti legati alla migliore qualità della funzionalità dei servizi, prodotti e processi (ad esempio, miglioramenti in termini di scalabilità, usabilità – ovvero interfacce verso l'utente –, performance e sicurezza, anche in coerenza con la Strategia europea per la cybersicurezza). La migrazione dei servizi sul Cloud (includere le attività propedeutiche) rientra comunque anche nel novero dei nuovi processi.

Utenti

Per il calcolo del numero di utenti si fa riferimento al numero di accessi attraverso SPID, CIE e CNS forniti dal beneficiario. Ciò anche al fine di favorire il passaggio verso gli strumenti di autenticazione previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale per l'accesso ai servizi web della pubblica Amministrazione, ossia il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) e la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), coadiuvando gli investimenti previsti dall'Italia nell'ambito del PNRR (Missione 1). Soltanto ove questo non sia possibile, si considereranno anche accessi attraverso altre forme di autenticazione purché sia possibile ricondurli ad accessi unici. Il personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati segue esattamente le regole di conteggio sopra descritte.

RCR 77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno

Unità di misura: visitatori/anno

L'indicatore stima il numero di visitatori annuali dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno. La stima del numero di visitatori deve essere effettuata ex post un anno dopo il completamento dell'intervento. La baseline dell'indicatore si riferisce al numero annuale stimato di visitatori dei siti beneficiari del sostegno nell'anno precedente l'inizio dell'intervento, ed è pari a zero per i nuovi siti culturali e turistici. L'indicatore non comprende i siti naturali per i quali non è possibile effettuare una stima precisa del numero di visitatori. Quando l'indicatore RCR 77 viene usato in caso di "sito culturale", la nozione "visitatore" è riferibile all'unità della singola visita, in quanto entrata o ingresso, rilevati attraverso bigliettazione o altra modalità di conteggio. Laddove già aperto e accessibile alla pubblica fruizione, dovrebbe quindi beneficiare di un'attività stabile e possibilmente continuativa, di rilevazione e monitoraggio dei flussi di visita. Se così non fosse l'AdG deve identificare il metodo e la modalità più appropriati per assicurare la disponibilità e la qualità del dato da rilevare presso i siti/organizzazioni culturali beneficiarie. L'indicatore va rilevato un anno dopo il completamento dell'output del progetto sostenuto.

ISR4_4IT - Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale

Unità di misura: numero partecipanti

L'indicatore misura la partecipazione a iniziative e progetti specificamente rivolti a incrementare la partecipazione culturale dei cittadini (vedi definizione progetti dell'indicatore RCO ISO 4_2IT). I destinatari dei progetti sono definiti "partecipanti", nozione diversa e distinta da quella di "visitatore" cui si riferisce l'indicatore comune di risultato CE RCR77. Il "partecipante" è il singolo individuo partecipante alle iniziative, attività e servizi sostenuti dai progetti volti alla partecipazione culturale. L'indicatore conta quindi il numero di persone partecipanti (quindi se un singolo individuo partecipa più partecipazioni viene conteggiato una volta sola). Ciò comporta la necessità che i beneficiari adottino sistemi di registrazione nominale dei partecipanti (es. attraverso sistemi di prenotazione o rilascio del titolo di accesso preventivamente o contestualmente allo svolgimento dell'attività, forme di bigliettazione dedicata, ecc.) in modo da poter acquisire per ciascuno tutte le informazioni utili alla valorizzazione del dato e alla depurazione dello stesso in caso di conteggi multipli. A tal riguardo devono essere applicate le disposizioni in caso di trattamenti dei dati personali (informativa, liberatorie, ecc.). Per opportune finalità conoscitive, analitiche e valutative le Autorità di gestione possono concordare con i beneficiari che i dati sulla partecipazione siano rilevati per specifiche categorie target, come ad es.: per genere (donne, uomini, giovani al di sotto dei 18 anni), per titolo di studio (livello secondario o inferiore), per nuclei familiari (es. genitori con figli, nonni con nipoti, ecc.), per soggetti fragili, indigenti (da precisare, es. popolazione carceraria, immigrati Paesi terzi, senza fissa dimora, ecc.), per soggetti con forme di disabilità o con patologie specifiche (da precisare, es. nel caso di progetti di welfare culturale), per soggetti raggiunti con modalità a distanza (utenti, soggetti, individui che hanno preso parte alle iniziative specificamente rivolte a destinatari a distanza). La stima del numero effettivo di partecipanti viene effettuata ex post, a completamento del progetto. Considerato che i progetti prevedranno prevalentemente nuove iniziative, la baseline dell'indicatore si considera zero.

3. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Criteria di selezione

Criteria approvati dal CdS del 19.12.2022 e del 13 marzo 2023

Criteria generali di ammissibilità

- Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative²
- Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR²

Criteria specifici di ammissibilità Linee d'intervento a.2.2.2, e.1.1.1

- Coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile del territorio di riferimento e contribuzione dell'operazione al conseguimento di uno o più obiettivi della stessa;
- Integrazione funzionale dell'operazione con gli interventi previsti a valere sugli altri OP che contribuiscono all'attuazione dell'ITI;
- Accessibilità per le persone con disabilità (con particolare riferimento al rispetto della Direttiva (UE) 2016/2102 in materia di accessibilità degli strumenti informatici e relativa normativa nazionale di recepimento **per Linea a.2.2.2**);
- Rispetto delle misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH e nel parere motivato di VAS

Periodo di ammissibilità della spesa/Durata progetti/Eventuali proroghe

La spesa da realizzare nell'ambito delle operazioni prioritarie può essere sostenuta nel periodo temporale 1/1/2021 - 31/12/2029. Non sono ammesse spese per interventi materialmente completati o pienamente attuati prima della presentazione della scheda progetto all'AR. Gli interventi, comprese eventuali proroghe debitamente motivate, devono concludersi e le relative spese devono essere sostenute e quietanzate entro il 31/12/2029.

² La definizione delle procedure di attivazione (bandi/inviti), attraverso le specifiche modalità e procedure di attuazione, garantisce:

- la coerenza e rispetto degli obiettivi della strategia europea 2020;
- la coerenza con la strategia e contenuti e gli obiettivi specifici del PR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché delle specifiche dei Fondi Strutturali di investimento europei;
- il rispetto dei principi trasversali di pari opportunità, non discriminazione, sviluppo sostenibile, trasparenza, accessibilità, diritti fondamentali dell'Unione europea, DNSH.

Modalità di accesso ai finanziamenti

Presentazione della proposta progettuale alla Struttura regionale attuatrice competente, mediante compilazione della "scheda progetto" da parte del beneficiario, secondo il format fornito dall'AdG.

Modalità di erogazione anticipi/acconti/saldo

L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario alla Struttura regionale attuatrice (SRA), secondo le modalità e i termini riportati nel decreto di concessione. Di norma, la stessa viene disposta con apposito decreto di liquidazione da parte del Direttore di servizio della SRA competente e può essere effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento/rendicontazione degli interventi.

Al fine dell'erogazione dell'anticipo, il beneficiario dovrà fare espressa richiesta alla SRA.

L'erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento e/o a saldo a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte del beneficiario, previa rendicontazione delle stesse e a seguito dell'effettuazione dei controlli di 1° livello previsti. I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di servizio della SRA competente indicativamente entro 60 giorni dalla data di ricezione della citata rendicontazione. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti incompleta.

Prescrizioni specifiche da adottare in sede di selezione/attuazione degli interventi

1. Rispetto dei principi di cui all'art. 73, par. 1 del Reg. (UE) 1060/2021:
 - non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile, DNSH, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - massimizzazione del contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma.
2. Rispetto dei criteri di cui all'art. 73, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021:
 - le operazioni selezionate devono essere conformi al programma e coerenti con le pertinenti strategie alla base del programma e devono fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
 - le operazioni che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante devono essere coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
 - le operazioni selezionate devono presentare il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
 - il beneficiario deve disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
 - le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio devono essere soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e si deve tenere debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
 - ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione della domanda di finanziamento, deve garantirsi l'osservanza del diritto applicabile;

<ul style="list-style-type: none"> - le operazioni selezionate devono rientrare nell'ambito di applicazione del fondo interessato e devono essere attribuite a una tipologia di intervento; - nelle operazioni non devono rientrare attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a); - le operazioni selezionate non devono essere direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni; - per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, deve essere garantita l'immunizzazione dagli effetti del clima tramite idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici all'interno della documentazione progettuale³.
<p>3. Rispetto degli altri aspetti trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza con la VAS e con il parere motivato dell'Autorità competente e recepimento delle azioni mitiganti ivi previste. In particolare, le operazioni finanziate nell'ambito della presente procedura dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle schede previste dal paragrafo 7.3. del Rapporto Ambientale per quanto pertinenti rispetto alle tipologie d'investimento previste all'interno degli interventi previsti⁴; - nel caso si prevedano nuovi impianti di illuminazione esterna, gli stessi saranno soggetti all'applicazione della L.R. 15/07 ss.mm.ii. in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico, che prevede il regime dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6); - rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici; - in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), gli acquisti pubblici devono tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea; - coerenza con la/le strategia/e territoriale/i, partecipazione nella fase di selezione delle pertinenti autorità/organismi a livello territoriale, coerenza con l'eventuale elenco delle operazioni già inseriti nella strategia territoriale; - coerenza con quanto indicato nell'Accordo di partenariato.
<p>4. Rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa.</p>
<p>5. Rispetto delle norme in materia di aiuti di stato.</p>
<p>6. Rispetto delle norme in materia di comunicazione, trasparenza e visibilità, ivi comprese quelle relative alle operazioni di importanza strategica, ove pertinenti.</p>
<p>7. Rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27.</p>
<p>8. In generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi.</p>

³ Per specifiche tecniche, vedi indicazioni contenute nella Comunicazione CE "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)" [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR)

⁴ Allegato 5 alla Delibera 2014-2022.pdf (regione.fvg.it)

24_9_1_DGR_241_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2024, n. 241

Programma operativo regionale FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”. Modifiche al Piano finanziario analitico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO il capo 7 “Principio della sana gestione finanziaria e performance” del Regolamento (UE, EURATOM) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ed in particolare l’articolo 33 “Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia” che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;

VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un’attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un’attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO l’articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che “alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi”;

CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all’Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all’art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di Partenariato 2014-20” prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell’ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo “Investimenti in favore dell’occupazione e della crescita” 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);

VISTO in particolare l’articolo 1, commi 1 e 2, della succitata Legge regionale che, per la gestione finan-

ziaria del Programma di cui sopra, prevedono l'istituzione del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR", di seguito Fondo, con gestione fuori bilancio in cui affluiscono, per ciascun programma, le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma, le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma, le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti, da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali assegnate ai Programmi, le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma;

VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.200/Pres. del 6 dicembre 2021, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, e che abroga il precedente Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive Decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018, C(2020) 2691 del 23 aprile 2020, C(2020) 8049 del 16 novembre 2020 e C(2022)1247 del 24.02.2022;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018, n. 644 del 30 aprile 2020 e n. 1806 del 27 novembre 2020 e la generalità della Giunta regionale n. 441 del 25 marzo 2022 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1954 del 9 ottobre 2015, come da ultimo modificata con deliberazione n. 788 del 19 maggio 2023, per complessivi 319.468.376,55 euro, di cui 230.779.184,00 euro di risorse del Programma (risorse POR) e 88.689.192,55 di risorse aggiuntive regionali (risorse PAR);

RICHIAMATA l'Attività 1.5.a "Emergenza sanitaria COVID-19", di competenza del Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze quale Struttura regionale attuatrice, realizzata con procedura di attivazione codice PRATT28300, che prevede un singolo intervento a rimborso in favore della Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità, intervento denominato "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica";

DATO ATTO che l'attuale dotazione finanziaria della PRATT28300 ammonta a 7.209.231,79 euro, di cui 6.476.280,42 euro di risorse POR e 732.951,37 euro di risorse PAR;

CONSIDERATO che la Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità ha presentato un rendiconto per quasi 3,4 milioni di euro, a chiusura di suddetto intervento, relativo a spese correnti;

RILEVATO che, rispetto alle risorse assegnate sul piano finanziario analitico, per l'intervento sopra citato sono già state concesse 3.450.000,00 euro di risorse POR, e che risultano dunque disponibili all'impegno 3.026.280,42 di risorse POR e 732.951,37 euro di risorse PAR, che nel complesso sono sufficienti per dare copertura al rendiconto pervenuto;

RILEVATO, tuttavia, che sul Fondo non vi è disponibilità di risorse correnti sui capitoli relativi alle risorse POR, mentre vi è adeguata disponibilità sui capitoli relativi alle risorse PAR;

DATO ATTO, pertanto, che per procedere alla concessione del contributo a rimborso del rendiconto di cui sopra è necessaria una modifica tecnica al piano finanziario analitico del Programma, per rendere coerente la ripartizione tra risorse POR e PAR della PRATT28300 rispetto all'effettiva disponibilità di risorse correnti sul Fondo;

CONSIDERATO necessario, in particolare, incrementare nel piano finanziario la dotazione di risorse PAR della PRATT28300 per un importo di 2.650.000,00 euro, che in aggiunta ai 732.951,37 euro già in dotazione consentiranno di dare copertura al completamento dell'intervento e di concedere le relative risorse sul pertinente capitolo di spesa corrente PAR del Fondo;

RILEVATA la disponibilità di:

- risorse PAR non impegnate sulla procedura PRATT166 dell'Attività 3.1.A.1 "Edilizia scolastica" per 750.000,00 euro;
- risorse PAR non impegnate sulla procedura PRATT 170 dell'Attività 3.1.B.2 "Case di riposo - BANDO" per 1.000.000,00 euro;
- economie di risorse PAR sull'Asse 2 per circa 900.000,00 euro;

RITENUTO di assegnare all'Attività 1.5.a, PRATT28300, 2.650.000,00 euro di risorse PAR derivanti per 750.000,00 euro dalla PRATT 166, per 1.000.000,00 euro dalla PRATT 170 e per 900.000,00 euro dalle economie dell'Asse 2; **RITENUTO**, altresì, a fronte dell'incremento di risorse PAR sulla PRATT 28300, di disattivare dalla medesima procedura le economie di risorse POR pari a 3.026.280,42 euro, e di assegnarle contestualmente per 750.000,00 euro alla PRATT166 e per 1 milione di euro alla PRATT 170, ripristinandone le rispettive dotazioni finanziarie; l'eccedenza di risorse POR disattivate, pari a 1.276.280,42 euro, resta nel piano finanziario quale economia dell'Asse 1;

VISTO l'articolo 7 comma 2 del Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per i Programmi, approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi, nonché per procedure di attivazione;

VISTO altresì l'articolo 7 comma 4 del Regolamento di attuazione che prevede che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia, approvi i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, ferma restando l'assegnazione delle risorse previste dal piano finanziario, al quale i bandi effettuano rinvio;

DATO ATTO che, ai sensi del citato articolo 7 comma 2 del Regolamento di attuazione e ai fini della determinazione delle risorse assegnate ai bandi e agli inviti di cui all'articolo 7 comma 4, le risorse riprogrammate dalla presente deliberazione sono disattivate dalle procedure di origine e attivate sulle procedure di destinazione, secondo il seguente dettaglio:

							(Euro)
Asse	Linea di intervento	Descrizione procedura attivazione	Codice procedura attivazione	Dotazione finanziaria	POR	PAR	Totale
1	1.5.A.1	Emergenza sanitaria COVID-19	PRATT28300	attuale	6.476.280,42	732.951,37	7.209.231,79
				modifica	- 3.026.280,42	2.650.000,00	- 376.280,42
				aggiornata	3.450.000,00	3.382.951,37	6.832.951,37
3	3.1.A.1	Edilizia scolastica	PRATT166	attuale	8.352.480,58	7.457.723,02	15.810.203,60
				modifica	750.000,00	- 750.000,00	-
				aggiornata	9.102.480,58	6.707.723,02	15.810.203,60
	3.1.B.2	Case di riposo - BANDO	PRATT170	attuale	6.939.725,54	12.690.043,43	19.629.768,97
				modifica	1.000.000,00	- 1.000.000,00	-
				aggiornata	7.939.725,54	11.690.043,43	19.629.768,97

RITENUTO, per quanto sopra, di approvare il nuovo piano finanziario analitico del Programma per procedura di attivazione con l'evidenza delle economie per Asse, aggiornate in esito alla presente riprogrammazione, e con la distinzione fra risorse POR e PAR, secondo l'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che il piano finanziario analitico del Programma di cui alla presente deliberazione risulta coerente con la Decisione C(2022)1247 del 24.02.2022 di approvazione del Programma, garantendo col complesso delle risorse POR e PAR la copertura del piano di finanziamento di cui all'allegato II della Decisione per ciascun asse prioritario, secondo le quote di cofinanziamento FESR e nazionale, e assicurando in aggiunta delle risorse in overbooking;

RITENUTO che la Giunta regionale si riservi le opportune modifiche al piano finanziario analitico del Programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa e di realizzazione previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare la dotazione finanziaria delle seguenti procedure di attivazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", a partire da quella attuale, come sotto indicato:

							(Euro)
Asse	Linea di intervento	Descrizione procedura attivazione	Codice procedura attivazione	Dotazione finanziaria	POR	PAR	Totale
1	1.5.A.1	Emergenza sanitaria COVID-19	PRATT28300	attuale	6.476.280,42	732.951,37	7.209.231,79
				modifica	- 3.026.280,42	2.650.000,00	- 376.280,42
				aggiornata	3.450.000,00	3.382.951,37	6.832.951,37
3	3.1.A.1	Edilizia scolastica	PRATT166	attuale	8.352.480,58	7.457.723,02	15.810.203,60
				modifica	750.000,00	- 750.000,00	-
				aggiornata	9.102.480,58	6.707.723,02	15.810.203,60
	3.1.B.2	Case di riposo - BANDO	PRATT170	attuale	6.939.725,54	12.690.043,43	19.629.768,97
				modifica	1.000.000,00	- 1.000.000,00	-
				aggiornata	7.939.725,54	11.690.043,43	19.629.768,97

2. di approvare il nuovo piano finanziario analitico del Programma per procedura di attivazione con evidenza delle economie per Asse, aggiornate in esito alla presente riprogrammazione, e con la distinzione fra risorse POR e PAR, secondo l'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che il piano finanziario analitico del Programma di cui alla presente deliberazione è coerente con la Decisione C(2022)1247 del 24.02.2022 di approvazione del Programma, garantendo col complesso delle risorse POR e PAR la copertura del piano di finanziamento di cui all'allegato II della Decisione per ciascun asse prioritario, secondo le quote di cofinanziamento FESR e nazionale, e assicurando in aggiunta delle risorse in overbooking;
4. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario analitico del Programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa e di realizzazione previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Asse POR FESR FVG	Attività	Procedura di attivazione da calendario bandi	Codice procedura	DCR Procedura di attivazione	Piano Finanziario POR				Piano Finanziario PAR				Risorse Pubbliche Totali G-A-D	
					Risorse Pubbliche Totali A+B-C		Contropartita nazionale Regione		Risorse Pubbliche Totali D+E-F		Contropartita nazionale Regione			
					FESR	B	Stato	15%	FESR	E	Stato	15%		
2	2.3.C	Investimenti tecnologici e attività delle PMI - Emergenza sanitaria	PRATT24545	DCR n.993 dd.31.7.2020	3.673.277,14	1.836.638,89	1.836.647,16	550.999,15	-	-	-	-	3.673.277,14	
	2.4.A	Fondo centrale di garanzia	PRATT6571	DCR n.284 dd.22.12.2017 non attivate	4.960.862,00	2.490.441,00	1.743.309,00	747.132,00	3.019.116,00	1.509.559,00	1.056.661,30	452.867,70	1.041,90	8.000.000,00
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	3.1.A	Edilizia scolastica	PRATT1666	DCR n.128 dd.29.12.2016	60.694.306,14	30.347.151,01	31.343.005,86	9.104.147,77	18.397.766,45	9.398.876,94	6.439.213,47	2.759.676,04	79.092.072,59	
			PRATT1635	DCR n.346 dd.28.2.2018	12.941.349,97	6.474.175,32	4.319.251,54	1.365.372,02	6.707.723,02	3.353.860,02	2.347.702,03	1.006.160,97	15.810.203,60	
			PRATT1693	DCR n.565 dd.5.4.2019	2.135.999,99	1.068.000,00	747.600,00	320.396,99	-	-	-	-	-	12.848.248,97
			PRATT2845	DCR n.240 dd.21.2.2020	2.001.990,51	1.001.990,51	701.399,41	300.597,16	-	-	-	-	-	2.135.999,99
			PRATT2671	DCR n.284 dd.19.2.2021	2.304.603,78	1.152.301,89	806.611,32	345.680,57	-	-	-	-	-	2.304.603,78
			PRATT1709	DCR n.1673 dd.9.9.2017	7.939.705,54	3.969.862,28	2.778.903,08	1.190.960,18	11.690.043,3	5.845.016,92	4.091.511,44	1.753.515,07	19.629.768,97	
			PRATT1669	Case di riposo - INVITO	8.501.712,16	4.250.895,09	2.975.599,27	1.275.256,80	-	-	-	-	-	8.501.712,16
			PRATT1668	HUB ospedaliero di Pordenone - 1° invito	7.583,475,00	3.791.737,51	2.654.216,25	1.137.521,24	-	-	-	-	-	7.583,475,00
			PRATT1972	HUB ospedaliero di Pordenone - 2° invito	2.415.255,00	1.208.382,49	845.793,75	362.478,76	-	-	-	-	-	2.415.255,00
			PRATT163	HUB ospedaliero di Trieste	5.752.452,96	2.878.226,48	2.015.108,54	863.617,94	-	-	-	-	-	5.752.452,96
Asse IV - Sviluppo urbano	3.1.B	Servizi digitali (wi-fi, ICT) del Comune di Gorizia	PRATT1313	DCR n.582 dd.31.3.2017	11.868.812,00	5.794.456,00	4.096.121,00	1.798.335,00	3.071.810,00	1.539.805,00	1.078.133,90	460.771,50	14.660.722,00	
			PRATT1313	DCR n.582 dd.31.3.2017	295.722,00	147.861,00	103.502,00	44.359,00	-	-	-	-	-	295.722,00
			PRATT3895	DCR n.1288 dd.7.7.2017	489.989,80	244.994,90	171.496,28	73.498,12	-	-	-	-	-	489.989,80
			PRATT6352	DCR n.2635 dd.28.12.2017	671.429,00	335.714,50	235.002,00	100.712,00	-	-	-	-	-	671.429,00
			PRATT1314	DCR n.583 dd.31.3.2017	49.995,60	24.998,30	17.499,51	7.497,79	-	-	-	-	-	49.995,60
			PRATT7545	DCR n.109 dd.26.1.2018	372.302,51	186.191,25	130.333,88	55.857,38	-	-	-	-	-	372.302,51
			PRATT2659	DCR n.1895 dd.18.12.2020	721.810,00	360.905,00	252.633,50	108.271,50	-	-	-	-	-	721.810,00
			PRATT6443	Urban Center di Trieste	1.082.957,00	541.478,50	379.034,95	162.445,55	721.810,00	360.905,00	252.633,50	108.271,50	1.804.767,00	
			PRATT2742	Bando imprese	1.317.692,59	658.646,32	461.139,24	197.653,85	-	-	-	-	-	1.317.692,59
			PRATT3897	DCR n.1288 dd.7.7.2017	2.860.000,00	1.429.999,50	1.001.000,55	428.999,95	1.600.000,00	800.000,00	630.000,00	270.000,00	4.660.000,00	
4	4.2.A	Valorizzazione economica, turistica e culturale del Borgo Castello di Gorizia	PRATT1315	DCR n.582 dd.31.3.2017	1.469.772,61	734.895,81	514.420,16	220.466,64	550.000,00	275.000,00	192.500,00	82.500,00	2.019.772,61	
	4.2.B	Riquadratura e valorizzazione della Biblioteca Civica di Udine	PRATT1316	DCR n.583 dd.31.3.2017	2.235.633,69	1.116.316,85	781.423,38	334.893,46	-	-	-	2.235.633,69		
Asse V - Assistenza tecnica	5.2.A	Rafforzamento amministrativo - personale a tempo determinato presso le SRA	PRATT164	DCR n.743 dd.4.5.2016	9.191.206,00	4.595.603,00	3.316.922,00	1.378.681,00	600.000,00	300.000,00	210.000,00	90.000,00	9.791.206,00	
			PRATT165	DCR n.2402 dd.4.12.2015	3.095.603,00	1.547.802,00	1.093.461,00	464.340,00	100.000,00	50.000,00	35.000,00	15.000,00	3.195.603,00	
Totale complessivo	5.2.A	Assistenza Tecnica, Valutazione e Comunicazione	PRATT165	DCR n.2402 dd.4.12.2015	230.779.104,00	115.389.892,00	80.772.714,00	34.516.870,00	88.889.192,55	44.344.926,29	31.041.217,59	13.303.376,87	319.468.376,55	
			PRATT165	DCR n.2402 dd.4.12.2015	6.095.603,00	3.047.802,00	2.133.461,00	914.340,00	500.000,00	250.000,00	175.000,00	75.000,00	6.595.603,00	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_9_1_DGR_286_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 286

FESR 21-27. Bando A343 "Interventi a sostegno dell'imprenditorialità". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e n. 1759 del 10 novembre 2023 recanti l'approvazione e revisione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPR n. 200/2021 che, in relazione all'azione A3.4 del Programma, tipologia di intervento A3.4.3:

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice della tipologia di intervento A3.4.3 la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio Politiche del lavoro (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedura, corrispondente al n. 58 e denominata Interventi a sostegno dell'imprenditorialità nel terzo quadrimestre del 2023;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura in un importo di € 4.199.965,00, di cui € 3.399.965,00 di PR ed € di PAR 800.000,00;
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie individuate dalle predette deliberazioni possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17 novembre 2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta for-

mulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione e i criteri di ammissibilità generali, validi per tutti gli interventi, trasmessa con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21 dicembre 2022;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del 13 marzo 2023 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 150612 del 14 marzo 2023;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 12 dicembre 2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

DATO ATTO che in relazione al rispetto della sostenibilità ambientale, del principio DNSH e dell'immunità dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA e l'AdG;

CONSIDERATO che la bozza di bando è stata condivisa in data 20 dicembre 2023, per le valutazioni di competenza, con l'Autorità Ambientale, la quale non ha presentato osservazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 12 dicembre 2023;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura di attivazione a valere sulla predetta azione a3.4.3 Interventi a sostegno dell'imprenditorialità, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio n. 25 del 15 giugno 2023, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

RICHIAMATO l'art. 31, comma 1, del Bando, il quale, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevede che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Bando e relativi allegati possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore della SRA;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica svolte, la Struttura regionale attuatrice ha accertato la conformità e coerenza del Bando con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

RITENUTO pertanto di approvare il bando di cui all'allegato 1 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento regionale FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per i Programmi, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia di concerto con l'Assessore competente per i Programmi;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato 1 costituente "Bando a3.4.3 Interventi a sostegno dell'imprenditorialità".
2. di autorizzare il Direttore del Servizio Politiche del lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti al suddetto Bando
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 286 DEL 23 FEBBRAIO 2024

Bando a3.4.3 Interventi a sostegno dell'imprenditorialità

(procedura di attivazione n. 58)

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico a

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità 1

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO 1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione a3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

Tipologia a3.4.3

Interventi a sostegno dell'imprenditorialità



Sommario

Sommario	2
Capo 1. FINALITÀ E RISORSE	4
Articolo 1 - Inquadramento e finalità	4
Articolo 2 - Definizioni	5
Articolo 3 - Dotazione finanziaria	8
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	8
Articolo 4 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità del proponente	8
Articolo 5 – Settori e attività esclusi	9
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	10
Articolo 6 - Progetti ammissibili	10
Articolo 7 – Spese ammissibili	10
Articolo 8 - Spese non ammissibili	12
Articolo 9 - Limiti di spesa e di aiuto, intensità dell'agevolazione e divieto di cumulo	13
Articolo 10 – Durata e termini di realizzazione del progetto	13
Capo 4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	14
Articolo 11 – Composizione della domanda	14
Articolo 12 - Presentazione della domanda	16
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	16
Articolo 13 -Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	16
Articolo 14 – Istruttoria di ammissibilità	17
Articolo 15 – Criteri di selezione/Valutazione dei progetti.....	17
Articolo 16 - Aspiranti imprenditori.....	17
Articolo 17 - Concessione del contributo	18
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI	18
Articolo 18 –Variazioni all'iniziativa.....	18
Articolo 19 –Subentri a seguito di operazioni societarie.....	19
Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	21
Articolo 20- Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria	21
Articolo 21 – Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili.....	22
Articolo 22 - Istruttoria per l'erogazione dell'aiuto	24



Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO.....	25
Articolo 23 - Obblighi del beneficiario	25
Articolo 24 - Indicatori di output e di risultato.....	27
Articolo 25 - Vincolo di stabilità delle operazioni	28
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	29
Articolo 26 - Controlli e ispezioni.....	29
Articolo 27 – Annullamento del provvedimento di concessione	30
Articolo 28 – Revoca del provvedimento di concessione	30
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI	31
Articolo 29 - Informativa e tutela ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e s.m.i e del decreto legislativo 196/2003 e s.m.i.....	31
Articolo 30 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	32
Articolo 31 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi.....	32
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI	33
Articolo 32 – Norme di riferimento.....	33
ALLEGATO A – SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSE	35
ALLEGATO B – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE AMMESSE	40
ALLEGATO C – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	47
ALLEGATO D - AREE INTERNE	52



Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Articolo 1 - Inquadramento e finalità

1. Con il presente Bando la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma regionale (PR) FESR FVG 2021-2027, intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento sul territorio regionale finalizzati a promuovere il rafforzamento ed il rinnovamento del sistema produttivo, incentivando, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, nuove imprese ed aspiranti imprenditori che abbiano sviluppato un'idea progettuale con la definizione di un business plan.
2. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.
3. Il presente bando, rispetto all'articolazione del PR FESR 2021-2027, presenta l'inquadramento di seguito riportato:

<i>A.0: Obiettivo strategico (da regolamento (UE) 2021/1060 e Accordo di Partenariato)</i>	a. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<i>A.1: Priorità PR</i>	1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione
<i>A.2: Obiettivo specifico PR</i>	a3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
<i>A.3: Azione prevista dal PR</i>	a3.4 Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale
<i>A.3bis: Tipologie di intervento PR</i>	a3.4.3 Interventi a sostegno dell'imprenditorialità
<i>A.4: Settore di intervento PR (allegato I regolamento (UE) 2021/1060)</i>	137 Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)</i>	Natura 07 -Concessione di incentivi ad unità produttive Tipologia: 01
<i>A.6: Ambito di intervento (da regolamento (UE) 2021/1058 art. 5)</i>	lett. d) Investimenti produttivi in PMI e gli investimenti volti a mantenere i posti di lavoro esistenti e a creare nuovi posti di lavoro; lett. e) attrezzature, software e attività immateriali;
<i>A.7: Forma di sostegno (da regolamento (UE) 2021/1060 allegato 1, tabella 2)</i>	01 Sovvenzione
<i>A.8: inquadramento Regime di aiuto</i>	Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"
<i>A.9: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale</i>	33 – nessun orientamento territoriale



<i>A.10: Parità di genere</i>	02 – Integrazione di genere
<i>A.11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma</i>	58 (n. della procedura di attivazione indicata nell'allegato 6 alla DGR del piano finanziario del programma riportante le risorse finanziarie assegnate)

4. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire mediante il Bando, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	8	65
RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	8	65
RCO 05	Nuove imprese beneficiarie di sostegno	8	65
INDICATORI DI RISULTATO			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	0	50
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) (in euro)	0	2.800.000,00
RCR 17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	0	65

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

- Aiuti di Stato*: gli aiuti rientranti nell'ambito dell'applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE, inclusi anche gli aiuti erogati in regime di *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 2831/2023.
- Aree di svantaggio socio-economico*: comuni rientranti nell'elenco di cui all'Allegato D al bando.
- Aspiranti imprenditori*: persone fisiche intenzionate a costituirsi PMI.
- Autorità di Gestione*: organismo responsabile della gestione e attuazione del Programma regionale attuativo FESR, come specificato nell'articolo 6 del Regolamento di attuazione dei Programmi emanato con Decreto del Presidente della Regione 200/2021. Tale organismo è individuato nel Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze.
- Beneficiario*: organismo privato responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione e che riceve il sostegno finanziario per la sua realizzazione.
- Business plan* (piano aziendale): il documento che permette di definire e riepilogare il progetto imprenditoriale, le linee strategiche, gli obiettivi e la pianificazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.



- g) *Coworking*: la compresenza di attività imprenditoriali che condividono la stessa struttura, servizi ed utenze al fine di ottenere una ottimizzazione delle spese correnti e dei costi vivi che incidono sull'attività.
- h) *DURC*: documento unico della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali.
- i) *Imprenditoria femminile*: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale la cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (D.P.Reg. 312/2011).
- j) *Imprenditoria giovanile*: l'impresa costituita in forma di società in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane oppure l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani oppure l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui titolare è un giovane. Giovane: persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età ai sensi del D.P.Reg. 114/2021.
- k) *Impresa unica*: ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:
1. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 2. un'impresa ha il diritto di nominare e revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 3. un'impresa ha il diritto esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 4. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui alla presente lettera per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate "impresa unica".
- l) *Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n.651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
		Max 2 ML	Max 2 ML
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

- m) *Nuova impresa*: un'impresa è considerata nuova quando non era costituita nei tre anni precedenti la richiesta del sostegno previsto dall'impresa stessa. Un'impresa non sarà considerata nuova se cambia solamente la ragione sociale. Non è considerata nuova l'impresa le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché



l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente.

- n) *Operazione*: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma PR;
- o) *Programma*: documento di attuazione degli obiettivi strategici previsti dall'Unione nell'ambito del FESR. Per Programma Regionale (PR) si intende il documento presentato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che contribuisce all'attuazione degli obiettivi strategici e specifici previsti dall'Unione per il FESR. Il Programma si articola in priorità, corrispondenti ad un unico obiettivo strategico; ciascuna priorità si articola a sua volta in uno o più obiettivi specifici, che vengono realizzati mediante azioni ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/1060;
- p) *Spese ammissibili*: la spesa, per essere ammissibile, deve essere:
1. sostenuta e pagata, ai fini del presente Bando, nel periodo compreso tra la comunicazione del decreto di concessione e i 12 (dodici) mesi successivi alla comunicazione del Decreto stesso ai sensi dell'articolo 10 comma 4, ovvero 4 (quattro) mesi ai sensi dell'articolo 10 comma 5;
 2. riferita geograficamente all'operazione cofinanziata nell'area interessata dal Programma;
 3. legittima, ossia sostenuta in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e, ove applicabile, alla specifica normativa di settore;
 4. pertinente e imputabile, cioè riferibile alle operazioni selezionate ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità ed eseguita dai beneficiari;
 5. effettivamente sostenuta e quietanzata, comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta, salvo quanto previsto per le forme di sostegno di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) d), e), f) ed articoli 54, 55, 56 e 67, paragrafo 1;
 6. contabilizzata, ossia conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
 7. verificabile, ossia deve essere verificabile in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 8. tracciabile, ossia deve essere assicurata una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata Pista di controllo dell'operazione;
- q) *Struttura regionale attuatrice (SRA)*: la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio politiche del lavoro responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Intervento a3.4.3 "Interventi a sostegno dell'imprenditorialità", che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento di attuazione del PR FESR 2021-2027.
- r) *Principio "non nuocere in modo significativo" ("do no significant harm" - (DNSH))*: nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal Regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18



giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2088/2019); lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali". Il Regolamento (UE) 852/2020 consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18). Gli obiettivi ambientali indicati dal Regolamento (UE) 852/2020 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

- s) *Soggetti non indipendenti*: soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Articolo 3 - Dotazione finanziaria

1. Come previsto dalla deliberazione della Giunta n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico, come da ultimo modificata con DGR 1759/2023, la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 4.199.965,00 (quattromilioncentonovantanovecilantaseisessantacinque/00) di fondi FESR.
2. Le risorse finanziarie di cui al comma 1 possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive tramite deliberazioni della Giunta Regionale, di aggiornamento e revisione del piano finanziario del Programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 4 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità del proponente

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando:
 - a) Nuove imprese PMI, così come da definizione di cui all'articolo 2 lettera m);
 - b) Aspiranti imprenditori così come da definiti all'articolo 2 lettera c).
2. I beneficiari di cui al comma 1, lettera a) devono, al momento della presentazione della domanda e a pena di inammissibilità della stessa, possedere i seguenti requisiti **specifici** di ammissibilità:
 - a) avere sviluppato un'idea progettuale con la definizione di un business plan;
 - b) se imprese, essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese delle CCIAA della Regione Friuli Venezia Giulia con sede legale ovvero un'unità operativa/sede secondaria attiva sul territorio regionale nella quale realizzare il Progetto;
 - c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
 - d) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
 - e) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - f) non essere destinatario di sanzione interdittiva (articolo 9 comma 2 lettera d) DLgs 231/2001) o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione e/o concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;



- g) rispettare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 18/2003;
 - h) possedere il requisito di sostenibilità finanziaria in relazione al progetto da realizzare, da dimostrare tramite Business plan, da cui risulti che la "Qualità progettuale" in termini di fattibilità tecnica, prospettiva di mercato, sostenibilità economico-finanziaria sia idonea ad ottenere almeno un giudizio medio basso, che equivale al punteggio minimo previsto dall'allegato C, sezione 1;
 - i) rispettare la dimensione d'impresa prevista all'articolo 2, comma 1 lettera l);
 - j) non aver effettuato una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - k) ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'Amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
 - l) non rientrare nelle esclusioni di cui all'articolo 5;
 - m) rispettare le condizioni di cui al Regolamento de minimis generale.
3. I beneficiari di cui al comma 1, lettera b) devono, al momento della presentazione della domanda e a pena di inammissibilità della stessa, possedere i seguenti requisiti **specifici** di ammissibilità:
- a) avere sviluppato un'idea progettuale con la definizione di un business plan;
 - b) possedere il requisito di sostenibilità finanziaria in relazione al progetto da realizzare, da dimostrare tramite Business plan, da cui risulti che la "Qualità progettuale" in termini di fattibilità tecnica, prospettiva di mercato, sostenibilità economico-finanziaria sia idonea ad ottenere almeno un giudizio medio basso, che equivale al punteggio minimo previsto dall'allegato C, sezione 1.
4. I beneficiari di cui al comma 1, lettera b) devono, al momento della presentazione della domanda e a pena di inammissibilità, impegnarsi entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della verifica positiva di ammissibilità:
- a) a costituirsi presso il Registro delle imprese delle CCIAA della Regione Friuli Venezia Giulia, con sede legale ovvero un'unità operativa/sede secondaria attiva sul territorio regionale nella quale realizzare il Progetto;
 - b) nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di capitali, a possedere la maggioranza delle quote, oppure, nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di persone a esserne il legale rappresentante, oppure nel caso di impresa costituita in forma di società cooperativa a esserne socio oppure nel caso di impresa costituita in forma di impresa individuale a esserne titolare;
 - c) a possedere i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c), d), e), f), g), i), j), k), l), m).
5. Sono escluse dal contributo le fondazioni e le associazioni, i liberi professionisti, i lavoratori autonomi.

Articolo 5 – Settori e attività esclusi

1. Ai sensi del paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2831/2023 non sono ammessi gli aiuti elencati nell'Allegato A), sezione 1 al presente Bando.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione sono esclusi dagli aiuti i settori e le attività elencati nell'Allegato A), sezione 2 al presente Bando.
3. Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera B dell'Allegato V Regolamento (CE) 24 marzo 2021 n. 2021/523/UE (Regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017) elencati nell'Allegato A) sezione 3 al presente Bando.



Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Articolo 6 - Progetti ammissibili

1. Possono essere finanziati a fondo perduto, a valere del regime de minimis generale, interventi a sostegno dell'imprenditorialità.
2. È ammissibile il finanziamento di un'unica idea progettuale per beneficiario. Qualora vengano presentate più domande di contributo dallo stesso soggetto beneficiario si considera ammissibile soltanto la prima domanda presentata e le altre vengono archiviate d'ufficio; solo in caso di rinuncia potrà essere valutata la domanda successiva.
3. Sono ammissibili i progetti aventi i seguenti requisiti:
 - a) sono realizzati all'interno del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - b) ottengono, nella sezione 1 dell'Allegato C, il punteggio minimo previsto per ogni singolo criterio in modo tale da conseguire un punteggio complessivo di almeno 26 punti su 65 massimi disponibili ed ottengono, nella sezione 2 dell'Allegato C il punteggio complessivo di almeno 18 punti su 36 massimi disponibili, di cui almeno 8 punti nella sezione 2.1 e di cui almeno 4 punti nella sezione 2.2;
 - c) non implicano lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5.
4. I progetti che non rispettano i requisiti specifici di cui ai commi 2 e 3 comportano l'inammissibilità della domanda.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente correlate alla realizzazione dei progetti finanziabili effettivamente sostenute (ovvero per le quali è stata emessa fattura e regolare quietanza) dalla data di avvio del Progetto e non oltre il termine finale del medesimo come definiti all'articolo 10.
2. Sono ammissibili le sole spese relative all'acquisizione di beni che risultino nuovi di fabbrica o per espressa dicitura riportata nel documento di spesa o attraverso dichiarazione rilasciata dal venditore.
3. Sono ammissibili le seguenti spese di investimento strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dal business plan, che non devono essere **inferiori al 70%** del totale delle spese ammissibili.

Le suddette spese di investimento sono spese relative a:

- a) realizzazione o ampliamento del sito internet;
- b) acquisto e installazione dei seguenti beni strettamente funzionali all'esercizio dell'attività d'impresa:
 1. impianti per produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico);
 2. consulenze e spese tecniche per progettazione, installazione e collaudo dei beni di cui al punto 1, se imputati come spesa di investimento;
 3. arredi (mobili funzionali all'attività di impresa con esclusione di suppellettili e complementi di arredo);
 4. macchinari, attrezzature, strumenti;
 5. hardware e software;
 6. acquisizione di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know – how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate;
 7. certificazione di qualità, deposito dei marchi e registrazione dei brevetti;
 8. veicoli, limitatamente a:



- i. automezzi destinati al solo trasporto di cose con non più di tre posti, a emissioni zero, intesi esclusivamente automezzi elettrici;
 - ii. mezzi di trasporto di persone qualora costituiscano il mezzo attraverso il quale si esplica l'attività principale svolta dall'impresa, a emissioni zero, intesi esclusivamente mezzi elettrici.
- 4. Sono ammissibili i costi relativi a oneri accessori quali spese di trasporto e di installazione.
- 5. Sono ammissibili le seguenti spese correnti strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dal business plan, che non devono essere **superiori al 30%** del totale delle spese ammissibili.

Le suddette spese correnti sono spese relative a:

- a) istruttoria relativa ad operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale ed all'istruttoria per l'ottenimento di garanzie in forma di fidejussione o di garanzie a prima richiesta, rilasciate nell'interesse dell'impresa beneficiaria da banche, istituti assicurativi e confidi di cui all'articolo 13 del Decreto legge 30 settembre 2003, n. 269" Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326;
 - b) spese per garanzie ai fini della fidejussione per ottenere l'anticipazione di cui all'articolo 20, fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari;
 - c) pagamento di canoni per l'utilizzo di software per un periodo massimo di 12 mesi, purché utilizzati e pagati nel periodo di realizzazione del progetto di cui all'articolo 10;
 - d) acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzate all'attuazione di campagne promozionali e pubblicitarie;
 - e) pubblicità, attività promozionali, stampa e realizzazione di marchi, loghi, immagini coordinate, brochure, newsletter;
 - f) partecipazione a fiere ed eventi, limitatamente al costo dell'affitto di stand e relativo allestimento;
 - g) locazione dei locali adibiti all'esercizio dell'attività di impresa anche in coworking e relative spese per la fornitura di energia elettrica, riscaldamento e spese di gestione;
 - h) utilizzo di locali ad uso ufficio, laboratorio, postazioni di lavoro oppure spazi coworking e relativa strumentazione di lavoro.
- 6. Alla data di conclusione del progetto i beni devono essere consegnati, installati, funzionanti e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.
 - 7. Tutte le spese elencate al presente articolo devono essere acquisite rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario.
 - 8. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020; a tal fine devono rispettare le misure di accompagnamento/mitigazione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH come definito all'articolo 2, comma 1, lettera q) e inserite nelle specifiche del presente Bando e in particolare:
 - a) le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE);
 - b) sia le attrezzature che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in



- termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (inclusa Direttiva RAEE 2012/19/EU); nel caso di pannelli fotovoltaici dovrà essere tenuto in considerazione il documento del GSE “Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati”;
- c) nell'ambito delle procedure di acquisto di componenti e attrezzature non ICT (arredi, tessili, prodotti tipografici, ...) si preferirà l'acquisto di prodotti dotati di certificazioni ambientali;
 - d) nel caso di investimenti in veicoli, particolare attenzione andrà prestata a garantire una gestione in linea con la gerarchia dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che nel fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio di batterie elettroniche (in particolare le materie prime critiche in esse contenute);
 - e) nel caso di impianti fotovoltaici, questi devono essere realizzati in forma integrata nell'edificio o nelle pertinenze aziendali, minimizzando l'uso di suolo non artificializzato.
9. Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi il cui costo imputabile totale relativo ai beni e servizi inerenti il progetto sia inferiore a 100,00 euro.
10. Le spese non conformi a quelle del presente articolo sono inammissibili.
11. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'Allegato B.
12. Le spese di cui al comma 3 lettera b) punto 1 qualora siano integrate con i beni immobili, sono ammissibili a condizione che la struttura produttiva e gli impianti siano di proprietà del beneficiario al momento di avvio delle opere ovvero che lo stesso disponga di un titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, previo assenso scritto del proprietario.

Articolo 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste dall'articolo 7 e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese relative a:
- a) Spese del personale;
 - b) Viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari/amministratori dell'impresa e dei fornitori;
 - c) Corsi di formazione del personale;
 - d) Acquisto di terreni e fabbricati;
 - e) Costruzione di fabbricati e beni immobili;
 - f) Materiali presenti a magazzino e scorte;
 - g) Impianti generali, opere edili, acquisto di arredi non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
 - h) Spese per locazione finanziaria (leasing);
 - i) Operazioni di lease – back;
 - j) Beni o materiali usati, minuteria metallica, ed attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
 - k) Tablet, cellulari;
 - l) Consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico – finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
 - m) Redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
 - n) Attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
 - o) Omologazione ed attestazioni di conformità;
 - p) Canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
 - q) IVA e ogni altro tributo o onere fiscale, salvo nel caso in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
 - r) Spese accessorie quali tasse, interessi debitori, valori bollati, aggi, spese bancarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;



- s) Noleggio di attrezzature, macchinari, veicoli;
- t) Contributi in natura;
- u) Suppellettili e complementi di arredo;
- v) Veicoli per il trasporto di merci su strada per conto terzi.

Articolo 9 - Limiti di spesa e di aiuto, intensità dell'agevolazione e divieto di cumulo

1. La spesa ammissibile non è soggetta ad alcun limite.
2. Gli aiuti per la realizzazione dei progetti sono concessi nella forma di aiuto in regime de minimis nella misura corrispondente al 60% della spesa ritenuta ammissibile, fermo restando il limite di cui al successivo comma 3.
3. L'importo massimo del contributo a fondo perduto a valere sul presente bando non deve essere superiore a euro 60.000,00, entro comunque il limite del massimale di cui al successivo comma 5.
4. La SRA è autorizzata a procedere alla rimodulazione del contributo de minimis in fase di concessione, al fine di evitare il superamento del massimale indicati al comma 5.
5. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica, così come definita dall'articolo 2, comma 1, lettera k), non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.
6. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuto di stato, anche in regime de minimis, e finanziamenti europei a gestione diretta concessi per le medesime spese ammissibili.
7. In deroga a quanto previsto dai commi 2 e 3, per i beneficiari che in domanda si impegnano a concludere il progetto entro un termine ridotto pari a 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di concessione, l'aiuto per la realizzazione del progetto è concesso nella forma di aiuto in regime de minimis nella misura corrispondente al 70% della spesa ritenuta ammissibile e l'importo massimo del contributo non potrà essere superiore a euro 70.000,00, fermo restando i limiti di cui al comma 5. Qualora non venga rispettato il termine ridotto di conclusione del progetto, il beneficiario è tenuto a rispettare il termine perentorio ordinario di cui all'articolo 10 comma 4, con la conseguenza che non verrà riconosciuta la percentuale di incentivazione del 70%, il contributo verrà rideterminato nella misura del 60% delle spese ammissibili e l'importo massimo del contributo non potrà essere superiore a euro 60.000,00.

Articolo 10 – Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
 - a) nel caso di fornitura di beni, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente;
 - b) nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente.
2. Per data di conclusione del progetto si intende la data dell'ultimo pagamento relativo alle fatture, o ai documenti contabili avente forza probatoria equivalente, inerenti al progetto.
3. I beneficiari devono avviare il progetto successivamente alla comunicazione del decreto di concessione.
4. I beneficiari devono perentoriamente concludere il progetto entro 12 (dodici) mesi dalla comunicazione del decreto di concessione.
5. In deroga a quanto previsto dal comma 4, per i beneficiari che dichiarano di voler beneficiare della misura di incentivazione maggiorata di cui all'articolo 9 comma 8, il termine ridotto per concludere il progetto è pari a 4 (quattro) mesi dalla notifica del decreto di concessione. Qualora non venga rispettato tale termine, si applicherà il termine perentorio di cui al comma 4.



Capo 4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Articolo 11 – Composizione della domanda

1. La domanda di contributo è presentata alla SRA con le modalità di cui all'articolo 12.
2. La domanda, pena inammissibilità della stessa, si compone di:
 - a) per le **nuove imprese** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a):
 - i. il business plan, di cui all'articolo 4, comma 2 lettera a), da cui emerge:
 - il possesso dei requisiti oggettivi afferenti al progetto di cui all' articolo 6;
 - la qualità progettuale in termini di fattibilità tecnica, prospettiva di mercato e sostenibilità economico-finanziaria;
 - la coerenza ed efficacia del modello organizzativo rispetto all'iniziativa progettuale proposta;
 - il grado di innovazione dei processi e dei prodotti;
 - la capacità di contribuire alla sostenibilità ambientale;
 - la localizzazione degli interventi in aree di svantaggio socio-economico;
 - l'incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto;
 - la partecipazione di persone con disabilità al progetto;
 - la presenza di imprenditoria femminile;
 - la presenza di imprenditoria giovanile;
 - elenco dettagliato dei beni e servizi;
 - ii. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritte dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto, attestante i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), i) j), k), l), m);
 - iii. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nei pertinenti registri nazionali sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in «de minimis»;
 - iv. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto attestante il rispetto del divieto di cumulo di cui al precedente articolo 9;
 - v. le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazione ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla sezione 2.3 dell'Allegato C al bando, con riferimento all'imprenditoria femminile e/o giovanile;
 - vi. limitatamente alle società cooperative, l'elenco dei soci rilevante ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla sezione 2.3 dell'Allegato C al bando, con riferimento all'imprenditoria femminile e/o giovanile;
 - vii. la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto riferita all'assunzione di impegno rispetto agli obblighi di cui all'articolo 23 ed ai vincoli di cui all'articolo 25;
 - viii. la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto di presa visione della nota informativa sul trattamento dei dati personali, presente sul sito istituzionale dell'Ente e disponibile alla consultazione, di cui al comma 7;
 - ix. la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto di presa visione del bando;
 - x. copia conforme della procura nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di contributo da parte di procuratore interno all'impresa;
 - xi. procura speciale conferita dal delegante nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di contributo da parte di soggetto delegato esterno;



- xii. copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto, qualora non depositato presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA);
- b) per l'**aspirante imprenditore** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b):
- i. il business plan, di cui all'articolo 4, comma 4 lettera a), da cui emerge:
 - il possesso dei requisiti oggettivi afferenti al progetto di cui all'articolo 6;
 - la qualità progettuale in termini di fattibilità tecnica, prospettiva di mercato e sostenibilità economico-finanziaria;
 - la coerenza ed efficacia del modello organizzativo rispetto all'iniziativa progettuale proposta;
 - il grado di innovazione dei processi e dei prodotti;
 - la capacità di contribuire alla sostenibilità ambientale;
 - la localizzazione degli interventi in aree di svantaggio socio-economico;
 - l'incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto;
 - la partecipazione di persone con disabilità al progetto;
 - il possesso da parte dell'aspirante imprenditore dello stato di precariato ai sensi della vigente normativa o il possesso da parte dell'aspirante imprenditore dello stato di disoccupazione ai sensi della vigente normativa per un periodo non inferiore a quello indicato nell'allegato C, sezione 2.3;
 - elenco dettagliato beni e servizi;
 - ii. la dichiarazione sostitutiva dell'aspirante imprenditore di atto notorio e di certificazione ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla sezione 2.3 dell'Allegato C al bando, con riferimento all'eventuale stato di precariato o disoccupazione rilevanti ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla sezione 2.3 dell'Allegato C al bando.
 - iii. la dichiarazione dell'aspirante imprenditore riferita all'assunzione di impegno rispetto agli obblighi di cui all'articolo 4, comma 4, lettere a), b) c);
 - iv. la dichiarazione dell'aspirante imprenditore di presa visione della nota informativa sul trattamento dei dati personali, presente sul sito istituzionale dell'Ente e disponibile alla consultazione, di cui al comma 7;
 - v. la dichiarazione dell'aspirante imprenditore di presa visione del bando;
 - vi. procura speciale conferita dal delegante nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di contributo da parte di soggetto delegato.
3. Qualora i documenti allegati alla domanda siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS. Qualora i documenti allegati alla domanda rechino firma autografa è allegata copia di un documento di identità in corso di validità di ciascun dichiarante. I documenti non conformi alle previsioni del presente comma comportano l'inammissibilità della domanda.
 4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite F23 o F24, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida riportate sul sito istituzionale dell'Ente. L'attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda.
 5. I fac-simile necessari per la presentazione della domanda sono approvati con Decreto del direttore del servizio politiche per il lavoro e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
 6. Il mancato utilizzo dei fac-simili previsti comporta l'inammissibilità della domanda.



7. Le modalità di trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 sono riportate nella relativa nota informativa consultabile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
8. Contestualmente alla domanda di sovvenzione il candidato beneficiario dichiara altresì:
 - a) di volere beneficiare o meno dell'erogazione in via anticipata del contributo stesso ed in che misura, secondo quanto previsto dall'articolo 20;
 - b) di volere beneficiare o meno della maggiorazione del contributo a fronte della realizzazione del progetto nei termini di cui all'articolo 10 comma 5.

Articolo 12 - Presentazione della domanda

1. La domanda, a pena di inammissibilità, è predisposta e presentata solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema IOL a cui si accede, dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, previa autenticazione con una delle modalità previste dell'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo quanto riportato nelle linee guida di cui al comma 4. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda, a pena di inammissibilità, è sottoscritta e presentata, in via alternativa, da uno dei seguenti soggetti:
 - a) nel caso di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore interno all'impresa o dal soggetto delegato munito di procura speciale conferita dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare di impresa individuale per ciascuno dei predetti atti;
 - b) nel caso di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), dall'aspirante imprenditore o dal soggetto delegato munito di procura speciale conferita dal delegante per ciascuno dei predetti atti.
3. La domanda, a pena di inammissibilità, potrà essere presentata dalle ore 10.00 del 28/02/2024 e fino alle ore 12.00 del 28/06/2024. La domanda si considera presentata nella data e ora di convalida finale di avvenuta trasmissione comprovata dal sistema informatico.
4. Le linee guida a supporto della predisposizione della domanda sono pubblicate sul sito internet della Regione nella pagina dedicata al Bando.
5. Le domande mancanti anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo 11 comma 2 saranno considerate inammissibili.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Articolo 13 -Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La selezione delle domande viene effettuata con procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Le domande presentate sono oggetto di verifica volta ad accertare la completezza della domanda e la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando: ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 14 e una successiva istruttoria di valutazione di cui all'articolo 15.
2. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto finanziabile, non si procede con l'istruttoria per la concessione del contributo, che sarà disposta qualora eventuali risorse sopravvenute dovessero consentire il finanziamento integrale.
3. Per gli aspiranti imprenditori, in caso di esito positivo dell'istruttoria di cui al comma 1, è prevista l'ulteriore fase istruttoria di cui all'articolo 16.



Articolo 14 – Istruttoria di ammissibilità

1. Le domande presentate sono oggetto di una istruttoria di **ammissibilità**, secondo l'applicazione dei seguenti criteri generali e specifici:
 - a) criteri **generali** di ammissibilità:
 - i. completezza e correttezza della domanda, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 11;
 - ii. modalità e termini di presentazione della domanda, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 12;
 - b) criteri **specifici** di ammissibilità:
 - i. il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e 5 afferenti ai beneficiari;
 - ii. il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 afferenti al progetto;
 - iii. il possesso dei requisiti afferenti alle spese inerenti al progetto di cui agli articoli 7 ed 8.
2. Le domande con riferimento alle quali l'istruttoria di cui al comma 1 si concluda con esito negativo sono inammissibili e non sono sottoposte alla disamina di cui all'articolo 15 secondo l'applicazione di criteri di **valutazione**. Il Responsabile del procedimento adotta il decreto di rigetto, previa comunicazione del preavviso di rigetto.

Articolo 15 – Criteri di selezione/Valutazione dei progetti

1. I progetti che hanno superato l'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 14 sono oggetto di istruttoria di valutazione sulla base dei criteri di cui all'allegato C, sezione 1.
2. Il progetto non è ammesso nei casi in cui, anche per carenza di documentazione, anche solo uno dei criteri di valutazione definiti nell'allegato C sezione 1 riporti un giudizio inferiore a 2 (Medio-basso).
3. Per i progetti di cui al comma 2 risultati inammissibili, il Responsabile del procedimento adotta il decreto di rigetto, previa comunicazione del preavviso di rigetto.
4. I progetti che hanno superato l'istruttoria di valutazione di cui all'allegato C, sezione 1, sono ammessi alla valutazione secondo i criteri di cui all'allegato C sezione 2.
5. Il progetto non è ammesso nei casi in cui non ottenga, anche per carenza di documentazione, nella sezione 2 dell'Allegato C, il punteggio complessivo di almeno 18 punti su 36 massimi disponibili, di cui almeno 8 punti nella sezione 2.1 e di cui almeno 4 punti nella sezione 2.2.
6. Per i progetti di cui al comma 5 risultati inammissibili, il Responsabile del procedimento adotta il decreto di rigetto, previa comunicazione del preavviso di rigetto.

Articolo 16 - Aspiranti imprenditori

1. Per il soggetto richiedente l'aiuto che ha presentato la domanda in qualità di aspirante imprenditore ed il cui progetto ha superato positivamente le istruttorie di cui agli articoli 14 e 15 la SRA comunica tali risultanze.
2. Il soggetto ha l'obbligo di fornire alla SRA, in qualità di nuova impresa, la seguente documentazione:
 - a) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritte dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedente l'aiuto, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 4, lettere a), b), c);
 - b) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e certificazione attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nei pertinenti registri nazionali sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in de minimis;



- c) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedente l'aiuto attestante il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 9;
 - d) la dichiarazione riferita all'assunzione di impegno rispetto agli obblighi di cui all'articolo 23 ed ai vincoli di cui all'articolo 25;
 - e) la dichiarazione di presa visione della nota informativa, sul trattamento dei dati personali, presente sul sito istituzionale dell'Ente e disponibile alla consultazione, di cui all'articolo 11 comma 6;
 - f) la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto di presa visione del bando.
3. La documentazione di cui al comma 2 deve essere trasmessa alla SRA esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1.
 4. Qualora non vengano rispettate le condizioni di cui ai commi 2 e 3, il Responsabile del procedimento adotta il decreto di rigetto, previa comunicazione del preavviso di rigetto, che determina l'inammissibilità della domanda.

Articolo 17 - Concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato con decreto dal Responsabile del procedimento entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della domanda di contributo, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della L.R. 7/2000, e viene trasmesso via PEC al beneficiario.
2. La concessione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva del beneficiario nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
3. La concessione del contributo è altresì subordinata alla verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa di aiuti "de minimis" ed alla verifica del rispetto del divieto cumulo di cui all'articolo 9 del bando, fermo restando quanto previsto all'articolo 9 con riguardo in particolare alla rideterminazione dell'importo del contributo.
4. Il provvedimento di concessione contiene, ai sensi dell'articolo 73 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le condizioni per il finanziamento relative al progetto, l'elenco delle spese dichiarate ammissibili e il termine per l'esecuzione, gli obblighi, i vincoli in capo al beneficiario e il Codice unico di progetto (CUP), che deve essere riportato nell'oggetto dei giustificativi di spesa come precisato all'articolo 21, comma 7.
5. Per i progetti di cui all'articolo 13 comma 2, non istruiti per insufficiente disponibilità di risorse, nel caso di eventuali risorse sopravvenute, il termine di cui al comma 1 per l'adozione della concessione decorre dalla data di pubblicazione della deliberazione giuntale di assegnazione delle risorse aggiuntive al Bando e di modifica del Piano finanziario del PR FESR 2021-2027.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Articolo 18 –Variazioni all'iniziativa

1. Il beneficiario realizza il progetto oggetto del provvedimento di concessione.
2. Nel caso in cui il progetto necessiti di variazioni rispetto al progetto di cui al comma 1, il beneficiario trasmette alla SRA richiesta di approvazione delle variazioni da apportare preliminarmente alla realizzazione delle variazioni stesse ed entro il termine di conclusione del progetto. La SRA provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta.



3. Le variazioni del progetto non possono mai riguardare l'aumento dell'importo del contributo concesso.
4. A fronte delle variazioni proposte le spese di investimento strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dal provvedimento di concessione, non devono essere **inferiori al 70%** del totale delle spese ammesse e le spese correnti strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dal provvedimento di concessione, non devono essere **superiori al 30%** del totale delle spese ammesse.
5. Le variazioni proposte non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al piano di spesa approvato pari o superiori al 60% della medesima, nel senso che la medesima spesa ammessa deve essere realizzata in misura non inferiore al 40%.
6. Non sono ammissibili le richieste di variazione del Progetto presentate prima della concessione dell'aiuto.
7. La richiesta di variazione non deve violare le condizioni previste dall'articolo 14, comma 1, lettera b) n. II e III e dall'articolo 15.
8. La proposta di variazione che non rispetti quanto previsto dai commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 sarà rigettata, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della stessa., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.

Articolo 19 –Subentri a seguito di operazioni societarie

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della L.R. 7/2000, in caso di variazioni soggettive del beneficiario gli incentivi, concessi o erogati possono essere confermati in capo al subentrante alle seguenti condizioni.
2. Se l'operazione societaria interviene prima della concessione nel periodo di apertura dello sportello il subentrante dovrà presentare autonomamente la propria domanda di aiuto e la precedente domanda decade.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga nel periodo tra il giorno successivo alla data di chiusura dello sportello e la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
4. A fronte di un incentivo **concesso** il subentrante:
 - a) deve essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo, così come previsto dall'articolo 4, ivi compreso il requisito di cui all'articolo 4, comma 4, lettera b) nel caso in cui il subentro riguardi un soggetto che ha presentato la domanda come aspirante imprenditore.
 - b) deve proseguire l'attività dell'impresa in cui subentra, che non deve rientrare nei settori esclusi di cui all'articolo 5;
 - c) deve mantenere, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
 - d) deve impegnarsi a rispettare gli obblighi di cui all'articolo 23 ed i vincoli di cui all'articolo 25 previsti dal provvedimento di concessione in capo all'impresa originariamente beneficiaria.
5. Fermo restando quanto previsto al comma 4, al verificarsi delle variazioni soggettive, nel caso il subentrante subentri ad un soggetto che ha presentato domanda come impresa, egli deve essere altresì in possesso dei medesimi requisiti soggettivi a fronte dei quali il soggetto subentrato ha eventualmente ottenuto un punteggio in sede di applicazione dei criteri di valutazione inerenti all'imprenditoria femminile e giovanile.
6. Fermo restando quanto previsto al comma 4 la variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di subentro, successivo alla concessione dell'aiuto, determina la revoca dell'aiuto concesso nel caso in cui la nuova dimensione non rientri tra quelle ammissibili a finanziamento.



7. Il soggetto risultante dalla variazione soggettiva, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della variazione stessa, presenta alla SRA istanza di subentro nella concessione del contributo. In difetto della domanda di subentro di cui al presente comma, la SRA, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine perentorio massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro tale termine, il provvedimento di concessione della sovvenzione viene revocato.
8. L'istanza di cui al comma precedente, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando e sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC, è corredata da:
 - a) documentazione attestante la variazione soggettiva;
 - b) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, attestante il possesso, alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 7, dei requisiti di cui al comma 4 lettere a), b), c) e di cui ai commi 5.
 - c) la dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, contenente l'impegno a rispettare gli obblighi di cui all'articolo 23 ed i vincoli di cui all'articolo 25 previsti dal provvedimento di concessione in capo all'impresa beneficiaria;
 - d) impegno a rispettare le norme su pluricontribuzione e cumulo per tutte le spese che saranno portate a rendiconto;
9. Verificata la sussistenza dei requisiti, la concessione è confermata entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'istanza, con decreto al soggetto subentrante, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 comma 2.
10. Qualora all'impresa subentrata sia stato erogato il contributo a titolo di anticipo, il subentrante ha l'obbligo di trasmettere alla SRA una nuova fidejussione recante il soggetto subentrante come contraente. La mancata trasmissione alla SRA della fidejussione entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni comporta la revoca del contributo confermato in capo al subentrante.
11. A fronte di un incentivo **erogato a saldo** Il soggetto risultante dalla variazione soggettiva, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della variazione stessa, presenta alla SRA istanza di subentro nella concessione del contributo.
12. In difetto della domanda di subentro di cui al comma precedente, la SRA, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine perentorio massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione dell'aiuto viene revocato.
13. L'istanza di cui al comma precedente, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando e sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC, è corredata, a pena di inammissibilità, da:
 - a) documentazione attestante la variazione soggettiva;
 - b) la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, contenente l'impegno a rispettare i vincoli di cui all'articolo 25 previsti dal provvedimento di concessione in capo all'impresa beneficiaria.
14. Verificata la sussistenza dei requisiti il subentro è confermato entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'istanza con decreto al soggetto subentrante.
15. In assenza del rispetto delle condizioni previste per il subentro, gli aiuti concessi sono revocati e quelli erogati a saldo sono rideterminati, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di subentro ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.
16. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite F23 o F24, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida riportate sul sito istituzionale dell'Ente. L'attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda.



17. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di sovvenzione ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 25, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Articolo 20- Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 70% dell'importo concesso, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della richiesta.
2. La liquidazione anticipata è subordinata:
 - a) alla presenza della richiesta formulata, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 11 comma 8;
 - b) all'adozione del provvedimento di concessione;
 - c) alla presentazione di un'istanza nella quale è specificata la percentuale di anticipo rispetto all'aiuto concesso e corredata di una fidejussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da enti iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
 - d) alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
3. La richiesta è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC e corredata dalla fidejussione di cui al comma 2, lettera c).
4. La richiesta di cui al comma 3 dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del decreto di concessione.
5. In assenza del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione dell'anticipo dell'aiuto concesso, l'istanza di erogazione dell'anticipo è oggetto di provvedimento di rigetto, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della predetta domanda ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.
6. L'erogazione dell'anticipo viene effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dell'istanza di cui al comma 3 e avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria.
7. L'erogazione può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - a) qualora la SRA abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione della sovvenzione possa non essere raggiunto;
 - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.



Articolo 21 – Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. La domanda di rimborso attestante la realizzazione del progetto e le spese sostenute è presentata alla SRA, perentoriamente, a pena di inammissibilità, entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dall'effettiva conclusione del progetto come definita ai sensi dell'articolo 10.
2. Prima della scadenza del termine di cui al comma 1, il beneficiario può richiedere, indicandone i motivi, che il predetto termine sia prorogato di 15 (quindici) giorni. La SRA autorizza la proroga entro 15 (quindici) giorni dalla formale presentazione della richiesta da parte del Beneficiario.
3. La domanda di rimborso di cui al comma 1, a pena di inammissibilità, è predisposta e presentata solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema IOL a cui si accede, dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, previa autenticazione con una delle modalità previste dell'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo quanto riportato nelle linee guida di cui al comma 4. La domanda di rimborso si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
4. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando.
5. La domanda di rimborso, a pena di inammissibilità, è sottoscritta e presentata, in via alternativa, dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore interno all'impresa o dal soggetto delegato munito di procura speciale conferita dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare di impresa individuale.
6. La domanda di rimborso delle spese sostenute si compone di:
 - a) per coloro che hanno presentato domanda di contributo come **nuove imprese** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a):
 - i. la **relazione** da cui risulti l'avvenuta realizzazione del progetto approvato in termini di:
 - rispetto dei requisiti specifici di ammissibilità afferenti al progetto di cui all'articolo 6, comma 3, lettere a) e c). Qualora dalla disamina del rendiconto il progetto dovesse essere stato realizzato in maniera non conforme ai requisiti il contributo viene revocato.
 - rispetto dei criteri di valutazione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b). Qualora dalla disamina del rendiconto il punteggio venga decurtato dei punti assegnati e risulti un punteggio inferiore al punteggio minimo indicato all'articolo 6 comma 3 lettera b), il contributo viene revocato totalmente.
 - avvio effettivo ed effettiva conclusione del progetto, in coerenza con quanto indicato nel sistema IOL;
 - ii. documentazione inerente alla spesa sostenuta e pagata di cui all'allegato B. Con riferimento in particolare alle spese di investimento rendicontate, strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dalla concessione o dalle variazioni approvate, queste non devono essere inferiori al 70% del totale delle spese ammesse. Le spese correnti, strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dalla concessione o dalle variazioni approvate, non devono essere superiori al 30% del totale delle spese ammesse. Le spese rendicontate non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al piano di spesa approvato pari o superiore al 60% della medesima, nel senso che la medesima spesa ammessa deve essere realizzata in misura non inferiore al 40%. Fatture e giustificativi di spesa devono riportare il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo;
 - iii. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico beneficiario dell'aiuto, attestanti il mantenimento dei requisiti specifici di ammissibilità, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), c), d), e), f), g), i), l);



- iv. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedente l'aiuto attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera ii);
 - v. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedente l'aiuto attestante che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti come stabilito dall'articolo 7, comma 7;
 - vi. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedente l'aiuto attestante il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 9;
 - vii. la dichiarazione di assunzione di impegno rispetto agli obblighi di cui all'articolo 23 ed ai vincoli di cui all'articolo 25;
 - viii. copia conforme della procura nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso da parte del procuratore interno all'impresa;
 - ix. procura speciale conferita dal legale rappresentante o titolare dell'impresa individuale nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso da parte del soggetto delegato esterno;
- b) per coloro che hanno presentato domanda di contributo come **aspiranti imprenditori** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b):
- i. la relazione da cui risulti l'avvenuta realizzazione del progetto approvato in termini di:
 - rispetto dei requisiti specifici di ammissibilità afferenti al progetto di cui all'articolo 6 comma 3 lettere a) e c). Qualora dalla disamina del rendiconto il progetto dovesse essere stato realizzato in maniera non conforme ai requisiti, il contributo viene revocato;
 - rispetto dei criteri di valutazione di cui all'articolo 6 comma 3 lettera b). Qualora dalla disamina del rendiconto il punteggio venga decurtato dei punti assegnati e risulti un punteggio inferiore al punteggio minimo indicato all'articolo 6 comma 3 lettera b), il contributo viene revocato totalmente;
 - avvio effettivo ed effettiva conclusione del progetto, in coerenza con quanto indicato nel sistema;
 - ii. documentazione inerente alla spesa sostenuta e pagata di cui all'allegato B. Con riferimento in particolare alle spese di investimento rendicontate, strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dalla concessione o dalle variazioni approvate, queste non devono essere inferiori al 70% del totale delle spese ammesse. Le spese correnti, strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dalla concessione o dalle variazioni approvate, non devono essere superiori al 30% del totale delle spese ammesse. Le spese rendicontate non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al piano di spesa approvato pari o superiore al 60% della medesima, nel senso che la medesima spesa ammessa deve essere realizzata in misura non inferiore al 40%. Fatture e giustificativi di spesa devono riportare il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo;
 - iii. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, dal titolare del soggetto giuridico beneficiario dell'aiuto, attestante il mantenimento dei requisiti specifici di ammissibilità, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), c), d), e), f), g), i), l);
 - iv. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera ii);
 - v. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto attestante che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti come stabilito all'articolo 7 comma 7;



- vi. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto attestante il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 9;
 - vii. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto attestante il fatto che, nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di capitali, il soggetto che ha presentato domanda di aiuto in qualità di aspirante imprenditore, possiede la maggioranza delle quote, oppure, nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di persone sia il legale rappresentante, oppure nel caso di impresa costituita in forma di società cooperativa sia socio oppure nel caso di impresa costituita in forma di impresa individuale ne sia il titolare;
 - viii. la dichiarazione di assunzione di impegno rispetto agli obblighi di cui all'articolo 23 ed ai vincoli di cui all'articolo 25;
 - ix. copia conforme della procura nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso da parte di procuratore interno all'impresa;
 - x. procura speciale conferita dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso da parte del soggetto delegato esterno.
7. I fac-simile necessari per la presentazione della domanda di rimborso delle spese sostenute sono approvati con Decreto del direttore del servizio politiche per il lavoro e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
 8. Qualora i documenti allegati alla domanda siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS. Qualora i documenti allegati alla domanda rechino firma autografa è allegata copia di un documento di identità in corso di validità di ciascun dichiarante. I documenti non conformi alle previsioni del presente comma comportano l'inammissibilità della domanda.

Articolo 22 - Istruttoria per l'erogazione dell'aiuto

1. La domanda di rimborso delle spese sostenute è oggetto di istruttoria volta a verificare la correttezza e completezza dei dati forniti, la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti ai fini dell'erogazione del contributo e la rispondenza della predetta domanda a quanto previsto dall'articolo 21.
2. Nel caso in cui la domanda di rimborso delle spese sostenute sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa una proroga del termine assegnato per l'integrazione per un massimo di 15 (quindici) giorni, a condizione che la richiesta del beneficiario sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini perentori assegnati, la SRA procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta, procede alla ridetermina del contributo concesso, con conseguente revoca totale o parziale del contributo stesso, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di rimborso delle spese sostenute, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.
3. A seguito della conclusione dell'istruttoria la SRA entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda di rimborso delle spese sostenute adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche e in caso di esito:



- a) regolare, adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa ed eventuale erogazione del contributo concesso;
 - b) parzialmente regolare, adotta il decreto di rideterminazione del contributo concesso ed eventuale contestuale liquidazione, ovvero avanza richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate;
 - c) non regolare, adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione della sovvenzione e restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate.
4. Per i beneficiari che in domanda si erano impegnati a concludere il progetto entro il termine ridotto di cui all'articolo 10 comma 5 e che non hanno rispettato tale termine, qualora abbiano comunque rispettato il termine perentorio ordinario di cui all'articolo 10 comma 4, il contributo sarà rideterminato applicando l'intensità di agevolazione ordinaria di cui all'articolo 9 comma 2 e l'importo massimo del contributo non sarà superiore a 60.000,00 euro ai sensi dell'articolo 9 comma 3.
 5. L'erogazione di cui al comma 3 lettere a) e b) avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria.
 6. L'erogazione delle risorse finanziarie di cui al comma 3 lettere a) e b) è subordinata alla verifica della regolarità contributiva del Beneficiario nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare la SRA attiva l'intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R n. 207/2010.
 7. Nei casi di cui al comma 3 lettere b) e c) qualora, a seguito della rideterminazione le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza, unitamente agli interessi, secondo quanto previsto dagli articoli 49 e 50 della L.R. 7/2000.
 8. La liquidazione della sovvenzione è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - a) qualora la SRA abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del Beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione della sovvenzione possa non essere raggiunto;
 - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
 9. In caso di esito non regolare delle attività di verifica di cui al comma 3 lettera c), prima dell'adozione del provvedimento di diniego della domanda di rimborso del contributo, la SRA comunica al Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990.

Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Articolo 23 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono tenuti in particolare a:
 - a) avviare il progetto nel termine perentorio previsto dall'articolo 10;
 - b) indicare la data di effettivo avvio del progetto nel sistema IOL e nella relazione al rendiconto ai sensi dell'articolo 21;
 - c) realizzare il progetto così come approvato nel provvedimento di concessione o sue eventuali variazioni di cui agli articoli 17 e 18;



- d) sostenere le spese ammissibili rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario;
- e) concludere il progetto nel termine perentorio previsto dall'articolo 10;
- f) indicare la data di effettiva conclusione del progetto nel sistema IOL e nella relazione al rendiconto ai sensi dell'articolo 21;
- g) mantenere i requisiti specifici di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g) i), l), per tutta la durata del progetto e fino alla liquidazione del saldo del contributo;
- h) garantire che il soggetto che ha presentato domanda di aiuto in qualità di aspirante imprenditore, nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di capitali, possieda la maggioranza delle quote, oppure, nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di persone, ne sia il legale rappresentante, oppure nel caso di impresa costituita in forma di società cooperativa ne sia socio, oppure nel caso di impresa costituita in forma di impresa individuale ne sia il titolare per tutta la durata del progetto e fino alla liquidazione del saldo del contributo;
- i) rispettare i requisiti specifici di ammissibilità afferenti al progetto di cui all'articolo 6, comma 3, lettere a) e c);
- j) rispettare i criteri di valutazione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) fino alla presentazione del rendiconto;
- k) sostenere spese in maniera tale che, rispetto al piano di spesa approvato, le spese stesse non devono comportare una riduzione della spesa ammessa pari o superiore al 60% della medesima, nel senso che la medesima spesa ammessa deve essere realizzata in misura non inferiore al 40%;
- l) presentare la domanda di rimborso delle spese sostenute conformemente a quanto previsto dall'articolo 21 con riguardo a contenuto, termini e modalità;
- m) rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale, di cui all'articolo 25;
- n) rispettare le regole previste in materia di variazioni progettuali di cui all'articolo 18;
- o) rispettare le regole previste in materia di subentro, di cui all'articolo 19;
- p) comunicare tempestivamente alla SRA la variazione dei dati identificativi che lo riguardano (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: ragione sociale, legali rappresentanti, sede legale, forma giuridica);
- q) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 9;
- r) rispettare i termini perentori previsti, fatte salve le proroghe autorizzate dalla SRA;
- s) laddove non è richiesta espressamente la trasmissione della documentazione tramite il sistema on line dedicato, utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
- t) conservare presso i propri uffici per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario le versioni originali della documentazione del progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della SRA. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione UE;
- u) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di Progetto che il Beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
- v) ottemperare agli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, così come di seguito specificati.

Il Beneficiario ai fini della visibilità del Programma regionale FESR 21-27 del FVG, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento 2021/1060, è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio del Progetto, e fino all'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto finale, con le seguenti modalità:

- fornendo sul sito web e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario, laddove esistenti, una breve descrizione del Progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e della sovvenzione concessa) distinguendo la quota FESR



e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

- collocando almeno un poster di formato minimo A3 o una targa, anche in funzione del livello di sostegno, con informazioni sul Progetto; il supporto (poster o targa) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e della sovvenzione concessa) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto (poster o targa) va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il Progetto;
- apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del Progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, il Beneficiario trasmette una sintesi del Progetto, gli obiettivi ed i risultati dello stesso, eventualmente corredata da materiale fotografico o video di libera diffusione ai fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità;

- w) comunicare, anche con le modalità richieste dal sistema IOL, le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio del Programma, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di output e di risultato (di realizzazione e di risultato) di cui all'articolo 24;
- x) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- y) comunicare ai fornitori il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo e verificare che sia riportato nell'oggetto delle fatture e dei giustificativi di spesa da presentare in fase di rendicontazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, lettere a) n. ii) e lettera b n. ii).

Articolo 24 - Indicatori di output e di risultato

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per la Tipologia di intervento 3 - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità previsti dal PR FESR 2021-2027 gli indicatori di monitoraggio sono i seguenti:

INDICATORI COMUNI DI REALIZZAZIONE:

- RCO01 Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese).
L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura dal FESR e dal Fondo di coesione. La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento della domanda.
- RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni.
L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni.



- RCO05 Nuove imprese beneficiarie di un sostegno.
L'indicatore misura il numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno. Un'impresa è considerata nuova quando non era costituita nei tre anni precedenti la richiesta del sostegno previsto dall'impresa stessa. Un'impresa non sarà considerata nuova se cambia solamente la ragione sociale. L'indicatore copre anche gli spin-off.

INDICATORI COMUNI DI RISULTATO:

- RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno.
L'indicatore tiene in considerazione il numero dei posti di lavoro creati dalle imprese che ricevono sostegno. L'indicatore misura il numero di posti di lavoro espresso in equivalenti a tempo pieno (ETP) medi annuali creati in linea con l'attività sostenuta dal Progetto. Le nuove posizioni devono essere occupate e possono essere a tempo pieno, part-time o stagionali ricorrenti. Le posizioni vacanti non vengono conteggiate. Inoltre, le nuove posizioni create dovrebbero essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del Progetto. L'indicatore è calcolato come la differenza tra gli ETP annuali compilati prima dell'inizio del Progetto e un anno dopo il completamento del Progetto nella linea di attività sostenuta. L'ETP annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente lavorate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un ETP all'anno. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario secondo la legislazione nazionale. Una persona a tempo pieno sarà individuata con riferimento alla sua condizione lavorativa e alla tipologia di contratto (tempo pieno o part time). L'indicatore deve essere rilevato un anno dopo il completamento del Progetto.
- RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari).
L'indicatore misura il contributo privato totale cofinanziamento dei progetti sostenuti, quando la tipologia di sostegno è una sovvenzione o è basata su strumenti finanziari.
- RCR17 Nuove imprese ancora presenti sul mercato.
L'indicatore misura il numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno ancora attive sul mercato ad almeno un anno di distanza dal completamento dell'output. Un'impresa è considerata nuova quando non esisteva nei tre anni precedenti l'inizio dei progetti; non sarà considerata nuova quando è modificata solamente la ragione sociale. L'indicatore comprende anche gli spin-off.

INDICATORI AGGIUNTIVI DI OUTPUT:

numero progetti con ricaduta in campo ambientale nei seguenti ambiti:

- l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare;
 - il riuso dei residui di lavorazione;
 - la riduzione e il riciclo dei rifiuti;
 - la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;
 - l'efficientamento energetico;
 - il risparmio delle risorse energetiche;
 - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
 - il risparmio delle risorse idriche;
2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Articolo 25 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. Rientrano tra gli obblighi del beneficiario del contributo dover:
 - a) nei 3 (tre) anni decorrenti dalla liquidazione a saldo del contributo con riferimento al progetto finanziato:
 - i. mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;



- ii. mantenere la destinazione dei beni, materiali ed immateriali, oggetto di contributo;
 - iii. non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni, materiali ed immateriali, oggetto di contributo;
 - iv. mantenere la sede o l'unità operativa attiva nel territorio regionale;
 - v. non cessare l'attività;
 - vi. non essere in stato liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale.
- b) nei 2 (due) anni decorrenti dalla conclusione del progetto non effettuare, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) 2021/1060, una delocalizzazione da uno Stato aderente allo Spazio Economico Europeo o un'altra Regione italiana verso il sito incentivato;
 - c) nei 5 (cinque) anni decorrenti dalla concessione dell'aiuto ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 3/2015, non delocalizzare dal sito incentivato nel territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30%.
2. Nel caso di beneficiario che ha ottenuto in fase di valutazione il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l'incremento occupazionale riferito alla sezione 2.2 dell'Allegato C, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione, deve nei 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di rendicontazione del progetto finanziato, mantenere l'incremento occupazionale dell'impresa.
 3. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
 4. In caso di mancato invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3 entro i termini previsti, la SRA, prima di disporre l'ispezione o il controllo di cui all'articolo 26, ha facoltà di sollecitarne l'invio richiedendo la presentazione della stessa entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni.
 5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione della sovvenzione in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca totale o parziale della concessione e recupero di quanto non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Articolo 26 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti da parte della SRA e delle Amministrazioni regionale e statale e dell'unione Europea ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della L.R. 7/2000 e dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
2. La SRA effettua controlli amministrativi e controlli in loco.
3. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100 (cento) per cento dei rendiconti allegati alle domande di rimborso della sovvenzione presentate da ciascun Beneficiario e può svolgere tali controlli a valere su un campione rappresentativo della documentazione di spesa secondo le modalità convenute con l'ADG e definite nell'ambito del Manuale delle procedure di gestione e controllo del programma.
4. Nell'ambito dei procedimenti di rendicontazione e liquidazione della sovvenzione, la SRA svolge controlli amministrativi su tutta la documentazione giustificativa di spesa allegata alla domanda di rimborso della sovvenzione.
5. I controlli in loco possono essere effettuati su un campione di progetti secondo le modalità definite



dall'AdG.

6. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o dei controlli in loco effettuati con la modalità a campione siano rilevati degli errori e/o delle irregolarità, la SRA analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG.
7. I requisiti attestati con dichiarazioni sostitutive rese ai fini della concessione della sovvenzione, della rendicontazione e del rispetto del vincolo di destinazione sono oggetto di controllo a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 27 – Annullamento del provvedimento di concessione

1. Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della L.R. 7/2000, il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Ai sensi dell'articolo 49, comma 3, della L.R. 7/2000, il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito imputabili all'Amministrazione regionale.
3. In base all'articolo 21 nonies della legge 241/1990, il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a dodici mesi dal momento dell'adozione del provvedimento di concessione.
4. La SRA comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento del provvedimento di concessione e la relativa rideterminazione del contributo stesso.
5. In caso di annullamento del provvedimento di concessione è disposto il recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49, comma 1 e 3, e 50 della L.R. 7/2000.

Articolo 28 – Revoca del provvedimento di concessione

1. Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della L.R. 7/2000, il provvedimento di concessione è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario. Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della L.R. 7/2000, il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto all'incentivo per inadempimento del beneficiario. L'inadempimento derivante dall'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 23 comporta:
 - a) la revoca totale del contributo concesso nei casi di cui all'articolo 23, comma 1, lettere a), c) e), g), h), i), j), k), l), o), r), x);
 - b) la revoca totale del contributo concesso, qualora a fronte della richiesta di regolarizzazione, il beneficiario non vi abbia provveduto entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta stessa, nel caso di cui all'articolo 23, comma 1, lettere b), f), t), u), w);
 - c) qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 23 comma 1 lettera v) la SRA – ove possibile – assegna un termine di 15 (quindici) giorni entro il quale il beneficiario provveda alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Qualora tali obblighi non siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine suddetto, il contributo complessivo concesso, come eventualmente rideterminato in fase di liquidazione a saldo, viene decurtato del 3%.
2. L'inadempimento derivante dall'inosservanza dell'obbligo circa il mantenimento dei vincoli di stabilità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera m) comporta:
 - a) la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale o totale della concessione, nei casi di cui all'articolo 25, comma 1 lettera a);



- b) la revoca totale nel caso di cui all'articolo 25, comma 1 lettere b) e c);
- c) una decurtazione dei punti ottenuti in fase di valutazione per il criterio dell'incremento occupazionale e, qualora il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore al punteggio minimo di cui all'articolo 6 comma 3 lettera b), una decurtazione del contributo del 20% nel caso di cui all'articolo 25, comma 2.
3. Il provvedimento di concessione è altresì revocato totalmente o parzialmente, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
4. I provvedimenti di revoca totale o parziale, con rideterminazione del contributo, sono adottati entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrente dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.
5. La SRA comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca, totale o parziale, del provvedimento di concessione e la relativa rideterminazione del contributo stesso.
6. In caso di revoca totale o parziale del contributo concesso è disposto il recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49, comma 1, e 50 della L.R. 7/2000.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 29 - Informativa e tutela ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e s.m.i e del decreto legislativo 196/2003 e s.m.i.

1. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. Il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla SRA a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. si precisa quanto segue:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
 - c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n. 33/2013 (ove pertinente);
 - e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
 - f) il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale.
3. Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) n. 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.
4. Ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060 articolo 49, paragrafi 3, 4 e 5 l'Autorità di Gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul



sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni 4 (quattro) mesi.

Articolo 30 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è la titolare di posizione organizzativa Interventi di politica attiva del lavoro del Servizio Politiche del Lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
2. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all'indirizzo pec lavoro@certregione.fvg.it nonché all'indirizzo di posta elettronica e ai numeri telefonici che saranno pubblicati sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando.
3. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della Legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.

Articolo 31 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi

1. Con decreti della Direttore della SRA, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente Bando e nei relativi allegati di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione dello stesso.
2. L'Amministrazione regionale si riserva altresì la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, la SRA pubblica sul B.U.R. e sul sito www.regione.fvg.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
3. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente Bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite posta elettronica certificata (PEC), avvalendosi della casella lavoro@certregione.fvg.it.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, come richiamate nelle premesse della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Bando, alla legge regionale 7/2000 e alla legge 241/1990.
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
6. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 2021/1060 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
 - a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezgia-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
 - b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezgia-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.



Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Articolo 32 – Norme di riferimento

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
 - a) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - b) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
 - d) Allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come riportata nell'art 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (SviluppoImpresa);
 - e) Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
 - f) Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica come da modifiche apportate, da ultimo, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;
 - g) Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale e s.m.i.;
 - h) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità) e s.m.i.;
 - i) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
 - j) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.;
 - k) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
 - l) Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - m) Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
 - n) Legge regionale 09 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro"
 - o) Legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2021 - 2027 cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
 - p) Decreto del Presidente della Regione n.200 del 6 dicembre 2021 recante disposizioni per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
 - q) Legge Regionale 22 febbraio 2021 n. 3 "SviluppoImpresa – Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia";
 - r) DPR 22 del 05 febbraio 2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- s) DPR 445/2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - t) Delibera di Giunta Regionale 2014 del 23 dicembre 2022 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del PR FESR FVG 2021-2027 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
 - u) Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 3 febbraio 2023 di approvazione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2021-2027;
 - v) Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 avente ad oggetto “Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione finanziaria e di risultato e del calendario degli inviti a presentare proposte” e s.m.i..

ALLEGATO A – SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSE

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione a3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

Tipologia a3.4.3

Interventi a sostegno dell'imprenditorialità



(Rif. Art.
5)

Sezione 1 - REGIME DI AIUTO “DE MINIMIS” - SETTORI DI ATTIVITA’ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL’ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2831/2023

1. Ai sensi dell’articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2831/2023, non possono essere concessi aiuti “de minimis”:

- a) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- b) ad imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i. qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- f) subordinati all’uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli d’importazione.

In conformità all’articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2831/2023, se un’impresa operante in uno dei settori di cui alle sopra citate lettere a), b), c) o d) opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 o svolge anche attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023, tale Regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 non beneficiano degli aiuti “de minimis” concessi a norma di detto Regolamento.

2. Ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2831/2023, si intende per:

- a) «<<prodotti agricoli>>»: i prodotti elencati nell’Allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1379/2013;
- b) «<<produzione agricola primaria >>»: la produzione di prodotti del suolo e dell’allevamento, di cui all’allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
- c) «<<trasformazione di un prodotto agricolo>>»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell’azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- d) «<<commercializzazione di un prodotto agricolo>>»: la detenzione o l’esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, offrire a fini di vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo;
- e) «prodotti della pesca e dell’acquacoltura»: i prodotti di cui all’articolo 5, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;
- f) «produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura»: l’intera serie di operazioni connesse alla pesca, all’allevamento o alla coltivazione di organismi acquatici, nonché le attività svolte in azienda o a bordo, necessarie per preparare un animale o una pianta alla prima vendita, compresi il taglio, la sfilettatura o il congelamento e la prima vendita a rivenditori o trasformatori;



- g) «trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura»: l'intera serie di operazioni, comprese la movimentazione, il trattamento e la lavorazione, effettuate dopo lo sbarco o durante la raccolta nel caso dell'acquacoltura, che danno luogo a un prodotto trasformato, nonché la sua distribuzione.

Sezione 2 - REGOLAMENTO (UE) N. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione

In conformità all'articolo 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058, il FESR non sostiene:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) un'impresa in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
- e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
 - i. nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - ii. nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
 - i. per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
 - ii. per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- g) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
 - i. per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
 - ii. gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii. gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.



Sezione 3 - ATTIVITÀ ESCLUSE AI SENSI DELLA LETTERA B DELL'ALLEGATO V REG. (CE) 24 MARZO 2021 N. 2021/523 UE (REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE IL PROGRAMMA InvestEU E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) 2015/1017)

Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera B dell'Allegato V Reg. (CE) 24 marzo 2021 n. 2021/523/UE (Regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017):

Il fondo InvestEU non sostiene:

1. attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
2. nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
3. prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
4. attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
5. gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
6. commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
7. attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
8. attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
9. attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
10. attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
11. smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
12. investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
13. Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
 - b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
14. investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
15. investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili
 - b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.



Ai partner esecutivi incombe la responsabilità di assicurare la conformità delle operazioni di finanziamento e di investimento ai criteri di esclusione di cui al presente allegato al momento della firma del relativo accordo, di monitorare tale conformità nel corso dell'attuazione del progetto e di intraprendere azioni correttive appropriate ove pertinenti.



ALLEGATO B – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE AMMESSE

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

Tipologia A3.4.3

Interventi a sostegno dell'imprenditorialità



(Rif. Art. 7)

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

- a) Le spese devono, a pena di inammissibilità rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo assentito dalla concessione e dalle variazioni autorizzate;
- b) essere sostenute e integralmente pagate unicamente dal soggetto beneficiario del contributo nell'arco temporale compreso tra la comunicazione del decreto di concessione e i 12 (dodici) mesi successivi alla comunicazione del Decreto stesso; le stesse dovranno essere documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo fatta salva la fattispecie di cui al punto c);
- c) essere sostenute e integralmente pagate unicamente dal soggetto beneficiario del contributo nell'arco temporale compreso tra la comunicazione del decreto di concessione e i 4 (quattro) mesi successivi alla comunicazione del Decreto stesso nel caso il beneficiario si avvalga della facoltà di cui all'articolo 10 comma 5; le stesse dovranno essere documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo, fermo restando che se il beneficiario non rispetta i 4 (quattro) mesi può avvalersi delle disposizioni di cui all'articolo 10 comma 5, ossia concludere il progetto entro il termine perentorio di 12 mesi dalla comunicazione di concessione;
- d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, preferibilmente distinta per singola fattura o comprendente anche fatture non inerenti al progetto e documentata da *estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale*. Per quanto riguarda le spese relative alle operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale, possono essere sostenute anche mediante modalità di pagamento diverse da quelle sopracitate, purché comprovate da idonea documentazione. Non è mai ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni, né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile, né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti al progetto. Le eventuali note di credito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa;
- e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Deve essere presentata copia non autenticata della documentazione di spesa, corredata dalla dichiarazione del Beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali ai sensi dell'articolo 21 comma 6, qualora il Beneficiario abbia optato per la conservazione cartacea o conservazione sostitutiva. Laddove invece la documentazione sia all'origine in formato elettronico sottoscritto digitalmente, può essere trasmesso duplicato informatico venendo meno la necessità di attestarne la corrispondenza con l'originale. La documentazione di spesa su file (da scansione, stampa pdf o duplicato informatico firmato), unitamente alla scansione (o stampa pdf) delle correlate quietanze, viene trasmessa dal Beneficiario attraverso il caricamento sul sistema online di presentazione della rendicontazione.

Fatture

Le fatture e i giustificativi di spesa devono riportare il codice Unico di Progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione dell'aiuto ai sensi del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, articolo 5, commi 6 e 7, come convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41.

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute a presentare fatture che includano preferibilmente solo l'acquisto di beni/servizi inerenti al progetto.

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.

Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature,



materiali) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi il cui costo imputabile totale (IVA inclusa) relativo ai beni e servizi inerenti il progetto sia inferiore a 100,00 euro.

Casi particolari

- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
 - a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra¹ e consentire la tracciabilità dei pagamenti², indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. È richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca con ragionevole certezza che la fattura sia stata pagata.

Deve essere comunque presentata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni. In caso di pagamento cumulativo della somma di più fatture, questo deve coprire integralmente il valore dei giustificativi.

Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

2. DOCUMENTAZIONE PER VOCI DI SPESA AMMESSE

2.a REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO DEL SITO INTERNET

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- comprova dell'avvenuto pagamento dell'F24 riferito alla ritenuta d'acconto del professionista
- immagini del sito attestante gli obblighi di pubblicità
- copia documentazione a comprova della proprietà/disponibilità del dominio

2.b ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI BENI STRETTAMENTE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA:

I) IMPIANTI PER PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO)

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- documentazione attestante il titolo di proprietà dell'immobile o il titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione e assenso scritto del proprietario con riguardo all'esecuzione dei lavori
- relazione riepilogativa finale dell'impianto fotovoltaico realizzato sottoscritta dal tecnico abilitato, contenente:

¹ La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente. Si suggerisce l'utilizzo di un c/c dedicato al progetto. Tale documentazione non è richiesta per le spese relative ad operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale.

² La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.



- copia del Verbali di collaudo
- copia di attivazione connessione del Gestore di rete (pdf)
- fotografie impianto ed eventuale accumulo (almeno 3) (pdf o formati immagine Dichiarazione di conformità dell'installatore dell'impianto ai sensi del DM 37/08 (pdf)
- attestazione del tecnico abilitato di regolare installazione dell'impianto su modello riepilogativo predisposto da SRA (pdf firmato, p7m)

II) CONSULENZE E SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E COLLAUDO DEI BENI DI CUI AL PUNTO I) SE IMPUTATI COME SPESA DI INVESTIMENTO

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- comprova dell'avvenuto pagamento dell'F24 riferito alla ritenuta d'acconto del professionista

III) ARREDI

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
 - ▶ copia delle quietanze
 - ▶ copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
 - ▶ copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati

IV) MACCHINARI, ATTREZZATURE, STRUMENTI

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
 - ▶ copia delle quietanze
 - ▶ copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
 - ▶ copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati
- nel caso di APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE:
 - ▶ marchio EPA ENERGY STAR o equivalente (se previsto per famiglia di prodotto)
 - ▶ Fornitore dotato di etichette ambientali ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (esempio EPEAT pertinente, Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente).
 - ▶ Se non disponibili i requisiti di cui sopra, il beneficiario deve dare evidenza (tramite autocertificazione propria o richiesta al fornitore) del possesso dei seguenti requisiti:
 - Marchio EPA ENERGY STAR o equivalente (se previsto per famiglia di prodotto)
 - Conformità dei prodotti alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica
 - Conformità ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo], ove applicabile
 - Conformità ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti]
 - ▶ Autocertificazione inerente all'iscrizione del fornitore (in alternativa distributore o produttore) al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

Il possesso delle caratteristiche tecniche di cui sopra può essere documentato con la presentazione del fascicolo/scheda tecnica di ciascun prodotto/servizio acquistato.

V) HARDWARE E SOFTWARE

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
 - ▶ copia delle quietanze
 - ▶ copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
 - ▶ copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati
- nel caso di APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE:
 - ▶ marchio EPA ENERGY STAR o equivalente (se previsto per famiglia di prodotto)
 - ▶ Fornitore dotato di etichette ambientali ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (esempio EPEAT pertinente, Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente).
 - ▶ Se non disponibili i requisiti di cui sopra, il beneficiario deve dare evidenza (tramite autocertificazione

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

propria o richiesta al fornitore) del possesso dei seguenti requisiti:

- Marchio EPA ENERGY STAR o equivalente (se previsto per famiglia di prodotto)
- Conformità dei prodotti alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica
- Conformità ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo], ove applicabile
- Conformità ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti]

- ▶ Autocertificazione inerente all'iscrizione del fornitore (in alternativa distributore o produttore) al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

Il possesso delle caratteristiche tecniche di cui sopra può essere documentato con la presentazione del fascicolo/scheda tecnica di ciascun prodotto/servizio acquistato.

VI) ACQUISIZIONE DI BREVETTI CONCERNENTI NUOVE TECNOLOGIE DI PRODOTTI E PROCESSI PRODUTTIVI, KNOW-HOW O ALTRE FORME DI PROPRIETA' INTELLETTUALE, DIRITTI DI LICENZA DI SFRUTTAMENTO O DI CONOSCENZE TECNICHE ANCHE NON BREVETTATE

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- documentazione attestante acquisto/licenza/sfruttamento economico.

VII) CERTIFICAZIONE DI QUALITA', DEPOSITO MARCHI E REGISTRAZIONE DEI BREVETTI

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- atti società certificatrice o società deposito marchi e registrazione brevetto

VIII) VEICOLI LIMITATAMENTE AD AUTOMEZZI DESTINATI AL TRASPORTO DI COSE CON NON PIU' DI TRE POSTI A EMISSIONI ZERO (SOLO VEICOLI ELETTRICI) E LIMITATAMENTE A MEZZI DI TRASPORTO DI PERSONE QUALORA COSTITUISCANO IL MEZZO ATTRAVERSO IL QUALE SI ESPLICA L'ATTIVITA' PRINCIPALE SVOLTA DALL'IMPRESA A EMISSIONI ZERO (SOLO MEZZI ELETTRICI)

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/ giustificativo corredata di copia delle quietanze
- copia della carta di circolazione
- autocertificazione inerente la gestione dell'autoveicolo in linea con la gerarchia dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che nel fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio di batterie ed elettroniche (in particolare le materie prime critiche in esse contenute)

2.c ISTRUTTORIA RELATIVA A OPERAZIONI DI CREDITO EFFETTUATE DALLE IMPRESE AI FINI DELL'OTTENIMENTO DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AZIENDALE E ISTRUTTORIA PER L'OTTENIMENTO DI GARANZIE IN FORMA DI FIDEJUSSIONE O DI GARANZIE A PRIMA RICHIESTA, RILASCIATE NELL'INTERESSE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA DA BANCHE, ISTITUTI ASSICURATIVI E CONFIDI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGGE 30 SETTEMBRE 2003, N. 269 "DISPOSIZIONI URGENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO E PER LA CORREZIONE DELL'ANDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI" CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24 NOVEMBRE 2003, N. 326

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa
- copia del contratto di mutuo/fidejussione che ha generato le spese

2.d SPESE PER GARANZIE AI FINI DELLA FIDEJUSSIONE PER OTTENERE L'ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO FORNITE DA UNA BANCA, DA UNA SOCIETA' DI ASSICURAZIONE O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il



pagamento del titolo di spesa

- copia del contratto fidejussione che ha generato le spese

2.e PAGAMENTO DI CANONI PER L'UTILIZZO DI SOFTWARE PER UN PERIODO MASSIMO DI 12 MESI

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- copia del contratto firmato da entrambe le parti

2.f ACQUISIZIONE DI SERVIZI E PRESTAZIONI SPECIALISTICHE FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DI CAMPAGNE PROMOZIONALI E PUBBLICITARIE

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- comprova dell'avvenuto pagamento dell'F24 riferito alla ritenuta d'acconto del professionista
- copia del contratto firmato da entrambe le parti

2.g PUBBLICITÀ, ATTIVITÀ PROMOZIONALI, STAMPA E REALIZZAZIONE DI MARCHI, LOGHI, IMMAGINI COORDINATE, BROCHURE, NEWSLETTER

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- copia del contratto firmato da entrambe le parti
- documentazione, anche fotografica, comprovante l'attività realizzata

2.h PARTECIPAZIONE A FIERE ED EVENTI, LIMITATAMENTE AL COSTO DELL'AFFITTO DI STAND E RELATIVO ALLESTIMENTO

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- copia del contratto firmato da entrambe le parti
- documentazione, anche fotografica, comprovante l'utilizzo dello stand e relativo allestimento

2.i LOCAZIONE DEI LOCALI ADIBITI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA ANCHE IN COWORKING E RELATIVE SPESE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAMENTO E SPESE DI GESTIONE

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- contratto di locazione firmato da entrambe le parti

2.j UTILIZZO DI LOCALI AD USO UFFICIO, LABORATORIO, POSTAZIONI DI LAVORO OPPURE SPAZI COWORKING E RELATIVA STRUMENTAZIONE DI LAVORO

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- copia del contratto firmato da entrambe le parti

3. SPESE NON AMMESSE

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese concernenti:

- a) Spese del personale;
- b) Viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari/amministratori dell'impresa e dei fornitori;
- c) Corsi di formazione del personale;
- d) Acquisto di terreni e fabbricati;
- e) Costruzione di fabbricati e beni immobili;
- f) Materiali presenti a magazzino e scorte;



- g) Impianti generali, opere edili, acquisto di arredi non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
- h) Spese per locazione finanziaria (leasing);
- i) Operazioni di lease – back;
- j) Beni o materiali usati, minuteria metallica, ed attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
- k) Tablet, cellulari;
- l) Consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico – finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
- m) Redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
- n) Attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- o) Omologazione ed attestazioni di conformità;
- p) Canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
- q) IVA e ogni altro tributo o onere fiscale, salvo nel caso in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
- r) Spese accessorie quali tasse, interessi debitori, valori bollati, aggi, spese bancarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
- s) Noleggio di attrezzature, macchinari, veicoli;
- t) contributi in natura;
- u) suppellettili e complementi di arredo;
- v) veicoli per il trasporto di merci su strada per conto terzi.

ALLEGATO C – CRITERI DI VALUTAZIONE

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RS01.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

Tipologia A3.4.3

Interventi a sostegno dell'imprenditorialità

(Rif. Artt. 6 e 15)



CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di valutazione	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Indicatori	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore.
Coefficiente	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.
Punteggio	Costituisce il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono stati affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.
Medio-Alto (4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono stati affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi le questioni poste nel criterio.
Medio (3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Medio-basso (2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti.
Basso (1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti.

In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente saranno assegnati 0 (zero) punti.

Nei casi in cui la valutazione riguardi non un giudizio, ma la presenza o meno di un elemento descritto nell'indicatore, il giudizio NO = 0.

Sezione 1 – CRITERI PRIORITARI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI



Qualora anche solo uno dei seguenti criteri di valutazione riporti un giudizio inferiore a **2 (Medio-basso)** il progetto non è ammesso. Il punteggio minimo realizzabile è pari a 26.

criteri di valutazione	indicatori	giudizio		coefficiente	punteggio minimo	punteggio massimo
1. Qualità progettuale in termini di: a) fattibilità tecnica b) prospettiva di mercato c) sostenibilità economico-finanziaria	validità tecnica e fattibilità tecnico economica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di riferimento	basso	1	3	6	15
		medio - basso	2			
		medio	3			
		medio - alto	4			
		alto	5			
	potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/ processo/ servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/ o alla possibilità di aprire nuovi mercati	basso	1	3	6	15
		medio - basso	2			
		medio	3			
		medio - alto	4			
		alto	5			
	coerenza delle proiezioni economico finanziarie con obiettivi da raggiungere	basso	1	3	6	15
		medio - basso	2			
		medio	3			
		medio - alto	4			
		alto	5			
2. Coerenza ed efficacia del modello organizzativo rispetto all'iniziativa imprenditoriale proposta	dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione con riferimento a persone e cose	basso	1	3	6	15
		medio - basso	2			
		medio	3			
		medio - alto	4			
		alto	5			
3. Grado di innovazione dei processi e dei prodotti	innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/ processo/ servizio rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento; originalità del metodo proposto	basso	1	1	2	5
		medio - basso	2			
		medio	3			
		medio - alto	4			
		alto	5			
					26	65

Sezione 2 – ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Il punteggio minimo per la presente Sezione 2 è pari a 18.



Sezione 2.1

criteri di valutazione	indicatori	giudizio	coefficiente	punteggio minimo	punteggio massimo	
4. Capacità di contribuire alla sostenibilità ambientale in termini di:	applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare	si	2	1	almeno 8 punti	16
		no	0			
	riuso dei residui di lavorazione	si	2			
		no	0			
	riduzione e riciclo dei rifiuti	si	2			
		no	0			
	riduzione e abbattimento degli inquinanti	si	2			
		no	0			
	efficientamento energetico	si	2			
		no	0			
	risparmio delle risorse energetiche	si	2			
		no	0			
	utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	si	2			
		no	0			
risparmio delle risorse idriche	si	2				
	no	0				

Sezione 2.2

criteri di valutazione	indicatori	giudizio	coefficiente	punteggio minimo	punteggio massimo	
5. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico/ aree interne	iniziative realizzate in aree di svantaggio socio-economico/ aree interne di cui all'allegato E al presente bando in cui l'impresa abbia la sede legale o operativa fino alla presentazione del rendiconto	si	2	1		2
		no	0			
6. Incremento occupazionale dell'impresa rispetto al termine del progetto	incrementi occupazionali realizzati dall'avvio del progetto fino alla data di conclusione del progetto Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto e deve essere mantenuto per i 12 (dodici) mesi successivi alla presentazione del rendiconto. Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1; 1 part time al 50% = 0,5) risultanti alla data di presentazione del rendiconto. Le assunzioni con cui è stato conseguito l'incremento occupazionale devono avvenire nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione	pari o superiore a 3 unità	8	1	almeno 4 punti	8
		pari ad almeno 2 e inferiore a 3 unità	6			
		pari ad almeno 1 ed inferiore a 2 unità	4			
		0 unità	0			
7. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità	presenza soggetti disabili ex lege 68/ 1999 nel team progettuale intesa anche come assunzione, sia per imprese non soggette ad obbligo, sia per imprese soggette all'obbligo, in misura eccedente la quota obbligatoria dell'avvio alla presentazione del rendiconto	si	2	1		2
		no	0			

Sezione 2.3 criteri relativi al soggetto

criteri di valutazione	indicatori	giudizio	coefficiente	punteggio minimo	punteggio massimo
8. Imprenditoria femminile (solo per le imprese già costituite)	L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (Dpreg 312/211) fino presentazione del rendiconto	si	2	1	2
		no	0		
9. Imprenditoria giovanile (solo per le imprese già costituite)	L'impresa costituita in forma di società in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane oppure l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani oppure l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui titolare è un giovane. Giovane: persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età ai sensi del dpreg 114/2021 fino presentazione del rendiconto	si	2	1	2
		no	0		
10. Possesso dello stato di precariato ai sensi della vigente normativa (solo per aspirante imprenditore)	Soggetti che al momento della presentazione della domanda risultano essere in una condizione occupazionale precaria: nei 5 anni precedenti hanno prestato la loro opera, per un periodo complessivamente non inferiore a 360 giorni, nella realizzazione di progetti di lavori socialmente utili, a condizione che l'opera sia stata prestata quali disoccupati, nella realizzazione di tirocini rientranti nell'ambito di applicazione della regolamentazione regionale vigente in materia o in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali: 1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato; 2) contratto di lavoro intermittente; 3) contratto di formazione e lavoro; 4) contratto di inserimento; 5) contratto di collaborazione coordinata e continuativa; 6) contratto di lavoro a progetto; 7) contratto di lavoro interinale; 8) contratti di somministrazione di lavoro; 9) contratto di apprendistato. Ai fini della verifica del requisito della condizione occupazionale precaria si prendono a riferimento i periodi di vigenza dei contratti e si sommano in termini di giorni. Al fine del computo della condizione occupazionale precaria non si tiene conto dei periodi in cui risultino svolti contemporaneamente prestazioni di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di lavoro autonomo e contratti precari, salvo il caso in cui dalla prestazione di lavoro subordinato o dall'attività di lavoro autonomo o dall'attività di impresa derivi un reddito pari o inferiore al reddito minimo esente da imposizione.	si	4	1	4
		no	0		
11. Possesso dello stato di disoccupazione ai sensi della vigente normativa (solo per aspirante imprenditore).	I seguenti soggetti, cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione, residenti o domiciliati sul territorio regionale ed appartenenti ad una delle seguenti categorie: 1. Donne disoccupate da almeno 4 mesi consecutivi; 2. Persone disoccupate da almeno 12 mesi consecutivi; 3. Persone disoccupate da almeno 6 mesi consecutivi che abbiano aderito al Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (Programma GOL) e che siano state assegnate ad uno dei percorsi da 2 a 5 di cui al Piano Attuativo regionale del Programma GOL (DGR 467/2022) 4. Persone disoccupate che abbiano richiesto l'anticipo della NASpI per la sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico ha ad oggetto la prestazione di attività lavorativa da parte del socio (solo per inserimento in qualità di socio - lavoratore) Per disoccupato si intende chi, privo di impiego, ha dichiarato in forma telematica la propria disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e ha sottoscritto il patto di servizio personalizzato presso uno dei centri per l'impiego regionali. L'anzianità di disoccupazione decorre dalla data di rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità all'impiego. Al fine del computo del periodo di disoccupazione, il verificarsi della sospensione dello stato di disoccupazione interrompe il computo dei 4, 6 e 12 mesi, che ricomincia a decorrere dopo il venire meno della sospensione medesima.	si	4	1	4
		no	0		



ALLEGATO D - AREE INTERNE

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

Tipologia A3.4.3

Interventi a sostegno dell'imprenditorialità



(Rif. Allegato C)

Area Interna Alta Carnia (comprendente i Comuni di)	Area Interna Canal del Ferro-Val Canale (comprendente i Comuni di)	Area Interna Dolomiti Friulane (comprendente i Comuni di)	Area Interna Valli del Natisone – Valli del Torre (comprendente i Comuni di)
Ampezzo	Chiusaforte	Andreis	Attimis
Arta Terme	Dogna	Arba	Drenchia
Cercivento	Malborghetto Valbruna	Barcis	Faedis
Comeglians	Moggio Udinese	Castelnovo del Friuli	Grimacco
Enemonzo	Pontebba	Cavasso Nuovo	Lusevera
Forni Avoltri	Resia	Cimolais	Magnano in Riviera
Forni di Sopra	Resiutta	Claut	Nimis
Forni di Sotto	Tarvisio	Clauzetto	Prepotto
Lauco		Erto e Casso	Pulfero
Ovaro		Fanna	San Leonardo
Paluzza		Frisanco	San Pietro al Natisone
Paularo		Maniago	Savogna
Prato Carnico		Meduno	Stregna
Preone		Montereale Valcellina	Taipana
Ravascello		Pinzano al Tagliamento	Tarcento
Raveo		Sequals	Torreano
Rigolato		Tramonti di Sopra	
Sappada		Tramonti di Sotto	
Sauris		Travesio	
Socchieve		Vajont	
Sutrio		Vito d'Asio	
Treppo Ligosullo		Vivaro	
Verzegnis			
Villa Santina			
Zuglio			

24_9_1_ADC_AMB ENERPN AZ. AGRICOLA DAL MAS CLAUDIO E C. SSA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Dal Mas Claudio e C. Ssa.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA DAL MAS CLAUDIO E C. S.S.A. (C.F. 01329070930), con sede in Via N. Sauro, 139 - 33070 Brugnera (PN), ha chiesto in data 02/02/2024, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Porcia	Fg. 16 Pcn. 343	Pozzo	11,66	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 14/04/2024 al 28/04/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 05/02/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 15 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_9_1_ADC_AMB ENERPN BAUMIT SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Baumit Spa.

La Ditta BAUMIT S.P.A. (C.F. 01679510931), con sede in Via Castelnuovo Del Friuli, 1 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 03/05/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presi	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 4 Pcn. 1757	Pozzo	5	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 14/04/2024 al 28/04/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/10/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 14 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_9_1_ADC_AMB ENERP N COLUSSI LEONILDA ADELAIDE _1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Colussi Leonilda Adelaide (pn/ipd/2860).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5037 emesso in data 12.02.2024, è stata rinnovata, a Colussi Leonilda Adelaide, la concessione del diritto di continuare a derivare, fino al 21.09.2024, moduli max. 0,022 d'acqua, con un limite di consumo fino a 520 mc/anno mediante un pozzo sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 1 mappale 73 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_9_1_ADC_AMB ENERP N LA SORANA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA _1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta La Sorana Società semplice agricola.

La Ditta LA SORANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01932520933), con sede in Via Pordenone, 158/A - 33070 Polcenigo (PN), ha chiesto in data 29/09/2023, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Polcenigo	Fg. 27 Pcn. 44	Pozzo	8,1	igienico assimilati, zootecnico
Pz2	Polcenigo	Fg. 27 Pcn. 24	Pozzo 2	8,1	igienico assimilati, zootecnico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 14/04/2024 al 28/04/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/10/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 14 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_9_1_ADC_AMB ENERP STUDIO DI CONSULENZA AZIENDALE SAS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Studio di consulenza aziendale Sas.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.4871/AMB emesso in data 09.02.2024, è stato assentito allo STUDIO DI CONSULENZA AZIENDALE SAS (UD/RIC/4153/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, tramite un pozzo per uso igienico assimilato (a servizio di unità non residenziale in cui la società svolge la propria attività) sito nel comune di Fiumicello Villa Vicentina (fg. 17 mapp. 44/6) per moduli 0,040.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_9_1_ADC_AMB ENERUD I.BLU SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta I. Blu Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4202/AMB, emesso in data 05.02.2024, è stata assentita alla società I. BLU S.R.L. (UD/IPD/6872/2), C.F. 02944960307, con sede legale in comune di Tavagnacco (UD), via Alpe Adria n. 6, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 04.02.2054, complessivi moduli massimi e complessivi moduli medi 0,028 (pari a 2,8 l/sec) d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 60.000 mc di cui 57.000 mc per uso industriale e 3000 mc per uso igienico sanitario e antincendio a servizio delle esigenze del comparto produttivo denominato "Unità 2" di un impianto di trattamento di rifiuti, dalla falda sotterranea in comune di San Giorgio di Nogaro (UD) mediante un pozzo da terebrare sul terreno al foglio 16, mappale 200.

Udine, 13 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_9_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-210/2024-presentato il-30/01/2024
GN-260/2024-presentato il-06/02/2024
GN-276/2024-presentato il-07/02/2024
GN-280/2024-presentato il-07/02/2024
GN-282/2024-presentato il-08/02/2024

GN-288/2024-presentato il-08/02/2024
GN-299/2024-presentato il-12/02/2024
GN-302/2024-presentato il-13/02/2024
GN-304/2024-presentato il-13/02/2024
GN-305/2024-presentato il-13/02/2024

24_9_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-102/2024-presentato il-17/01/2024
GN-156/2024-presentato il-24/01/2024
GN-160/2024-presentato il-24/01/2024
GN-228/2024-presentato il-01/02/2024
GN-246/2024-presentato il-02/02/2024
GN-255/2024-presentato il-05/02/2024
GN-258/2024-presentato il-05/02/2024

GN-270/2024-presentato il-07/02/2024
GN-271/2024-presentato il-07/02/2024
GN-281/2024-presentato il-07/02/2024
GN-294/2024-presentato il-09/02/2024
GN-295/2024-presentato il-09/02/2024
GN-297/2024-presentato il-12/02/2024
GN-306/2024-presentato il-13/02/2024

24_9_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2100/2023-presentato il-12/12/2023
GN-2121/2023-presentato il-14/12/2023
GN-2182/2023-presentato il-21/12/2023
GN-2186/2023-presentato il-21/12/2023
GN-2189/2023-presentato il-21/12/2023
GN-2196/2023-presentato il-21/12/2023
GN-9/2024-presentato il-03/01/2024
GN-31/2024-presentato il-04/01/2024
GN-36/2024-presentato il-05/01/2024
GN-48/2024-presentato il-09/01/2024
GN-65/2024-presentato il-16/01/2024
GN-98/2024-presentato il-18/01/2024
GN-111/2024-presentato il-23/01/2024
GN-139/2024-presentato il-25/01/2024
GN-142/2024-presentato il-25/01/2024
GN-155/2024-presentato il-26/01/2024
GN-168/2024-presentato il-30/01/2024
GN-169/2024-presentato il-30/01/2024
GN-173/2024-presentato il-31/01/2024
GN-185/2024-presentato il-01/02/2024

GN-200/2024-presentato il-02/02/2024
GN-216/2024-presentato il-06/02/2024
GN-217/2024-presentato il-06/02/2024
GN-218/2024-presentato il-06/02/2024
GN-219/2024-presentato il-06/02/2024
GN-221/2024-presentato il-06/02/2024
GN-229/2024-presentato il-06/02/2024
GN-230/2024-presentato il-06/02/2024
GN-243/2024-presentato il-08/02/2024
GN-250/2024-presentato il-12/02/2024
GN-251/2024-presentato il-12/02/2024
GN-254/2024-presentato il-12/02/2024
GN-259/2024-presentato il-13/02/2024
GN-260/2024-presentato il-13/02/2024
GN-261/2024-presentato il-13/02/2024
GN-262/2024-presentato il-13/02/2024
GN-264/2024-presentato il-13/02/2024
GN-265/2024-presentato il-13/02/2024
GN-268/2024-presentato il-14/02/2024

24_9_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1822/2023-presentato il-30/10/2023
GN-2063/2023-presentato il-05/12/2023
GN-2094/2023-presentato il-11/12/2023
GN-2095/2023-presentato il-11/12/2023
GN-2096/2023-presentato il-11/12/2023
GN-2116/2023-presentato il-14/12/2023
GN-2117/2023-presentato il-14/12/2023
GN-2126/2023-presentato il-14/12/2023
GN-2158/2023-presentato il-19/12/2023
GN-2159/2023-presentato il-19/12/2023
GN-2176/2023-presentato il-20/12/2023
GN-2177/2023-presentato il-20/12/2023
GN-2203/2023-presentato il-22/12/2023
GN-1/2024-presentato il-02/01/2024
GN-2/2024-presentato il-02/01/2024
GN-5/2024-presentato il-02/01/2024
GN-45/2024-presentato il-08/01/2024
GN-66/2024-presentato il-16/01/2024

GN-70/2024-presentato il-16/01/2024
GN-101/2024-presentato il-19/01/2024
GN-106/2024-presentato il-19/01/2024
GN-113/2024-presentato il-23/01/2024
GN-117/2024-presentato il-24/01/2024
GN-120/2024-presentato il-24/01/2024
GN-130/2024-presentato il-25/01/2024
GN-134/2024-presentato il-25/01/2024
GN-135/2024-presentato il-25/01/2024
GN-179/2024-presentato il-31/01/2024
GN-192/2024-presentato il-01/02/2024
GN-195/2024-presentato il-01/02/2024
GN-197/2024-presentato il-01/02/2024
GN-203/2024-presentato il-02/02/2024
GN-214/2024-presentato il-05/02/2024
GN-215/2024-presentato il-05/02/2024
GN-258/2024-presentato il-12/02/2024

24_9_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-3515/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3750/2023-presentato il-14/12/2023
GN-3764/2023-presentato il-15/12/2023
GN-3783/2023-presentato il-19/12/2023
GN-3785/2023-presentato il-19/12/2023
GN-3799/2023-presentato il-21/12/2023
GN-3807/2023-presentato il-22/12/2023
GN-50/2024-presentato il-04/01/2024
GN-85/2024-presentato il-09/01/2024
GN-104/2024-presentato il-12/01/2024
GN-141/2024-presentato il-16/01/2024
GN-216/2024-presentato il-22/01/2024

GN-221/2024-presentato il-22/01/2024
GN-237/2024-presentato il-23/01/2024
GN-277/2024-presentato il-29/01/2024
GN-278/2024-presentato il-29/01/2024
GN-302/2024-presentato il-30/01/2024
GN-303/2024-presentato il-30/01/2024
GN-310/2024-presentato il-31/01/2024
GN-352/2024-presentato il-02/02/2024
GN-396/2024-presentato il-06/02/2024
GN-397/2024-presentato il-06/02/2024
GN-414/2024-presentato il-07/02/2024
GN-489/2024-presentato il-12/02/2024

24_9_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3414/2023-presentato il-07/11/2023
GN-3492/2023-presentato il-15/11/2023
GN-3516/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3517/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3518/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3519/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3520/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3521/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3522/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3523/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3524/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3525/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3526/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3527/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3528/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3529/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3530/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3531/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3739/2023-presentato il-13/12/2023
GN-3813/2023-presentato il-22/12/2023
GN-3833/2023-presentato il-29/12/2023
GN-49/2024-presentato il-04/01/2024
GN-64/2024-presentato il-05/01/2024
GN-108/2024-presentato il-12/01/2024
GN-149/2024-presentato il-16/01/2024
GN-176/2024-presentato il-18/01/2024
GN-215/2024-presentato il-19/01/2024
GN-220/2024-presentato il-22/01/2024
GN-225/2024-presentato il-22/01/2024
GN-261/2024-presentato il-25/01/2024

GN-279/2024-presentato il-29/01/2024
GN-287/2024-presentato il-29/01/2024
GN-292/2024-presentato il-29/01/2024
GN-295/2024-presentato il-29/01/2024
GN-296/2024-presentato il-29/01/2024
GN-297/2024-presentato il-29/01/2024
GN-298/2024-presentato il-29/01/2024
GN-299/2024-presentato il-29/01/2024
GN-300/2024-presentato il-29/01/2024
GN-301/2024-presentato il-30/01/2024
GN-305/2024-presentato il-30/01/2024
GN-306/2024-presentato il-30/01/2024
GN-307/2024-presentato il-30/01/2024
GN-311/2024-presentato il-31/01/2024
GN-312/2024-presentato il-31/01/2024
GN-313/2024-presentato il-31/01/2024
GN-314/2024-presentato il-31/01/2024
GN-315/2024-presentato il-31/01/2024
GN-316/2024-presentato il-31/01/2024
GN-317/2024-presentato il-31/01/2024
GN-318/2024-presentato il-31/01/2024
GN-319/2024-presentato il-31/01/2024
GN-320/2024-presentato il-31/01/2024
GN-322/2024-presentato il-01/02/2024
GN-334/2024-presentato il-01/02/2024
GN-338/2024-presentato il-01/02/2024
GN-339/2024-presentato il-01/02/2024
GN-340/2024-presentato il-01/02/2024
GN-341/2024-presentato il-01/02/2024
GN-342/2024-presentato il-01/02/2024

GN-343/2024-presentato il-01/02/2024
GN-344/2024-presentato il-01/02/2024
GN-345/2024-presentato il-01/02/2024
GN-346/2024-presentato il-01/02/2024
GN-347/2024-presentato il-01/02/2024
GN-350/2024-presentato il-02/02/2024
GN-356/2024-presentato il-05/02/2024
GN-357/2024-presentato il-05/02/2024
GN-358/2024-presentato il-05/02/2024
GN-359/2024-presentato il-05/02/2024
GN-360/2024-presentato il-05/02/2024
GN-361/2024-presentato il-05/02/2024
GN-362/2024-presentato il-05/02/2024
GN-363/2024-presentato il-05/02/2024
GN-364/2024-presentato il-05/02/2024
GN-365/2024-presentato il-05/02/2024
GN-366/2024-presentato il-05/02/2024
GN-367/2024-presentato il-05/02/2024
GN-368/2024-presentato il-05/02/2024
GN-369/2024-presentato il-05/02/2024
GN-370/2024-presentato il-05/02/2024
GN-371/2024-presentato il-05/02/2024
GN-372/2024-presentato il-05/02/2024
GN-373/2024-presentato il-05/02/2024
GN-374/2024-presentato il-05/02/2024
GN-375/2024-presentato il-05/02/2024
GN-376/2024-presentato il-05/02/2024
GN-377/2024-presentato il-05/02/2024
GN-378/2024-presentato il-05/02/2024
GN-379/2024-presentato il-05/02/2024
GN-380/2024-presentato il-05/02/2024
GN-381/2024-presentato il-05/02/2024
GN-382/2024-presentato il-05/02/2024
GN-385/2024-presentato il-06/02/2024

GN-386/2024-presentato il-06/02/2024
GN-387/2024-presentato il-06/02/2024
GN-390/2024-presentato il-06/02/2024
GN-391/2024-presentato il-06/02/2024
GN-392/2024-presentato il-06/02/2024
GN-393/2024-presentato il-06/02/2024
GN-398/2024-presentato il-06/02/2024
GN-399/2024-presentato il-06/02/2024
GN-400/2024-presentato il-06/02/2024
GN-401/2024-presentato il-06/02/2024
GN-402/2024-presentato il-06/02/2024
GN-403/2024-presentato il-06/02/2024
GN-404/2024-presentato il-06/02/2024
GN-405/2024-presentato il-06/02/2024
GN-406/2024-presentato il-06/02/2024
GN-407/2024-presentato il-06/02/2024
GN-411/2024-presentato il-07/02/2024
GN-467/2024-presentato il-09/02/2024
GN-468/2024-presentato il-09/02/2024
GN-469/2024-presentato il-09/02/2024
GN-470/2024-presentato il-09/02/2024
GN-471/2024-presentato il-09/02/2024
GN-472/2024-presentato il-09/02/2024
GN-473/2024-presentato il-09/02/2024
GN-474/2024-presentato il-09/02/2024
GN-475/2024-presentato il-09/02/2024
GN-478/2024-presentato il-09/02/2024
GN-479/2024-presentato il-09/02/2024
GN-480/2024-presentato il-09/02/2024
GN-498/2024-presentato il-13/02/2024
GN-499/2024-presentato il-13/02/2024
GN-500/2024-presentato il-13/02/2024
GN-501/2024-presentato il-13/02/2024

24_9_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-8/2024-presentato il-02/01/2024
GN-10/2024-presentato il-02/01/2024
GN-302/2024-presentato il-18/01/2024
GN-360/2024-presentato il-23/01/2024
GN-448/2024-presentato il-25/01/2024
GN-527/2024-presentato il-30/01/2024
GN-540/2024-presentato il-30/01/2024
GN-544/2024-presentato il-30/01/2024
GN-565/2024-presentato il-01/02/2024
GN-567/2024-presentato il-01/02/2024
GN-600/2024-presentato il-02/02/2024
GN-601/2024-presentato il-02/02/2024
GN-615/2024-presentato il-02/02/2024
GN-630/2024-presentato il-05/02/2024
GN-638/2024-presentato il-05/02/2024
GN-641/2024-presentato il-05/02/2024

GN-653/2024-presentato il-06/02/2024
GN-654/2024-presentato il-06/02/2024
GN-655/2024-presentato il-06/02/2024
GN-658/2024-presentato il-06/02/2024
GN-662/2024-presentato il-06/02/2024
GN-663/2024-presentato il-06/02/2024
GN-664/2024-presentato il-06/02/2024
GN-665/2024-presentato il-06/02/2024
GN-666/2024-presentato il-06/02/2024
GN-667/2024-presentato il-06/02/2024
GN-668/2024-presentato il-06/02/2024
GN-681/2024-presentato il-07/02/2024
GN-693/2024-presentato il-07/02/2024
GN-702/2024-presentato il-07/02/2024
GN-703/2024-presentato il-07/02/2024
GN-706/2024-presentato il-07/02/2024

GN-710/2024-presentato il-07/02/2024
GN-715/2024-presentato il-08/02/2024
GN-717/2024-presentato il-08/02/2024
GN-718/2024-presentato il-08/02/2024
GN-719/2024-presentato il-08/02/2024
GN-731/2024-presentato il-09/02/2024

GN-732/2024-presentato il-09/02/2024
GN-737/2024-presentato il-09/02/2024
GN-742/2024-presentato il-09/02/2024
GN-743/2024-presentato il-09/02/2024
GN-752/2024-presentato il-12/02/2024
GN-753/2024-presentato il-12/02/2024

24_9_1_ADC_SEGR_GEN_UTMONF_ELENCO_DECRETI_TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-73/2024-presentato il-05/01/2024
GN-342/2024-presentato il-22/01/2024
GN-382/2024-presentato il-23/01/2024
GN-420/2024-presentato il-24/01/2024
GN-436/2024-presentato il-25/01/2024
GN-437/2024-presentato il-25/01/2024
GN-444/2024-presentato il-25/01/2024
GN-449/2024-presentato il-25/01/2024
GN-474/2024-presentato il-26/01/2024
GN-476/2024-presentato il-26/01/2024
GN-482/2024-presentato il-26/01/2024
GN-500/2024-presentato il-29/01/2024
GN-525/2024-presentato il-30/01/2024
GN-526/2024-presentato il-30/01/2024
GN-529/2024-presentato il-30/01/2024
GN-550/2024-presentato il-31/01/2024

GN-551/2024-presentato il-31/01/2024
GN-554/2024-presentato il-31/01/2024
GN-563/2024-presentato il-31/01/2024
GN-572/2024-presentato il-01/02/2024
GN-573/2024-presentato il-01/02/2024
GN-602/2024-presentato il-02/02/2024
GN-603/2024-presentato il-02/02/2024
GN-605/2024-presentato il-02/02/2024
GN-624/2024-presentato il-02/02/2024
GN-631/2024-presentato il-05/02/2024
GN-633/2024-presentato il-05/02/2024
GN-634/2024-presentato il-05/02/2024
GN-635/2024-presentato il-05/02/2024
GN-637/2024-presentato il-05/02/2024
GN-701/2024-presentato il-07/02/2024
GN-745/2024-presentato il-09/02/2024



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_9_3_AVV_COM BASILIANO 44 PRGC_015

Comune di Basiliano (UD)

Avviso di adozione PAC di iniziativa privata denominato "Ex caserma Lesa" e contestuale adozione della variante n. 44 al PRGC ai sensi dell'art. 63 quater, comma 1, della LR 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

E TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2, della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio"

RENDE NOTO

che con Deliberazione Consiliare n. 2 del 16/02(2024, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Ex Caserma Lesa" e contestuale adozione della Variante n. 44 al Piano Regolatore Generale Comunale.

I relativi elaborati saranno depositati nella Sede Municipale ubicata in Piazza del Municipio n.1 e sul sito istituzionale del Comune: <http://www.comune.basiliano.ud.it/> al seguente link: <https://www.comune.basiliano.ud.it/it/amministrazione-trasparente-14732/pianificazione-e-governo-del-territorio-14802>, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali;

Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono far pervenire opposizioni per le quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Basiliano, 19 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
dott.ssa Valentina Bernardis

24_9_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA IND ESPR MORSANO DI STRADA_020

Comune di Castions di Strada (UD)

Liquidazione n. 32 del 19 febbraio 2024 - Lavori di riqualificazione di via Manzoni nella frazione di Morsano di Strada. Liquidazione indennità d'esproprio e occupazione temporanea (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e le sue successive modificazioni ed integrazioni;
(omissis)

RITENUTO di procedere alla liquidazione delle relative indennità;

LIQUIDA

(omissis)

comune di Castions di Strada - catasto Terreni - foglio numero 14 - mappale numero 575 (ex 506), superficie mq 8 - qualità: relitto ente urbano (omissis)

indennità per: PONTE Emanuela (CF PNTMNL58B48C327P) nata a CASTIONS DI STRADA (UD) il 08/02/1958 (omissis) = euro 165,65 (omissis)

indennità per: SCHIAVON Angelo (CF SCHNGL51T20G284Z) nato a PALMANOVA (UD) il 20/12/1951 (omissis) euro 165,65 (omissis)

Ditta intestataria catastale: PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA Sede in CASTIONS DI STRADA (UD) (omissis) comune di Castions di Strada - catasto Terreni - foglio numero 14 - mappale numero 584 (ex A), superficie occupata mq 5 - qualità: relitto ente urbano (omissis) indennità euro 10,35 (omissis)

Ditta intestataria catastale: PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA Sede in CASTIONS DI STRADA (UD) (omissis) comune di Castions di Strada - catasto Terreni - foglio numero 14 - mappale numero 583 (ex 20), superficie occupata mq 133 - qualità: relitto ente urbano (omissis) indennità euro 275,24 (omissis)

Ditta intestataria catastale: TUAN Doriano (CF TNUDRN50S11C327R) nato a Castions di Strada (UD) il 11/11/1950 (omissis) comune di Castions di Strada - catasto Terreni - foglio numero 14 - mappale numero 585 (ex 22), superficie occupata mq 34 - qualità: relitto ente urbano (omissis) indennità euro 70,36 (omissis).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO:
Antonino Zanchetta

24_9_3_AVV_COM FAGAGNA 53 PRGC_013

Comune di Fagagna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRPC "Fagagna Borgo centro" e della conseguente variante n. 53 al PRGC.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA**EDILIZIA E AMBIENTE**

Visto l'articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 15.02.2024, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 6 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica denominato "Fagagna Borgo Centro" costituente Variante n. 53 al Piano Regolatore Generale Comunale (relativa agli interventi di riqualificazione piazzetta incrocio tra via Paludo e via Lucca in Borgo Paludo a Fagagna).

Fagagna, 19 febbraio 2023

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA, EDILIZIA E AMBIENTE:
ing. Chiara Aita

24_9_3_AVV_COM FANNA 9 PRGC_014

Comune di Fanna (PN)

Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 15/02/2024 il Comune di Fanna ha preso atto della mancanza di

osservazioni e opposizioni presentate in ordine alla variante al Piano Regolatore Generale Comunale in oggetto ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i..

Fanna, 16 febbraio 2024

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cleva Luca

24_9_3_AVV_COM FRISANCO 22 PRGC_006

Comune di Frisanco (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 03.02.2024, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 22 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Frisanco, 15 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Irene Panizzut

24_9_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO PEBA_011

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del "Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA".

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 12.02.2024, immediatamente esecutiva, è stata approvato il "Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA".

Il piano entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Tutta la documentazione è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio (come previsto dal D.Lgs 33/13).

Gradisca d'Isonzo, 28 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
ing. Alessandra Tavagnutti

24_9_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA 41 PRGC_012

Comune di Magnano in Riviera (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**E TECNICO MANUTENTIVA**

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Deliberazione Consiliare n.ro 3 del 13.02.2024, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n.ro 41 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Magnano in Riviera, 16 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
dott.ssa Roberta Moro

24_9_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 42 PRGC_008

Comune di Roveredo in Piano (PN)**Avviso di deposito relativo all'adozione della "Variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale - PRGC".****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12/02/2024, esecutiva, è stata adottata la "Variante n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale - PRGC".

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è stata depositata presso la Segreteria Comunale ed all'Albo Pretorio on line del Comune di Roveredo in Piano per la durata di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali e sul sito internet comunale al link:

<https://www.comune.roveredoinpiano.pn.it/index.php?id=38364&L=868>.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante N. 42 al PRGC possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Roveredo in Piano, 16 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
arch. Domenico Zingaro

24_9_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE 23 PRGC_017

Comune di San Pietro al Natisone (UD)**Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.****IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 10.02.2024, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n.23 di livello comunale, ai sensi dell'art.63, comma 5°, lettera b), della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e dell'Art.17, del D.P.R. 20.03.2008, n.086/Pres..

San Pietro al Natisone, 19 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Luca Cimolino

24_9_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE 24 PRGC_018

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10.02.2024, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n.24 di livello comunale, ai sensi dell'art.63, comma 5°, lettera b), della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e dell'Art.17, del D.P.R. 20.03.2008, n.086/Pres..

San Pietro al Natisone, 19 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Luca Cimolino

24_9_3_AVV_COM TAVAGNACCO 22 PRGC_019

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 22 al PRGC ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1, della LR n. 5/2007 e s.m.i. e art. 2, comma 1, della LR n. 6/2019.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e relativo D.P.Reg.n. 086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2024, esecutiva, ai sensi di legge esaminate le opposizioni ed osservazioni pervenute, è stata approvata la VARIANTE N. 22 AL P.R.G.C., ai sensi dell'art. 63 sexies comma 1 della L.R. N.5/2007 e s.m.i. e art. 2 comma 1 della L.R. N. 6/2019, con modifiche.

Tavagnacco, 19 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO:
dott. arch. Michele Gucciardi

24_9_3_AVV_LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA DECR 10-2023_002

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Portogruaro (VE)

Decreto del Direttore generale rep. n. 10 del 14 luglio 2023 - Lavori di separazione delle reti fognarie ed eliminazione scarichi diretti nel Comune di Sesto al Reghena - Via Sarpi, via Gobetti, via Sabotino e via Cicuto. Determinazione urgente dell'indennità ed emanazione del decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Estratto).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 10 del 14/07/2023 è stato pronunciato, a favore di Livenza Tagliamento Acque S.p.A., l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Sesto al Reghena: CT: fgl 20 part. 81 da asservire per mq 60; Papais Ivan, prop. per 1/1;

- B) Comune di Sesto al Reghena: CF: fgl 20 part. 81 da asservire per mq 6; Rossitto Francesco, prop. per 1/2; Nica Catalina - Floricica, prop. per 1/2;
- C) Comune di Sesto al Reghena: CT: fgl 20 part.624 da asservire per mq 245; SO.GE.FI. S.R.L. - Società Generale Finanziaria S.R.L, prop. per 1/1;
- D) Comune di Sesto al Reghena: CT: fgl 20 part.933 da asservire per mq 52; SO.GE.FI. S.R.L. - Società Generale Finanziaria S.R.L, prop. per 1/1;
- E) Comune di Sesto al Reghena: CT: fgl 20 part. 930 da asservire per mq 7, Sigalotti Filippo, prop. per 1/4; Sigalotti Lorenzo, prop. per 3/4;
- F) Comune di Sesto al Reghena: CT: fgl 20 part.924 da asservire per mq 285, Rumiel Marina Stefania, prop. per 1/2; Termini Giovanni Paolo,prop. per 1/2;
- G) Comune di Sesto al Reghena: CT: fgl 20 part.585 da asservire per mq 5, Rumiel Marina Stefania, prop. per 1/2; Termini Giovanni Paolo,prop. per 1/2;
- H) Comune di Sesto al Reghena: CT: fgl 19 part. 246 da asservire per mq 117, Zamparo Elisabetta, prop. per 1/2; Zamparo Luciano, prop. per 1/2;
- I) Comune di Sesto al Reghena: CT: fgl 19 part. 1074 da asservire per mq 64, Zamparo Elisabetta, prop. per 1/2; Zamparo Luciano, prop. per 1/2;
- J) Comune di Sesto al Reghena: CT: fgl 19 part. 247 da asservire per mq 45, Margiotta Vito Luca, prop. per 1/1

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Portogruaro, 14 luglio 2023

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Giancarlo De Carlo

24_9_3_AVV_LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA DECR 11-2023_001

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Portogruaro (VE)

Decreto del Direttore generale rep. n. 11 del 14 luglio 2023 - Lavori di separazione delle reti fognarie - Comune di Pasiano frazione di Visinale. Determinazione urgente dell'indennità ed emanazione del decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Estratto).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 11 del 14/07/2023 è stato pronunciato, a favore di Livenza Tagliamento Acque S.p.A., l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

- A) Comune di Pasiano di Pordenone: CT: fgl 3 part. 42 da asservire per mq 120; Santin Liliana, prop. per 1/2; Santin Giorgio, prop. per 1/2;
- B) Comune di Pasiano di Pordenone: CF: fgl 3 part. 256 da asservire per mq 100; Pella Andrea, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Portogruaro, 14 luglio 2023

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Giancarlo De Carlo

24_9_3_AVV_SUNPRIME GENERATION SRL PAS CASSACCO_004

Sunprime Generation Srl - Sesto Fiorentino (FI)

Avviso di deposito relativo alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia ali-

mentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 4323/2022/A del 12 luglio 2022 avente ad oggetto l'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare a terra denominato "Toneatto" con potenza 999,00 kW da localizzare nel Comune di Cassacco (UD).

Il Proponente ANTONIO MAZZITELLI, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa SUNPRIME GENERATION S.R.L. con sede in Via delle Porcellane, 5 - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
VISTO l'art. 6 comma 7-bis del D.lgs 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che è stata trasmessa al Comune di Cassacco in data 12/07/2022 la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) identificata con n. protocollo 4323/2022/A, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare denominato "Toneatto", di potenza 999,00 kWp, da ubicarsi nel Comune di Cassacco (UD), Via Udine, snc catasto terreni, Mappale 50 del foglio 4 e Mappali 16, 17, 18, 880 del foglio 5 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.

Ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Milano, 14 febbraio 2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Antonio Mazzitelli

24_9_3_CNC_AS FO BANDO 1 DM CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE_o_INTESTAZIONE_009

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Chirurgia maxillo-facciale.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 124 del 15/02/2024, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 1 DIRIGENTE MEDICO, disciplina: CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche

Disciplina: Chirurgia maxillo-facciale

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. 502/1992** e *ss.mm.ii.*;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997**, inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, c. 1** del **D. Lgs. 165/2001** e dal **D. Lgs. 198/2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al **D.P.R. 445/2000** e *ss.mm.ii.*, e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e *ss.mm.ii.*;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 a 548-ter** della **L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 34-bis, cc. 1 e 4 del D. Lgs n. 165/2001, sulla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34-bis del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 483/1997:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della L. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, c. 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, c. 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, c. 2 del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2 del D. Lgs. 81/2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
- 3. godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- 4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico-chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai decreti ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data del 01/02/1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, c. 2 del D.P.R. 483/1997). Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e *ss.mm.ii.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, c.1 del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- e. tipologia quali-quantitativa/casistica.

Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 del D.P.R. 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
ovvero
- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis della L. 145/2018.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*, l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione risorse umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'eventuale esclusione sarà disposta con atto amministrativo e sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma;
- incomplete: carenti di tutte le pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni;
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda";
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e *ss.mm.ii.*).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, c. 1 del D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le **prove d'esame** sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei **titoli** sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta solamente dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale;

Relativamente ai medici specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.

Al riguardo si rappresenta che la S.C. Chirurgia maxillo-facciale non è accreditata, né inserita nella rete formativa della scuola di specializzazione per la disciplina di Chirurgia maxillo-facciale.

S'intendono decaduti dalla graduatoria, gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

- alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti
ovvero
- alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.* (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica.

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L.145/2018 e *ss.mm.ii.*, mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "Equilibrio di genere", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2023:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 42,14 %

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 57,86 %

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esisteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza – Area della Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo CCNL.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da AsFO ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del D. Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.*

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione risorse umane

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe Tonutti

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON-LINE,
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE**

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it> L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2.**
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).

- Per iniziare cliccare il tasto **“Compila”** ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **“Salva”**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **“Conferma ed invio”**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell’avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della L. 104/1992;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell’esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload (come indicato nella spiegazione di **“Anagrafica”** ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone **“aggiungi allegato”**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il **“Manuale di istruzioni”** che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”.

- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l’automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*, l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l’apposita funzione disponibile alla voce di menu “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo “ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO”.

24_9_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM MALATTIE INFETTIVE_o_INTESTAZIONE_005

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Malattie infettive.

In attuazione del decreto n.160 del 14 febbraio 2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: malattie infettive
- area medica e delle specialità mediche
- posti: n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
 - essere iscritti nelle liste elettorali;
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
- c. laurea in Medicina e chirurgia;
- d. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
- e. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del

corso di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

- f. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza**; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di ulteriori titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "**Utente**", selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "**Compila**" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo di partecipazione in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo di partecipazione, pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S.

Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- **prova scritta:**
 - relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- **prova pratica:**
 - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 - la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- **prova orale:**
 - sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 80 punti per le prove di esame
- 20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

➤ **Titoli di carriera:**

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

➤ **Titoli accademici e di studio:**

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione dei vincitori.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m.i. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (30/32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato ovvero quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'attivazione del rapporto è subordinato all'accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare e consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016). Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie speciale n. del

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. del

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

24_9_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM MEDICINA NUCLEARE_o_INTESTAZIONE_003

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Medicina nucleare.

In attuazione del decreto n. 118 del 7.02.2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina nucleare
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvjgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33.

Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n.

445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");

- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- o su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- o la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- d) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- e) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- f) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- g) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/l.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di

posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m.i. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO
E TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie speciale n. ... del

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. del

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

24_9_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM MEDICINA LEGALE_016

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie di merito del concorso pubblico 162297 del 6 novembre 2023, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Medicina legale.

Con decreto del Direttore generale n. 174 del 15.02.2024, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati:

GRADUATORIA SPECIALIZZATI

Posizione	Candidato	TOTALE (su p.100)
1°	SIMONIT Francesco	84,618

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Candidato	TOTALE (su p.100)
1^	DANIELIS Matilde	78,568
2°	VINCI Nicola	72,060
3^	SNIDERO Beatrice	70,480
4^	FASANO Elisa	67,480
5^	TONINI Martina	65,580

ed è stato dichiarato vincitore il sig.:
SIMONIT dott. Francesco.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

24_9_3_CNC_ASU FC INCAR DIREZIONE SOC ONCOLOGIA_o_INTESTAZIONE_010

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa SOC Oncologia S. Maria della Misericordia afferente al Dipartimento di area oncologica.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 177 del 15 febbraio 2024 è indetto avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di:

Struttura Operativa Complessa:	Oncologia S.Maria della Misericordia
disciplina:	Oncologia
profilo professionale:	Dirigente medico
ruolo:	Sanitario

Alla presente procedura si applicano:

- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n.158/2012 convertito dalla Legge n.189/2012;
- l'art. 20 della Legge 5.08.2022, n. 118;
- le Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 1720 del 18 novembre 2022;
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013;
- le disposizioni di cui al vigente CCNL area sanità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

• REQUISITI SPECIFICI

- a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina a selezione.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle di cui ai decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.M. Sanità 23.03.2000, n.184;
- d) curriculum, ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Tale requisito è soddisfatto mediante compilazione del form online nelle sezioni dedicate.
- e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997, come modificato dall'art.16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie o ente accreditato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dallo stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero avranno valore, purché riconosciuti dai competenti Organi. A tal fine i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Analogamente per i titoli di servizio svolti all'estero, ai fini della valutazione, dovranno essere allegati i relativi decreti di riconoscimento.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

• REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:

- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;
- c) Per i cittadini italiani:
- iscrizione nelle liste elettorali
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
 - Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
 - godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
 - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da **conferire**.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane. L'esclusione dalla selezione verrà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale e verrà comunicata agli interessati a mezzo pec entro giorni 30 dall'adozione del relativo provvedimento.

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, comprensivo delle competenze e delle caratteristiche ricercate, risulta declinato nell'allegato al presente avviso.

3. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

4. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo). La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "**Utente**", selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto **"Compila"** e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando **"Allega la domanda firmata"**.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s. m. i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione del colloquio.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati (upload) inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Scansione delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

- qualora le stesse vengano solo nel form on line ma non allegate, non saranno valutate
- Attestazioni, rilasciate dai rispettivi enti, relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime da inserire nella sezione dedicata;
 - Attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda da inserire nella sezione dedicata;
 - Eventuale casistica chirurgica per riassunto certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale da inserire nella voce dedicata

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari, né quelle prodotte con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line di domanda realizzano di fatto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, su tali dichiarazioni e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle stesse.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità sanabili l'Azienda provvederà ad attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b), della Legge n.241/1990.

Ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Il versamento del contributo per la partecipazione pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere citato nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D. Lgs. n. 502/1992 e s. m. i., come modificato dall'art.20 della Legge 5.08.2022, n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori medici di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita Commissione, nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei direttori di struttura complessa delle discipline a selezione. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non risulterà di genere diverso si proseguirà nel sorteggio, al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale richiamato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata come direttore di struttura complessa, tra i tre direttori sorteggiati.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 09.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun concorrente ammesso a mezzo posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, FORMAZIONE GRADUATORIA.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione del curriculum e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di studio e di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a selezione pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere scannerizzati e caricati (upload) integralmente.

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla Commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da assumere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.

Al termine dei colloqui, la Commissione, redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza indicata.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione vengono successivamente trasmessi al Direttore Generale.

Il Direttore Generale, ricevuti gli atti della procedura, prende atto degli esiti e conferisce l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) i criteri di attribuzione del punteggio;
- d) la graduatoria dei candidati;
- e) il verbale della commissione.

11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota con cui verrà contattato e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'Area della Sanità.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D. Lgs. n. 502/1992 "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate alla gestione della posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di decadenza o dimissioni del dirigente incaricato, conferendo l'incarico al successivo candidato presente in graduatoria.

Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della selezione.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate dalla normativa in materia.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* relativamente alla procedura; la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute, incluso il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane – Ufficio Reclutamento mediante e-mail reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, oppure consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/>.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA ONCOLOGIA S. MARIA DELLA MISERICORDIA PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE DISCIPLINA: ONCOLOGIA PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI RUOLO: SANITARIO PROFILO DI RUOLO		
Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	<p>La SOC Oncologia del Presidio Ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine (PO SMM UD) è riferimento nazionale per il governo clinico in oncologia, è hub della Rete Oncologica Regionale, rappresenta la Struttura di riferimento per la funzione di oncologia a livello Aziendale.</p> <p>La Struttura operativa assicura la diagnosi, la terapia e l'assistenza ai malati oncologici, con il supporto di medici di diverse specialità, per consentire un approccio multidisciplinare alla patologia.</p> <p>Le principali attività svolte sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> prime visite oncologiche, visite di rivalutazione e di controllo; valutazione per cure palliative; valutazioni multi-disciplinari in aree di sub specializzazione per patologia; visite pretrattamenti e trattamenti oncologici specifici (orali, endovena, infusioni venose croniche ed endovescicali); terapie di supporto ad integrazione delle terapie specifiche (Area cure palliative); valutazioni psico-oncologiche; attività di ricovero pazienti all'esordio di malattia con iter diagnostici complessi, trattamenti medici oncologici, gestione delle tossicità acute e cure palliative ospedaliere. <p>La SOC di Oncologia coordina inoltre il Molecular tumor board (MTB) aziendale ed il gruppo aziendale per l'Immuno Tossicità (GAIT).</p> <p>La Struttura gestisce infine attività di ricerca clinica in tutte le principali aree dell'oncologia, con terapie innovative, anche in questo caso organizzate in sub specializzazioni per patologia attraverso studi clinici di fase II, III, osservazionali, sponsorizzati e spontanei e promuove la ricerca in ambito organizzativo e di governo clinico. Ha partecipato alle procedure di accreditamento aziendali per gli studi di fase I.</p>
	Prospettive future	<p>La SOC deve mantenere ed accrescere la funzione di riferimento in ambito nazionale e nell'ambito della Rete Oncologica Regionale, secondo una logica di appropriatezza di percorsi, di presa in carico del paziente e di garanzia di accessibilità e qualità alle cure per i cittadini, in coerenza con il ruolo Hub regionale del PO SMM UD, la presenza di sedi spoke e del territorio ed il mandato di ASUFC.</p>
	Relazioni rispetto all'ambito aziendale	<p>La SOC all'interno dell'Azienda si interfaccia con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le SOC di Oncologia degli ospedali spoke; • le altre SOC del Dipartimento di Area Oncologica; • tutte le altre aree cliniche e dei servizi ed in particolare quelle aree ad alta specializzazione (chirurgica, diagnostica e medica) che caratterizzano il PO. <p>E' essenziale quindi che siano sviluppati i rapporti di collaborazione bidirezionali e redazione di protocolli condivisi di attività.</p>
	Relazioni nell'ambito extraospedaliero	<p>La SOC si interfaccia costantemente con le strutture distrettuali, per la presa in carico del paziente, la continuità delle cure, la relazione con il sistema delle cure palliative territoriali.</p>
	Organizzazione e gestione risorse	<p>Il candidato deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienza di governo in Strutture oncologiche di grandi dimensioni, in Dipartimenti con network Hub&Spoke e in

Competenze richieste per la gestione della struttura		<p>Aziende sanitarie con oltre 500.000 assistiti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienza (maturata in contesti ospedalieri Hub) di relazioni organizzative con discipline di alta specializzazione, quali ad esempio Neurochirurgia, Chirurgia Toracica, Urologia e Chirurgia Vertebro-Midollare; • competenze professionali coerenti con le aree chirurgiche ad alti volumi del PO SMM UD (quali ad esempio le neoplasie dell'apparato gastrointestinale e/o toraciche e/o del SNC); • attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento; • attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive all'interno del presidio e tra le altre strutture aziendali; • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati; • competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura; • capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio; • capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate; • capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori; • capacità di mantenere un buon clima organizzativo; • capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura. <p>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare in ambito aziendale e regionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici garantendone l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza; • adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale; • sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure; • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento di attività di governo clinico svolte in Società scientifiche o Associazioni professionali oncologiche di livello nazionale; • assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure secondo le più recenti acquisizioni scientifiche; • promuovere l'adesione a criteri internazionalmente

		<p>conosciuti di appropriatezza ed efficacia;</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate; • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca; • sviluppare percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture che rispondano all'organizzazione hub and spoke.
	Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; • assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	<p>Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione</p>	<p>Il candidato deve dimostrare capacità volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze ed esperienze specifiche	<p>Il candidato deve dimostrare conoscenze ed attitudini adeguate ad esprimere una visione coerente con le dinamiche della disciplina, sia sul piano clinico professionale che su quello organizzativo e gestionale. In particolare ciò attiene agli ambiti a più elevata velocità di innovazione (immunoterapia e oncologia di precisione) ed a quelli correlati alle disposizioni organizzative della Regione Friuli Venezia Giulia in merito alla Rete oncologica regionale.</p> <p>Il candidato deve conoscere le dinamiche epidemiologiche regionali e le tendenze emergenti che possono influenzare l'area dell'organizzazione e del governo clinico.</p> <p>Il candidato deve avere conoscenza ed esperienza qualificanti nell'ambito specialistico e di sub specializzazione della disciplina, ed in quello manageriale, dei percorsi integrati di cura, della gestione del rischio clinico, della riprogettazione e reingegnerizzazione delle attività cliniche di pertinenza, dell'accreditamento e dell'informatizzazione della cartella clinica e dei principali strumenti informatici (sistemi di prescrizione, strumenti di supporto alla decisione clinica, vincoli operazionali per la gestione del rischio, ecc.).</p>
	Percorsi formativi	<p>L'attività formativa degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato con particolare riferimento ad una formazione manageriale che faciliti le relazioni con la Direzione strategica, tenendo conto della configurazione aziendale in cui è inserita la SOC, che include sede Hub, sedi spoke e territorio.</p>
	Pubblicazioni	<p>La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato evidenziando in particolare le pubblicazioni in ambito manageriale e di governo clinico in oncologia.</p>

24_9_3_CNC_GIUR PERS_GRAD 62 C AMM_1_TESTO

Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste

Avviso relativo al concorso pubblico per esami per la copertura di complessivi n. 62 posti di categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Con riferimento al "Concorso pubblico per esami per la copertura di complessivi n. 62 posti di categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega", di cui al decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n.19566/GRFVG del 28 ottobre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n.45 del 9 novembre 2022, come previsto dal proprio decreto n. 5909/GRFVG dd. 16 febbraio 2024 di approvazione della graduatoria definitiva, tenuto conto del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), si allegano al presente Avviso:

- Allegato A): graduatoria definitiva del Concorso pubblico per esami per la copertura di complessivi n. 62 posti di categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega;
- Allegato B): candidati vincitori del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso;
- Allegato C): candidati idonei del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso.

I candidati idonei vengono individuati soltanto tramite il "CODICE" numerico della domanda/istanza, avuto riguardo al parere espresso dall'Autorità nazionale anticorruzione - ANAC (Atto del Presidente del 3 ottobre 2023 - fasc.4246.2023).

La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della presente pubblicazione; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti presso le Amministrazioni di cui all'articolo 1 del bando di concorso.

Trieste, 16 febbraio 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Massimo Zanelli

Allegato A

Concorso pubblico per esami per la copertura di complessivi n. 62 posti di categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca D'Isonzo, Martignacco, Mereto Di Tomba, Pozzuolo Del Friuli, Reana Del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine e l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale-Asu Fc (servizi in delega)

GRADUATORIA DEFINITIVA
(per merito e secondo ordine alfabetico)

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE	RISERVA	PREFERENZA
1	395683	SUC	PAOLO	59,06		
2	395654	BARALDI	LUCA	59,00		
3	397274	ACAMPORA	LUCIA	58,97		SI
4	389029	GIACOMELLO	TIZIANO	58,97		
5	397943	MANSUTTI	NADIA	58,13		
6	387854	RIZZATO	ENRICO	58,00		
7	388428	CECI	ROBERTA	57,97		
8	393510	ZAMPAR	JENNIFER	57,97		SI
9	393269	PISANI	SERENA	57,00		
10	394039	PETRIGH	ARIANNA	56,94		SI
11	396383	VAGELLI	FRANCESCA	56,94		
12	393379	SANDRI	CRISTINA	56,91		
13	389174	SOBHANI	PEDRAM	56,91		SI
14	387848	POZZATI	ADRIANO	56,19		
15	398591	MOTTICA	LUCIA	56,13		
16	390031	CODARIN	ANNA	56,06		SI
17	394733	REINA	CLAUDIO	56,06		
18	390165	BLASICH	SILVANA	56,00		SI
19	397513	ZANETTE	GIULIA	56,00		
20	396819	PAOLINI	GIANCARLO	55,97		
21	396890	ROSIN	VALENTINA	55,94		
22	393664	SIMON	FABRIZIO	55,91		
23	398333	COLOSETTI	FRANCESCO	55,00		
24	395475	TRIPODI	RICCARDO	55,00		SI
25	397705	GAZZETTA	ILARIA	54,91		
26	396146	LUCCHI	ANTONELLA	54,38		
27	395069	CRIVELLOTO	FRANCESCA	54,00		
28	396563	PERSELLO	MICHELA	54,00		SI
29	397449	TREVISAN	SONIA	54,00		SI
30	393290	IAIZA	FRANCO	53,97		
31	388437	MIRABILE	LUCA	53,97		SI
32	397285	CUOMO	BIAGIO	53,94	SI	SI
33	393692	FRESCHI	NICOLA	53,94		SI
34	395760	ISOLDI	FRANCESCO	53,94		SI
35	398579	MAINARDIS	EDI	53,94		SI
36	398309	TROIERO	PAOLO	53,94		
37	399125	LAMANNA	SONIA	53,91		SI
38	389052	MOSCA	PAMELA	53,91		
39	390769	PINCIN	ELISA	53,91		SI
40	389129	LIRUSSI	LARA	53,88		
41	387903	SIEGA	ELISA	53,88		SI
42	388954	CALAZ	ALESSIO	53,31		
43	397157	ZANIN	EMANUELA	53,00		
44	388543	DE FORNASARI	GIULIA	52,97		SI
45	388144	DE MICHIEL	STEFANIA	52,97		SI
46	397299	NAIDA	MASSIMILIANO	52,97		
47	396700	UBALDINI	GIORGIO	52,97		SI
48	390680	PIOMBINO	MARIANNA	52,94		SI
49	388058	TEMPORALE	ALICE	52,94		
50	392150	MAGGIOLA	GIULIA	52,91		SI
51	397730	ZAVATTA	PAOLO	52,91		
52	392486	BELLANCA	MARIA SERENA	52,88		SI

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE	RISERVA	PREFERENZA
53	395318	MIRAZ	DARIA	52,88		SI
54	389426	SCOCCHI	LISA	52,88		SI
55	397640	SLAVICA	LUCIJA	52,88		
56	388443	BERTOLINI	LAURA	52,09		SI
57	388253	CARDONE	MATTEO	52,09		
58	397440	DAMIANI	ERIKA	52,09		SI
59	396831	D'ODORICO	FEDERICA	52,03		
60	388844	FRANCESCHINI	ELISA	52,00		
61	396316			51,97		SI
62	392920			51,97		SI
63	391311			51,97		
64	397586			51,94		SI
65	392015			51,94		
66	388953			51,91		SI
67	396053			51,91		SI
68	389934			51,91		SI
69	395855			51,91		SI
70	393049			51,91		SI
71	396917			51,91		
72	390781			51,88		SI
73	393129			51,88		
74	388076			51,81		
75	399066			51,75		
76	397676			51,19		
77	391720			51,09		
78	391340			51,09		SI
79	395043			51,06		
80	389405			51,06		SI
81	398560			51,06		SI
82	395622			51,03		
83	394557			51,00		SI
84	392469			51,00		
85	390909			50,97		
86	396267			50,97		SI
87	394282	CARDONA	VALERIA	50,97	SI	SI
88	396344			50,97		SI
89	389402			50,94		SI
90	390257			50,94		
91	387901			50,94		SI
92	388556			50,91		SI
93	388264			50,91		SI
94	397589			50,91		
95	393344			50,88		SI
96	390536			50,88		SI
97	388625			50,88		SI
98	394839			50,88		
99	397819			50,84		
100	397914			50,81		SI
101	393555			50,81		
102	389028			50,44		
103	398555			50,25		
104	397952			50,16		
105	395630			50,13		
106	389432			50,06		SI
107	397796			50,06		
108	393197			50,06		SI
109	398959			50,06		SI
110	391328			50,00		
111	393958			49,97		
112	389099			49,94		

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE	RISERVA	PREFERENZA
113	395403			49,91		
114	391208			49,91		SI
115	398705			49,88		
116	396882			49,88		SI
117	396220			49,88		SI
118	396238			49,88		SI
119	389942			49,88		SI
120	396749			49,88		SI
121	396306			49,81		
122	395206			49,78		
123	393603			49,75		
124	396498			49,75		SI
125	392458			49,31		
126	396813			49,09		
127	391139			49,09		SI
128	395726			49,09		SI
129	389409			49,06		
130	389056			49,00		SI
131	391441			49,00		
132	391412			48,97		SI
133	388916			48,97		
134	395828			48,94		
135	398698			48,94		SI
136	398429			48,91		
137	398004			48,91		SI
138	396878			48,91		SI
139	398914			48,91		SI
140	395808			48,91		SI
141	394712			48,88		SI
142	390395			48,88		SI
143	396141			48,88		
144	392359			48,88		SI
145	389175			48,84		
146	389779			48,78		
147	388795			48,13		
148	394193			48,09		SI
149	395875			48,09		
150	395852			48,03		
151	389213			48,00		
152	392112			47,94		
153	391033			47,91		SI
154	391109			47,91		SI
155	399213			47,91		SI
156	391400			47,91		SI
157	391555			47,91		SI
158	388527			47,91		SI
159	393161			47,91		
160	396699			47,88		SI
161	393536			47,88		SI
162	391316			47,88		
163	392705			47,88		SI
164	397978			47,84		SI
165	394279			47,84		SI
166	398083			47,84		SI
167	395590			47,84		SI
168	397888			47,84		
169	388093			47,84		SI
170	394818			47,81		
171	398473			47,81		SI
172	397512			47,78		

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE	RISERVA	PREFERENZA
173	391163			47,78		SI
174	394419			47,78		SI
175	397600			47,78		SI
176	397605			47,16		SI
177	388160			47,16		
178	394202			47,06		
179	390354			47,06		SI
180	391143			47,03		
181	391866			46,88		SI
182	390868			46,88		SI
183	389387			46,88		
184	395054			46,88		SI
185	392666			46,88		SI
186	393016			46,88		SI
187	389523			46,84		SI
188	388472			46,84		
189	396373			46,81		SI
190	396321			46,81		SI
191	389275			46,81		SI
192	397226			46,81		
193	398865			46,81		SI
194	388913			46,78		
195	388134			46,78		SI
196	395257			46,78		SI
197	398881			46,75		
198	397502	LOMBARDI	ANGELO	46,75	SI	SI
199	395322			46,75		SI
200	399270			46,44		
201	392753			46,38		SI
202	397459			46,38		
203	393868			46,13		
204	392491			46,13		SI
205	393010			46,09		
206	395029			46,09		SI
207	395023			46,06		
208	397019			46,06		SI
209	389100			46,00		
210	396851			45,94		SI
211	395000			45,94		SI
212	390462			45,94		
213	388818			45,91		SI
214	391405			45,91		
215	391734			45,84		SI
216	388244			45,84		SI
217	391777			45,84		SI
218	391077			45,84		SI
219	395279			45,84		
220	394054			45,84		SI
221	388240			45,81		SI
222	387894			45,81		
223	397269			45,81		SI
224	387818			45,78		
225	395594			45,75		
226	390049			45,75		SI
227	395053			45,75		SI
228	393611			45,28		
229	388315			45,19		SI
230	396475			45,19		
231	395450			45,03		
232	391102			45,00		

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE	RISERVA	PREFERENZA
233	393385			45,00		SI
234	388475			45,00		SI
235	398714			44,91		
236	396974			44,88		
237	395536			44,84		
238	396740			44,84		SI
239	396257			44,81		SI
240	396901			44,81		SI
241	396615			44,81		SI
242	397401			44,81		SI
243	395504			44,81		SI
244	397355			44,81		SI
245	389845			44,81		
246	392330			44,75		
247	391177			44,22		
248	397560			44,16		SI
249	395522			44,16		
250	388043			44,13		
251	388785			44,06		
252	390418			44,06		SI
253	391918			44,06		SI
254	391356			44,06		SI
255	397018			44,03		
256	397738			43,97		SI
257	388115			43,97		
258	394592			43,94		
259	395179			43,78		SI
260	395037			43,78		SI
261	393533			43,78		
262	395621			43,78		SI
263	393596			43,78		SI
264	398062			43,78		SI
265	398275			43,78		SI
266	388977			43,75		SI
267	389255			43,75		SI
268	398165			43,75		SI
269	388649			43,75		
270	395186			43,00		
271	394912			42,94		
272	389178			42,94		SI
273	397845			42,84		
274	392524			42,84		SI
275	396959			42,84		SI
276	397733			42,75		SI
277	396268			42,75		SI
278	392128			42,75		SI
279	392570			42,75		SI
280	388689			42,75		
281	388927			42,75		SI

Allegato B

Concorso pubblico per esami per la copertura di complessivi n. 62 posti di categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca D'Isonzo, Martignacco, Mereto Di Tomba, Pozzuolo Del Friuli, Reana Del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine e l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale-Asu Fc (servizi in delega)

CANDIDATI VINCITORI
(con applicazione titoli di preferenza e di riserva)

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME
1	395683	SUC	PAOLO
2	395654	BARALDI	LUCA
3	397274	ACAMPORA	LUCIA
4	389029	GIACOMELLO	TIZIANO
5	397943	MANSUTTI	NADIA
6	387854	RIZZATO	ENRICO
7	393510	ZAMPAR	JENNIFER
8	388428	CECI	ROBERTA
9	393269	PISANI	SERENA
10	394039	PETRIGH	ARIANNA
11	396383	VAGELLI	FRANCESCA
12	389174	SOBHANI	PEDRAM
13	393379	SANDRI	CRISTINA
14	387848	POZZATI	ADRIANO
15	398591	MOTTICA	LUCIA
16	390031	CODARIN	ANNA
17	394733	REINA	CLAUDIO
18	390165	BLASICH	SILVANA
19	397513	ZANETTE	GIULIA
20	396819	PAOLINI	GIANCARLO
21	396890	ROSIN	VALENTINA
22	393664	SIMON	FABRIZIO
23	395475	TRIPODI	RICCARDO
24	398333	COLOSETTI	FRANCESCO
25	397705	GAZZETTA	ILARIA
26	396146	LUCCHI	ANTONELLA
27	397449	TREVISAN	SONIA
28	396563	PERSELLO	MICHELA
29	395069	CRIVELLOTTI	FRANCESCA
30	388437	MIRABILE	LUCA
31	393290	IAIZA	FRANCO
32	395760	ISOLDI	FRANCESCO
33	397285	CUOMO	BIAGIO
34	398579	MAINARDIS	EDI
35	393692	FRESCHI	NICOLA
36	398309	TROIERO	PAOLO
37	390769	PINCIN	ELISA
38	399125	LAMANNA	SONIA
39	389052	MOSCA	PAMELA
40	387903	SIEGA	ELISA
41	389129	LIRUSSI	LARA
42	388954	CALAZ	ALESSIO
43	397157	ZANIN	EMANUELA
44	396700	UBALDINI	GIORGIO
45	388543	DE FORNASARI	GIULIA
46	388144	DE MICHIEL	STEFANIA
47	397299	NAIDA	MASSIMILIANO
48	390680	PIOMBINO	MARIANNA
49	388058	TEMPORALE	ALICE
50	392150	MAGGIOLA	GIULIA
51	397730	ZAVATTA	PAOLO
52	395318	MIRAZ	DARIA
53	392486	BELLANCA	MARIA SERENA
54	389426	SCOCCHI	LISA
55	397640	SLAVICA	LUCIJA
56	397440	DAMIANI	ERIKA
57	388443	BERTOLINI	LAURA
58	388253	CARDONE	MATTEO
59	396831	D'ODORICO	FEDERICA
60	388844	FRANCESCHINI	ELISA
61	394282	CARDONA	VALERIA
62	397502	LOMBARDI	ANGELO

Allegato C

Concorso pubblico per esami per la copertura di complessivi n. 62 posti di categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca D'Isonzo, Martignacco, Mereto Di Tomba, Pozzuolo Del Friuli, Reana Del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine e l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale-Asu Fc (servizi in delega)

CANDIDATI IDONEI
(con applicazione titoli di preferenza)

	CODICE DOMANDA/ISTANZA
1	396316
2	392920
3	391311
4	397586
5	392015
6	395855
7	396053
8	393049
9	389934
10	388953
11	396917
12	390781
13	393129
14	388076
15	399066
16	397676
17	391340
18	391720
19	398560
20	389405
21	395043
22	395622
23	394557
24	392469
25	396267
26	396344
27	390909
28	389402
29	387901
30	390257
31	388264
32	388556
33	397589
34	388625
35	393344
36	390536
37	394839
38	397819
39	397914
40	393555
41	389028
42	398555
43	397952
44	395630
45	389432
46	398959
47	393197
48	397796
49	391328
50	393958

	CODICE DOMANDA/ISTANZA
51	389099
52	391208
53	395403
54	396238
55	389942
56	396749
57	396220
58	396882
59	398705
60	396306
61	395206
62	396498
63	393603
64	392458
65	391139
66	395726
67	396813
68	389409
69	389056
70	391441
71	391412
72	388916
73	398698
74	395828
75	395808
76	398914
77	396878
78	398004
79	398429
80	394712
81	390395
82	392359
83	396141
84	389175
85	389779
86	388795
87	394193
88	395875
89	395852
90	389213
91	392112
92	391109
93	399213
94	391555
95	391400
96	388527
97	391033
98	393161
99	393536
100	396699
101	392705
102	391316
103	394279
104	395590
105	397978
106	388093
107	398083
108	397888
109	398473
110	394818

	CODICE DOMANDA/ISTANZA
111	391163
112	397600
113	394419
114	397512
115	397605
116	388160
117	390354
118	394202
119	391143
120	395054
121	393016
122	390868
123	391866
124	392666
125	389387
126	389523
127	388472
128	398865
129	396321
130	396373
131	389275
132	397226
133	388134
134	395257
135	388913
136	395322
137	398881
138	399270
139	392753
140	397459
141	392491
142	393868
143	395029
144	393010
145	397019
146	395023
147	389100
148	395000
149	396851
150	390462
151	388818
152	391405
153	388244
154	391734
155	391077
156	391777
157	394054
158	395279
159	388240
160	397269
161	387894
162	387818
163	390049
164	395053
165	395594
166	393611
167	388315
168	396475
169	395450
170	393385

	CODICE DOMANDA/ISTANZA
171	388475
172	391102
173	398714
174	396974
175	396740
176	395536
177	396615
178	397401
179	395504
180	396257
181	396901
182	397355
183	389845
184	392330
185	391177
186	397560
187	395522
188	388043
189	390418
190	391918
191	391356
192	388785
193	397018
194	397738
195	388115
196	394592
197	398275
198	395179
199	395621
200	393596
201	398062
202	395037
203	393533
204	389255
205	388977
206	398165
207	388649
208	395186
209	389178
210	394912
211	396959
212	392524
213	397845
214	392128
215	397733
216	388927
217	396268
218	392570
219	388689

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula